

# Amore per tutti i miei, Gesù

## Libro 2

*Dalla Figlia del Sì a Gesù*  
*Les Éditions FJ*

\* \* \*

*Libro pubblicato (in francese) a Longueuil, Canada, il 23 febbraio 2003*  
*La presente versione è stata tradotta in italiano da*  
*Padre Jacques Gris  c.s.c. (con l'aiuto di Maria Milazzo)*

\* \* \*

## NOTA PRELIMINARE

### **(diritti d'autore)**

Secondo il desiderio di Gesù — manifestato attraverso il suo strumento, la *Figlia del Sì a Gesù* —, questo documento è messo cortesemente alla disposizione di tutte le persone interessate, rimanendo però protetto dalla legge su i diritti d'autore. Si può leggerlo direttamente sul proprio computer o farne delle copie, ma alla condizione espressa che non sia in uno scopo commerciale e che non si cambi niente ai testi, inclusa la punteggiatura. Si può anche procurarselo sotto la sua forma originale, cioè sotto forma di libro, che si può ottenere a prezzo modico all'indirizzo seguente:

**Éditions Saint-Raphaël**

C.P. 492 Sherbrooke, Québec, Canada, J1H 5K2

Tel.: (819) 822-3979 Fax.: (819) 823-0322

Gratuito: 1-866-399-2233

Internet: raphael@abacom.com

\* \* \*

In testimonianza di rispetto e di ubbidienza al decreto del Sommo Pontefice Urbano VIII, dichiariamo attribuire ai fatti espressi in questo libro soltanto la fede che ogni testimonio umano merita.

Dichiariamo ugualmente che i giudizi espressi non vogliono anticipare quelli della nostra santa Madre la Chiesa alla quale l'autore si sottomette con devozione.

## TITOLO DEL LIBRO

Figlia mia d'amore, io sono Amore. Ti amo. Sono l'Amore. Vi amo. Vi voglio tutti in me. È da me, che sono in te, che stai per avere la risposta. Se questo titolo sarà lo stesso? Sì, prediletta mia, perché questo titolo "Amore per tutti i miei, Gesù" venne dal mio Essere d'amore. Esso lega tutti i miei figli.

Scrivi questo: **Amore** siete. **Per** me, sarete. In me, vivrete perché **tutti** i figli sono per me. Siete a me, voi gli eletti di mio Padre. Ho in me tutti **i** figli di Dio. Dio è io. Siete **miei**.

*Ecco per voi questo poema d'amore.*

*Amori, amori, vi amo.*

*Amore per tutti i miei, Dio vi tiene in lui.*

*Ha soltanto amore da darvi.*

*Amore sono, Amore vengo, Amore vi tiene.*

*Amori, tutto sarà soltanto il mio Tutto.*

*Nel tutto del mio Tutto, siete.*

*Amore per tutti i miei, Dio è il Tutto.*

*Dio il Padre è il Tutto del mio Essere.*

*Sono il Dio dell'amore.*

*Ogni amore è dall'Amore.*

*Venite dall'Amore.*

Figli miei, ecco che l'Amore vi rammenta quanto vi ama. Gesù.

\* \* \*

In testimonianza di rispetto e di ubbidienza al decreto del Sommo Pontefice Urbano VIII, dichiariamo attribuire ai fatti espressi in questo libro soltanto la fede che ogni testimonio umano merita.

Dichiariamo ugualmente che i giudizi espressi non vogliono anticipare quelli della nostra santa Madre la Chiesa alla quale l'autore si sottomette con devozione.

\* \* \*

## PREFAZIONE

Il poeta-filosofo Lord Byron vide giusto affermando che *la felicità nasce gemello*; arriva sempre con l'amore. Esiste una sola felicità, amare. Ora, l'unico amore che non muore, è l'Amore che prese carne in Gesù, perché l'amore è tanto grande che è vuoto se non contiene tutto. Sublime come la luce, irradia la persona amata, la trasforma e la sboccia nella misura nella quale ella la riceve.

Amare Dio e lasciarci amare da lui ci rende simili a lui, capaci di amare gli altri e di lasciarci amare da loro. Questo è il cuore del Vangelo e della morale cristiana; è anche il cammino della vera felicità, una vita felice in questo mondo e nell'altro.

Tutto il contenuto del secondo volume, AMORE PER TUTTI I MIEI, GESÙ, ispirato alla *Figlia del Sì*, è impregnato da questo Spirito vivificante. La ripetizione della parola amore potrebbe irritare se essa non fosse *l'ultimo significato di tutto ciò che ci circonda*, come lo nota il mistico indiano Tagore.

Dio è amore, sottolinea l'apostolo Giovanni (1 Giov. 4, 8). Vivere in Dio, è amarlo con quelli e quelle che egli porta. È dire di sì all'Amore ed alla sua Divina Volontà. È la vera vita che implica alle volte delle rinunzie effimere in vista di gustare delle gioie durevoli. Questo sì a Dio apre l'anima all'Amore che libera dai fardelli e conduce alla pace.

Questo libro è una forma nuova di trattato dell'amore di Dio e del prossimo. E, poiché vivere senza amore, è vivere senza gioia, è anche un trattato della vita felice. Esso ci insegna a meglio amare, in tutte le situazioni umane concrete della vita di oggi. Non teme di intavolare soggetti di attualità come la povertà, il lusso, la sofferenza, il suicidio, la droga, il perdono ricevuto o dato, l'educazione dei figli nella famiglia o all'asilo infantile, e molti altri soggetti ugualmente pratici.

Nel nostro mondo spesso senza speranza, e sofferente dal sindrome della tristezza, esso mostra il cammino della gioia attingendo alla vera sorgente della felicità: l'Amore. Nella Chiesa rinnovata che la civiltà dell'amore permetterà a Dio

di inaugurare, innumerevoli saranno quelli e quelle che diranno di sì all'Amore e si attaccheranno a lui, la vera sorgente della felicità.

Una doppia lettura attenta di queste pagine approfittò molto alla mia camminata spirituale ed umana. Sono persuaso che approfitterà anche ai lettori e lettrici assetati di perfezione. Rendo grazie al Signore che ispira a diversi laici ferventi dei propositi tanto tonificanti ed impegnanti.

*Frère Léo Martel, s.c., sacerdote*

## RINGRAZIAMENTI

A tutti i miei prediletti, io, l'Amore, che sono in ciascuno di voi, misi in voi la mia Presenza affinché possiate lavorare a questa seconda parte della mia opera nell'armonia. Tutto in voi fu in me. Io, lo Spirito d'amore, vi diedi la mia luce affinché possiate compiere la Volontà di Dio il Padre.

Voi, miei figli dell'Amore, che lavorate a quest'opera che è mia opera, fate parte di noi, la Santa Trinità. Miei figli, voi che leggete queste parole d'amore, fate parte anche della mia opera. Tutto è in me. Vi segnalo che l'Amore è in voi. Siete tutti in me, l'Amore.

Vi ringrazio, voi, miei figli, che date il vostro tempo all'Amore. L'Amore si languisce d'amore per voi, sapendovi al mio ascolto. Miei figli, quanto vi amo! Mi do quest'istante d'amore per ringraziare tutti quelli che hanno continuato di contribuire alla correzione di questo volume d'amore. A tutti i miei figli che pregarono affinché questa opera si compia nella Divina Volontà, do un amore di ringraziamenti per il vostro tempo d'amore.

A voi che mi avete accordato il vostro tempo affinché tutto sia nella mia Volontà, vi diedi delle grazie di compiacenza, e ciò fece di voi dei figli ubbidienti alla mia Volontà Divina. Grazie a ciascuno di voi.

Tu, mio figlio prediletto, Jean-Claude, che volle fare la mia Volontà, ricevi delle grazie della mia Volontà per compiere tutto in me. E voi, miei due piccoli agnelli, voi che compiete tutto nell'Amore, siete i miei cari, i miei teneri figli, Micheline e Robert.

E voi, miei prediletti, mie dolcezze, che tanto amaste i miei scritti d'amore, vi benedico, tu Nicole, tu Raymond. Tu, mia prediletta Nadine, nella quale mise la mia luce, vedesti il mio amore malgrado che il mondo esteriore non appariva ai tuoi occhi. Grazie per tanti slanci d'amore.

E voi, mie due carissime figlie, che riceveste da me dei doni d'amore, ricevete delle grazie dalla Santa Trinità che vi fanno nascere in ciascuno dei miei figli. Tu Agathe, e tu Monique, vi amo teneramente. Tu Francine, che impari che l'Amore ti

scelse per questa opera che è la mia opera, Dio Trinitario ti benedice. Tu, mio figlio G., ti amo.

Ô tu, *Figlia del Sì a Gesù*, sei in me. Tutto in te è in me. Ti amo. Sii in me. Tutto di te si compie nel mio Volere. Scrivi tutto quello che ti detto. Compì la mia Volontà d'amore. Tu sei io in tutto quello che aspetto da te. Offri tutto. Ciascun istante è voluto da me. Esso ti trasforma in un essere d'amore per me, affinché tutto sia nel nostro Volere. Tutto ti sarà reso al centuplo. Mia figlia, mia umile figlia, ciascun momento dato fece che la mia Vita è a te. Sono la tua vita. Mia figlia, dai, dai tutto per l'Amore.

E quanti parteciparono a quest'opera con le loro preghiere! Grazie, miei prediletti, miei teneri figli, ciascuno sarà iscritto in questa opera. L'Amore vi chiama *amori della mia Vita*. Amen. L'Amore, Dio Trinitario.

## QUESTI SCRITTI SONO VOLUTI DA ME

Figlia mia, la Volontà dell'Amore è nella tua presenza. Sono io, l'Amore, che ti parlo. Tutto deve essere scritto come lo senti in te. Sono la voce dell'Amore. L'Amore si è manifestato a te, mia figlia, perché voglio che tu testimoni del mio amore. Tu sei quella che scelsi, e ciò, anche prima della tua nascita sulla terra.

Compì tutto. Volli fare di te uno strumento d'amore. La tua docilità, la tua piccolezza e il tuo volere di sempre piacermi vengono da noi, la Santa Trinità. Ti preparammo per questa opera che è l'opera di Dio. È con ciò che sei che noi, la Trinità, comunichiamo con te. Tu senti le nostre voci; esse si mettono al diapason del tuo essere. Tutto fu voluto da noi per i nostri figli. Noi conosciamo i loro bisogni; sappiamo quello che conviene a loro.

Miei figli d'amore, in questi scritti, c'è un linguaggio semplice. Utilizzerai parole semplici per raggiungere un più grande numero di gente la cui istruzione è media. La gente avendo un vocabolario superiore alla media ci troveranno anche loro della gioia. Leggendo questi scritti, ciò vi renderà felici, perché la speranza della vita in Dio sarà in voi.

Nella sua mancanza di istruzione, questa figlia che scrive, si lascia andare a scoprire le parole che l'abitano, perché lo Spirito Santo la copre. Vedete, siamo noi che l'abbiamo scelta, ed è così che le parliamo. Ci troverete delle parole che, alle volte, non le sono dettate da un vocabolario perfetto. Ci saranno probabilmente dei tempi di verbi che urteranno gli intellettuali avanzati nel loro francese o in un'altra lingua.

Datemi il vostro sì. Io vi darò delle grazie d'amore. Queste grazie vi faranno vedere il mio amore per voi. Non vedrete più questi errori di vocabolario. Cambierò queste parole in grazie per voi perché vi amo. Vi amo così come siete. Non cerco a cambiarvi, perché sono io che vi feci, tutto come lei, la prendo così come lei è. Ed è la ragione perché la faccio scrivere secondo il suo linguaggio.

Miei figli d'amore, quanto è buono di conversare insieme! Una conversazione d'anima al suo Sposo è una conversazione d'amore. Ogni scritto che viene da me è una conversazione d'amore. Vi amo, miei teneri figli. Siate in me come io voglio che siate: nell'amore.

*AMORE PER TUTTI I MIEI* è un libro per voi. Sarà in parecchi volumi. Guarderò sino alla fine questo linguaggio d'amore. Sarà iscritto in ciascuno di voi che lo leggerete, perché siete miei per l'eternità. Amori, amori, vi amo. Amen. Gesù.

## L'AMORE ALL'AMORE

Miei figli d'amore, io sono l'Alfa e l'Omega. Sono il Presente in tutto. Niente mi è impossibile. Questi scritti sono in me. Sono viventi. Il Santo Spirito è il Moto. È in tutto. Io sono in lui come, egli, è in me. Siamo in Dio il Padre, mio Padre. Ogni parola iscritta è voluta da noi, la Divina Volontà. Pesammo ogni parola. Ogni parola fa parte del moto d'amore. Voi fate parte di questo moto, voi, figli miei.

Amori miei, formammo ogni parola particolareggiandola secondo i vostri moti. Miei figli, come i vostri moti non sono amore, dovemmo scrivere delle parole per rammentarvi che siete amore. Ogni volta che un figlio accetta di vedersi in noi, noi, che scrivemmo l'amore, lo nutriamo con parole d'amore.

Figli miei, questi scritti sono nel moto. Ogni frase si scrive al momento in cui io, lo voglio, perché porto in me ciascuna parola. Sono io che scelgo il momento in cui devono essere scritte. Gli scritti si completano nel momento in cui il moto d'amore si mette al diapason dei vostri esseri. Ciascun figlio è presente con la *Figlia del Sì*. Ella vive in noi, la Divina Volontà. La sua morte a questo mondo la fece presente nell'Amore. La prendemmo affinché serva l'Amore.

La sofferenza che ogni figlio porta dà un moto d'amore. È la salita verso la cima della mia gloria, perché la sofferenza entrò in me a causa dei vostri peccati. E tutti quanti che si danno a me volendo morire a questo mondo aiutano i figli a seguire questa salita che mostrerà loro che l'amore è la loro gloria. Ognuna delle sillabe che si attaccano l'una all'altra e che formano una parola è un moto d'amore.

Voi, figli miei, dovete accettare di vivere in me, il Corpo Mistico. Fate parte della Chiesa. La Chiesa, la siete voi. È il mio Corpo Mistico, il vero cuore dell'Amore. Miei figli d'amore, questi scritti vi mostrano il mio amore per voi. Tengo ad avervi con me nella Divina Volontà per piacere a mio Padre.

«O Padre d'amore, sono il vostro Figlio. Vi presento ciascun figlio che questi scritti formano. Loro sono in queste parole, Padre. Sono per loro queste parole d'amore, affinché siano in me per te, Padre d'amore, Padre adorabile, Padre ineffabile d'amore. Al nome di tutti i figli, vi dico: Padre, vi amo. Amen.» Gesù.

## PROLOGO

Io, Dio d'amore, deposito l'amore in voi, figli miei. Ogni istante passato con me è un istante eterno. Nessuno tra voi, miei figli, può essere separato dall'Amore. È per voi questo momento. È anche per me questo momento d'amore. Noi, insieme, varchiamo tante frontiere che vi dimostrano che l'Amore non sarà mai separato di voi.

Miei figli, io sono Dio onnipotente. Sono il vostro Padre. Sono il vostro Fratello. Sono il Santo Spirito, la vostra Forza. Siamo la Luce del mondo. Veniamo a parlarvi d'amore e dichiararvi il nostro eterno amore per ciascuno di voi. Attingete in queste parole tutto l'ardore dei nostri Esseri che si tendono verso di voi. Sappiate, miei figli, che noi siamo amorosi di ciascuno di voi. Queste parole iscritte in questo secondo volume vi dimostreranno che l'Amore fu, è e sarà eternamente amoroso di ciascuno di voi.

Venite a noi, venite ad attingere il vostro cibo che vi dimostrerà quanto sia grande la nostra abnegazione, affinché possiate riconoscervi figli di Dio. Vi amo, miei figli. Prendete e mangiate, questo è per ciascuno di voi. Amen. Dio d'amore.

**128 – 1° giugno 2001<sup>1</sup>**

**Gesù Amore**

**Tutto di voi è amore dal mio amore.**

Prediletta mia e anche miei cari, carissimi piccoli figli che amo, è il vostro Amoroso Gesù che vi supplica di leggere questi scritti che vi sono destinati. Saranno una sorgente di conoscenza del mio amore per voi. Siete dei figli dell'Amore. Tutto è tanto bello per quelli che si danno all'Amore.

Amorosi miei, non posso forzare i vostri cuori a dare dell'amore al vostro prossimo, ma sappiate che se mi amate e che negligete di amare il vostro prossimo, il vostro amore per me non serve a niente: è sterile, non porta frutti.

L'Amore sa donarsi. Non si ritiene. Diedi la mia Vita per voi. Non guardai gelosamente il mio amore. Do costantemente. In me è la vita. Tutto quello che è in me è dal mio Tutto. La sorgente d'amore è in me. Se guardo in me ciò che mi appartiene senza darvelo, questo non è amore. L'amore dà. L'amore è tutto.

Tutto fu creato dall'Amore, nell'Amore, per l'Amore. Tutto in tutto è in me. Mi muovo nell'amore. Questo amore non può esistere senza condividere e senza dare l'amore di mio Padre del Cielo. Dio il Padre è l'Amore. Lo è da se stesso. Egli solo è da lui stesso. È lui, l'Amore. Mio Padre è essenza d'amore da se stesso. Egli È. Non può morire né spegnersi, è effusione di lui, in lui.

Io, suo Figlio, sono effusione di lui. Sono ciò che egli è, l'Amore. A noi due, siamo l'Amore. L'Amore si dà, si forma, si unisce l'uno nell'altro. Siamo un unità

---

1. Durante un pellegrinaggio in Europa, dal 24 maggio al 7 giugno.

d'amore che è UNO in DUE. Formiamo l'Amore. L'Amore è un'unione d'amore. Tutto quello che ci unisce è contenuto in ciò che siamo, noi, l'Amore. Egli È. Io sono unità: NOI, UNO.

Noi, il Padre ed il Figlio, formiamo l'Amore. L'Amore È. Esiste, l'Amore. L'Amore è il Santo Spirito. È la terza Persona dei nostri Esseri d'amore. L'Amore è soltanto noi. L'Amore dell'Amore è noi. Siamo l'Amore: TRE in UNO. L'Amore si diede ed è ciò che è: l'Amore trinitario. Tutto si formò nell'Amore. L'Amore È. L'Amore è tutto intero. L'Amore sempre fu e sarà sempre l'Amore.

Nessuno può vivere se l'Amore non l'abita. Tali siamo, tali siete. L'Amore è in ciascuno di voi, per ciascuno di voi. Siete amore. L'Amore in voi, è noi. Noi in voi, voi in noi, siete tutti uniti nell'Amore.

L'Amore non può vivere in voi se non vivete in me, l'Amore. Porto tutti i miei figli. Comprendete, figli miei: come vi porto e che vivete in me, io in voi, voi vivete con quelli che porto; allora anche voi portate i miei figli. L'amore è voi. Figli miei, io che vivo in voi, vi faccio figli dell'Amore. Siete l'amore. Vi diedi la vita. La Vita è io. Siete la vita della mia Vita. Siete l'amore dell'Amore. Voi che siete l'amore, siete anche in loro, i vostri fratelli e sorelle perché anche essi sono l'amore.

Insieme, siete un tutto nell'Amore. Tutto è amore in ciascuno di voi. Ciascun figlio che è amore porta in sé l'Amore. L'altro, suo prossimo, porta anche in sé l'Amore. Siete dunque portatori dell'Amore. L'uno in rapporto con l'altro, siete amore.

L'amore del vostro prossimo fa parte dell'Essenza d'amore. Nessuno può vivere senza che l'altro viva. È la ragione perché, figli miei, è tanto importante di amarsi. Amarsi è prima di tutto scoprire che siete amore, che siete fatti dell'amore di Dio. Vivere in Dio, è amare Dio e quelli che Dio porta. È così che potrete amare il vostro prossimo. Amatevi, figli miei. È l'Amore che si descrisse in queste parole. Esse sono una sorgente d'amore per voi. Non rigettate queste parole che faccio scrivere da questa mano. Ella si offrì per amare l'Amore, per amore per voi.

Io sono l'Essere amato da voi. Gesù è il mio nome. Sono la Verità. Chi rifiuta di leggere e di sentire non può condividere delle parole per paura di sbagliare. Nessuno può sbagliare quando queste parole sono mie parole. Sono il Figlio di Dio Amore. L'Amore vi scrive. Voi che volete amare, imparate ad ascoltare ed a imparare dagli altri. Vi amo. Amen.

**129 – 1° giugno 2001**

**La Divina Volontà - Mamma del Cielo**

Delle strade per andare al cuore dei miei figli.

**La Divina Volontà:** Mia cara figlia, tutto il tuo essere è nella nostra Volontà. Il Padre, il Figlio ed il Santo Spirito sono la Divina Volontà.

**Maria:** Io, tua Mamma, sono e vivo nella Divina Volontà. Sono la Figlia della Divina Volontà. Sono la Madre della Divina Volontà. Sono la Sposa della Divina



Volontà. Tutto in me è nelle Divina Volontà. Tutti quelli che si danno alla Divina Volontà sono nella Divina Volontà, come io che mi diedi. Viviamo nella Divina Volontà.

**La Divina Volontà:** Quelli che si lasciano formare da noi, la Santa Volontà, fanno soltanto quello che vogliamo. Figlia mia, i figli che si lasciano formare da noi vivono in noi. Fanno soltanto uno con la Divina Volontà. Tutto di loro è noi. Non sono più nella loro volontà umana, ma diventano, dal loro abbandono nell'Amore, i figli della Divina Volontà.

**Maria:** Sono Maria, la vostra dolce Mamma, che vi parla per questa figlia, affinché diventiate dei figli della Divina Volontà. Figlia mia, tutto in te è nella Divina Volontà. Ciò che è da te è dalla Divina Volontà. Offriti alla Divina Volontà. Tutto ritorna alla Divina Volontà. In te, tutto è abbandono. L'amore in te è per la Divina Volontà e soltanto per la Divina Volontà.

È con la tua piccolezza, nel tuo abbandono alla Divina Volontà, che ti desti. I tuoi sì all'Amore fanno delle strade per andare al cuore dei miei figli che amo tanto. Guardati, figlia mia, di rimanere allontanata da me. Rimani in te oggi. Dai, dai, i miei figli soffrono. Va alla croce, alla cima, il mio Figlio ha bisogno delle tue sofferenze. Io, tua Mamma, mi piace vederti riempita d'amore per il mio Figlio. Va, rimani in te con me, tua Mamma.

Le mie parole sono delle parole d'amore. Esse sono per voi, figli miei. Chi mi ascolta, ascolta la Divina Volontà, perché sono la Mamma di Gesù. Ascoltatemi, figli miei. A che cosa servono le mie parole se non le mettete in pratica? I miei discorsi possono servire soltanto a quelli che mi ascoltano. Sono la Mamma della Tenerezza. Vi amo.

Quanti fra i miei figli soffrono in questo mondo! Si lasciano sedurre da ogni sorta di scappatoie. Vogliono conoscere delle sensazioni che faranno scoprire loro dei momenti euforici che li meneranno lontano dalla realtà. La vita reale è per loro troppo terra terra. Vivete in un mondo dove il sensazionalismo<sup>2</sup> è al suo più alto grado.

Sì, figli miei, guardate le vostre esistenze, derivano a causa del vostro egoismo. Volete vivere soltanto per voi, badando ai vostri bisogni senza darvi al vostro prossimo e senza preoccuparvi della vostra fede per vivere in un mondo d'amore in Dio.

Vostri figli sono perduti in questo mondo dove non c'è più che il sensazionalismo. Vivete soltanto per darvi del piacere. Rifiutate di darvi dimenticando voi stessi. Satana vi manipola. Si serve delle vostre inclinazioni non guarite dalle grazie d'amore per farvi vivere nelle vostre inclinazioni egoiste.

---

2. Questo mondo vive di sensazioni. Questo mondo è diventato esigente. Tutto è soltanto sensazioni. Vivete in questo mondo di pulsioni dove tutto è centrato su se stesso. Questo è diventato la vostra politica: vivere per farsi piacere.

Figli miei che amo, la vostra Mamma vi domanda di ascoltare l'Amore che vive in voi, mio Figlio. Molti figli si perdono in un mondo dove si procura loro della droga. Sono in un vicolo cieco a causa di questo prodotto infetto della morte.

Alcuni figli che soffrirono di aver consumato della droga sentirono parlare della mia presenza, qui, in questo luogo dove apparisco. Le loro sofferenze erano tali che non potevano ricorrere da soli ai mezzi che la società offriva loro. Ebbero fiducia che io, la Mamma di Gesù, potevo aiutarli. Vennero verso di me, la Mamma dell'Amore, per gettarsi nelle mie braccia e domandarmi aiuto. Aprii un onda di grazie per aiutarli ad incamminarsi verso questo luogo d'amore che li aiuterebbe a passare attraverso un molto grande ostacolo: la droga.

È in questa fiducia che si diedero. Compierono opere che li aiutarono a trovare la forza, per non soccombere a questa ebbrezza di consumazione illusoria. Tutto da loro è in me. Li voglio nel mio Cuore. Ciascuno dei loro moti diviene una donazione di loro stessi in questo luogo d'amore dove la pace è sorgente di sicurezza. Tutto è preghiera. Tutto si fa nella preghiera, nella fiducia nell'Agire del mio Figlio. Io, la Mamma dell'Amore, intercedo per loro affinché abbiano delle grazie che danno loro la forza di ridiventare dei figli di Dio.

Figli miei d'amore, sono una mamma che ama tutti i suoi piccoli figli. Vivo in voi. Prendo cura di ciascuno di voi. Siate nella fiducia. Vi copro dal mio manto. Questi piccoli figli che consumarono della droga sono tanto fragili! Sono dei piccoli esseri che soffrirono tanto! Vennero verso di me affinché io porti loro l'amore di cui mancarono tanto. Per loro, sono una mamma che dà della gioia. Offrii la mia vita per loro. So di che cosa hanno bisogno. Hanno fiducia in me. Sanno che io verso in loro delle grazie di forza. Si abbandonano nelle mie braccia. Miei piccoli figli sono tanto teneri!

Figli miei, molti figli sulla terra hanno bisogno delle vostre preghiere. Il digiuno, l'astinenza, il rosario sono delle armi d'amore che fanno ostacolo alle loro cattive manie. Sì, questi figli che consumano della droga hanno bisogno delle vostre preghiere. Pregate perché hanno bisogno del vostro dono d'amore.

**La Divina Volontà:** Tu, mia *Figlia del Sì*, nel tuo abbandono, noi, la Divina Volontà, ti abbiamo mostrato le loro sofferenze facendoti vivere la loro angustia. Ci sono, in loro, tante rotture. Sei stata testimone di queste rotture. O mia prediletta, tutto in loro è sofferenza! Abbandonati per amore, per l'Amore, nell'Amore. In noi, sii donazione come lo sono questi figli che consumarono della droga. Sii olocausto per loro. Essi sono miei figli d'amore. Ti benedico.

Testimonia, mia *Figlia del Sì a Gesù*. È la Divina Volontà che è in te che te lo domanda. Dai, figlia mia, questo è per tutti i miei figli.

Figlia mia, quello che stai per scrivere, è per i miei figli che soffrono a causa della droga, essi che sono in te. Mia dolcezza, tutto in te è in me. Sono la Presenza. Sono la Vita. Siete viventi in me. Ogni vita in me è un tutto che fa parte del mio Essere. Tutti quelli che soffrono sono in me. Io sono in loro.

Mia *Figlia del Sì al tuo Gesù d'amore*, so che soffri. Datti a me, l'Amore, per loro. Dei figli soffrono di aver consumato della droga. Non sono in loro, sono con la loro inclinazione che li mena in un mondo illusorio. Tu, mia dolce figlia, tu sei anche in loro. Vivi in me. Abbandonati. Lascia tutto di te. Io, ti porto, figlia mia. Ecco che senti, in te, uno dei miei piccolissimi, un ex-drogato, che mi testimonia la sua fedeltà amorosa a me, suo Dio:<sup>3</sup>

**Un ex-drogato:** So che non dovrei prendere questa droga ma vado lo stesso a provare, soltanto per vedere quello che essa fa. Dopo di tutto, non sono il primo a provarla.

Non so esattamente quello che sta per fare questo prodotto che appena presi in me. Ebbi paura. Tutto è mischiato. Sono qui, là, non so dove. Chiudo il mio telefono. Non voglio parlare a nessuno. Voglio fare quello che voglio. Perché non? Dopo di tutto, io sono io. Ho il diritto di vivere come lo voglio. È bizzarro, sento che sono qui, e allo stesso tempo, non ci sono.

Voglio continuare. Perché non continuerei? Ho il diritto, io, di aver del piacere. Continuerò. Non ho bisogno di nessuno per dirmi quando fermarmi. Ma che cosa sta per arrivarci se non posso fermarmi? Si dice che quelli che ne prendono non possono più fermarsi. Non voglio pensare a questo. Sì, un pochissimo non può nuocermi. Un pochissimo ancora. Mi piace questa droga, ciò riposa! Mi sento tanto bene! Vado a riposarmi. Ciò, è la bella vita! Possono pensare quello che vogliono, non m'importa.

Quanto è buono! Perché non ne riprenderei? Dopo di tutto, non mi ha fatto male le ultime volte. Mi piace, a me. Se ne ho la voglia, ciò mi riguarda. Ecco, non ne ho più. Mi manca. Devo calmarmi, è importante. Devo trovare del denaro. Spesi già la mia paga. Andrò a vedere mia madre, dopo di tutto cosa vuoi che lei faccia con il suo denaro. È troppo vecchia per uscire; io, ne ho bisogno.

Voglio soltanto che tu mi presti del denaro, ti lo rimetterò. Be' perché penso a questo? Glielo rimetterò un giorno. È forse colpa mia se il suo conto si deve pagare questo mese? Voglio soltanto divertirmi una volta di più. Non sto per abituarmi. Soltanto un poco.

Quanto è buono di ritrovarsi così! Comincia ad aggranchirmi. Mi sento tutto mollo. Non ho più a pensare a niente, mia moglie dovrà comporre con questo. Ciò torna. Voglio andare a coricarmi. È da qualche giorno che non ho mangiato niente, tutto mi dà su i nervi. Cosa farò, non c'è nessuno che vuole aiutarmi. Ho bisogno di denaro, devo trovarne ad ogni prezzo. Non mi piace di fare questo ma ho bisogno di questo denaro. Maledetta vita piatta! Perché non posso vivere come voglio? Perché non posso avere tutto quello che voglio?

---

3. Sono il vostro Dio. Detto queste parole per voi, figli miei. Questo linguaggio è voluto da rispetto per la persona che diede il suo sì a Dio. È così che questa testimonianza fu sentita dalla *Figlia del Sì a Gesù*.

Così, sì, è buono, non ho più bisogno di pensare, non mi occupo di niente. Perché qualcuno mi impedirebbe di essere bene di tempo in tempo? So che vogliono impaurirmi dicendo che ciò può nuocermi. Non è colpa mia se tutto il mondo è contro di me. È forse colpa mia se non sono più capace di fare senza?

Devo uscire da qui. Non ne ho più. Dovrò andare a vedere i miei amici. Andrò a vedere un tale, ne ha sempre con se. Ah! è lui. Ne hai? Dai me ne, ne ho bisogno, sì, ne voglio. Ma sì, ho del denaro. Sì, sì, prendo tutto, tutto questo, lo voglio. Ti do tutto quello che ho. Ecco fatto. Sì, sarò "cool", come ha detto? Ah! sì, è così. Sì, non devo pungermi sul fianco. Ah! mi sento... Quale giorno siamo? Ah! non ne curo. Alle volte... vorrei morire. Ho... Ah! no, non ne posso più, non ho più denaro. Ho la nausea di prostituirmi. Non ne posso più. Non sono più capace. Oh! vorrei fermarmi, non sono capace. Perché, io?

Sono preso, vieni ad uscirmi di là. C'è soltanto te che puoi aiutarmi. Buono Dio, quanto ho male! Devo averne. Sì, ci andrò ancora, andrò a cercarmi del denaro. Ho male, troppo male. Un'altra maledetta giornata. Si deve aiutarmi, là. Non ne posso più.

Dio mio, aiutami, come farò adesso per uscirne? Ah! ho la nausea di vivere, non posso più vivere questo. Ho strapazzato la mia vita. Vieni a cercarmi, Signore. Se non sei capace di aiutarmi, chi mi aiuterà? Non ne conosco nessuno. Ah! no, non posso, provo inutilmente; è l'inferno! Cagna di vita! Vieni ad aiutarmi, mio Dio. Mi hanno detto che tu sei là, vieni ad aiutarmi, non posso più vivere così. So che tu moristi per noi. Persi mia moglie, miei figli, e non ho più lavoro. Guarda dove abito: in un buco.

Signore, portami con te. Ascolta, non l'ho detto a nessuno, ma a te, non è la stessa cosa. Ho preso della droga per credermi buono, ma sono diventato un abituato. Ho voluto conoscere un piacere al mio gusto, a me. Ho voluto vivere la mia vita. La vita piatta degli altri, non ne volevo, era troppo ordinario, ed allo stesso tempo li invidiavo come un pazzo. Non sapevo quello che facevo in realtà, so una cosa, è che voglio uscirne. Vieni ad aiutarmi.

Oggi, ti parlo, aiutami, aiutami. Moristi per noi dopo tutto! Insegnami ad amarmi perché dicono che non so amare. Mi dicono che sono egoista, che penso soltanto a me, che non m'importano gli altri, ma sai chi sono, tu. Aiutami, te ne prego, buon Dio, perché la vita non mi interessa più. Alle volte, vorrei morire. Perché questo mi succede?

È vero, ho trovato questo divertente all'inizio. Ma quando ho cominciato a mancare di denaro, ho ben dovuto andare a cercarne da qualche parte. Mi sono prostituito, dovetti rubare anche i miei figli; ho minacciato i miei genitori, mia moglie ne aveva la nausea. È stata ella a pagare tutto l'affitto, io mi drogavo nel mio angolo. Quando la situazione non mi piaceva, era la tempesta a casa. Lei mi gettò fuori. E non mi sono reso conto di tutto il male che facevo intorno a me; ciò che volevo, erano i miei amici perché era là che potevo prendere della droga. Volevo sentirmi importante.

Quando ne prendevo, mi sentivo leggero, tutto mollo. Là, non ero più là. Avevo una sensazione molto strana, come se cadevo in un precipizio in cui non c'era fondo, e più ne prendevo, più cadevo profondo. Dopo, mi sono ben reso conto che mi faceva torto, ma era troppo tardi perché anche se non volevo più andare in questo buco, ci andavo lo stesso, perché mi sentivo tanto ammalato che mi torcevo dal dolore tanto mi faceva male. E, come non volevo aver male, ne riprendevo. Quando ritornavo a me, ne volevo ancora. Non potevo più uscirne. So adesso che mi trovavo con i morti. Non voglio più ricominciare.

Signore, grazie di avermi ascoltato quando sono andato a vederti nella tua chiesa. So adesso che avevi già cominciato ad aiutarmi. Adesso prego sempre per rinforzarmi. So che ho molto a riguadagnare. Lavoro adesso ad aiutare gli altri che consumano questa porcheria.

Adesso che non ne prendo più, voglio in cambio fare quello che tu vuoi. Sono in te, Dio mio. Ti amo. C'è soltanto te e Maria, tua Madre che avete potuto aiutarmi. Senza di lei e di te, so che non avrei potuto uscirmene. Sono in presenza di te, Signore. Ti amo, mio Dio. È la mia preghiera, te la offro. Fa di me quello che vuoi. Ritorno verso di te adesso affinché questa preghiera sia a te. Voglio vivere soltanto da te.

**La Divina Volontà:** Figlia mia della mia Divina Volontà alla quale faccio sentire la mia voce, tu che desti il tuo sì, queste parole ti furono date nella presenza di questo figlio che prega in me. Ho voluto che questa preghiera di confessione sia letta dai miei figli, affinché sappiano cosa vivono i miei figli che soffrono a causa della droga e, allo stesso tempo, voglio aiutare i miei figli a causa di questa consumazione. Questa testimonianza è per voi, amori miei, voi che amo tanto. Vi amo e voglio mostrarvi che l'Amore è più forte di tutto.

Non si deve, figli miei, lasciare Satana nuocere alla vostra anima. Si fa maestro delle vostre vite. Voi, gli infelici, non credete che sia nella droga che troverete la felicità. La droga porta soltanto la sofferenza. Quando il male vi invade, perdete il controllo sulla vostra volontà. Andate fino a darvi la morte (over dose). Altri fra voi vanno fino a mettere in pericolo la vita delle persone con le quali vivono. Rinnegate i vostri genitori, l'essere amato, vostri figli e vostri amici. Quanti fra voi si ritrovano in prigione! Tutto questo a causa della droga per avere denaro, e ciò può menare fino all'omicidio. Questo prodotto distrugge la vostra vita.

Figli miei, Satana è il distruttore della vostra vita. Vuole uccidere la vostra anima. Vi vuole a lui nella morte. È la morte. All'inizio, vi fa credere che tutto è gradevole, semplice e senza pericolo; e quando vi ha nelle sue reti, allora, le stringe per imprigionarvi nel dolore del vostro corpo. Trascina nella sua diabolica divisione tutti quelli che sono attorno a voi: sposa, sposo, figli, genitori, amici, e colpisce la vostra vita.

Satana suscita in voi dei piaceri che vi rendono schiavi dei vostri sensi. Non potrete più far meno, perché egli sa che questo prodotto sia nefasto per tutti quelli che ne consumano. Vi farà fare gesti contro di voi e il vostro prossimo. Vi inciterà

ad uccidere, a rubare ed a distruggervi completamente nel solo scopo di uccidere la vostra anima, perché sa che, per una mia anima prediletta, sono la sua luce, la sua vita ed il suo cammino che conduce alla felicità eterna.

Figli miei, vi voglio in me. È la ragione perché questa figlia del sì testimonia di quello che sentì in lei. Sono io che la guida; è al mio ascolto. Tutto è stato in lei; tale è il nostro Volere, la Divina Volontà. Voi che pregate per quelli che sono in voi, io, vivo in voi. Voi che siete in me, siete anche con tutti i miei figli che soffrono dalla droga. Questo male uccide i miei piccolissimi figli.

Sono io solo a potere aiutarli. Questo figlio della droga, del quale la *Figlia del Sì* ha sentito la voce in lei, ricevè delle grazie venendo dalle vostre preghiere, affinché possa aiutarsi scoprendosi amore verso di lui stesso e degli altri. Sono io che l'ho aiutato con le vostre preghiere. Presi i vostri sì e li cambiai in grazie per questo figlio che, da se stesso, era incapace di uscirsene. Tutte le buone azioni venendo da voi saranno centuplicate.

Figli miei, darsi per amore a Dio per quelli che portate è un dono di se stesso al vostro Dio che vive in voi. Voi, i figli di Dio, vi amo. Figlia mia, tutto in te è abbandono nella mia Volontà. Dai, figlia mia. Io, ti do delle grazie d'amore e di abbandono. Ti amo. Ti benedico, mia prediletta. Amen.

**Maria:** Adesso, figlia mia, va a pregare alla montagna della croce, su questo cammino dove mio Figlio ti aspetta. Prendi delle forze nel cibo che noi, la Trinità ed io, benediciamo. Il tuo corpo è sotto la mia protezione.

### 130 – 1° giugno 2001 Gesù

Tutto è in te. Tu sei io nella Divina Volontà.

Prediletta mia, ti feci vedere l'Amore durante la celebrazione eucaristica. Tutto avviene in te. Entra in me, ti mostrerò ciò che il mio amore è e sarà sempre per te<sup>4</sup>. Scrivi le parole che ti detto per testimoniare della mia potenza d'amore.

**La Figlia della Divina Volontà:** Durante la santa messa, al momento della consacrazione, quando il sacerdote alzò la santa ostia, sentii la voce di Gesù dirmi: *"Sono l'Amoroso, mangia l'Amore."* Al momento dell'elevazione del calice, mi disse: *"Vedi mio Sangue che cola in questo calice."* Non vedevo niente con i miei occhi, ma la mia anima vedeva. Risentii una gioia interiore e sentii: *"Bevi mio Sangue d'amore, il liquido d'amore."*

Alla santa comunione, ricevei Gesù Amore. Allorché era sulla mia lingua, mi disse: *"Il tuo Amoroso si offre a te, mia amorosa. Offriti."* Mi abbandonai per offrirmi e sentii la mia anima: *"Mi offro, Gesù Amore. Oh! io, anima, che appena ricevè l'Amore, esulto di gioia."* Allo stesso istante, in me, l'Amore mi diede una gioia estrema.

---

4. Questo momento è fra te e me. La gioia che risentirai scrivendo questa narrazione sarà la mia Volontà.

Risentii un estasi interiore e mi vissi in ginocchio nella presenza del mio Dio Gesù che non vedevo. In questa gioia, mi fece sentire che la sua Presenza era reale. Mi disse: *“Vieni, mia sposa, ti orno dei miei gioielli.”* Vidi dei chiodi d’oro depositarsi nelle mie mani ed una corona di spine d’oro sulla mia testa.

Questa visione interiore continuò. Sempre in ginocchio, mi vidi con un velo. Vedevo Gesù di profilo; non potevo vedere il suo viso distintamente. Mi tese la mano. Mi avanzai verso di lui senza moto e gli tesi la mano. Poi, disse: *“Vieni a ricevere la benedizione del mio Padre.”* Quanto dolce era la sua mano ed il suo moto rispettoso! Risentivo una tale gioia che tutto il mio essere vibrava. Mi voltai, vidi il mio marito Maurice e sentii: *“Egli è là come testimone dell’Amore.”* Tutto si fermò quando il sacerdote ha benedetto l’uditorio.

Non potevo aprire i miei occhi tanto la mia gioia era grande. Nella chiesa, si cantava in onore di Maria, Regina della Pace. Sempre nel mio interiore, vidi una signora bianca. Era Maria. Ella mi disse: *“Sono nella bellezza dell’Amore. Tutto in me è puro come i tuoi pensieri. Mi meraviglio davanti alla tua piccolezza. Mi presento a te tale quale vuoi vedermi.”*

Si sarebbe detto che il mio cuore voleva scoppiare tanto ero nella gioia. Dei figli di ogni età tornavano intorno di lei cantando. Felici e tutti uniti nella loro ronda, levavano le braccia verso di lei. Al centro di questa ronda, Mamma Maria mi guardava e mi sorrideva. Era tanto bello!

Mi disse: *“Vedi quanto ti amo e quanto il mio amore sia grande per tutti i miei figli che mi danno tutto di loro. Amo tutti i miei figli. Tu, ti desti. Mi mostro a te per dimostrarti la mia riconoscenza per il tuo sacrificio di esserti dato questa giornata di oggi andando, nel tuo dolore, a fare la salita della Via Crucis per amore per noi, la Trinità ed io, tua Madre, menandoci tutti i tuoi fratelli e sorelle, nella Divina Volontà.”*

*“Figlia mia, ti porto nel mio Cuore. Sii ubbidiente, umile e tutta piccola, come tua Mamma che diede tutto a Dio. Sono nella Divina Volontà. Sono la Figlia della Divina Volontà. Sono la Madre della Divina Volontà. Sono la Sposa della Divina Volontà. Loro mi hanno associata alla Divina Volontà. Sono, dal loro amore, nella Divina Volontà e con la Divina Volontà. Tu, figlia mia, sii in mio Figlio: egli è la Divina Volontà. Fa soltanto quello che egli ti dice.”*

*“Ti amo, mia piccola figlia. Vi amo, amori miei. Mamma vi ama. Vi vuole tutti in lei. Venite nel mio rifugio. È tanto urgente di rifugiarvi nel mio Cuore. Andate, venite, Mamma ci vi aspetta. Vi amo. Figlia mia, è la tua ricompensa per la tua Via Crucis. Pace e gioia!”*

Poi, molto dolcemente, tutto sparì.

## Vi voglio in me.

Figli miei che amo, io, vostra Mamma, quanto amerei che vi uniste tutti nella preghiera! Sono la Regina della Pace. Pace in voi che amo!

So, figli miei, che parecchi fra voi non vogliono pregare. Quando io, vostra Mamma, vi domando di dire il vostro rosario, vi sottraete inventando mille scuse. La vostra vita trepidante è un ostacolo alla mia domanda. Le vostre giornate sono riempite dalle vostre preoccupazioni. Non volete lasciare, nella vostra vita, spazio per la preghiera.

Non sapete forse, miei piccoli amori, che la preghiera sia per voi un mezzo di ottenere delle grazie che vi aiuteranno a compiere le vostre giornate? Quanti fra voi sono scoraggiati anche prima che la loro giornata sia cominciata! Non vi date la pena di aiutarvi. Vivere senza le grazie, è privarvi di mezzi che potrebbero aiutarvi a compiere le vostre giornate nella gioia, nella pace e nell'amore. Perché, figli miei, rigettate il mio aiuto?

Guardate questo mondo! La violenza infierisce dappertutto. Ci sono rumori di guerra, ci sono famiglie che scoppiano. Senza amore, i vostri cuori sono freddi. Le madri non vogliono più educare i loro figli, preferirono i beni materiali piuttosto che il calore del focolare. I padri sono scoraggiati. Non possono dare al loro focolare la sicurezza perché, da soli, non arrivano più nelle loro finanze perché vollero offrirsi del soprappiù che li soffoca. La sete dei beni materiali li ha menati alla bramosia e dicono che non possono fare altrimenti. Siete voi soli, figli miei, che dovete scegliere. Vedete dei figli darsi alla bramosia sino a nuocere alla loro famiglia, alla loro salute, e voi fate uguali.

Le persone anziane sono abbandonate. Sono collocate in posti dove avranno delle cure ma, per il più, non avranno più la visita dei loro figli. Dei figli errano sulle strade diventando delle prede facili per quelli che diventarono impuri. Miei piccoli figli si offrono; danno il loro corpo per avere del denaro per i loro bisogni, ed altri per vivere decentemente. La prostituzione, figli miei, trasmette le malattie. Al nome dei diritti della persona, si fanno dei leggi per legittimare l'unione nel matrimonio dei figli dello stesso sesso, ignorando deliberatamente i comandamenti di Dio.

Non si praticano più i sacramenti, e quelli che lo vogliono non possono più dare ai loro figli l'educazione religiosa necessaria affinché i figli siano pronti per riceverli. I genitori esauriti dopo una giornata di lavoro assistono con i loro figli a qualche incontro pastorale, dando loro il stretto minimo per ricevere la grazia sacramentale. Chi potrebbe avere la Presenza di Dio senza sapere chi è Dio, perché si offrì, chi siete, verso di chi andate e come pervenirci?

Le vostre scuole rigettarono mio Figlio. La Chiesa del mio Figlio soffre. I miei santi figli si esauriscono. Certi non vogliono più sottomettersi alla Chiesa; si contorna l'ubbidienza al mio santo Vicario. Non si praticano più le leggi d'amore del mio Figlio. I miei figli non hanno più accesso per l'adorazione perché sono chiuse le



porte delle chiese. Degli errori proliferano. Si infiltrano nella dottrina del mio Figlio a un punto tale che neanche potete più distinguere il vero dal falso. Miei figli, non prendete più la pena di leggere il Vangelo, la Parola del mio Figlio.

Piccoli figli d'amore, cosa fate? Non sapete forse che siete qui sulla terra per avviarvi verso la vita eterna? Il vostro scopo è là. Non veniste al mondo per vivere nel piacere sfrenato per dopo spegnervi per sempre. Siete viventi. La vita è in voi. È l'anima e l'anima, figli miei, non può morire, è divina. L'anima viene da Dio.

Andate, figli miei, nella preghiera. Vedrete la luce. Sono io, la Mamma dell'Amore, che vi supplico di aprire il vostro cuore all'Amore. Guardate, figli miei, senza l'amore, l'Amore si muore. Siate amore. Amatevi gli uni gli altri, Vi amo, figli miei. Siate in me, vostra Mamma. Vi invito alla preghiera. Siate preghiera. Lodate, nell'Amore, mio Figlio Gesù.

### **132 – 2 giugno 2001 Gesù**

#### **Figli miei, la vita è in voi.**

Figlia mia prediletta delle mie dolcezze, tu sei in me nella Divina Volontà. Tu sei io. Vivi soltanto in me. Tu sei ciò che, io, voglio che tu sia. Misi in te la mia santa Presenza. Ti faccio scrivere queste parole per testimoniare della mia Presenza in ciascuno dei miei figli che amo. Siete tutti in me. Chiunque siete, io, sono in voi, miei piccoli figli.

Certuni fra voi soffrono molto di non risentire la mia Presenza in loro. Miei piccoli figli, non sono io a rifiutare di abitare in voi, sono semplicemente le vostre mancanze verso l'Amore che vi rendono inetti a gustare il benessere della mia Presenza in voi. Figli miei, ignorate che io sono là, in voi, perché se lo sapeste, vi riconoscete amore. Il vero senso della vita, è vivere nell'Amore.

Figli miei, potete vivere soltanto se la vita è in voi. Il vostro interiore è vita. Quello che vedete all'esteriore di voi non è che un'apparenza. La vita del vostro corpo non è esteriore. La vita, la vera vita, è interiore. Esiste. È in voi. Quello che pare all'esteriore, è semplicemente la vita che esce dal vostro interiore.

Figli miei, prendete il tempo di entrare in voi. Vi scoprirete così come siete. Se vi guardate soltanto a partire dal vostro esteriore, non vedrete che l'apparenza, come lo specchio che riflette soltanto il vostro esteriore. Tutto è in voi. È come una lampadina, la sua sorgente di energia proviene dall'interiore. Brilla dall'interiore.

Siete come questa luce. Entrate nella luce e, una volta passato il bagliore che brilla ed acceca, vedrete un interiore pieno di vita che agisce, che ama, che dà, che pazienta, che fischia la felicità, che risente la vita, che anima tutto quello che è la vostra vita, la vera vita in voi, in me, in noi.

La vera vita è nel vostro interiore, non all'esteriore. Questa vita, che voi credete di essere la vita, è animata ed alimentata dalla vostra vera vita. Figli miei, la vita in voi è tanto bella, amante. Sono la Vita in voi. Dalla mia Presenza, vi animo,

vi nutrisco. Ogni vita interiore è vita da me, l'Amore. Sono l'Amore che dà vita. Il mio amore nutrice la vostra vita. È voi, figli miei, l'amore.

Perché cercare altrove ciò che avete in voi? Tutto è in voi. Quello è tanto vero, miei cari piccoli figli, che quando vi vedrete fra poco in voi, sarete in una tale gioia di sapervi amore che tutto il vostro interiore riconoscerà il suo Amoroso. Oh! quanto vi amo!

Amori miei, voi che non sapete come entrare in voi, vi domando di avere fiducia che Gesù è in voi, che vive in voi. Perché siete entrati in me dal vostro sì all'Amore, riconoscete quello che è bene. Siete voi che fate il bene rinunciando al male, essendo buoni verso di voi e donandovi al vostro prossimo. Venendo a me, vi vedrete migliori. No, non siate increduli. Entrare in voi, è dare la vostra vita a Dio dicendogli: "Prendi tutto di me, fa quello che vuoi affinché io sia a te per l'eternità." È questo essere a me.

Vivere per me, è rinunciare a vivere le vostre gioie trepidanti di valori falsi per sostituirle con delle gioie interiori che non vi deluderanno. Queste gioie vi faranno sentire che siete amati da Dio:

- vi daranno la pace;
- scoprirete i vostri fratelli e le vostre sorelle che vivono la loro vita senza di me, e me li darete affinché io, li trasformi;
- scoprirete che calunniare il vostro prossimo non è amore;
- avrete un solo desiderio: la sua felicità;
- non avrete più odio per il vostro prossimo perché, quando sarà ingiusto verso di voi o degli altri, me li affiderete;
- offrirete le vostre giornate a Dio affinché i vostri giorni siano riempiti di grazie;
- diventerete calmi davanti a delle situazioni incomprese, perché saprete che ciò non è più a voi, ma a me;
- avrete fiducia soltanto in me, Dio;
- crederete nella mia potenza;
- mi offrirete ciascun gesto affinché sia preghiera. La preghiera diventerà per voi un mezzo di non cadere in tentazione.

Figli miei, rimanete nella pace quando un altro non approva il vostro comportamento d'amore. Così, vivete nell'amore per il vostro essere e per il vostro prossimo. Cercate l'Amore e lo troverete in voi. Così, diventerete amore. Non dimenticate che gli altri figli stanno anche loro per essere come voi se, voi, me le date.

Vivere in Dio non è complicato, è voi che lo siete con i vostri ragionamenti falsi. Fate attenzione a come parlate di me, l'Amore, perché io, faccio attenzione a voi quando parlo di voi. Anche se non mi sentite, io, vi ascolto. Vi amo. Figli miei, voi che pensate che sapete amare, perché vi comportate come dei figli che non

sanno quello che vuole dire la parola amore? Se parlate dell'amore, sappiate quello che l'amore è!

Figli miei, voi che mi ignorate, io resto da solo in voi. Sono io che vi diedi la vita. Questa vita è eterna. Quando mi direte di sì, io, vi mostrerò che voglio essere in voi per l'eternità. Amatemi. Io, l'Amore, vi darò tutto. Vi amo. Non posso rifiutarvi quello che io, Gesù, voglio di voi: l'amore. Voi in me, io in voi.

Figli miei, come posso restare là ad aspettare che la vostra vita sia un sì all'Amore? Vi aspetto fin dal primo istante della vostra vita. Amori miei, tutto è per voi. Venite in me. Vi farò scoprire l'amore che vi manca. Quando rifiutate di venire all'Amore, errate come moribondi in un mondo concepito per l'amore. Tutto è tanto triste! Se l'Amore non vive in voi, come potrete vivere allorché il vostro mondo uccide l'amore?

L'amore è vivente, è dappertutto. Tutto è amore. Tutto quello che i vostri occhi vedono proviene dall'Amore che nutrice la vostra vista. Se siete degli esseri senza vita, i vostri occhi vedono soltanto un mondo senza vita, senza amore. Figli miei che amo, lasciatemi mostrarvi che l'amore che vive in voi vive da me. Sono là dove tutto è io. Quando cercate ciò che è in voi, mi manifesto a voi. È a questo momento che siete in me.

Quando la vita in voi conoscerà il sì all'Amore, vi mostrerò dal mio nutrimento di vita quello che è in voi: un giardino d'amore che prende vita. Vedrete con i vostri occhi la bellezza dell'amore. Così, il vostro esteriore sarà amore. Tutto vi sembrerà amore, tutto sarà amore.

Voi che siete soli, senza di me, venite a me, l'Amore. Vi voglio in me, con me. Quando un figlio si dà, si lascia prendere da me. Verso in lui delle grazie d'amore che lo cambiano. Diventa amore. È dunque io, l'Amore. In lui, tutto si trasforma in me. Diventate ciò che dovete essere: figli amorosi dell'Amore. Figli miei, non sarete più infelici. Come si può essere infelice quando l'Amore nutrice l'amore? Diventerete l'amore. Vi amo.

Figli miei, venite a me; io, mi muoio d'amore in voi. Ditemi, mi amate? Io, Gesù, vi amo. Che tutto sia amore in voi, da me, con me, in me. Gesù vi ama. Benediciti, prediletta mia. Amen.

### **133 – 2 giugno 2001 Maria**

#### **Guardatevi uniti nel mio Figlio.**

Figlia mia, ecco il tempo quando tutto sarà soltanto amore. L'amore di una mamma è tanto tenero! Figli miei che amo, amate la vostra Mamma del Cielo. È tanto buono di essere amato dai suoi figli! Voi che dite di amarmi, amatevi, figli miei. Una madre non può vedere i suoi figli in disaccordo. Io sono tanto amante!

Ogni figlio su questa terra è legato dall'Amore. Siete tutti esseri d'amore. Venite tutti dal mio Figlio. Se uno solo fra voi non ama il suo prossimo, taglia la

catena d'amore che vi lega gli uni agli altri. Il mio Cuore di Madre si strazia. Piange sul vostro gesto di indifferenza.

Quando parlate contro un figlio, gli nocete e vi nocete. Anche se non potete vedere la sofferenza che causate a quelli che portate in voi, è là lo stesso. Questi figli sono presenti in voi. Vivono, da Gesù, in voi. Attenzione, figli miei, le vostre parole porteranno delle conseguenze. Quando parlate male, fate il male. Il male è in voi. Vi causate del male e fate nascere in voi un dolore. Questo dolore, siete voi che lo portate; il vostro corpo, figli miei, ne subisce le conseguenze. Non potete continuare a nuocere al vostro essere.

Quando non potete conoscere la sorgente del vostro dolore, domandatevi se quello fu causato dalla vostra ignoranza verso l'amore del vostro prossimo. È da tanto tempo, figli miei, che vi fate del male a voi stessi. Le malattie proliferano. Le vostre vite sono in sofferenza. I vostri figli vengono al mondo con delle malattie. Figli miei d'amore, sono i vostri peccati trasportati da voi, dai vostri genitori e dai vostri nonni.

Non cessate di farvi del male nuocendo al vostro interiore. Ciò si fa quando nocete al vostro prossimo che è nel vostro interiore. Il vostro corpo, figli miei, ne porta i marchi. Sono i vostri peccati. Marchiano le vostre vite. E voi, piccolini miei, piangete constatando le vostre malattie. Vedete i vostri propri figli morire. Io, vostra Madre, vi guardo e il mio Cuore, figli miei, è nel dolore. Sono una mamma che vi parla con il suo cuore. Vi supplico di amarvi, di cessare di farvi del male tra voi.

Figli miei, quanto è triste di vedere questi figli distruggersi! Venite nel mio Cuore, ho in me l'Amore. Voglio proteggervi contro di voi stessi; siete tanto fragili. Il nemico vi ha nei suoi reti e non cessa di nuocere alla vostra vita. Attacca non soltanto il vostro corpo, ma la vostra anima. Vuole la vostra morte. Venite nel mio Cuore, là, nel mio rifugio, al riparo dei suoi attacchi. Vivo, figli miei, nel mio Figlio. Il mio Cuore è legato a quello dell'Amore. Vi amo teneramente.

Figli miei, leggeste già nella santa Bibbia il brano che vi descrive il gesto di Pietro? A causa della sua paura, con un colpo di spada, tagliò l'orecchio di uno di quelli che venivano ad arrestare il mio Figlio Gesù. Non è con la violenza che si deve reagire. Guardate il vostro Dio che fece un miracolo guarendo l'orecchio. Non accettò il gesto di Pietro. Lo mise in guardia contro ogni violenza dicendo: *"Quello che si serve della spada perirà dalla spada."* Mio Figlio segnalava con questo gesto che tutti quelli che si servirebbero di gesti violenti contro il loro prossimo soffrirebbero; conoscerebbero al loro turno la violenza.

Quello che parla male del suo prossimo riceverà del male, perché il male genera il male. Ogni gesto contro l'amore non può rendervi felici, vi rende infelici. Quando un figlio parla contro il suo prossimo, ciò che dice esce da lui. Allora, non è felice. Se semina il disturbo, raccoglierà il disturbo; allora, non potrà essere in pace in se stesso. Perché fece del male al suo prossimo per un niente, diventa triste, inquieto, taciturno. Perde la speranza di vivere nella calma, perché è troppo preso dal suo problema che prese tutto il posto del bene in lui.

Vive nell'angoscia. I suoi giorni non sono rallegrati con delle parole d'amore. Ne viene a non più essere capace di pensare agli altri senza emettere un commento scortese. Non sa più perché ha tutti questi pensieri, non si sente bene in se stesso. Tutti quelli che sono intorno a lui risentono la sua tensione; diventano, anche loro, come lui. Le loro conversazioni bersagliano il loro prossimo. La sua vita è senza amore.

Non è più capace di dare gratuitamente; se dà, aspetta in ritorno. Se non ha ricevuto, non dimenticherà, guarderà in lui la sua delusione, e questo gli farà pensare a non più ridare. Per lui, tutto è soltanto ritorno; occhio per occhio, dente per dente. Esige dagli altri quello che esige da se stesso. Non crede più alla felicità dove tutto sarà soltanto gioia, pace e felicità eterna. La sua vita è diventata senza gioia. Il suo male, in lui, ha fatto della sua vita una vita complicata.

La sua salute è tanto più complicata: digerisce difficilmente, o sviluppa delle allergie, o il suo essere non si difende più contro le piccole malattie. Ha un sonno agitato. Invecchia senza che abbia del humour o della gioia. Alla minima contrarietà, diventa tanto infelice che non ha più il gusto di vivere. Le malattie gravi lo spiavano e, quando il suo corpo è ammalato, grida all'ingiustizia. Non si rese conto che tutto cominciò al momento quando diede, in se, il posto al male perché, in lui, l'amore sparì. Egli che nacque soltanto per l'amore, a causa del male che si diede a se stesso, il suo essere conoscerà la malattia fisica e mentale.

Questo male è un gesto d'indifferenza verso voi stessi. Figli miei, è che non vi amate. Fra voi, vi insultate, vi criticate, mancate di carità, siete senza amore per il vostro sposo, la vostra sposa e vostri figli. Siete senza fiducia verso i vostri genitori. Siete soli a causa della vostra indipendenza verso il vostro prossimo. Siete in un vicolo cieco che vi impedisce di avanzare verso l'Amore. È il vostro tributo. Tutto quello che fate o dite di male contro il vostro prossimo, come un boomerang, è verso di voi che ciò ritorna.

Figli miei, siete tutti uguali. Avete tutti lo stesso Amore in voi: è mio Figlio. Vive in voi. Che uno solo fra voi si distacca dagli altri, si crea una separazione dolorosa per il mio Figlio e per me. Figli miei, la separazione che è causata dai vostri peccati contro il vostro prossimo produce una sofferenza in voi. Tutti i miei figli ne soffrono. Se uno solo si fa del male, gli altri ne se risentono.

Vedete, figli miei, quanto sia importante di amarvi gli uni con gli altri, Vi amo, io, la vostra dolce Mamma. Siete i miei figli. Non posso avere preferenza per un tale o un tale, vi porto tutti nel mio Cuore. Il mio Cuore è materno. Figli miei, amatevi. Amate l'Amore. Io sono la Mamma dell'Amore.

Piacciono alla Mamma le vostre preghiere del cuore.

Mia cara piccola figlia, tu che ami, ama la tua Mamma d'amore. Cari piccoli figli, voi che amate la vostra Mamma del Cielo, amate e pregate in voi con me, vostra Mamma. Sono tanto vicina a voi!

Se sapeste il mio bisogno di vedervi pregare con il vostro cuore! Tornate il vostro esteriore verso il vostro interiore; tutto è in voi. Non cercate di raggiungere delle cime di ave, non è ciò che vi domando. Quello che la vostra Mamma vuole, è che siate con me, in voi, là dove è mio Figlio.

Perché pregate con parole vuote di senso? Ciò non vi porta grazie. Una preghiera, figli miei, è una domanda. Voi che avete bisogno di un amico per un servizio, se siete con lui e lo negligete, si sentirà escluso. Credete che vi accorderà questo servizio che gli domandate? Io che vi amo tanto, non ho forse diritto alla vostra attenzione?

Se venite a me, pensate a ciò che dite; vi ascolto, io che sono vicina a voi. Se pregate non pensando a quello che dite e volendo che ciò sia terminato presto, io che sono presso di voi, vi guardo e constato la vostra premura a terminare il vostro rosario. Credete che io non sappia che fu un carico per voi?

Miei piccoli figli, se avete difficoltà a dire il vostro rosario, prima di cominciare, domandatemi le grazie di recitarlo con amore. Io, vi aiuterò. Sono una mamma che ama i suoi figli. Non voglio forzarvi, né fare del vostro tempo una comandata. Conosco la vostra dedicazione per me. Vi amo tanto! Intervengo presso la Divina Volontà per ottenere le grazie della preghiera per ciascuno di voi che me le domandate. Se non me le domandate, non potrò ottenervele. La vostra preghiera non porterà grazie.

Chi fra voi andrebbe a vedere la sua mamma per ottenere da lei un favore allorché nessun parola esce da lui? La vostra Mamma vi ama. Sa, dal vostro approccio, che avete bisogno di qualcosa, ma il vostro silenzio l'impedisce di aiutarvi. Lo vorrebbe molto, ma rispetta la vostra attitudine. È il suo amore per voi che la forza a rimanere in questa posizione.

Conosce il vostro bisogno, ma aspetta che ciò venga da voi. Prende cura di non sbeffare la vostra libertà. Vi ama più del suo proprio bisogno che è di prendervi nelle sue braccia e di dirvi: *“So di che cosa hai bisogno, lo otterrò per te; sarò io a farlo. Aspetta qui, mamma precorrerà.”*

Figli miei, vedete, io, la vostra Mamma del Cielo, posso aiutarvi soltanto se voi, mi domandate di venire al vostro aiuto. Vi amo troppo per precorrere, ciò sarebbe mancare alla vostra propria libertà. Domandate, figli miei! Siete voi soli ad averne la libertà. Vedete, se volete ottenere da me delle grazie che vi aiuteranno a pregare, domandatemele. Sono la vostra Mamma del Cielo che vi supplica, figli miei, di pregare con delle parole riempite di fiducia. Sono presso di voi.

Sento la vostra preghiera. Fatela con la certezza che io sono con voi. Parlatemi, figli miei. Se avete della difficoltà, ditemelo, vi aiuterò. Non sono una semplice statua o immagine, sono vivente; vivo, figli miei. Sono la Mamma di Gesù.

Figli miei che amo, andate, ascoltate la vostra Mamma. Io, vostra Mamma del Cielo, vi esorto alla preghiera del cuore. Vi amo teneramente. Mio Figlio vi porta nel suo Cuore. Siate in voi, con il mio Figlio. Vi amo, cari figli miei. Benediciti, mia prediletta piccola figlia del mio Figlio.

**135 – 3 giugno 2001**

**Mamma del Cielo**

**Date al vostro turno.**

Mia figlia prediletta, tu che scrivi, fa tutto nel mio Gesù, il Figlio prediletto del Padre. Tutto, figlia mia, è in lui. Figli miei, non cercate ad amministrare tutto da voi stessi. Tutto è nella Divina Volontà. Niente errore nella Divina Volontà!

Perché, figli miei, non fate i vostri doveri di figli di Dio? Quando un figlio si rende conto che è difficile di fare la Volontà di Dio, deve venire a me. Sono la Mamma della Divina Volontà. Mio Figlio è il Figlio di Dio Padre. I due non fanno che uno. L'unità del loro amore fa la terza Persona. Il tutto di questo amore congloba il Padre, il Figlio ed il Santo Spirito. A loro tre, sono un insieme d'amore. È la Divina Volontà.

Mio Figlio è il Verbo del Padre. Perché il Padre è la Potenza e che il Santo Spirito è in questo moto d'amore, c'è la Volontà d'amore. Questa Volontà è la Divina Volontà. Tutto è divino in Dio. È la Volontà. Loro sono la Divina Volontà.

Sì, mio Figlio è la Divina Volontà. Portai nel mio seno la Divina Volontà. Mi diede tutto. Tutto quello che era a lui, lo mise in me. Sono l'Amore da mio Figlio. Sono la Madre della Divina Volontà da mio Figlio. Tutto il mio essere si lasciò trasformare da lui, la Divina Volontà.

Dio il Padre, mio Dio, Dio il Figlio, mio Signore, e Dio il Santo Spirito, mio Maestro, degnarono gettare uno sguardo sulla loro umile serva. Fecero in me tante meraviglie che i figli di tutte le età mi diranno la beata Madre di Dio. Figli miei, queste meraviglie sono per voi. Io sono riempita di grazie. Domandatemi delle grazie e vi darò quello di cui avete bisogno.

Lo Spirito Santo d'amore, mio santo Sposo, diede alla sua umile serva i suoi innumerabili tesori. Li depositò in me. Mi fece diventare benefattrice. Ho ogni bene da darvi. Domandate, miei dolci amori, ho in me tutto quello di cui avete bisogno affinché siate figli degni di esser chiamati figli di Dio. Sono la vostra Mamma.

Pregai Dio il Padre affinché vi invia il Salvatore. Rispose al mio appello inviando l'angelo Gabriele che mi dice: "Beata tu, la Benedetta della terra. Tu sei graziosa fra tutte le donne ed il tuo seno riceverà il Salvatore del mondo." Il Santo Spirito, all'istante del mio sì a questa domanda, mi coprì dalla sua Presenza. Ebbi in

me la più grande delle più grande gioie che nessun madre potrà mai avere: la gioia di essere la Madre del Figlio-Dio.

Figli miei, il Figlio-Dio venne ad abitare il mio interiore. Diedi tutto il mio essere affinché egli sia il vostro Redentore. Il Redentore venne ad abitare l'umile serva che ero. Mi diede tante grazie che divenni, da lui, la Coredentrice. Figli miei d'amore, sono la Madre del Salvatore. Sono la Figlia della Divina Volontà. Tutto in me è Volontà Divina.

All'istante in cui il Verbo si fece carne, voi, figli miei, dalla Volontà Divina, vi portai tutti in me. Foste tutti in me dalla sua Presenza. Siete, da me, figli della Divina Volontà. Perché vi portai in me, siate degni di essere presso il mio Figlio, la Divina Volontà.

L'Amore venne a voi dal mio sì all'Amore. Figli miei, con questo sì, fu io a darvi il mio Figlio. Io, la Figlia della Divina Volontà, compievo la Volontà di Dio. Siate degli esseri riconoscenti verso la Volontà di Dio Padre. Il Padre vi ama.

Figli miei, sono la Mamma di Gesù. Ricevei in me delle grazie d'amore che mi prepararono ad essere Madre. Ricevei il Figlio, il Figlio di Dio, il Figlio prediletto del Padre. C'erano in me tante grazie che tutto il mio interiore ne risplendeva. Tutto mi era stato dato molto prima che io sappia che dovevo essere la Madre del Messia. Il mio essere era stato trasformato dai benefici che Dio mi accordava. Anche se non sapevo che stavo per essere la Madre di Gesù, mi furono accordate da Dio il Padre, Dio il Santo Spirito e Dio il Figlio. Mi riempivano di grazie.

Mi diedero queste grazie affinché io possa essere con l'Amore, nell'Amore. Tutto in me era soltanto meraviglie. Tutto il mio essere si preparava a ricevere la Luce. Mio Figlio, il Splendore del Cielo, doveva abitare un essere inferiore agli esseri celesti. Tutto fu preparato da Dio stesso affinché io riceva Dio stesso. L'Amore abitò una figlia della terra. E voi, miei piccoli figli d'amore, da me, la Madre dell'Amore, diventavate dei figli della promessa di Dio. Mio Figlio fece penetrare, nel mio interiore, la grazia della Divinità, affinché io possa essere la Madre del divino Figlio.

Io, una figlia della terra, fui scelta da Dio per essere la Madre di Dio e voi, figli miei, siete stati scelti da Dio attraverso il mio sì, attraverso il mio amore. Nessun figlio può essere degno del mio Figlio. Voi che state per vedere fra poco la Luce in tutto il suo splendore, dovete essere preparati dalle sue grazie affinché siate nella sua Presenza. Dio è divino. Voi, siete degli umani. Il vostro essere, figli miei deve ricevere delle grazie che vi santificheranno per essere degni di vedere la sua Presenza.

O Amore della mia vita, Luce dei miei giorni, Luminosità delle mie notti, tu, adorabile Maestà che venisti ad abitare il mio seno, dalla tua Presenza facesti nascere in me l'Amore. Nel Cuore stesso dell'Amore, presi posto. Mi accogliesti in te, tu l'Amore della mia vita. Dio venne a preparare il mio interiore con la potenza della sua divinità. Tutto fu per te, mio adorabile Figlio d'amore, tutto doveva esserti



perfetto. Nessuno poteva riempire questo moto, soltanto Dio stesso con la potenza dell'Amore.

O prediletto Amore, riempisti il mio essere con il calore divino per abbellire il tuo Trono; facesti risplendere dalla tua divinità il tuo Tempio, tuo nido d'amore; rischiasti dai tuoi raggi celesti il mio interiore. Tutti questi moti d'amore vennero dall'Amore.

Figli miei, quanto sarà grande la vostra presenza presso il mio Figlio! Quando avrà preparato egli stesso, con le sue grazie, il vostro interiore a vedere il splendore dell'Amore, sarete trasformati. Nessuno tra voi, figli miei, potrebbe prepararvi a ricevere la Divinità, eccetto Dio stesso. Pregate, figli miei, affinché siate dei figli degni delle promesse di Gesù Cristo.

Io, figli miei dell'Amore, vi amo. Amatevi, figli miei. Amate i vostri fratelli e le vostre sorelle. Tutto è nell'Amore. Vi diedi l'Amore. Date al vostro turno. Vi amo. Beneditevi, figli miei. Lode a te, Divina Volontà, di aver voluto fare di noi dei figli della Divina Volontà.

**136 – 3 giugno 2001**

**Maria - Gesù**

**Pregate in voi con il mio aiuto.**

**Maria:** Figlia mia, tu che amo, io sono in questo mondo affinché i miei figli possano testimoniare del mio amore. Figli miei, cosa fate nel vostro interiore? Mi domandate di pregare con voi ed ignorate la mia presenza in voi! Amatevi, amatevi, io, Maria, Regina della Pace.

Sono tanto triste! Vedete la mia *Figlia del Sì* che piange, è triste. Metto in lei le mie lacrime. Figli miei, fate le vostre preghiere con me, non mi lasciate sola. Siete come delle macchine a produrre dei soni. Sono là, sono con voi. Non posso aiutarvi se non imparate a pregare con il vostro cuore.

Vi amo, figli miei. Fate penitenza. Venite a me. Vostra Madre del Cielo vi ama. Amatevi gli uni gli altri. Tutto può succedere. Non sapete il momento quando Dio Padre vi farà venire a lui. Pregate nel vostro interiore, in me. Maria, Regina della Pace, vi prega di lasciare i vostri cuori aperti all'Amore. Il Tutto dell'Amore è in ciascuno di voi. Lasciatevi amare dall'Amore. Vi vuole in lui. È Tutto in tutto. Mio Figlio vi supplica di pregare, non con la vostra testa, ma con il vostro cuore riempito d'amore per il vostro prossimo.

**Gesù:** Figli miei, quando pregate con la vostra testa, è la vostra volontà umana che dirige. Guardate la vostra concentrazione, biforca verso il vostro quotidiano. Avete un bel volere di dire la vostra preghiera, sono le vostre preoccupazioni che prendono il meglio. Non potete abbandonarvi nella mia Volontà, non siete abbandono.

Tutte le vostre preoccupazioni, figli miei, datemele. Ditemi: "Gesù d'amore, vedi la mia debolezza quando prego. Non posso pregare senza pensare a quello

che faccio, a quello che sto per fare, e le mie noie mi disturbano. Aiutami. Voglio abbandonarmi nella preghiera ma, da me stesso, non lo posso. Tu, Gesù d'amore, puoi aiutarmi; mi do a te nell'abbandono nella tua Volontà. Amo la tua Mamma. Voglio rifugiarmi nel suo Cuore per pregare in te."

Figli miei d'amore, sono, io, la Divina Volontà. Datemi tutto. Abbandonatevi all'Amore. Vi mostrerò il cammino per andare al Cuore di mia Madre. Mia Madre ed io verseremo in voi delle grazie d'amore che vi aiuteranno a pregare. Entrate in me, suo Figlio, per pregare. La mia Madre ed io siamo uniti. Unitevi a noi.

**Maria:** Amate l'Amore, l'Amore vi ama. Vi benedico, figli miei dell'Amore. *"Padre, ecco i tuoi figli riuniti nella gioia della mia presenza tra loro. Sono la vostra umile Figlia che vi supplica di far loro misericordia."* Voi che venite da tutto il mondo pregare con i miei privilegiati che mi vedono, ricevete delle grazie per voi e per tutti quanti avete in voi. Siate benedetti. L'Amore vi ha chiamato ed avete risposto al suo appello.

Figli miei d'amore, ad ogni istante della vostra vita, fui sempre al vostro ascolto. Prego la Divina Volontà di venire al vostro aiuto. Sono dappertutto nel mondo. Là dove c'è un figlio, mi tengo presso di lui. Dio mi diede delle grazie che mi fanno presente presso di voi. Sì, figli miei, Dio è il mio Padre, mio Figlio è il mio Sposo. Là dove sono loro, io sono con loro. Sono dunque presso di voi poiché Dio è onnipresente.

Venite a me, la vostra Mamma, vi aspetto in voi. Amatevi, ciò è importante. Tutto in voi è lui, mio Figlio, ed io in lui. Sono la Vergine immacolata. Siate puri, figli miei. Guardatevi dalle vostre mancanze perché ogni peccato distrugge la purezza. Sono con voi. Beneditevi. Vi amo. Amate l'Amore. L'Amore vi ama.

## 137 – 4 giugno 2001 Maria

### Maria, la vostra benedizione.

Mia figlia che amo, tu che vuoi ascoltare il mio santo Cuore in te, segnati in me. Non restare fuori di me.

Figli miei, amatevi. Niente potrà succedervi. Rimanete con me, in me, io sono la vostra benedizione. *"Padre, vedi i tuoi figli che amo. Dai loro la pace dell'anima."* Anime, ecco il vostro Padre. Amate quello che è in voi. Adorate il vostro Dio d'amore.

Figli miei, la grazia della preghiera è un beneficio per l'anima. Ogni figlio che si dà alla Divina Volontà approfitta di questo tesoro. La sua vita sulla terra ha più meriti. Diventa uno strumento d'amore fra le mani di Dio. Dio dà delle grazie a tutti quanti fanno del bene con le loro preghiere perché, quando pregano in Dio, quelli che sono in loro approfittano, anche loro, di questi benefici.

Dio dà delle grazie a tutti quelli che pregano ma, a quelli che pregano in Dio, raddoppia le sue grazie; ad altri, ne dà tre volte di più; ad altri, è per migliaia che

dà e, a certuni, per tripli milioni. Tutto ciò nello scopo di ricevere da tutti questi figli delle preghiere che aiuteranno gli altri figli che, loro, hanno bisogno di grazie per la loro anima. Dio ama tutti i suoi figli. Li vuole tutti figli di Dio.

**L'anima della Figlia del Sì:** Parlo perché il mio dolce Gesù, la Divina Volontà, me lo domanda. Sono l'anima benedetta da Dio. Mi scelse per testimoniare del suo amore per le anime. Sono nella sua Presenza continua. Vivo dal suo amore. È l'aria che respiro. È la mia gioia. È il mio splendore. È la mia bellezza. È la mia luce. È la mia vita. È il mio profumo. È il mio agire. È il mio Sposo.

Sono a lui, soltanto a lui. Egli è tutto ciò che io sono perché, senza di lui, non sono niente. Vivo soltanto da lui. È l'Amore. L'Amore mi nutrisce. L'Amore mi dà vita. Quale è la mia gioia se non la sua gioia; la mia felicità, se non la sua felicità! Gli do tutto perché tutto mi viene da lui. Il mio amoroso è Gesù, mio Dio. Posso compiacermi soltanto in lui.

Noi, le anime, siamo da Dio. Siamo fatte d'amore di Dio. Tutto in noi è amore. Lasciare tutto a Dio, è conoscere una felicità senza fine. Io, sono il suo amore. Gli piace di colmarmi. Mi ama e lo amo. Siamo uno. È il mio Sposo, sono la sua sposa. Siamo unità d'amore. È egli, il mio Amatoro, che detta queste parole volute dalla Divina Volontà.

Oh! Amore, Amore, ti adoro, ti lodo, ti glorifico, ti rendo grazie per le tue immense grazie che tu mi dai per amore. Sono tutta a te, mi inchino davanti alla tua Maestà. Faccio atto di adorazione davanti alla tua maestosa Persona. Oh! quale è questa chiarezza che illumina i miei giorni? Oh! quale è quest'amore che viene verso di me per dichiararmi:

**Gesù:** Sono il tuo Amatoro, mi appartieni. Ti diedi vita perché sei quella che scelsi per vivere eternamente con me. Ti voglio interamente nel mio amore. Ti nutrisco ad ogni istante dal mio amore. Mi languisco di te, anima mia. Tu sei a me. Mi piace colmarti d'amore. Le mie grazie ti rendono bella. Mi piace vedere la mia sposa tutta risplendente dai miei slanci d'amore. Eternamente, ti voglio presso di me. Amatoro tu sei. Amatoro tu sarai dalla mia Presenza presso di te.

Oh! anime mie, quanto Dio vi ama. Questa dichiarazione d'amore, la deposito in ciascuno di voi, figli miei d'amore, per voi.

**Maria:** L'anima è a Dio. È l'opera del suo amore. Dovete dare alla vostra anima le grazie di cui ha bisogno affinché sia tutta a Dio. Tutto ritorna a Dio. Dio è il Tutto. Siamo in lui. Veniamo da lui. Diamo a Dio quello che gli è dovuto.

Vostra Mamma è la dispensatrice di tutte le grazie. Venite a me, vi darò delle grazie per andare al mio Figlio. È il solo che può darvi delle grazie d'amore affinché andiate al suo Padre. Andare a Dio, è diventare figlio di Dio. Dio il Padre è il vostro Padre. Vi ama. Vi vuole a lui. Non rifiutate il vostro posto presso di lui.

Figli miei, è primordiale di realizzare la vostra scelta. Sì, voi soli avete questa scelta. Dio è soltanto bontà. Non vi obbligherà a venire verso di lui se non lo volete. È la ragione perché tanti figli pregano affinché realizziatela tutta l'ampiezza della

vostra risposta; la vostra vita eterna ne dipende. Vi amo, figli miei. Grazie di leggere queste parole d'amore.

### **138 – 5 giugno 2001 Mamma del Cielo**

Sono la vostra gioia.

Figli miei, non esitate a pregare. Il mondo è tanto nero. Tutto è nero in lui. Miei poveri figli non si rendono conto di tutto il male che si fanno. Si lasciano affondare nel male da Satana che si accanisce contro di loro, i figli di Dio.

Egli sa che i suoi giorni sulla terra finiscono. Non può sopportarvi perché sa che Dio vi diede una scelta, quella di riconoscervi come figli di Dio. A causa della caduta di Adamo ed Eva, Dio diede il suo Figlio prediletto Gesù per purificarvi con il suo Prezioso Sangue. Spetta a ciascuno di voi di scegliere se volete pentirvi delle vostre colpe. Dio non può farlo per voi. Spetta a voi di riconoscervi peccatori accettando il suo sacrificio d'amore.

Satana fa del tutto per togliervi la libertà di scegliere. Sa che se vi incita all'odio, non potrete vedere quanto Dio sia misericordia verso di voi e quanto egli vi ama, sino a dare il suo Figlio incarnato per salvarvi. Satana è il maestro d'opera della decadenza della vita. Più mettete in voi dei sentimenti di odio, più egli è vittorioso sopra dei figli di Dio. Siete il suo bersaglio.

Guardate attorno a voi. C'è tanto odio nel cuore dei figli di Dio che voi non realizzate che è lui, Satana, che vi incita a farvi del male. Per la ragione che i vostri fratelli e le vostre sorelle commettono il male, li guardate avendo del disprezzo in voi. Ma, figli miei, non realizzate che sono delle vittime di Satana. Si è impadronato di loro. Figli miei, si deve pregare per loro. Questi figli sono fra i suoi artigli. Non è augurando loro del male che fermerete le loro malefatte. Sono le trame di Satana che si deve contrastare.

La preghiera è un arma contro di lui. Dio vi domanda di aiutarvi gli uni con gli altri. Non vi domanda di giudicarvi, questo è di Satana. Diffidatevi delle vostre opinioni. Se comportano dei giudizi contro il vostro prossimo, questo nuoce a voi stessi come pure al vostro prossimo. Io, la vostra Mamma, vi prevengo affinché il giorno in cui sarete in faccia di Dio Amore, non abbiate a soffrire a causa delle vostre parole. Siete voi soli che dovrete giudicarvi.

Voi, miei piccoli figli della Luce, la vostra Mamma vi domanda di pregare. La preghiera è gioia per quelli che amano. Siate gioia, miei cari figli. Vi amo. Grazie, mia prediletta figlia, di aver risposto all'appello della tua Mamma.

## 139 – 7 giugno 2001 Gesù Amore

### La felicità è in me.

Mia prediletta in Gesù, tu la dolcezza dei miei santi dolori, la vita in Dio è gioia e pace per quelli che amano Gesù. Tutto è in me. Sono la Vita che dà gioia. Ogni gioia è portatrice di felicità. Si è felice soltanto se si vive in me, Gesù.

Pochi fra i miei figli vivono in me. Si danno ad ogni sorta di cose, ma non vengono a me. Sono quello che è in voi, figli miei. Perché cercare altrove la felicità? In me solo vivrete felici.

Quando il vostro sguardo si svolta da me per guardare soltanto le belle cose, queste cose che guardate non vi portano l'amore. Sono io, che vivo in voi, che sono l'Amore. Voi vedete soltanto il lato patetico. Il vostro sguardo si volta verso il superficiale. Diventate esigenti, egocentrici. La vostra felicità sparisce.

Miei poveri figli, diventate tanto tristi, tanto infelici! Tutto intorno a voi sembra senza attrattiva, senza interesse. Siete depressi e trovate che tutto è noioso. Poiché la vostra vita non è come la desideraste, siete portati a sempre voltarvi verso i beni materiali, sperando che essi vi procureranno la felicità e la gioia che tanto cercate. È falso, figli miei, è soltanto illusione! Tutto diventa fittizio per voi che cercate in queste cose la felicità.

Figli miei carissimi, venite verso di me, Gesù. In voi, io sono. Non posso essere errore, insipidezza o infelicità. Figli miei, se non venite a me, tutto ciò che c'è attorno a voi non potrà darvi della gioia. Quanto sono triste quando vi vedo errare come dei automi davanti le vetrine dei vostri negozi mettendo in mostra le loro merci. Queste merci, che furono messe in mostra per sedurvi, vi sembrano tutte rilucenti ed attraenti.

Figli miei, non vedete che siete degli infelici che desiderate la felicità? La felicità non è nei beni materiali. È più durevole di queste cose che si spaccano, passano di moda e si consumano. Vi illudete, figli miei, procurandovi queste merci. Figli miei, non ascoltate le vostre inclinazioni malate. Ciò che è malato non può portare un rimedio alla vostra mancanza di felicità. La felicità è tanto vera, tanto scintillante e tanto bella che nessuno può rinchiuderla.

Figli miei, avete ricorso a delle inclinazioni moderniste che suscitano in voi dei bisogni di sempre ricercare quello che vi farebbe piacere per ricrearvi. Avete in voi un vuoto a riempire. Queste manie che avete preso di sempre consumare per soddisfare un bisogno non colmato vi menano a sempre fare delle spese per essere alla moda. Molto spesso, senza che ve ne rendiate conto, vi ritrovate davanti alle vetrine perché non avete trovato niente altro per ricrearvi.

Alle volte, siete alla ricerca di altre attività, ma il piacere di avere dei beni materiali ritorna, perché tutto intorno a voi vi porta a passare il vostro tempo in questa attività. Rispondete a un vuoto in voi: quello di portarvi un semblante di felicità. Questa felicità, figli miei, siete voi che l'avete inventata perché non avete trovato la

pace in voi. Quelli che hanno trovato la pace non risentono il bisogno di spendersi passando ore a guardare delle cose materiali.

Figli miei, adesso avete trovato un mezzo di fare le spese senza uscire da casa vostra: è con la televisione o l'internet. Uscite dalle vostre manie, non portano l'amore in voi. Io sono l'Amore che vive in voi. Datevi dell'amore venendo in voi, là dove io sono. Sono io, la vostra felicità.

Quando uno vi fa conoscere una brutta notizia e che risentite una pena, venite a me, Gesù. Come una scintilla che si accende in voi, mi faccio felicità in voi e siete tanto bene! Siete felici come un fringuello fischiando un'aria di gioia senza fine.

La felicità che io offro non è una felicità rinchiusa. Non ho io frontiere. Sono vita e felicità. La mia gioia è libertà e la mia potenza è senza limiti. Venite ad attingere la felicità che fiorirà in voi. Sarete come dei fiori che aromatizzano il vostro interiore. Sono Gesù, il vostro Re d'amore.

Sono la gioia, l'amore, la pace e la felicità. Io, Gesù, il Figlio di Dio Amore, vi amo. Miei figli carissimi, vi voglio felici, non infelici. Siete nati per essere felici. In me solo sarete felici. Ti benedico. Ama il tuo Gesù Amore. Figlia mia dei miei dolori, l'Amore ti ama. Amen.

## **140 – 8 giugno 2001 Gesù Amore**

**Datemi il vostro sì ogni mattino.**

Figlia mia prediletta che ama il suo Gesù Amore, scrivi questo. Figli miei, voi che siete occupati ad amministrare i vostri beni materiali, non potete sapere quello che è in voi. Vi stordite con le vostre preoccupazioni. La vostra energia fisica si esaurisce a causa dei vostri sforzi ad amministrare i vostri pensieri. Tutta la giornata, il vostro pensiero è senza sosta in movimento e esaurite il resto delle vostre riserve di energia per le vostre occupazioni. Vi ritrovate in una tale mancanza di energia che il vostro prossimo diventa vittima del vostro esaurimento.

Se la vostra energia è spesa per le vostre attività di shopping, come figli miei, potete essere in salute? Non avete due vite, figli miei. Se spendete la vostra energia a pensare a tutto quello che volete avere, a tutto quello che volete fare e anche a spendervi a fare le spese, cosa rimarrà per il vostro lavoro? Alla fine della vostra giornata, vi domandate perché siete tanto esauriti.

Figli miei d'amore, è che non avete vissuto ciò con amore in me, con me. Siete senza forza, senza di me. Sono io, Gesù, che vuole aiutarvi. Senza di me, siete senza il mio amore. Andate verso uno scopo materialistico e prosciugate la vostra energia. Io, figli miei, sono quello che prende le vostre forze e le moltiplica con le mie grazie. So ridonarvi quello di cui avete bisogno per le vostre opere. Senza questo equilibrio, non potete ritrovarvi in forma fisica.

Nella vostra vita corrente, lavorate dimorando nella vostra apatia. Vedete intorno a voi soltanto gente che è tanto stanca quanto voi. Ogni giorno vi porta una

prova del vostro esaurimento. Siete nauseati della vostra vita. Non ne potete più. Avete un carattere di cane. Non siete più le camerate che vi piacerebbe di essere. Siete diventati dei figli il cui carattere è all'immagine della vostra salute.

Amori miei, la vera vita è tanto differente! È più semplice, più riposante, più umana, più gioiosa. Quando vi ritrovate in me, scoprite l'amore. Tutto vi sembra più bello. Tutto in voi si armonizza con i vostri bisogni. Vedete l'amore intorno a voi. I vostri bisogni materialistici perdono dell'importanza. Quello che era importante prima non lo è più. È che avete imparato il vero valore della vita: la felicità.

Figli miei, pregate ogni mattino mio Padre del Cielo affinché vi accordi ciò che vi è necessario per la vostra giornata. Vi colmerà. Vi darà le forze necessarie per compiere il vostro lavoro. Tutto vi sembrerà tanto bello! È tanto semplice l'amore! Niente complicato nell'amore.

Quello si farà con dei sforzi in me, Dio. Sono io che verserò in voi delle grazie che vi aiuteranno a trasformarvi. All'inizio, ciò vi sembrerà difficile ma, poco a poco, i vostri passi pareranno più leggeri, meno lordi. Come dei figli che imparano i loro primi passi, vi sarà normale di incespicare. Con le mie grazie, imparerete a rialzarvi.

Tutto vi sembrerà più gioioso. Sarete più felici in voi. Avrete tendenza ad essere più indulgenti verso quelli che non sono dello stesso parere di voi. Li guarderete senza emettere nessun commento scortese, perché saprete che eravate come loro prima di dare tutto a Dio. Scoprirete che l'amore esiste in voi ed in loro. Non li giudicherete più perché vi scorgerete che sono delle vittime della loro volontà umana. Vi renderete conto del male che fate loro quando parlate contro di loro.

Siete dei figli creati per l'amore, non per l'odio verso il vostro prossimo. Figli miei, fate degli sforzi venendo in me in un abbandono sincero. Mi diedi affinché voi, mi riceveste. Domandate e riceverete.

No, figli miei, le vostre domande non sono mai senza importanza per me. La minima domanda diventa di un'importanza tanto grande che metto tutto il mio amore a darvi la mia forza per aiutarvi. Sì, figli miei, ciò vale per tutto, non soltanto per i vostri bisogni essenziali, ma per ogni sforzo nello scopo di vivere la vostra vita nella gioia e la pace.

Datemi il vostro sì ogni mattino. La vostra giornata diventerà una preghiera d'amore, vi vedrete trasformati in esseri d'amore. Tutto è possibile per quello che dice di sì all'Amore. Sono amore, sono quello che vi ama. Amatemi, figli miei. L'Amore per se stesso e per il prossimo è molto più semplice che non lo pensate.

Venite a me, sono là ed aspetto che vi scorgete che la vostra felicità, la sono io, Gesù Amore. Mia tenerissima figlia, rimani al mio ascolto. Ti amo. Ti benedico. Segnati, figlia mia. Gesù Amore. Amen.

## Sono il vostro Papà del Cielo.

Mia cara figlia prediletta, tu che vuoi l'amore, ama il tuo Gesù Amore. Figlia mia, tu sei la figlia prediletta del Padre; io, tuo Padre, ti benedico. Sono l'Onnipotenza. Non sono un Dio lontano dai miei figli; sono in voi, figli miei. Vi amo. Sono un Papà amoroso di ciascuno di voi.

Questo mondo sta per conoscere delle trasformazioni. Ridiventerete i figli d'amore che avreste dovuto essere fin dall'inizio di questo mondo. Sì, figli miei, tutti voi conoscerete la felicità sulla terra. Feci questa terra affinché le mie creature siano nel mio amore, nella mia Volontà. Vivrete tutti senza animosità verso il vostro prossimo.

Figli miei, siete quelli che scelsi per questo mondo. Questo mondo del ventesimo primo secolo è la mia scelta. Ogni potenza è in me. Vi amo, figli miei d'amore. Ogni amore viene dal Padre. Feci tutto affinché ciascuno di voi sia nella felicità. Io, vostro Padre del Cielo, sono la vostra vita.

Figli miei, siete gli eletti del Padre. Siete a me, il Padre Celeste. Vi amo. Se sapeste tutto il mio amore per ciascuno di voi, ne sareste tanto sbalorditi che il mondo nel quale vivete ne sarebbe tutto cambiato! Tutto in me è tanto bello, tanto perfetto, tanto luminoso! Tanto grande è la mia gioia di avervi in me! Sono non soltanto il vostro Papà, ma anche Dio il Padre. Creai tutto; il Cielo e la terra. Ho in me l'universo.

Figli miei, inchinatevi davanti il vostro Dio. Sono la Potenza. Sono un Papà che porge le braccia ai suoi piccoli figli. Chiunque siate, siete a me, siete i miei figli. Sono il vostro Papà del Cielo. Così è la mia Presenza presso di voi.

Sono il vostro Papà che vuole i suoi figli attorno a sé. Mi piace guardarvi. Mi compiaccio in voi perché io, vostro Padre, sono quello che vi creai. Miei piccoli amori, tutti avete il mio soffio d'amore in voi. Creai tutto. Il vostro corpo, ne sono il Creatore. Tutto in voi viene da me. La vostra anima, che è la vita in voi, viene da me. Sono la Vita che insoffiò in voi la mia Vita.

Figli miei, il vostro Papà d'amore vi fa pervenire queste parole che uscirono da voi. Sì, figli miei, è da voi che escono queste parole. Vedete la mia potenza. Vi ho tutti in me. Questa figlia che scrive è in me con voi; non siete lontani di ciascuno di voi. Anche se rimanete a una certa distanza, come dal Canada alla Cina, tutti siete in me, il Padre. È per me che si fa il ravvicinamento di tutti i miei figli.

Vivete nella Divina Volontà. Questa figlia pronunciò il suo sì all'Amore. Dal suo sì, io presi in lei la sua volontà umana. La trasformai per prendere tutto di lei. La sua volontà si lasciò prendere per non più nuocere ai miei slanci d'amore che sono necessari alla sua trasformazione. Tutto di lei è in me. Le verso delle grazie che la fanno nostra. Diventa ciò che noi, vogliamo che sia: la nostra piccola figlia nella Divina Volontà. E voi, siete in lei da me.



È a ciascuno di voi che dico queste parole: *“Tu che sei unico per me, dal tuo sì, sei a me solo, mi appartieni. Sono attaccato a te. Sono il tuo Papà. Amami. Ti amo tanto! Tu sei un figlio d’amore. Ti diedi mio Figlio Gesù per averti con me per l’eternità. Ama il tuo Papà che ti scelse per l’amore. Tu sei un figlio d’amore. Vieni da me. Mio figlio d’amore, non posso forzarti a pronunciare il tuo sì che ti cambierà in un essere d’amore, ma sappia che sei amato da me, tuo Padre. Domanda delle grazie d’amore che ti aiuteranno a prendere la tua decisione se, naturalmente, vuoi di me come il tuo Padre Eterno. Ti amo tanto. Ti aspetto, se tu lo vuoi.”*

Miei cari piccoli figli che amo tanto, non lasciatevi aggranchire dai vostri pregiudizi ingannatori. Venite a me, il vostro Papà vi ama. Mio Figlio Gesù venne verso di voi per salvarvi. Per amore, consentii, io, il vostro Papà Amore, a darvi il mio Figlio unico. Per voi, figli miei, non ritenni il mio Figlio. È la mia Vita. Lo amai più della mia propria Vita. Mio Figlio è la mia Vita. Egli è io, io sono lui. Il suo trionfo è il mio trionfo. Il vostro Salvatore è il mio Figlio prediletto nel quale misi le mie compiacenze. Tutto in lui è io, il Padre Eterno.

Miei piccoli figli, amate il vostro Papà del Cielo, amate l’Amore. Sono la Potenza d’amore. Eterna è la mia Vita in voi. Voi che dite di sì all’Amore, avrete la vita eterna. Grande sarà la vostra riconoscenza verso il vostro Papà che vi vuole felici per l’eternità. L’amore è vero in voi. La Trinità è noi, noi in voi. Piccoli miei che amo, sono, ero e sarò da tutta eternità. Il vostro Padre d’amore vi ama. Figlia mia, ti benedico. Amen.

**142 – 9 giugno 2001**

**Maria, Madre del Cielo - La Trinità**

Gioioso anniversario di nascita.

**Maria:** Mia piccola C., io, la tua Mamma, ti dico: gioioso anniversario di nascita! Tu sei la mia figlia prediletta che amo. Tua Mamma del Cielo ti dà una grazia di felicità. Tu sei privilegiata oggi. Tutti i miei figli che nacquero il nove del mese di giugno godono di grazie speciali oggi.

**La Trinità:** Tua nascita fu una gioia per noi, la Trinità. Tutto è in noi. Ti amiamo, mia piccola figlia. Marie-C., in questo giorno di gioia, ti vogliamo nella gioia. Affinché tu possa raggiungere la vita eterna, ti diamo questa gioia di anniversario. Mia Figlia del Sì che amo, se sapesti come gli anniversari sono importanti! Sono le gioie delle vostre nascite che si rinnovano.

**Maria:** Figli miei d’amore, sono la vostra piccola Mamma; la mia venuta al mondo è una gioia per tutti i figli della terra. Figlia mia, la mia nascita preparò la vostra nascita sulla terra. Dalla mia nascita, feci riparazione presso della Divina Volontà per l’offesa che fece Eva disubbidendo a Dio. Dovevate tutti nascere nella Divina Volontà ma, per il peccato di Eva, ciò interruppe questo moto d’amore. Con la mia nascita sulla terra, Dio rimise in marcia questo moto inerte che aveva fatto ostacolo all’amore. Diventai dunque la prima figlia della Divina Volontà a nascere senza il peccato originale, perché dovevo mettere al mondo il Salvatore.

Con la sua nascita, il Figlio di Dio doveva prendere tutti i peccati dei figli passati, presenti e futuri, e menarli alla morte. Mio Figlio Gesù, il Redentore del mondo, mi associò ai vostri dolori. Io, sua Mamma, diventai dunque Coredentrice. Per amore, soffrii in me per tutti i vostri peccati. Come sono la Madre di Gesù, diventai la Madre dei Dolori, perché tutto il mio essere risenti ciascuno di voi che eravate nel mio Figlio. Figli miei carissimi, siete stati dunque tutti in me, la vostra Madre.

Rallegratevi per la mia nascita che vi apre la porta alla gioia di vedervi insieme tutti uniti dalla mia santità. La mia nascita è per voi una gioia, tutto come voi, che venite al mondo, mi portate una grandissima gioia, a me che sono la vostra Mamma. Ogni nascita mi porta una rosa. La gloria del Padre cresce in ciascuno di voi. La nascita fa parte della sua gloria. Tutto ritorna a lui per la sua gloria. Sì, figli miei, la vostra nascita fu una gioia per noi. Quando un figlio viene al mondo, è come un fiore che io presento al Padre. Vedete, ogni giorno, presento a Dio il Padre un'armonia di fiori. Ogni figlio, nato a ciascun giorno, forma un fiore nell'insieme del mazzo.

Miei piccolissimi, quando interrompete la vita in voi, impedito l'Amore di ricevere l'amore. Ogni figlio è amore; è vita. Se dei figli sono impediti di venire al mondo, c'è interruzione del moto d'amore. Interrompete questo moto, quello di offrire a Dio il Padre le sue gioie. Siete le sue gioie, figli miei. È lui, il Padre che sceglie ciascuno di voi.

Voi che non volete la nascita del vostro figlio, fate il male. Dio il Padre vi ama, è felice di avervi. Ama tutti i suoi figli senza eccezione. Figli miei, egli conosce tutto. Sa che alcuni fra voi fanno del male agli altri e che questi soffrono nel loro corpo. Se uno tra voi viola un figlio, è perché porta in se stesso il peccato. La violazione del corpo non viene dal Bene, ma dal Male.

Il male entrò in miei figli a causa della disubbidienza. È Satana che ingannò Eva seducendola e, sotto l'influenza di Satana, ella tentò Adamo. Satana li incitò a disubbidire a Dio. Satana non cessa di suscitare il male, e miei figli si lasciano tentare. Sono dei figli vittime del Maligno.

Figli miei, il numero dei miei figli vittime di Satana è tanto grande. Dio, nella sua bontà, vi domanda di cessare queste violenze. Le sue figlie sono violate. Soffrono e hanno vergogna di questo gesto. Alcune, a causa di questo gesto, aspettano un piccolino figlio che deve venire al mondo. Mie dolcezze, forse il Padre rigetterà le sue figlie che portano un piccolo bimbo? Ama tutti i suoi figli, ed ama anche il bimbo che loro portano, perché il mio Padre conobbe, prima di loro, il loro piccolo bimbo. Non poté impedire il gesto di violenza, perché ogni figlio deve scegliere di fare il bene o il male.

È a causa del peccato di disubbidienza che siete in questo vicolo cieco. La vostra volontà umana è sotto l'influenza di Satana. Vi incita al male. Adamo ed Eva piansero la loro colpa e voi, loro figli, a causa del loro peccato, avete conosciuto il male. Siete stati liberi di fare il bene o il male. Non vi comportate come dei figli che vogliono fare soltanto il bene.

Figli miei, sapete che, a ciascun nascita, ogni figlio è protetto perché Dio dà a ciascuno un angelo custode. Il genitore deve mostrare al fanciullo che questo ha presso di lui un angelo che lo protegge, che è là per aiutarlo a condursi bene per essere sempre all'ascolto di Dio. Così, invecchiando, il figlio può domandargli di proteggerlo.

Quanti persero il gusto di pregare! Guardate le vostre chiese, sono praticamente vuote. Abbandonaste i sacramenti. Si deve pregare per quelli che fanno il male affinché ricevano delle grazie d'amore. Domandatemi delle grazie; io non cesso di intercedere presso la Santa Trinità per voi. Queste grazie vi aiuteranno a trasformarvi in figli di Dio. Venite a rifugiarvi nel mio Cuore, vi proteggerò contro gli assalti di Satana. Figli miei, la preghiera può fare ostacolo al male.

Dio, che ama i suoi figli, vi vuole a lui. Vi vede, non vi rigetta. Vi ama troppo. Pensate voi che rigetterà il bimbo che sta per venire al mondo? Lo scelse, anche se questo moto non era fatto nella libertà. Vi ama di un amore incommensurabile. Suo Figlio Gesù, con la sua morte, riscattò questo gesto.

**Dio il Padre:** Tocca al figlio di rimpiangere il suo gesto di violenza. Il piccolo bimbo, egli, è amore. La mamma è amore. Deve domandare delle grazie d'amore che l'aiuteranno a crescere nell'amore. Riceverà delle grazie che svilupperanno il suo lato materno. Così, potrà portare il suo figlio con amore. La sua relazione madre-figlio si farà nella gioia.

Sono io che verso delle grazie materne nelle mie figlie d'amore. Sono Dio materno. Tutto viene da me. Si deve domandare queste grazie, predilette mie, esse sono per voi, voi le mamme che porterete dei figli di Dio. La giovane che conobbe la sofferenza a causa di questo gesto violento riceverà delle grazie che la consolano. Tutto è in Dio.

**Maria:** Si deve abbandonarsi all'Amore. Mio Figlio portò le vostre sofferenze. Il dolore che questa figlia subì si associerà al dolore di mio Figlio e, insieme, vinceremo l'odio; sono la Mamma della gioia.

Figli miei, voi che non rispettate più il vostro corpo, andate fino ad offrirlo come un giocattolo di piacere. Fate dei gesti vergognosi. E se portate un bimbo, la ammazzate per non prendere in carica il vostro figlio. Questo figlio è amore. È vostro amore che fece che vive in voi. Sì, figli miei, se volete conoscere dei piacere effimeri, è che in voi, soffrite di non essere in amore con l'Amore che è mio Figlio. Cercate ciò che è sconosciuto da voi.

Tanti figli muoiono a causa degli aborti. Tu, mia *Figlia del sì a Gesù*, vedesti questi piccoli corpi senza vita, piangesti su di loro e su quelli che commettono queste atrocità. Hai vissuto questo perché ami tanto quelli che sono in te. Datti alla Divina Volontà. Ti amo. Dai ai miei figli la tua preghiera. Sarà un testimoniao d'amore.

**La Figlia del Sì nella Divina Volontà:** Gesù Amore, sono presente in te. Sono con te. Tu sei in me. Sento la tua voce. Gesù Amore, sono la tua protetta. Mi diedi a te per darti i figli che mi hai mostrato. È tu, Gesù d'amore, che venisti a dirmi

che tutti quelli che sono in me ci sono perché sei tu che li depositasti dalla tua Presenza in me.

Gesù d'amore, io sono al tuo servizio. Sono strumento d'amore per tutti i miei piccoli fratelli e sorelle che amo più della mia vita. Mi mostrasti a darmi, a far fiducia alla tua Volontà. Gesù, senti la mia preghiera; essa è in te. Sei tu che detti queste parole. Ricevi la mia offerta. Sono una figlia che si lascia prendere dalla tua Divina Volontà. Mi metto nel tuo amore.

Sono in me questi figli che gridano verso di te. Furono creati dal tuo Padre, ed i figli che sono responsabili di loro li rigettarono. Vollerò vivere nella loro libertà ignorando la vita in loro. Vollerò rigettare i frutti del loro seno che tu, Gesù Amore, portasti fin da sempre. Questi figli, Gesù Amore, sono quelli che si fanno abortire. Non vogliono riconoscere in loro la vita. La vita, Gesù d'amore, è in te. Anche prima che abbiano ricevuto in loro il germe della vita, tu, li portavi.

In una relazione d'amore, una donna e un uomo diventarono una futura mamma e un futuro papà; fecero un atto d'amore e riceverono, in questo moto d'amore, la vita. Ma questi figli sono tanto ignoranti che non scorgono che sei tu, Gesù, che depositasti in questa giovane donna questo germe della vita. Si rifiutano all'Amore che dà vita in loro. Non vogliono che la vita continui. Credono che questo germe della vita, perché è minuscolo, non è vivente, non ancora. Non lo considerano come un essere d'amore, un figlio di Dio.

Gesù d'amore, vidi questo corpo e molti altri che erano in un liquido. Io li vidi formati. Non realizzai sul momento che vedevo dei piccolissimi embrioni che avevano cessato di vivere. Ne scorsi altri che avevano cominciato ad avere dei membri ed altri, Gesù, che erano quasi tutti formati. Erano tutti inerti in questo liquido. Ah! Gesù, mi facesti vedere questi figli. Erano tanti numerosi quanti un mare morto. Mi facesti camminare, Gesù, attraverso questi piccoli corpi. Piansi, Gesù, su questi piccoli corpi. Era tanto incomprensibile.

Perché, mio Gesù d'amore, abbiamo fatto della nostra vita un'esistenza senza amore? Gesù, dimmi perché siamo arrivati ad uccidere i nostri propri figli. Chi siamo per giudicare se un figlio deve vivere o morire? Perché, Gesù, accettiamo di portare in noi la vita allorché ad altri momenti, la rifiutiamo? Gesù, mi sento indegna di essere chiamata mamma. Ho in me delle mamme che uccidono i loro figli. Porto dei peccati. Sono tanto numerosi! Gesù d'amore, quando cesseremo di crocifiggerti? Quando sarà che la Mamma d'amore cesserà di versare delle lacrime di sangue?

Gesù d'amore, ho tanta vergogna, ho in me la vergogna di queste mamme. Non si rendono conto del male che causano alla vita. La vita, Gesù, sei tu. Sei tu che ci hai dato la vita. Siamo stati tutti in te, anche questi piccoli bimbi che rifiutiamo, sei tu che le portasti prima di noi. Loro sono a te, non a noi. Sono di te, Gesù. Cosa facciamo di ciò che ci dai? Tutto viene da te. Tu sei la Vita, tu sei l'Amore, e noi, rifiutiamo l'amore che ci dai. Uccidiamo in noi la vita, nel nostro seno. Tu solo hai il potere di dare la vita. Tu solo sei la Vita. Tu sei l'Amore, Gesù.

Insegnaci, Gesù, a conoscerci. Tu solo, il Creatore, hai il potere di togliere la vita nel seno di questa mamma. Gesù d'amore, termino la mia preghiera domandandoti di venire al soccorso di questi figli, di questi piccolissimi embrioni, di questi piccolissimi feti, di questi piccolissimi bimbi. Vieni, Gesù, vieni a salvarci. Loro sono in noi, Gesù, perché tu, li porti. Perdonaci, perché abbiamo peccato contro la Vita. Perdono, Gesù d'amore, perdono. Tua figlia indegna ti domanda perdono.

**Maria:** Figlia mia, il tuo essere conobbe la sofferenza. La Divina Volontà ti associò all'Amore per testimoniargli il tuo amore. Figli miei carissimi, sapete quello che può fare il vostro gesto al mio Figlio? Agonizza nel dolore della morte, voi che rifiutate la vita ai suoi figli. Il dolore della morte, è quando i suoi figli danno la morte ad altri fra i suoi figli, allorché questi non conobbero neanche la nascita. Là è un dolore nel suo Essere, perché egli è la Vita.

Figli miei, ogni volta che dei genitori uccidono il loro figlio nel nido d'amore, è l'amore che uccidono. Non volete dunque conoscere l'amore? Amori miei, fermate questo massacro! State uccidendo l'amore in voi. Chi di voi sarà felice il giorno quando vedrete il figlio o i figli che avrete uccisi? Amori miei, pentitevi, non ricominciate più. Domandatemi delle grazie. Sono la Vergine riempita di grazie. Queste grazie vi saranno date se me le domandate. Sono la vostra Mamma. Vi amo. Piango delle lacrime di amarezza su i vostri peccati e su di voi. Vi amo tanto!

Mamma d'amore vi parla così per svegliarvi, affinché sappiate che Satana, il nemico infernale, vi vuole tutti con lui nell'inferno. Non lasciatelo più fare. Sono là con voi. Mi tengo presso di voi per venire al vostro aiuto.

**La Trinità:** Figli prediletti, la gioia di mettere un figlio al mondo è immensa. Noi, nel Cielo, festeggiamo questo avvenimento. Ad ogni anniversario, il nostro cuore balza di gioia. Tutto è gioia. Eterno è il nostro amore per ciascuno di voi. L'Amore festeggia l'amore.

**Maria:** Figli miei, voi che nasceste oggi, gioioso anniversario di nascita. Mamma d'amore vi ama. Amo colmarvi così; tale è la mia gioia. La venuta di un figlio fa sgorgare in me tanta gioia! Sono piena di grazie. Queste grazie, figli miei, si moltiplicano con la nascita di ogni figlio. Io, sono la vostra Mamma. Mi riempite di gioia.

Ti amo, mia piccola Maria-C. Mamma del Cielo ti ama. Ti amo, figlia prediletta, tu che scrivi nell'ubbidienza. Mamma d'amore.

**143 – 9 giugno 2001 Gesù**

Prosternatevi davanti al vostro Re.

Mia figlia d'amore, io sono in te per la gloria di mio Padre. Sono l'amore.

Figli miei che amo, quante volte piansi sulle vostre indifferenze davanti alla mia santa Presenza nelle sante specie. In alcune delle mie chiese, durante la messa, al momento della consacrazione, certuni tra voi mancano di riguardo verso la mia

Presenza reale nelle due specie, perché parecchi non si prosternano più. Rimangono là senza reagire, senza testimoniare rispetto davanti alla mia santa Presenza, come se la mia messa era un rito senza vita.

Figli miei che amo tanto, vi spostate per venire testimoniarmi il vostro amore e non realizzate tutta l'importanza della messa. È alla messa che io compio in voi delle meraviglie. Vi santifico dalle mie grazie. Vi glorifico dalla mia Presenza in voi. Facendovi me, nella Divina Volontà, non siete più voi, morite in me. È allora che vi presento al mio Padre. Mio Padre del Cielo mi glorifica e voi che siete in me, siete glorificati. Non vi rendete conto dell'ampiezza di questo gesto d'amore per voi. Sono io, Gesù, il Figlio prediletto del mio santo Padre, che vi ha salvato.

All'elevazione del pane, il pane si cambia nel mio Corpo per nutrirvi. All'elevazione del vino, il vino si cambia nel mio sangue per purificarvi. Sono presente con voi, vengo sull'altare per santificarvi. Questo, figli miei, non è un rito banale, senza scopo, senza interesse.

Voi, miei cari figli, che assistete alla santa cerimonia restando in piedi senza manifestarmi dell'adorazione, non realizzate che io sono il Re ed il Salvatore del mondo. Sono presente all'istante in cui il sacerdote dice le sante parole che io stesso pronunciai all'ultima Cena, il giovedì, alla vigilia della mia santa morte.

Istituisco l'Eucaristia. È per voi che pronunciai le parole della consacrazione, affinché i miei figli di predilezione sappiano quello che dovevano fare affinché la mia morte, la mia santa morte, si perpetui su tutti gli altari del mondo. Voi, figli miei che amo tanto, volete fare della mia morte un rito banale.

Non sapete che morii e risuscitai per voi affinché abbiate la vita eterna? Figli miei, cosa fate? Non realizzate tutta la pena che fate al vostro Dio redentore. No, questo non è amore. Figli miei, state facendovi del male. Un giorno, sarete davanti le vostre azioni. Cosa farete quando sarete davanti a me, Gesù il Crocifisso, che sono morto per voi?

Questa Cena è l'alleanza fra voi ed il mio Padre Celeste. Questo gesto di Redenzione riscattò tutto l'affronto che Adamo ed Eva fecero alla Trinità. È con la mia santa morte che realizzai il riscatto delle vostre colpe. Questo gesto d'amore è il simbolo della mia morte e della mia risurrezione. Tutto fu in questo moto d'amore.

Mio Padre ed i patriarchi, come pure tutti gli angeli, erano presenti a questa Cena. La Trinità era presente, e tutti, davanti a noi, senza eccezione, si prosternarono. Questo gesto d'amore rappresenta tutto l'amore del mio Essere per il mio Padre. Costituivo, con questo gesto, il moto della Redenzione del mondo.

Nella Divina Volontà, tutto fu compiuto alla Cena del giovedì sera. Il mio nobilissimo Padre fece di questa Cena il più grande atto di riconciliazione con il mondo. E voi, nemmeno vi inchinate! Beati quelli che si prosternano in un atto di adorazione. Vedranno la mia gloria in tutto il suo splendore a ciascun elevazione, finché Dio il Figlio si darà a Dio il Padre.

Pensate, figli miei, che a ciascun messa celebrata nelle vostre chiese o nei luoghi santi, al momento della consacrazione, è il mio Corpo ed il mio Sangue che sono davanti a voi. Venite ad adorare, non una semplice ostia e un vino qualunque, ma io, Gesù, il Figlio del Dio vivente, il Redentore del mondo.

Prosternatevi davanti il vostro Re. Non sono un “niente di tutto”, io, il Figlio di Dio! Sono il Re dell’universo, il Creatore del mondo. Sta scritto: “*Un solo Dio adorerai ed amerai perfettamente. Adorerai ed amerai il tuo Dio con tutto il tuo cuore, tutta la tua anima, tutte le tue forze e tutto il tuo Spirito.*”

Adorare il suo Dio, è rendergli un colto d’amore. Non sapete più la significazione della parola adorare. L’utilizzate di tutte le maniere come si utilizza qualsiasi cosa per qualsiasi persona. Non vedete più la differenza fra *amare* e *adorare*.

*Amare*, figli miei, è avere dell’ammirazione, è ottenere e dare quello che è gradevole, è condividere l’amore che risentite in voi. *Amare*, è essere amoroso di un altro, è volere dare tutto quello che è gradevole per rendere l’altro felice. *Amare*, è essere affettuoso, è volere manifestare della dolcezza, della tenerezza per il suo prossimo. È tanto buono di amare!

*Adorare*, è andare al di sopra di quello che potete dare e ricevere, è raggiungere un livello fino all’oblio di voi stessi. Siete portati a darvi. *Adorare*, è amare ciò che è più grande di voi, più ammirevole che tutto quello che conoscete. È dare un culto a Dio.

Figli miei, *amare*, è amare come volete che l’altro vi ami. *Adorare*, è dare un culto che non potete ricevere. Questo culto non può essere ricevuto che da un Essere superiore a voi. Siete dunque più bassi di Dio che volete amare più di tutto. *Adorare*, è amare con tutte le sue forze un Essere superiore a voi, senza che l’Essere superiore vi renda quest’adorazione, perché siete inferiori a lui.

Figli miei, siete tutti uguali. Vi dissi di amarvi gli uni gli altri come io vi amo. Ma il più grande, il primo di tutti i gesti d’amore, è *adorare* il vostro Dio che è più grande di tutto. Imparate che amare un altro fino all’adorazione o una cosa fino all’adorazione è dell’idolatria. Tutti quelli che adoreranno un altro dio che Dio d’amore saranno considerati come degli empi.

Figli miei, fate bene quello che dovete compiere per il vostro Dio. Quando mi dite: “Ti amo, Gesù”, con le vostre labbra si disegnano delle parole, ma se il vostro cuore non c’è, il vostro pensiero non ci è nemmeno. I pastori e i re magi mi adorano con amore; non li obbligai. Voi, figli miei, non posso domandarvi con la forza di adorare il vostro Dio; siete liberi di adorarmi se lo volete.

Ma è tanto offensivo di vedersi rilegato al posto dei piccoli di questo mondo. Io stesso vi elevai al posto regale di figli di Dio. Pensate che un giorno vi presenterete davanti al vostro Dio. Sarete molto delusi di constatare che la vostra mancanza vi avrà ridotti ad essere dei figli senza monarchia, come sarete stati davanti alla mia santa Cena eucaristica!

Voi che volete diventare simili al vostro Dio, agite come i miei angeli lo fanno davanti a Dio: loro sono in costante adorazione. Allora, figli miei che amo, al momento dell'elevazione, adoratemi, agite in santità. Io sono il vostro Re, Gesù Ostia. Amen.

**144 – 10 giugno 2001**

**Gesù**

**Ditemi che siete a me.**

Ti amo, mia prediletta, io, Gesù Amore. Sì, figlia mia, sono io, Gesù Amore, che ti detto queste parole affinché tu le metta su questa carta, non come tu lo pensi, ma come io lo voglio. So che ti compi nella mia Santa Volontà.

Figli miei d'amore, quanto amerei parlarvi come se aveste tutti già dato il vostro sì! Figli miei, sono tanto amoroso di voi! Malgrado le vostre esitazioni a pronunciare il vostro consenso all'Amore, io uso di pazienza, perché non dite forse che "tutto viene a punto a quello che sa aspettare"?

Tutto è in me. Vi conosco meglio di voi, figli miei. So quello che non va in voi. Siete dei piccoli che non sapete ancora quello che è buono per la vostra anima. Nel frattempo, amori miei, lasciatemi dirvi che tutto l'amore del mondo che vivete presentemente fuori di me non vale un grammo di quello che, io, ho da darvi. Il mio amore è senza uguale.

Figli miei, parecchi dubitano della mia Presenza in loro. Io che sono in loro, verrò a mostrar loro che sbagliano. Non credere in me è dubitare della vita in loro. Se loro sono dei miscredenti, è che sono incerti che la Vita divina sia in loro. Come possono dire che sono viventi poiché dicono di non credere alla mia Presenza in loro? Sì, figli miei, se rifiutano di credere che vivo in loro, io che sono la Vita, rifiutano dunque la vita in loro. L'anima è la vita del corpo. L'anima ha bisogno delle mie grazie per poter nutrire il corpo affinché sia sano spiritualmente e fisicamente. Senza di me, l'anima muore.

Sono la vita in loro. La vita viene da Dio. Io solo posso renderli amore. Furono creati dall'Amore. Sono dei figli dell'Amore. La vita fu insoffiata in loro dal soffio d'amore di Dio. Dio è in loro. Sono, io, il Figlio di Dio. Sono nel Padre. Il Padre è in me ed io sono in loro. Se credono di poter avere tutto senza di me, sbagliano. Io solo sono il Tutto. Se non vogliono di me, è che vivono nell'ombra della morte.

Figli miei, come non rivolgere delle domande sul vostro benessere? Il poco d'amore che risentite è tanto fragile, tanto debole! Quando un avvenimento disturba le vostre abitudini, tutto crolla. Se questo vi sembrò una catastrofe, è che non siete nella presenza dell'Amore.

Se volete essere amore, dovete imparare a vivere in me. Io, sono l'Amore reale. Vi amo e vi proverò che il mio amore è vero. Quando pronuncerete un sì vero e sincero, allora l'amore si svilupperà in voi. Da me, diventerete degli esseri d'amore.



L'Amore vi ama. amate l'Amore. Figli miei, aspetto il vostro sì all'Amore. Gesù Amore vi ama. Benediciti, mia dolce amata. Gesù ti ama. Amen.

**145 – 11 giugno 2001**

**Gesù Amore**

### Il contagio d'amore.

Figli miei, voi che vivete in questo mondo, state per vivere una grandissima gioia in voi. Non potete immaginare quello che domani sarà. Ci sarà tanta gioia che tutto quello che potete immaginare è niente in confronto di ciò che vi succederà. Voi che credete alla Buona Novella, siate nella gioia di quello che succederà domani. Tutto si compierà così come io lo annunziato.

Mia Madre Maria visita la terra intera affinché viviate questo momento meraviglioso in voi, figli miei. Voi che siete tanto lenti a capire quello che domani sarà, rimanete in gioia, non fatevi delle domande inutili. Amatevi gli uni con gli altri. Lasciate l'Amore amarvi. Figli miei, tutto è in rapporto con l'amore del prossimo.

Quelli che amano, amano l'Amore. L'Amore li ama. L'Amore, miei teneri amati, lo sono io, Gesù, il Re d'amore. Vengo a dimostrarvi l'amore che i miei apostoli predicarono. Esso trasformerà tutti i miei figli. Dappertutto dove sarete, vi ritroverete con dei figli che saranno nella mia Presenza.

Figli miei, sono quello che viene abitare i vostri cuori. I cuori sono i miei luoghi di delizie dove io, Gesù, vivo. Chi vive in me ha la vita eterna. Chi dimora in me conosce la mia Presenza in sé. Conosce l'amore che dà, l'amore che si vuole all'altro. Io sono tanto amante!

Figli miei, sono tanto vero che la mia Presenza brilla tutto intorno a voi. Sono quello che È da sempre. Quando vi date dell'amore, non posso cessare di alimentare la fiamma che brilla in voi. La fiamma si nutrice d'amore.

Figli miei che amo tanto, siate degli esseri riempiti d'amore. Gli altri scopriranno la felicità al vostro contatto e questi, al loro turno, daranno quello che riceverono: l'amore.

Come sia contagioso l'amore! Tale un epidemia, il mio amore si propaga. Dappertutto dove regnerà l'amore, la felicità sovrabbonderà. Sono tanto amoroso di voi! Figli miei, non posso rifiutare niente a quelli e quelle che domandano dell'amore. L'amore dà, non può ritenersi. Sono tanto abbondante in amore che verso in voi dell'amore affinché, al vostro turno, diate dell'amore al vostro prossimo.

Amatevi, figli miei. Amate quello che non vi dà dell'amore oggi perché, un giorno, al suo turno, perché avrà ricevuto da voi dell'amore, darà, ed il contagio si ripercuoterà su altrui. L'Amore vi ama, amatevi. Amen.

Che la gioia della donazione di sé sia per loro!

Figlia mia che amo, sono in te. Tu, figlia mia, dammi il tuo sì. Mia prediletta, quante volte mi lasciasti amare al tempo dei tuoi slanci d'amore! Tutto in te è donazione. Dai, dai. Tu sei donazione per i tuoi fratelli e sorelle.

Sono quello che diede la sua Vita per voi, figli miei. Al vostro turno, date dell'amore ai vostri fratelli e sorelle, senza aspettare niente in ritorno. È gratuito l'amore. Figli miei, tante volte ho ricevuto delle lodi e tante volte avete fermato i vostri cuori all'amore del vostro prossimo.

È forse tanto difficile per voi, figli miei, di dare? Se ricevere è una gioia per voi, dare è anche una gioia. Chi dà senza aspettare in ritorno è gioia per quelli che ricevono. Siate dei figli che sanno dare. Il dono di sé è gioia per quanto siete nella gioia. Dare senza essere in gioia non porta della gioia in voi. Niente è più bello della gioia della donazione!

Quando siete tristi e soli, andate verso il vostro prossimo e date di voi stessi, ci troverete la gioia. La gioia è interiore, si vive nell'abbandono. Datevi al vostro prossimo e vedrete che la gioia vi invaderà. Figli miei, tutto può essere donazione, si tratta di volerlo.

Ciò che vi accascia, è di domandare qualche cosa e di ricevere niente. Perché, figli miei, sempre aspettare? La vostra delusione è grande nella vostra attesa. Quello che dà e aspetta che l'altro gli ridia ciò che appena ha dato non può essere felice, perché la felicità è di dare gratuitamente. Cessate di avere il cuore pieno di attese. Lasciatelo nella gioia di sempre dare piuttosto che di ricevere.

Alle volte, alcuni lasciano il loro cuore nella tristezza e vivono dei momenti tanto duri che la vita sembra loro nera, molto nera. La felicità li visita e non possono più rendersi all'evidenza che l'attesa sia al centro della loro vita.

Io, figli miei, poiché vi amo, vi faccio realizzare che l'amore, il vero amore, è donazione. Lasciate da parte le vostre attese. Date senza aspettare e vedrete che la gioia vi invaderà. Come una rugiada del mattino, è là, fedele a ciascun mattino.

Figli miei, voi che aspettate che un altro vi colmi dimostrandovi dell'amore, non sapete dunque che sia necessario che egli stesso sia colmato d'amore? Se egli non si sa amore, come può darvi quello che non conosce? Io sono l'Amore. Sono io che do dell'amore. L'Amore vi abita e l'ignorate, perché il vostro sì all'Amore non fu pronunciato. Io solo posso nutrirvi di grazie d'amore, affinché diventiate amore.

Se aspettate di un altro l'amore allorché questo non ha pronunciato il suo sì, non ricevete niente. E voi che non avete pronunciato nemmeno il vostro sì, venite verso di me; verserò in voi delle grazie d'amore che vi aiuteranno a riconoscermi amore. E, un giorno, il vostro amore sarà tanto grande che al vostro turno darete quello che è in voi. E l'altro, al quale avevate domandato dell'amore, e che non ha potuto darvene perché non si sapeva amore, è voi che ne gli darete affinché scopra

che in lui c'è l'Amore, io, il suo Gesù amoroso di lui. Al suo turno, diventerà amore. Tutto sarà nel moto d'amore.

Figli miei della gioia, sono felice in voi. Vi amo. Amate quelli che vi domandano dell'amore. Amate quelli che vi danno dell'amore. Io sono in ciascuno di voi. Sono Gesù Amore che ama. Amate, figli miei. Vi voglio in me, io in voi. Siate dei figli gioiosi. Gesù vi ama. Segnati, mia prediletta. Amen.

**147 – 13 giugno 2001**

**Gesù Amore**

Sono in voi, io, l'Amore.

Mia figlia prediletta che amo tanto, tu scrivi per l'Amore affinché l'Amore sia conosciuto dai tuoi fratelli e sorelle. Ti amo, figlia mia. Tu che ti dai senza sosta, dai quello che ricevi. Dai, figlia mia, non inquietarti come. Sono io, Gesù, che te lo mostrerò. È la mia Volontà, non la tua. Tutto è in me, Gesù Amore.

Figli miei che amo tanto, l'Amore è un presente che vive in voi. Vi è presentato e dato gratuitamente. È soltanto dopo il vostro consenso che esso può presentarsi in ciascuno di voi. Non vi è imposto. Non può forzare quelli che non ne vogliono. È là, aspetta in voi il vostro sì all'Amore. È tanto paziente! Aspetta tutto il giorno. Il tempo è in lui. Quando mi date le vostri azioni, è che vi abbandonate a me. Realizzate che io, l'Agire, posso tutto in voi. La vostra fede in me è la mia gioia.

Figli miei, se non volete di me, rimarrete nella vostra freddezza. Quanto siete cattivi verso di voi stessi e del vostro prossimo quando dite di *no* all'Amore! Sì, figli miei, l'Amore aspetta che diventiate buoni verso di voi stessi e del vostro prossimo. Non condanna le vostre mancanze. È là a sperare il vostro pentimento verso le vostre mancanze. È con tanto amore che io vi faccio realizzare che siete degli infelici perduti senza di me, l'Amore.

Come potete pensare che io, Gesù Amore, sia severo, punitivo, allorché mi offrii al mio Padre Celeste per voi, per amore? Sono l'Amore. L'Amore diede tutto di sé affinché siate degli esseri esenti di impurità.

O amori della mia vita, cosa fate? Non vedete dunque che mi lasciai spogliare portando con me le vostre impurità? Presi tutto su di me. Lasciando da parte la mia divinità, camminai avendo addosso i vostri peccati. Incespicai, mi rialzai per non lasciarvi cadere. Presi su di me tutte le vostre debolezze, e diedi a ciascuno di voi un esempio di fermezza.

Figli miei d'amore, vivete l'amore. Datevi al vostro prossimo. Se incespicate, rialzatevi. Non abbiate nessun timore. Sono io, che sono in voi, che vi aiuta. Vi amo. Non posso essere una persona volendovi del male, sono l'Amore. Non posso condannarvi, anche se i vostri errori sono numerosi; vi diedi un esempio d'amore. Cadendo, figli miei, vi mostravo con questo come rialzarvi. Cadere non è un errore che condanna: è rimanere nei vostri errori non accettando il mio aiuto per avan-

zare nell'amore del vostro prossimo che condanna. Siete voi stessi che vi condannate.

Vedete, figli miei, gli esseri che si amano sinceramente. Quando uno dei due, sposo o sposa, fa un errore nelle sue parole o nei suoi gesti, l'altro perdona. È persino senza rancore. Amano, sono amorosi, perché abito in loro. Io sono l'amore che loro danno. Io solo posso dargli l'amore in loro.

Mi consegnai alla morte per salvarvi, anche se sapevo che sareste degli esseri indifferenti al mio amore. Spetta a voi, figli miei, di dire di sì all'Amore. Sono un Dio d'amore, soltanto amore. Vi dico, figli miei, che soltanto un amore sincero può rendervi felici. Tutto è là. Quelli che dicono di amare e amministrano la vita dell'essere amato non sono amorosi. Quelli che amano sono tanto amorosi che vivono soltanto per amare l'altro.

Figli miei d'amore, l'unione di due esseri d'amore è unità. Sono insieme perché si danno l'uno all'altro. L'uomo è per la donna quello che io sono per la mia Chiesa, e la donna è per l'uomo quello che i miei membri sono per me, Gesù. Diedi la mia Vita per formare la mia Chiesa. Tutti quelli che consentirono a formare la mia Chiesa si diedero per amore, dimenticandosi per morire in me. Io, diedi loro tutto per amore affinché siano felici. Colmo tutti quelli che formano i miei membri, perché sono amoroso di loro. Tutti quelli che compongono il mio Corpo Mistico fanno parte di me. Io sono la Testa della mia Chiesa.

Il marito deve essere per sua moglie ciò che io sono per la mia Chiesa. Deve esserle fedele. Deve colmarla volendo soltanto piacerle. Anche prima che ella domandi, le dà tutto, perché conosce i suoi bisogni, lei è per lui il suo tesoro. La moglie così colmata non vuole neanche perdere il suo tesoro. Ama servirlo, prendere cura di quello che egli le dà. È amorosa di lui, lui, il padre dei suoi figli. Tutto in lei si tende verso di lui, perché egli è la sua forza. Ella sente che può appoggiarsi su di lui: egli rappresenta l'amore che ella risente in sé.

Ciò che esce da loro, è l'amore. Sono io, con le grazie del sacramento del matrimonio, che nutrisco il loro amore. Sono l'Amore. Sono stato io ad unirli. Io sono la Chiesa; loro fanno parte di me. Nutrisco la mia Chiesa. Questi figli si danno l'uno all'altro nel moto della procreazione, formando un solo essere. Tutto di loro è nutrito dalla stessa sorgente d'amore. Io sono il tutto dell'amore. Tutto quello che è amore è io, il Figlio prediletto del Padre.

Figli miei, vi dico queste cose per farvi capire bene che l'amore, il vero amore, è di darsi senza contare, senza domandare, senza esigere niente. Date, date, e sarete felici. Tutto è nel dono di sé per il suo prossimo. L'amore è dono di sé. *Non c'è più grande amore che di dare la sua vita per quelli che si ama.* Vi amo.

Io, Gesù Amore, vi diedi la mia vita. Questa vita, l'amai. No, figli miei, non pensate che io, il Figlio del Dio vivente, non amavo la mia vita terrestre. Da tutta l'eternità, amai tutto quello che il mio Padre mi diede. Dal suo amore, vissi la mia vita di uomo. Tutto in me era soltanto amore. Tutto di me era gioia e felicità, perché amai

tutto quello che mio Padre mi offriva. Io, suo Figlio, fui riconoscente del corpo che mi diede. Ve lo diedi affinché tutti siate amore su questa terra.

Mia santa Madre Maria mi portò nel suo seno nove mesi. Tutto come voi, vivevo con il santo corpo che mio santo Padre mi aveva dato. Non dubitate del mio attaccamento alla mia vita terrestre. Fu una gioia e una felicità per me. Io, Gesù, il Figlio adottivo di Giuseppe, sono Uomo-Dio. Sono Gesù di Nazaret. Vissi, mangiai, amai i miei genitori ed amai i miei amici. Vissi una vita d'amore su questa terra. La mia vita terrestre fu una gioia e una donazione.

Figli miei, siate donazione. Tutto deve essere donazione per suo prossimo. Amatevi gli uni con gli altri come io, Gesù, vi amo. Figli miei, vi benedico. Amen.

**148 – 14 giugno 2001**

**Gesù che ti ama**

**Venite a me con fiducia.**

Tu, mia prediletta, dai ai tuoi fratelli e sorelle l'amore che è in te. Io, Gesù, vivo in te. Tu sei docile alla mia voce in te. Sono le mie grazie che ti nutrono. Puoi dare soltanto quello che è da me, perché disobbedire a Dio ti rende troppo infelice. Sono io che ti prendo in me dai tuoi sì continui. La tua gioia è di vivere soltanto per piacermi. Tutto è da me, Gesù Amore. Figli miei che amo, Gesù, il vostro Amore, è riempito d'amore per ciascuno di voi. In me, da me, siete amore.

Sono la Chiesa. Sono la Testa della mia santa Chiesa che fondai. Voi fate parte della mia Chiesa. In me, siete i miei figli. Quanto vi amo, io, il vostro Gesù, l'Amoroso della sua Chiesa!

Voi siete i miei membri. Come non posso amare ciò che è io? Sono formato d'amore, dell'amore del mio Padre del Cielo. Tutto in me è lui, mio santo Padre. Sono lui. Voi, figli miei che amo, vi diedi la mia Vita per amore, affinché siate in me. La mia Chiesa è io.

Sono in voi, voi, siete in me; io in voi, voi in me. Vi amo. Non posso essere lontano di quelli che mi amano; loro sono in me, io in loro. Quando l'Amore si svelerà, tutti voi mi vedrete in voi, figli miei. L'Amore sarà là e si presenterà a voi che mi amate.

Amatemi, figli miei, con un cuore sincero, non come degli esseri che amano soltanto quando tutto va bene intorno a loro. Quando avete fastidi e che vedete che tutto torna male intorno a voi, venite a me. Ditemi quello che non va e datemi i vostri disturbi con fiducia; vi darò la pace. Sono io, Gesù, che dà la pace intorno a voi.

Figli miei, datemi le vostre preoccupazioni. Scorgerete che i vostri fastidi e i vostri problemi saranno meno lordi per voi, a tal punto che vi sentirete in pace, senza curarvi dei vostri problemi, perché avrete fiducia che sono io che li ho presi. Questo vi dimostrerà la mia Presenza in voi. È con tutto il vostro cuore, non a fior di labbra, che desidero sentirvi dirmi: "Sì, Gesù, ho fiducia in te."

Figli miei d'amore, scoprirete un mondo migliore. La gente intorno a voi vi sembrerà meno incettante, meno dura, meno collerica. Saranno ai vostri occhi degli esseri infelici che hanno bisogno di sorrisi piuttosto che di giudizi. Tutto intorno a voi diventerà più leggero. Vi sembrerà che la vita sia più bella.

Io, Gesù Amore, vi darò ciò che è il più prezioso in questo mondo: l'amore. Quando sarete amorosi, amerete donare. Diventerete dei donatori d'amore.

Vi amo, figli miei. Amate l'Amore. Dite di sì all'Amore. Sono Gesù Amore. Segnati, mia amorosa. Amen.

**149 – 15 giugno 2001**

**Gesù amoroso di voi**

L'Amore aspetta il vostro sì.

Figlia mia, tu che amo, amami. Ti amo, io, e amo tutti i miei figli senza eccezione. Tutti sono i miei figli. Soffrii per loro sulla croce. Diedi loro la mia Vita.

Figli miei, ogni figlio è in me. Il tempo dell'amore si concreterà. L'amore è e sarà per tutta l'eternità. Voi che vivete questo tempo, siete in me, l'Amore. Vi contengo tutti. Sono quello che vi fa conoscere l'Amore.

Mio Padre Dio è e sarà da tutta eternità. L'Amore non venne al mondo, fu da sempre. L'Amore è io, Gesù. L'Amore vive. Lo Spirito Santo è l'Amore. L'Amore è attivo. L'Amore è da tutta eternità.

Figli miei, siete in me anche prima di essere in questo mondo. Siete sempre stati i miei figli e li sarete per sempre. Figli miei, è dal vostro sì che sarete ciò che siete stati da sempre. La vostra venuta è stata per voi un compimento di quello che siete e sarete da tutta eternità.

Quanto vi amo! Figli miei, siate sempre quello che io, il vostro Creatore, sono: l'Amore! L'Amore è stato da sempre. Sono Dio tre volte santo. Quando siete in amore, è Dio che è in voi. Quando date l'amore, è Dio che dà, non voi. Potete dare soltanto se Dio dà. amori miei, siamo in voi.

Voi che volete dare tutto, solo il vostro consenso vi appartiene, solo il vostro sì è a voi. Dio Amore non può obbligarvi a dargli il sì che avete in voi. Il vostro sì è là, in ciascuno di voi, che vi appartiene. Se decidete di dire di sì all'Amore, l'Amore depositerà delle grazie d'amore in ciascuno di voi. Vi faranno realizzare che siete amore. Spetta a voi di dare il vostro accordo. È importante di dire di sì all'Amore affinché l'Amore agisca in ciascuno di voi.

Il negativo fa in sorta che l'Amore non possa agire. Non è amore quello che dice di no all'Amore. È evidente che il no impedisce l'Amore di agire. Quando volete essere amorosi dell'amore, si deve dare il vostro sì e l'effetto del vostro sì fa che diventate amore.

Se il vostro sì è sincero, figli miei, l'amore sarà in voi. Se il vostro sì è sì all'esteriore e che sia no all'interiore, l'Amore lo sa. Non può agire a causa del vostro no in

voi. È tanto potente che sa quando dite di *sì* o di *no*. L'Amore si rifiuta soltanto a quelli che, interiormente, dicono un *no* totale.

Tutto come il *sì*, il vostro *no* deve essere un *no* totale. Se il *no* è orgoglioso o incerto a causa della vostra paura o della vostra ignoranza, l'Amore ha pietà di voi. Aspetta e vi aiuterà con qualsiasi mezzo, affinché realizzaste che il vostro *no* è, in realtà, un *sì*. L'Amore vi ama. È tanto paziente, tanto amante!

Vedete, figli miei, solo il tempo farà che Dio provocherà degli avvenimenti, perché l'Amore vuole il vostro *sì*. Se il tempo in cui mi presenterò a voi è troppo vicino per potere prendere coscienza che in realtà il vostro *no* è *sì*, la Divina Volontà provocherà degli avvenimenti affinché il tempo non possa nuocere alla vostra libertà di scegliere.

Se, al contrario, nella Divina Volontà, so che il vostro consenso è vicino prima della mia venuta in voi, allora l'Amore non provocherà avvenimenti che avranno fatto in sorta di farvi realizzare che avete in voi un *sì*, perché l'Amore sa che il vostro *sì* verrà fra poco. Sarà per voi un tempo di purificazione. Il giorno quando pronuncerete il vostro *sì*, tutto diventerà luce in voi, e capirete che la vostra vita fu un sacrificio per voi e il vostro prossimo. Allora, mi offrirete il vostro tutto. Tutto sarà vita per voi. Realizzerete che vivere, è vivere in Dio.

L'Amore vi vuole a lui. L'Amore è tanto amoroso che è pronto a tutto per darvi quello che vi ritorna: l'amore. È la ragione perché, figli miei, certi fra voi conoscono nella loro vita degli avvenimenti difficili a passare. È il vostro *no* che vi impedisce di essere felici. La vostra scelta fra il vostro *sì* o il vostro *no* all'Amore può fare che il vostro tempo sia un tempo di felicità o di tristezza.

Capite bene, figli miei, anche se l'Amore conosce il vostro interiore, non vi forzerà a pronunciare il vostro *sì* con la minaccia. È con dolcezza e pazienza che vi farà realizzare che la vostra scelta è una scelta contraria a quello che volete avere. Voi soli potete provocare le vostre felicità o le vostre tristezze.

Venite, figli miei d'amore, venite a me. La preghiera è un mezzo di trovare la vostra felicità. Semplice che sia, è importante per voi. Se sapeste tutta la felicità che potreste ritrarne! No, non vi domando una preghiera detta con ipocrisia. Dicendo la vostra piccola preghiera, ditela con me, in silenzio, nel vostro cuore. Ogni giorno, vi vedrete avanzare, come un lattante che si lascia guidare dai suoi genitori.

Io, l'Amore, vi prenderò e vi farò avanzare verso l'Amore che vi renderà felici. Venite dolcemente a me e vedrete che la vostra preghiera sarà attiva. Conoscerete la felicità che crescerà in voi da me, soltanto da me, Gesù che dà.

Sarete stupiti del risultato perché, chi mi dà il suo *sì*, io, Gesù, gli do delle grazie d'amore, del mio amore. Sono l'Amore. Sono io, l'Amore, che vi trasforma in amore. Vi amo. L'Amore vi ama. Amen.

Datemi la vostra vita, sono Dio.

Mia Prediletta, ti faccio scrivere per aiutare quelli che non credono alla vita eterna. Sì, figlia mia, parecchi figli pensano che non c'è nessuna vita dopo la morte. Quanto sbagliano, figlia mia!

Figli miei, dopo il vostro soggiorno sulla terra, la vita continua. Non muore la vita. Solo il vostro corpo resta senza vita sino alla fine del mondo. L'anima è immortale, non muore. Soli i figli che avranno rifiutato di vivere per l'Amore non conosceranno la vita eterna; conosceranno la morte eterna.

Il corpo, dall'anima, è un membro del Corpo Mistico della mia santa Chiesa. Può sussistere soltanto dall'anima che è la vita spirituale. Il corpo è vivente dall'anima. Se l'anima non esistesse, ci sarebbe vita soltanto per esistere come un uccello: non si penserebbe, non si muoverebbe che per un tempo, un tempo molto corto. Lo Spirito che vive nell'uomo è uno Spirito divino. È la sua divinità. È come un futuro dio. Fu concepito da Dio.

Mio Padre Celeste fece l'uomo alla sua immagine affinché, da lui, viva come un dio. Ogni cosa può esistere soltanto se Dio, il mio Padre Celeste, lo vuole. L'uomo è la sua creatura, non un essere concepito da un atomo qualsiasi che la natura avrebbe fatto evoluzione con il tempo.

Sarebbe questo la vostra vita sulla terra? Da dove, figli miei, avreste potuto avere il vostro sapere? Se credete che è nell'evoluzione, allora, ditemi, come sia possibile che solo l'uomo abbia potuto avere questo sapere e non le altre creature? Da dove vi vengono questi saperi che vi hanno tanto insuperbiti?

È che lo Spirito è concepito per la divinità. Tutto quello che fu creato da me esiste per colmarvi. La creazione ha la sua utilità per il bene che essa procura all'uomo. È la vostra conoscenza che vi fa sapere che tutto quello che Dio creò è là per il vostro bene. Spetta a voi di sapere quello che è bene per voi. Niente è più sapiente dell'uomo. Fu creato per dominare su tutta la natura, su ogni creatura animale. Tutto quello che fu fatto sulla terra, fu fatto per essergli gradevole. Niente può sorpassarlo. Dio lo volle così affinché sia maestro di tutto quello che Dio fece. Nessuno può essere al di sopra di Dio.

Voi, gli uomini che pensate di essere dei sapienti con le vostre conoscenze, ditemi, da dove viene tutto il vostro sapere? Anche prima che siate, c'era la terra, gli alberi, i corsi d'acqua, le specie che volano, gli animali a quattro gambe, i pesci. Furono tutti creati prima di voi, come si fa che non siano superiori a voi?

Non pensate che i babbuini siano della vostra razza. Quale ipotesi ingannatore! La scimmia è una creatura inferiore a Dio; questa creatura vi è inferiore. Tutte le creature, che siano dei volatili, dei vertebrati, dei quadrupedi, sono inferiori all'uomo. Queste creature non poterono essere create all'immagine di Dio, perché solo l'uomo fu creato all'immagine di Dio.



Io sono Gesù Uomo-Dio. Sono Dio, il Figlio del Dio vivente. Sono Gesù di Nazaret. Sono uomo. Discendo dalla linea di Davide. No, figli miei, come mai voi, che vi prendete per degli esseri intelligenti, potete pensare che siete degli esseri senza vita divina?

La terra è una dimora; ritiene quello che è terrestre. Il Cielo attrae a se quello che è divino come Dio. Non credere in Dio, è non credere all'intelligenza umana. Nessun essere umano può pretendere di essere ciò che è senza pensare alla vita dopo la morte terrestre. Il corpo solo sarà senza moto, senza reazione divina; sarà sotterrato durante un tempo di attesa, per essere risuscitato dalla Divinità. Dio è la Vita. È la Potenza, Dio è la Divinità. La vita divina uscì da lui per entrare in voi. Dio è la Conoscenza. È la Sostanza di ogni vita in tutto. Nessuno può pensare che Dio sia senza vita!

Tutto quello che ha vita intorno a voi è sostanza. Ciò viene da Dio. Lo creammo dalla nostra sola potenza. Tutto in noi è la forza. La potenza di Dio mantiene la vita. Senza di noi, non ci sarebbe niente. Io sono la Vita. Dio trinitario è la Vita. Il mio soffio è moto d'amore.

Figli miei, se fermassimo questo moto d'amore, ci sarebbe soltanto il nulla. Siamo la sola potenza di vita eterna. Quando uno solo fra voi viene sulla terra, la vita esce da noi per dare la vita a questo figlio. Egli è moto del nostro amore.

Quando creammo la terra, concepimmo le specie di vita dalla nostra sola potenza. Se la vita che esiste sulla terra viene da noi, è perché ne siamo gli autori. Tutto intorno a voi è vita da noi. Figli miei, se guardate intorno a voi, vedrete soltanto vita.

Alla vostra morte, solo il vostro corpo si riposerà affinché la Divinità in tutta la sua potenza gli ridia la vita: sarà la risurrezione della carne. La morte del corpo non è la vera morte. È un momento di attesa affinché la vostra anima possa purificarsi, crescere, sbocciare in Dio per diventare un essere divino e puro. Ecco perché siete nati!

Avevate bisogno di un corpo, figli miei, sulla terra. Il vostro corpo è il tempio della vostra anima. Dovete vivere in questo corpo per avviarvi verso la vita eterna. Sono le vostre buone azioni che vi fanno avanzare verso la vita eterna. È soltanto noi, Dio trinitario, che versiamo in voi le grazie che vi rendono buoni. Vivere sulla terra vi è necessario per purificarvi. Solo Dio il Figlio, per il suo prezioso Sangue, potè salvarvi. Siete da noi. La vita sulla terra viene da noi. Tutto è da noi.

Sulla terra, c'è la materia e c'è la vita divina. La vita è in voi, non vi è apparente. La vera vita, è questa, non la materia. Diventare degli esseri divini, è il perché della vostra venuta in questo mondo. La morte terrestre è una tappa normale che si deve passare per penetrare nella vita divina. La vostra anima si stacca dal corpo. Il vostro corpo conosce un tempo di attesa in un riposo terrestre. L'anima, in quanto ad essa, prosegue la sua vita divina. È essa che conoscerà l'eternità se voi, lo volete. Soli quelli che vogliono vivere in Dio avranno la vita eterna. Tutto è in ciascuno di voi. La vita è in voi.

Dopo che il vostro soggiorno terrestre sarà terminato, avrete da scegliere se volete vivere in Dio o vivere lontano da lui. Là, la vostra scelta sarà eterna. Se volete la vita eterna, dovrete dire di sì a Gesù, perché soli quelli che diranno di sì a Dio vivranno in una felicità senza fine. Ma quelli che diranno di no a Dio si rifiuteranno la vita eterna. Sarà loro che si rifiuteranno la vita, perché la vita vi fu data da Dio. Se rifiutano Dio, è verso la morte che andranno.

Sì, figli miei, la vita continuerà per quelli che diranno di sì e un'altra si proseguirà per gli altri che diranno di no a Dio. La loro vita si cambierà in una morte eterna. L'anima sarà nel martirio di non vedere il suo Dio. Agonizzerà in delle sofferenze inimmaginabili per conoscere una morte eterna in delle sofferenze senza fine. È verso l'inferno che andranno, in questo luogo dove nessuno può vivere, dove l'angustia non si terminerà mai e dove il dolore sarà eterno.

Non lasciarvi ingannare da quelli che non credono alla vita dopo la morte. È falso di dire che sarete seppelliti o bruciati per diventare soltanto ceneri e sparire per sempre. Questo è uno spaventevole errore, perché quando vi presenterete davanti a Dio, non sarete pronti e prendete il rischio di scegliere la spaventevole morte che è eterna. Figli miei, attenti a queste frivolezze, vi ingannano.

Guardate quelli che dicono di sì alla vita: è che hanno detto di sì all'Amore. Io sono la Vita, la Verità, il Cammino. Sono io che vi condurrò alla vita eterna. Vi amo, figli miei. Gesù Amore vi ama. Ti amo, figlia prediletta. Ti benedico, figlia mia. Amen.

**151 – 20 giugno 2001**

**Gesù**

**Amori miei, io sono Re.**

Figli miei, voi che dite di sì all'Amore, siate amore. Date tutto all'Amore. L'Amore si offre al suo Padre. L'Amore si dà su tutti gli altari. L'Amore s'immola per la glorificazione del suo Padre Celeste. L'Amore è il Tutto. Io sono il Tutto del Padre. Il Tutto è in me. Il Tutto del mio Padre è nel mio Tutto. Il Tutto è nel Tutto.

Figli miei, mettetevi in ginocchio quando vi prosternate per adorare il vostro Dio. Se la vostra salute non lo permette, inchinate la vostra testa. All'elevazione dell'ostia, è il mio santo Corpo in questo pane consacrato. È io, Gesù, presente davanti a voi, che si offre al suo Padre del Cielo, Dio il Padre. Quando il mio santo sacerdote eleva il calice, non è più del vino, è il mio proprio Sangue versato per voi, per cancellare i peccati del mondo, che è davanti a voi. È io, Gesù, il divino Purificatore.

Sono il Re, il Salvatore del mondo. Sono il Figlio santo del Padre, vostro Padre, vostro Dio. Il Santo Spirito è la Potenza. Tutto il suo Essere è potenza. Il tutto di noi è la Divinità. Il sacerdote è coperto dalla potenza del Santo Spirito. Il sacerdote diventa io dalla potenza dell'Amore. Siamo noi, l'Amore, che facciamo che io sia la Presenza ultima nelle sante specie. Sono Vivente, figli miei!

Voi che siete in presenza del mondo, avete dei principi. Siete certi che se non vi comportate come gente del mondo, sarete notati. Allora, fate uno sforzo per condurvi bene, altrimenti la vostra condotta vi sarà rimproverata. Se siete cortesi verso il mondo, io, Gesù, che sono Re d'Amore, il vostro Dio, non potrei forse avere questa cortesia, io che sono il vostro Re? Se vi obbligavo a prosternarvi, non ci sarebbe là nessun gesto d'amore. Io, figli miei, non vi domando questo. L'Amore non forza, è un Dio libero. Non vi obbligo ad adorarmi con la forza.

Figli miei, sono il Figlio del Dio vivente. Sono Re. Non sono un dio qualsiasi. Se la vostra adorazione è fatta con amore, senza obbligazione da vostra parte, mi rallegro, io, Gesù, davanti al vostro amore. Tutto come io, Gesù, amai il mio Padre con un amore senza limiti. Figli miei, siete stati tutti testimoni del mio amore per lui. Quando guardate Gesù in croce, vedete il Figlio di Dio che si offre al suo Padre per amore. Il Figlio di Dio rese all'Amore un pegno d'amore.

Ciascuno di voi, figli miei, eravate in me. Non avreste potuto testimoniare dell'amore verso Dio il Padre senza passare per me. L'Amore si diede per voi. Prosternatevi affinché possiate testimoniare dell'amore verso quello che si diede per voi.

Figli miei, riflettete bene! Quando il sacerdote vi presenta il mio Corpo ed il mio Sangue, è il mio amore tutto intero che egli presenta davanti a voi. Questo pegno d'amore è tanto prezioso, tanto potente che quello che si prosterna davanti a me è benedetto dal mio Padre.

Ogni volta che vi prosternate in atto d'adorazione, la vostra anima esulta di gioia. Tutto il vostro interiore divino è in adorazione davanti alla mia onnipotenza d'amore. Io sono dono d'amore. È la bellezza dell'Amore che vi è presentata. È tutto il mio Essere divino che è là davanti ai vostri occhi tanto lenti a credere.

Figli miei che amo, è la più importante scena d'amore che vi sia dato di vedere davanti ai vostri occhi. Non siate indifferenti davanti a questo spettacolo divino. È più meraviglioso di tutte le meraviglie del mondo e del Cielo. È la Trinità che si dà a voi affinché abbiate la vita eterna.

Ogni persona che vive la Presenza del Dio vivente alla messa è glorificata nel suo interiore. Sono il Re d'amore che vive in voi. Chi mi glorifica non è più se stesso. Nella Divina Volontà, sono io che glorifico Dio, perché sono l'Amore che glorifica la Trinità la quale vive in ciascuno di voi. Dal vostro sì, non siete più, siete l'Amore, siete io nella Divina Volontà. Io sono Gesù d'amore.

Non siete più voi, siete quello che io voglio che siate. Sono io, che vive in voi, che si presenta a Dio tre volte santo per rendergli il suo amore eterno. Quando vi prosternate, è io, Gesù il Figlio di Dio, che si prosterna; rendo al mio Padre il suo amore. Vivo in voi. Agisco in voi. Chi muore in me ha la vita in sé, la mia Vita.

Il vostro gesto diventa grazia per voi. Vi sarà mostrato il giorno in cui mi vedrete. Quanta gioia per voi, figli miei, di esservi dati alla Divina Volontà per ado-

rare in me il vostro Dio. Moltiplicherò il vostro gesto al centuplo. Tale sarà la vostra ricompensa. Non sprecate i vostri talenti. Tutte le vostre azioni sono grazie per voi.

Figli miei, lasciatevi amare dall'Amore. Sono io, l'Amore. Siete amore da me. In me siete, figli miei. Vi voglio tutti in me. Gesù vi ama. Amen.

**152 – 21 giugno 2001**

**Papà d'amore**

### Offrite le vostre sofferenze.

Figlia mia prediletta del Padre, in te vive l'Amore. L'Amore vive in ciascuno dei miei figli. Tutti siete chiamati a vivere nell'Amore. Figli miei, siete gli eletti del Padre. Siete i figli miei. Siete in me, vostro Padre. Gesù, il mio Figlio, si offrì per amore per salvarvi. Gloria e gloria è la Potenza. Vi amo, figli miei. Il Padre del Cielo è amore. Tutto il mio Essere è amore. Come il mio Figlio Gesù, io sono l'Amore.

Il mio Figlio che amo si diede affinché abbiate la vita eterna. Grande è la sua potenza d'amore. Fin da presso di 2000 anni, si immola sugli altari per offrirsi al suo Padre per il riscatto di tutti i vostri peccati.

Figli miei, al momento in cui il sacerdote pronuncia il mio santo Nome, allorché l'offerta mi è presentata, è di rigore di offrirvi anche voi con le vostre mancanze, le vostre sofferenze e le vostre gioie. Offrirvi vi conferisce delle grazie speciali che vi cambiano in figli d'amore. Quando offrite tutto al Padre Celeste nel solo scopo di abbandonarmi tutto, ottenete delle grazie. Grande è la mia gioia di vedere i mie figli dell'Amore offrirsi con amore.

Figli miei che amo tanto, dare le vostre sofferenze al mio Figlio, è darcele. Questo mondo è in sofferenza. Offritevi. Vi darò delle grazie d'amore che cambieranno la faccia della terra. Figli miei, datevi, date le vostre mancanze affinché diventino degli atti d'amore dal mio amore.

Un papà sulla terra che ama il suo tenero figlio prende sempre cura di lui malgrado i suoi errori; lo sostiene. Quanto io, il vostro Papà del Cielo che vi ama tanto, prendo cura di voi! Non lo feci forse fin dall'inizio del mondo anche prima della vostra nascita? Presi cura di ciascuno di voi.

Il vostro Papà d'amore vi ama. Amate il vostro Papà. Datemi le vostre sofferenze, le cambierò contro dell'amore, non è forse meglio? Amatevi, figli miei. Amate il figlio che vi fa del male, egli è anche il mio figlio. Ci sono tante sofferenze in questo mondo.

Ci sono dei figli che si straziano e fanno tanto male ai miei altri figli. È che non si fanno amore. Portano delle ferite causate da altri figli. E questi figli portano anche loro delle ferite che li trascinarono a farsi del male. Per non soffrire, mascherarono molto profondamente in loro le loro ferite.

Ma questi figli sono nell'impossibilità di controllare i dolori che sono in loro perché, quando sono contrariati, questi dolori risorgono. Allora, le loro sofferenze li portano a progettare all'esteriore quello che è in loro. Senza poter sbarazzarsene,

vivono con le loro ferite. Sono delle vittime di Satana. Egli si diverte a far credere loro che persero il senso dell'amore e che non possono cambiarsi perché sono fatti così. Questi figli sono delle vittime dei loro propri dolori che li rendono malevoli.

Voi, miei figli della Luce, aiutate i miei figli. Venite ad offrirmeli venendo al mio Figlio. Mia Figlia li prende in se e me li offre. È lui, l'Offerta d'amore, che prese il loro male. Da voi, possono ricevere delle grazie d'amore. Siete tutti nel mio Figlio. Vivete in lui. È in me e nel Santo Spirito. Ogni figlio che dà al mio Figlio la sua vita e quelle dei suoi fratelli e sorelle diventa offerta nel mio Figlio Gesù Amore.

Come potete rifiutare dell'amore a quelli che hanno sete d'amore? È tanto buono l'amore! Lasciatevi amare. Vi amo. Va, figlia mia. Amen.

**153 – 22 giugno 2001**

**Gesù Amore**

**Dappertutto mi vedrete.**

Mia prediletta che amo tanto, questo tempo in cui l'Amore è ignorato finirà fra poco. Il Cuore di Gesù si spargerà dappertutto, dal nord al sud, dall'est all'ovest. Tutti vedranno il mio fuoco d'amore che uscirà dal mio santo Cuore.

La mia santa misericordia si spargerà dappertutto. Tutti sapranno che li amo senza ritegno. Tutti mi vedranno, io che sono l'amore. L'Amore si lascerà vedere dappertutto. Io sono l'amore. L'Amore è in ciascuno di voi. Voi, che siete tutti fratelli e sorelle, mi vedrete e risponderete alla mia domanda d'amore. Vi amerete. Ci sarà soltanto l'amore. L'amore sarà dappertutto. Questo tempo è per fra poco.

Figli miei, vi prevengo affinché vi prepariate ad essere amore. Non lasciatevi prendere alla sprovvista dall'avversario che si lascia ignorare. Io, Gesù, vi dico che, fra poco, sarò in faccia a voi. Tutti quelli che mi ignorano mi vedranno. Quelli che vollero mettermi da parte tutta la loro vita non potranno più essere dei figli ignoranti.

Sono quello che li ama. Sapranno che io sono amoroso di loro. Figli miei, l'Amore si lascerà amare, anche se siete stati indifferenti verso di lui. Tutto diventerà più semplice, più luminoso, più gioioso, più bello. Sono l'Amore che vi renderà felici malgrado la vostra ignoranza. Anche se volete continuare ad ignorarmi, non lo potrete più, perché sarete in faccia all'Amore.

Figli miei, quando vi vedrete in questo vicolo cieco, sarà tanto penoso per voi! Sarete voi ad avere creato questa situazione. Se non volete soffrire, ditemi di sì adesso e, quando mi vedrete, sarete felici di essere in faccia a tanto amore. Vi mostrerò tutto il mio amore per voi. Se non siete pronti, come reagirete a questa effusione d'amore?

Figli miei, voi che vacate alle vostre occupazioni senza prendere il tempo di fermarvi, cosa farete allorché sarete stati, per lo più, informati dai miei avvertimenti? Dimorerete impassibili? Sarete ben obbligati di prendere una decisione. Non aspettate questo momento per reagire alla mia domanda. Ve ne sup-

plico, figli miei, venite a me, Gesù. Sono l'Amore. Dite di sì all'Amore. L'Amore vi ama, amate l'Amore.

Viene l'amore. È tanto vicino, figli miei! Se sapeste quanto, io, ho fretta di vedervi totalmente amore, ne fremereste di gioia! Vi amo, amori miei. Voi che mi aspettate, che gioia risentirete! La vostra felicità sarà tanto grande che non posso descrivervela. Non potrete capirne tutte le sfumature tanto immenso questo sarà.

Figli miei, il mio Cuore è a voi. Datemi il vostro sì e vi darò l'amore che vi appartiene. Sono l'Amore. Amen, ve lo dico, tutti quelli che diranno di sì all'Amore avranno la vita eterna in loro. Sono la Vita. Vivete nell'Amore. Vi amo. Amen.

**154 – 23 giugno 2001**

**Gesù vi ama**

### Paura di ciò che non conoscete.

Prediletta mia, non avere paura di tutti gli avvenimenti che tornano intorno a te, dammi tutto. Ti amo. Figli miei, voi che siete in uno stato di frustrazione oggi, è perché siete senza amore. Cercate e trovate soltanto amarezza intorno a voi. Vi arrabbiate e non sapete come fare per essere felici.

Figli miei, voi che piangete, venite a me, il vostro Gesù d'amore. Sono il vostro consolatore, sono la vostra gioia, sono il vostro amore che vi manca. Quanto siete duri, figli miei, verso di voi stessi! Vi ostinate a rimanere lontani da me perché avete paura di impegnarvi nell'amore.

Figli miei, non sono un Dio che vi domanda quello che non potete darmi. Vi conosco meglio che vi conoscete. È che vivo in voi. Conosco la vostra anima che è a me. Sì, figli miei, mi appartenete. Non posso forzare i vostri esseri a darmi il vostro sì. Vi voglio liberi di scegliere.

Spetta a voi, figli miei, di volere l'Amore. L'Amore non si rifiuta. L'Amore è libero, non forza nessuno. L'Amore è generoso, non ritiene niente. L'Amore dà, non si rifiuta a un essere che gli dà il suo sì. Spetta a voi di conoscere quello che vi renderà felici. Questo sì è una gioia per quello che si dà senza ritegno.

Figli miei, quando la vostra scelta è esitante, l'Amore lo sa, risponde al vostro impegno con dolcezza. Non vi forza. È tanto buono, tanto amoroso di voi! Voi soli dovrete pronunciare il vostro sì; sarà per voi un impegno d'amore. Conoscerete quello che l'Amore aspetta da voi. Egli vi darà tutto quello che vi è necessario per fare di voi dei figli che si daranno per amore. Molti figli rinunceranno a tutto quello che li allontana da me. Con questo rinuncio, si vedranno venire a me.

Figli miei, chiunque siate, rimanete voi stessi. È l'Amore che si impegna ad amarvi così come siete, con quello che vivete. Date quello che potete. L'Amore aiuta a dare, non forza. Siate bene in voi. Non temete che l'Amore vi faccia fare delle opere che sorpasseranno le vostre capacità. È troppo onesto, troppo amabile! Vi ama di un amore sincero.

Figli miei che amo, Gesù è l'Amore. Sono io il vostro Amaro. L'Amore non è esigente. Non vi domanderà quello che non potete offrirgli. L'Amore è semplice e paziente. È tanto presente in voi! Non credete che l'amore vi domanderà l'impossibile. È in voi. Voi, siete in me. Io sono in voi. Sono l'Amore. L'Amore vi conosce.

Figli miei, vivere in Dio, è darvi dell'amore a voi stessi facendo attenzione di non domandarvi quello che non potete offrire. Se vi domandate dei gesti senza sentirvi bene in voi, nel solo scopo di soddisfare gli altri, non darete niente di voi stessi, ma soltanto delle azioni al di sopra del vostro amore. Quale bene potete ritirarne poiché l'Amore non forza? L'Amore lo sa. Io sono l'Amore. Sono io che farò in sorta di farvi realizzare che vi siete domandati quello che non potevate dare.

Se realizzate che la vostra vita è senza gioia, è che siete in un vicolo cieco che vi fa soffrire. Spetta a voi di venire verso di me affinché io, possa aiutarvi ad amarvi. Darsi dell'amore, è essere buono, dolce, libero, rispettoso verso di sé. Se non vi date dell'amore, il vostro interiore non potrà sentirsi in gioia; non avrete gioia da dare agli altri.

Rimanete nella piccolezza del vostro essere è di non domandarvi quello che non potete dare. Come dei figli, siate buoni verso di voi. Siate figli di Dio. Il vostro Padre vi ama. È lui che vi fece così come siete. È là ad aspettare che vi decidiate a pronunciare il vostro sì. Vi amo, figli miei. Non avete timore, sono l'Amore. Amen.

**155 – 24 giugno 2001**

**Gesù Amore**

### Una voce nel deserto.

Io, Gesù d'amore, collocai sulla vostra strada dei profeti per appianare i vostri cammini. Giovanni il Battista, grande profeta di tutti i tempi, gridò per far sentire le mie parole di giustizia ad Erode. Non potendo far sapere la sua opinione alla sua concubina ed alla figlia di questa, consegnò Giovanni al boia per fargli tagliare la testa. Questa donna proferì con odio il suo malcontento a causa di quello che Giovanni diceva a quelli che non seguivano le leggi di Dio. La vigliaccheria di Erode fece tacere la "voce del deserto" mettendolo a morte. La sua testa fu il trofeo della mia vittoria sul male. Le Scritture si compievano.

Figli miei, con la sua vita, Giovanni il Battista testimoniò della venuta del Salvatore. Loro che aspettavano il Salvatore del mondo, seguirono il mio profeta che li condusse a me. Tutto di lui gridava verso Dio per rendergli testimonianza. Faceva conoscere la giustizia di Dio a tutti quelli che non seguivano le sue leggi d'amore. Si cospirò contro di lui per farlo tacere. È Satana che suscitò, nell'amante di Erode, del odio contro di lui. Erode fece tagliare la testa del mio Precursore. Doveva essere consegnato al boia per lasciare il posto al Figlio di Dio che doveva morire sulla croce. Con la sua morte, le Scritture si compievano.

Fra poco, un grande grido risonerà dal fondo del vostro essere tutto intero. Certuni fra voi trasaliranno di gioia, altri di paura. Tutto come al tempo di Giovanni nel deserto, certi ricevevano i suoi messaggi di giustizia con gioia, altri se ne spaven-

tavano tanto le sue parole erano taglienti. La mia giustizia è la stessa per tutti, le mie leggi sono identiche per tutti. Non si può avere una legge per i buoni ed un'altra per i ribelli. Ciascuno di voi le percepisce diversamente. Tutti dovete vi piegarci, senza eccezione.

L'amore verso il prossimo, è cosa che si dà, che si condivide. Ciò che è buono per voi è anche buono per loro. L'amore deve essere uguale a quello che siete. Ciascuno deve amare il suo prossimo compiendosi secondo quello che è e quello che possiede. Se è amore, dà l'amore, e se ha dei beni materiali, condivide per fare il bene.

Figli miei, quando sentite il vostro prossimo dirvi "ti amo", è che amate dare. L'amore attrae l'amore. Se alcuni fra voi sono avari nel modo di darsi al prossimo, come faranno per ottenere un "ti amo"? È dandovi interamente all'Amore che diventerete amore.

Sono io solo, Gesù Amore che sono in voi, che ricevo il "ti amo". È in me, è da me. Se i miei figli rifiutano di darsi al prossimo, è che si mettono degli impedimenti. È come un fanciullo che ha paura di nuotare. Se non vuole mettere il piede nell'acqua, come potrà sfidare la sua paura dell'acqua? È egli che rifiuta. L'acqua sta là davanti a lui. È la stessa acqua per tutto il mondo. Spetta alla persona di sapere se vuole imparare a nuotare.

L'Amore vuole essere amato dai suoi figli. Non può niente se è rifiutato da certi. L'Amore può avere un bel gridare, se non è compreso, è che si rifiuta di sentirlo. È la ragione perché Erode, benché sentisse la "voce del deserto", rifiutava di ascoltare la voce. Aveva paura di darsi all'Amore.

Sono l'Amore, figli miei, che vi grida di amarlo. Sono quello che si diede per salvarvi. Vi domando senza sosta di venire a me. Non siate come i sordi che non vogliono sentire la mia voce che grida in loro, Vi amo, io. Vi voglio con me. Grido nel deserto che è in voi. Sono la voce del vostro deserto che grida: amami, sono Gesù che ti ama. Non rifiutare il tuo sì all'Amore.

Figli miei che non volete capire, cosa fate? Non vi rendete conto di tutto il male che vi fate? Siete tanto infelici! Venite a me, sono quello che renderà il mondo felice. Vi amo. Amen.

**156 – 25 giugno 2001**

**Gesù**

**Non cesso di ripetere che vi amo, per voi, i condizionali.**

Io, Gesù d'amore, vi amo. Figli miei, diventate amore. L'Amore è in voi, vi abita. Sono Gesù Amore. No, non mi ripeto per voi che mi amate, mi ripeto per quelli che non sanno che io sono in loro e che vivo in loro.

Mi diedi per voi tutti, non soltanto per quelli che mi amano, ma anche per quelli che non mi amano. È per loro che mi ripeto. Vi voglio tutti in me. Vi amo



tanto! Mi chino su le vostre disgrazie e vi voglio molto vicini a me per mostrarvi che la felicità è in voi.

Figli miei, voi che ignorate che la felicità è in voi, è perché non cercate al buon posto. La felicità non è fuori di voi, è in voi. Venite a me, vi mostrerò che la felicità è una gioia immensa. Vivere nella felicità, è riconoscervi amore così come siete, è scoprire che siete degli esseri amabili di una grandissima bontà.

Gesù vi ama. Io sono a voi. Voi, figli miei, siete a me. Sono il vostro Dio che è in voi. Lasciate da parte tutte le vostre mancanze verso l'Amore perché l'Amore non può vivere con i vostri odi, le vostre gelosie, le vostre calunnie, le vostre frodole, i vostri cosa diranno, i vostri sarcasmi, i vostri inganni. Lasciateli fuori di voi. Io, vi aiuterò a cambiare.

Figli miei, datemi i vostri sì e l'Amore vi darà della felicità, della gioia e della pace. In voi, vivrete con l'amore. Diventerete amore con l'Amore, nell'amore, dall'Amore, per l'amore. Non temete di domandare troppo. Sovrabbondo di grazie da darvi.

Figli miei, perché rifiutare di venire all'Amore? Chiunque siate, ai miei occhi, siete tutti i miei amorosi. Sono in voi tutti. Siete tutti in me. Gesù vi ama, amatemi. Amen.

**157 – 25 giugno 2001**

**Mamma del Cielo**

Tutto per la gloria di Dio il Padre.

**La Trinità:** Mia figlia prediletta del Padre, del Figlio e del Santo Spirito, ti benediciamo. Madre, ecco la vostra figlia ubbidiente alla Divina Volontà.

**Maria:** Figlia mia ubbidiente, io sono la tua Mamma del Cielo che ti domanda di ben compiere i tuoi compiti di figlia di Dio. Tutto è in Dio, tutto è per Dio.

Figli miei, tutto quello che fate sulla terra è per la santa gloria di Dio il Padre. Il mio Figlio Gesù venne sulla terra affinché viviate nell'amore di Dio il Padre. Gli offrì la sua vita per ubbidienza affinché diventiate figli di Dio il Padre. Tutto è per lui.

Figli miei, quante volte vi ho esortato alla preghiera! La preghiera fa parte di voi, è pienezza del vostro interiore. La preghiera è dono di se. Mia figlia, dici bene la tua preghiera con il tuo angelo ed il tuo marito perché Dio, nel suo amore, ha voluto che le loro voci siano sentite da te. Ti amo, figlia mia. Ama la tua Mamma del Cielo. Sono la Madre dell'Altissimo, Gesù Cristo, il Figlio del Dio vivente.

Ogni preghiera è un elevazione di se stesso verso il Padre. Il Padre, figlia mia, è in te, tu sei in lui. Io, sua Figlia, e voi, figli miei, siamo figli di Dio. Dio trinitario è in noi. Non siamo all'esteriore dell'Amore: l'Amore è in noi. Si deve entrare in noi per pregare. La preghiera fa parte di noi stessi.

Non possiamo divinizzarci, è la Divina Volontà che è in noi che ci divinizza. La preghiera è in noi, essa è noi stessi. Con il vostro abbandono nel mio santo e molto

onorevole Figlio Gesù, non siete più voi, siete ciò che Dio vuole che siate nella Divina Volontà: l'amore. L'Amore, è lui. È l'Amore che ci fa figli della preghiera. Per il nostro abbandono nell'Amore, lasciamo pregare Dio in noi. Noi, in Dio diventiamo preghiera.

È Dio, nella sua Volontà Divina, che agisce in noi. Noi, che siamo in Dio, formiamo il suo Corpo Mistico. Siamo nel Corpo della Divina Volontà, Gesù. Figli miei, si deve consentire a pregare, nell'Amore, la Divina Volontà.

La preghiera è grazia. Ci fa entrare in noi per la gloria di Dio. Nel suo amore per noi, Dio ci rende puri. Nella Divina Volontà, la preghiera è un moto di donazione di noi stessi in Gesù.

Quando ci offriamo a Gesù, egli ci prende e ci fa lui. La nostra azione è preghiera. Quando prendiamo una decisione dicendo che è Gesù che la prese, la nostra decisione presa da noi in lui è preghiera. Quando offendiamo Dio e che rimpiangiamo questa colpa donandoci a Dio, partecipiamo alla nostra redenzione perché non siamo più noi, siamo Gesù; questa azione è preghiera. Attenzione, figli miei, questo non sostituisce la confessione che santifica la vostra anima! Sola la confessione rende l'anima pura.

La preghiera è donazione di noi stessi, ci rende amore. Il figlio che si dà a Gesù, rinuncia a fare la sua azione con la sua volontà umana. Per fare la sua azione nella Divina Volontà, si dà all'Amore. Per il suo proprio consenso, diventa preghiera. Non è più lui che fa l'azione, è Gesù, che è Dio, che agisce. Diventate moto nel suo Agire.

Figli miei, Gesù prese la natura umana per venire a salvarvi. Donandogli tutte le vostre azioni, è come se le compieva egli stesso. Gli fate rivivere la sua umanità. Tutto in lui è divino. È Dio. Dal vostro consenso, prende in lui le vostre azioni e le fa sue, come se le compieva al momento stesso che voi le fate. È la Vita. È onnipresente. Il tempo per Dio non esiste. Tutto è in lui.

La preghiera fatta nella Divina Volontà ci trasforma. Così, il nostro esteriore approfitta dei cambiamenti prodotti in noi. La preghiera è un dono di sé in Dio. Quando un figlio prega dicendo: "sei tu Gesù che prega", prega dunque nella Divina Volontà. Ciò si fa senza alcun sforzo da parte sua, perché Dio l'ha preso in sé. Tutto di lui è diventato preghiera.

Figli miei, tutto quello che facciamo in Dio diventa preghiera. Morire nel mio Figlio, è dare la nostra vita al suo Padre. Siamo preghiera per la gloria di Dio. Dio il Padre, nostro Padre, è per noi un Padre d'amore. Ci ama. Vuole a sé i suoi figli.

Figli miei, è tanto buono di sapere che Dio è amoroso di noi. Nella preghiera, diventiamo amorosi di lui. Miei piccolissimi, quando dite le vostre preghiere, ditelo con il vostro cuore in Gesù: saranno grazie. Siate come la vostra Mamma del Cielo. Tutto deve essere per Dio. Siamo i suoi figli.

Se siete distratti dai vostri pensieri, domandatemi delle grazie. Io, la Madre di Gesù il vostro Dio, verserò in voi delle grazie che vi aiuteranno a pregare con il

vostro cuore. Se i vostri pensieri persistono, date a Gesù la vostra volontà umana. Vi prenderà in lui e questi pensieri che non sono amore, li purificherà. Tutto in Dio è amore.

Figli miei, quando domandate un favore, pensate a quello che domandate e credete che la vostra domanda sia sentita. È così la preghiera. La preghiera è un dono di voi. Offrirvi è una preghiera. Dare il vostro essere, è accettare che Dio vi unisca a lui. Il mio Figlio Dio e voi, siete in comunicazione. Dio, che è in voi, vi fa dono di se stesso. Vi prende e vi copre dal suo Essere; diventate lui. Il vostro Dio vi abita. Quando pregate, non è più voi che pregate, è lui. Lasciate pregare Dio in voi, con voi.

Come essere dono di sé? Figli miei, dite a Dio: “Ti do la mia vita, ti do tutto quello che faccio. Non sono io che faccio che la mia azione sia grazia, è tu, Gesù. Voglio fare tutto in te. Essere tu, non lo posso, perché io sono un piccolissimo fanciullo, ma ti do tutto, tu puoi tutto, tu. Prendi la mia vita in te, tu sai quello che sia buono per me.”

Figli miei d'amore, sono la santa Figlia di Dio il Padre. Voi ed io, figli miei, siamo i figli di Dio, siamo figli della Divina Volontà. Ci dobbiamo di pregare nel mio Figlio per dare a Dio il nostro Padre tutta la gloria che gli è dovuta di ricevere. Figli miei, vedete perché noi, i figli di Dio, dobbiamo inchinarci davanti a tanta magnificenza? Come è grande la nostra preghiera quando si fa nel mio santo Figlio!

Vi benedico, figli miei d'amore. Mamma del Cielo è con voi e con il vostro Dio trinitario. Vi amo.

**158 – 26 giugno 2001**

**Gesù di Nazaret**

**Rigettate lontano da voi questi errori.**

Mia prediletta, ama il tuo Gesù Amore. Miei prediletti che amo, Gesù, il Re d'amore, è in ciascuno di voi. Voi che cercate l'amore dandovi all'ebbrezza del piacere, non sapete dunque che siete a me, voi, miei propri figli, fatti dal mio soffio? Volete vivere non riconoscendovi a Dio.

Figli miei, preferite il vostro mondo moderno. Credete che questo mondo d'evoluzione sia fatto per voi? No, figli miei, non nascete per piacere a questo mondo. Questo mondo moderno inganna la vostra speranza d'amore. Provoca in voi il desiderio di avere dei beni materiali. Vi fa credere che quelli che hanno del denaro hanno un potere sopra i poveri. Voi che volete essere felici, poiché non volete essere alla mercé di quelli che sono ricchi, scegliete di vivere come dei automi per seguire la massa; tutto questo, al detrimento della vostra vita d'amore.

Questo mondo moderno ha creato così una dipendenza di fronte al denaro. Ha fatto di voi dei consumatori eccessivi. Si diede un potere su di voi, quello di provarvi che se non seguite la massa, sarete infelici. Vi dimostra che se non potete

offrirvi tutto quello che è novità, diventerete dei marginali perché, offrirvi quello che gli altri hanno, è provarvi che siete capaci di essere come gli altri.

Questo mondo non cessa di valutare il mercato della novità per tenervi in esercizio. Tutto deve essere nuovo; nuove tecnologie, nuovi concetti, nuove mode, ecc., altrimenti, se non seguite le novità, sarete oltrepassati. Questi errori furono sviluppati da figli avidi di potere sopra degli altri. Tutti questi falsi valori furono amplificati dal vostro modo di vivere. Avete voluto credere in questo mondo d'evoluzione.

Figli miei, quale errore di pensare che questo sia buono per voi. Tutto viene da Dio. Sono io il Sapere. Vi diedi l'intelligenza affinché veniate in aiuto al vostro prossimo. Ogni invenzione, all'inizio, doveva aiutare i miei figli, ma gli avidi di potere fecero in sorta di dominarvi dimostrandovi che era imperativo di procurarvi tale prodotto o tale altro. Vedete, oggi, per lo più, non siete più capaci di passarvi della televisione, del microonde e di quante altre cose.

Tutte queste cose, figli miei, che vi sembrano tanto indispensabili, non sono necessari alla vostra vita. Vivere nell'amore, è vivere per voi, per il vostro prossimo, essendo amore, non vivendo nella bramosia. Questo, figli miei, è dannoso per la vostra anima. Questi figli vivono soltanto per ottenere quello che sembra loro necessario ai loro propri bisogni, non ai vostri, figli miei. Ciascuno vive per se stesso.

Mettendo sul mercato questi invenzioni, ottenevano un aumento dei loro benefici. Senza che lo realizzavate, vi dimostrarono con ogni sorta di pubblicità, l'importanza di procurarvi questi prodotti. Suscitarono in voi questi bisogni. Vi controllano. Questo mondo vi ha mostrato che era preferibile di avere degli uomini di potere che sappiano dirigerli piuttosto che degli uomini riempiti dallo Spirito Santo che sappiano dimostrarvi che il vero valore della vita è l'amore del prossimo.

Questi uomini avidi di potere vi dimostrarono che era imperativo di sottomettervi alle loro domande. Per mantenere il mercato, fecero di voi dei buoni consumatori. Vi mantengono dicendovi che se il mercato non è in rialzo, c'è il rischio di inflazione, e che questo sarebbe dannoso ai vostri averi. Controllano i vostri averi e voi, che siete al loro ascolto, non vi scorgete che siete vittime delle loro richieste.

Guardate, figli miei. Con che cosa credete che loro finanziano le loro invenzioni? Hanno commesso degli errori che si sono moltiplicati fino ad uccidere, a deformare la mia creazione, a macchiare tutto, a dominarvi. Non dico che tutte le loro invenzioni sono degli errori ma, figli miei, vedete quanto ve ne costa per approfittarne?

Figli miei, svegliatevi! Non è del cinema! Il mondo, è voi tutti che vivete sulla terra. Non vi parlo di un mondo immaginario. Il vostro mondo sta in pericolo. Questo mondo è tanto perverso! Alcuni fra voi non vogliono più vivere tanto sono infelici.

Vedete quello che questo mondo moderno ha fatto dei vostri figli. Il tasso dei suicidi è al suo più alto livello e questo non cessa di aumentare. Voi, i genitori, che pianificate il vostro rendimento di vita, pianificaste la vita dei vostri figli anche prima

che siano al mondo. Li collocaste in degli asili nidi come se fossero delle bambole. Questi asili nidi sono amministrati da leggi. È così l'amore? L'amore, figli miei, è di darsi. Essere dei buoni genitori, è volere amare i suoi figli prima del materiale. I vostri figli hanno bisogno d'amore. La compagnia degli altri ragazzini, questo è buono, ma non prima della vostra. Siete i soli che loro vogliono in primo luogo.

Figli miei, gli asili nidi sono dei luoghi dove si radunano i bambini per sorvegliarli, dar loro delle cure, prodigare loro il stretto necessario affinché siano circondati di affezione. Queste custodi hanno a cuore di dar loro una buona educazione dando loro consegne, affinché i vostri figli imparino a ben comportarsi in un gruppo.

Se volete dare loro del conforto, piuttosto che la vostra presenza, è bene di menarli in questi luoghi, così avranno gli agi, i giochi ed i mezzi di istruirsi in una società riempita di domande. Ma, figli miei, i vostri figli sono dei piccoli che vengono da me, Dio. Furono fatti per l'amore, per vivere nell'amore e per ricevere dell'amore. Il figlio deve crescere in un contesto colmato d'amore con la sua mamma che gli prodiga dell'amore venendo dal suo amore, ed anche con il suo papà che traspira l'amore perché è tutto attento ad ascoltare il figlio che gli dice quello che ha fatto durante la sua giornata riempita d'amore.

Voi, i genitori, avete ricevuto da Dio l'amore. Quest'amore è in voi. È l'amore che portate in voi che fece che ricercaste la felicità volendo unirvi nel matrimonio per vivere con l'essere caro. È l'amore che vi diede il desiderio di avere dei figli. È l'amore che vi fa avanzare. Quando non siete nell'amore, non vi sentite felici. È la ragione perché partite alla ricerca di ciò che vi renderebbe felici. Perché siete amore, cercate quello che siete in voi.

I vostri figli sono anche amore. Hanno bisogno d'amore ed è voi, i genitori, che dovete dar loro dell'amore. Tutto come voi, vogliono dell'amore. Vi siete uniti l'uno all'altro perché avevate bisogno di amare e di essere amati. Il vostro figlio anche vuole la stessa cosa. Vuole esser amato da voi. Voi che l'avete messo al mondo, dovete amarlo; è tanto piccolo. Chi altro che i suoi genitori potrebbe dimostrargli che l'amore deve essere al centro della sua vita? Nessuno, figli miei. È la vostra carne, il vostro sangue. È da voi perché sono io, Dio, che vi diedi la vita; e la vita è anche nel vostro figlio. Perché io vi scelsi affinché siate dei figli dell'amore, dovete dare quello che io vi diedi: il mio amore.

Ma, figli miei, quando rifiutate di educare i vostri figli, rifiutate loro la vostra presenza d'amore. Quando loro sono all'asilo nido non è più voi che prodigate loro dell'amore, ma la persona che passa la maggior parte della sua giornata con loro. Siate realisti, una educatrice non può sostituire la vostra presenza d'amore presso dei vostri figli, non che non sia amore, è che ella ha ricevuto delle grazie materne per educare i suoi propri figli.

Queste grazie sono in ciascuna mamma. Ogni giorno, Dio versa in voi delle grazie d'amore che vi aiutano ad educare i vostri figli. È Dio che aumenta l'amore materno in voi, ciò si fa da me, nell'amore. Se voi, che amate i vostri figli, non fate il

vostro compito di genitori, queste grazie non potranno nutrirvi. Sola l'educatrice ne approfitterà, se è nella mia Presenza. Ma, poveri figli miei, il vostro mondo dimentica di venire a me e i vostri figli ne soffrono. Se i vostri figli non ricevono da voi una presenza d'amore, non potranno capire la vostra attitudine di fronte alla vostra assenza; l'accetteranno, perché non possono fare altrimenti.

Ma, un giorno, quando dovrete sgridare uno dei vostri figli perché si è comportato male, a causa che non è soddisfatto della sua vita, si ributterà di fronte al rimprovero che ha appena ricevuto. Come non vive nel suo ambiente d'amore, non può percepire questo gesto come un gesto d'amore; non può vedere l'amore che volete testimoniargli in questa educazione, perché rassomiglia a quella della sua giornata riempita di consegne.

I giochi non possono sostituire l'amore. La compagnia di una buona educatrice non è quella della mamma che traspira l'amore per il suo figlio. Credete che il vostro figlio non lo risente, allora che si attacca alla custode quando mamma viene a cercarlo all'asilo nido?

In lui tutto capitombola. I suoi pensieri sono confusi: "Perché tanto abbandono allorché io voglio soltanto la mia mamma? Non so chi scegliere per essere confortato. Mi ero protetto contro il male che risento ed ecco che la mia pena ritorna. Perché ho male in me? Dove è la mia gioia di vivere quando ero nelle braccia dell'amore, allorché mi lasciavo cullare dal suo canto d'amore? Dove sono le mie risa d'amore quando guardavo il suo sorriso d'amore? Voglio ritrovarmi nelle braccia dell'amore, il vero amore. Ho male e non so dov'è l'amore."

Figli miei, avete abbandonato i vostri figli perché vi è stato detto che si doveva offrire loro tutto, perché ciò farebbe di loro dei figli trasformati. Il vostro pensiero è stato falsato. Con dei falsi valori, siete diventati dei lavoratori assidui potendo offrire loro quello che è il meglio per vestirli e divertirli, quello che fa l'affare di questo mondo di consumo. E voi, vi siete lasciati prendere nel tranello di offrirvi tutto al detrimento dei vostri figli. Figli miei, non sapete che vogliono del vostro amore, non delle vostre leccornie, della vostra attenzione, non dei vostri giochi? I vostri figli hanno tanto bisogno del vostro amore!

Guardate, voi che pensate di essere maestri del vostro orario, amministrare le vostre attività pensando soltanto al vostro rendimento monetario. Volete vivere come cittadini capaci di offrirsi quello che vogliono. Sognate a un avvenire sicuro che vi darà la possibilità di finire i vostri giorni sotto il sole ardente del sud con un buon fondo finanziario. Non cessate di calcolare il vostro bilancio.

Figli miei, non realizzate che tutto quello che è metodico è contro la vostra felicità. Non vi è permesso di vivere contro di voi stessi. Se vivete per il materialismo, raccoglierete soltanto quello che è effimero. La vita, figli miei, è eterna. Tutti quelli che vogliono l'eternità debbono essere in me. Quelli che vogliono optare per quello che è effimero si vedranno un giorno sparire come il fumo che turbinava in un fuoco che brucia tutto quello che è inutile. Alla vostra morte terrestre, tutto quello che avrete accumulato vi servirà soltanto a giudicarvi.

Figli miei, avete della difficoltà a vivere in armonia con l'essere amato. Avete lasciato tutto da parte, anche la vostra vita d'amore. Io, l'Amore, vi dico queste cose affinché prendiate coscienza che siete infelici in questo mondo, Venite verso di me, Gesù Eucaristia. Venite ad attingere alla sorgente di Vita: io sono la Vita, sono l'Amore che rende felice. Non vi voglio schiavi di me: sono un Dio libero. Vi voglio tutti in libertà in un mondo di gioia e di pace. Sono quello che dà ogni pace, ogni gioia. Sono l'Amore incondizionale.

Venite, figli miei d'amore. Dite di sì all'Amore. L'Amore vi ama. Aspetta il vostro sì. Io, sono la Vita che dà. Tutto vi sarà dato senza eccezione. Spetta a voi soli di sapere se volete continuare a vivere in un mondo di bramosie e di dominazione in cui gli errori non cessano di proliferare, o a vivere in un mondo d'amore in cui tutti sarete amorosi del vostro prossimo rispettando il vostro interiore che è amore.

Ditemi, volete uscirvene? Se sì, io, Gesù, vi darò quello di cui avete bisogno per svincolarvi di tutte le vostre catene che vi incarcerano. Vi voglio tutti liberi in amore. Vi amo, io, Gesù di Nazaret. Amen.

**159 – 27 giugno 2001**

**Gesù**

**Dal potere del mio santo Nome.**

Figlia mia, scrivi per far conoscere il mio Volere a quelli che vogliono capire cosa è l'amore. L'amore si vive. È il Presente. Il Presente lo sono io, la Presenza divina. Sono in voi, vivo in voi. Sono nella vostra presenza. Il Presente, lo sono io con Dio il Padre e Dio il Santo Spirito. Io sono eterno. L'Amore è in voi. Chi vive nell'Amore è vivente.

Figli miei, ciascuno di voi è amore da me, Gesù. Sono l'Amore che vive in voi. L'Amore è il Presente che non finisce, perché è eterno. Ogni moto fatto in me, l'Amore, fa agire il Presente in voi. Per compiervi in me, fate le vostre azioni donandomele, affinché siano nella Divina Volontà. Diventerete amore e l'Amore farà l'agire. Quello che si vede all'esteriore è il moto della mia Presenza in voi. Diventate amore.

Quelli che sono amore sono in questo moto. Si danno all'Amore. Dalla vostra donazione, l'Amore agisce per voi. Sono, io, questo moto. Sono in presenza di voi. Sono in voi. Figli miei, quando siete in me, il moto d'amore è in azione, voi compiete la mia Volontà; tutto di voi si piega alla Volontà del mio Padre.

Se fate del bene al vostro prossimo, è perché siete in moto d'amore. Siete moto d'amore per me, in me. Io sono l'Amore che è in voi. Voi, siete in me. Quando il vostro prossimo è alla ricerca d'amore e che trova in voi l'amore, sono io che trova in voi. Voi, siete io. Io, sono voi. Vivere nella Divina Volontà, figli miei, è compiervi in me.

Amare il prossimo, è amare l'Amore. Voi che siete in voi nel Presente, siete nel moto d'amore che va verso il prossimo. È la ragione perché è importante di dire di sì all'Amore. Date quello che l'Amore vi dà. Quando date il vostro sì all'Amore, al suo turno, l'Amore dà il suo sì al vostro sì; diventate moto in me, l'Amore.

L'Amore vi dà il suo sì affinché il vostro sì sia un sì attivo, affinché al vostro turno, diate il vostro sì al prossimo. Perché siete diventati l'amore, date l'amore. Sono io l'Amore che vi diedi l'amore che avete appena dato. Dal vostro sì, vi siete dati in questo moto in me, l'Amore. Sono io che ho preso questo moto e l'ho reso attivo. Siete diventati l'amore.

Quando qualcuno non pronuncia il sì, non dà niente, non è in questo moto d'amore, è senza vita, si muore in sé. Non può dare dell'amore, perché l'Amore non ha dato vita in lui. Io, l'Amore, non posso essere in moto d'amore poiché la persona non è presente in me. Un presente è un dono che uno offre. Se il dono non è offerto, non c'è moto d'amore. È la ragione perché dovete venire a me.

Figli miei, quello che dice di *no* all'Amore non dà niente e l'Amore non gli dà niente. È sterile, tale il fico che non porta frutti. Il figlio che si rifiuta all'Amore rifiuta l'amore in lui. L'amore può essere in lui soltanto se egli dà il suo sì. Là soltanto, l'amore viene in lui, egli diventa l'amore. Sono in ciascuno di voi affinché siate doni d'amore. Sono il Semiatore che fa germogliare il frutto annaffiandolo con la mia acqua viva. L'amore è il seme che è in voi.

Figli miei, l'amore è in fioritura d'amore. Quando germoglia, c'è speranza che il frutto esca; ma se non pronunciate il vostro sì, il frutto non uscirà. Ecco che io moltiplico i frutti per quelli che si piegano alla mia Volontà d'amore. Tutto è in me. L'Amore vi ama. Diventate quello che siete, l'amore. Gesù vi ama. Amen.

**160 – 28 giugno 2001**

**Mamma del Cielo**

**La mia gloria ha santificato la vostra gloria.**

Figli miei del mio santo Figlio Gesù, sono la vostra Mamma d'amore. Sono la Mamma che, dal suo sì alla Divina Volontà, diede suo Figlio Gesù affinché abbiate la vita eterna.

Figli miei, io sono con voi. sono anche con il mio Figlio. Vedete la mia sofferenza di vedervi noncuranti davanti ai miei appelli incessanti. Constato le vostre storditezze. Sono, io, la Regina degli angeli. Sono la Regina del Cielo. Il mio posto, figli miei è presso del mio santo Figlio nella sua gloria. Sì, figli miei, la sua gloria sarà fra poco proclamata da tutti i figli, sulla terra come nel Cielo. Sono con voi per prepararvi alla sua venuta di visto<sup>5</sup> in voi. Visito la terra distribuendo le mie grazie per

---

5. La venuta di visto di Gesù in voi si farà dall'Amore, nell'Amore, con l'Amore. Sarete nella sua Presenza. Lo vedrete in tutta la sua bellezza.



aiutarvi a capire la Volontà di Dio. Vi amo. Amate il mio Figlio, sono la Regina della Pace.

Figli miei, ascoltate la vostra Mamma del Cielo. Mi preme di aggiungervi al mio figlio Gesù, il Figlio del Padre Eterno, che siede sul suo trono di gloria. Questa gloria, figli miei della terra, è quella che gli costò la sua vita terrestre. Questa morte che subì per voi, figli miei, fu offerta al Padre per la sua gloria. La gloria del mio Figlio è la vostra gloria come figli santificati dal suo Sangue versato per voi tutti. Dal suo Sangue prezioso, vi purificò, vi salvò da una morte eterna.

Siete, figli miei, stati purificati dal suo amore. Soffrì per voi. Vi ama. Datevi al vostro turno amando i vostri fratelli e sorelle. Se non li amate, è che rifiutate la vostra purificazione. Miei figli d'amore, sono la vostra Mamma. Soffrii nel mio essere la passione del mio Figlio. Fui anch'io all'agonia con il mio Figlio. Partecipai, al momento della sua morte, alla vostra purificazione. Se, presentemente, non volete sopportare la sofferenza che vi causano i vostri fratelli e sorelle, non partecipate alla nostra sofferenza e, quando vi ributtate contro di loro non accettando le loro debolezze, non accettate di lasciarvi purificare.

Figli miei, sono la Mamma dell'Amore. Vidi il mio Figlio soffrire per voi. E voi, continuate a farmi soffrire mostrandomi uno spettacolo di figli che rifiutano di amare i loro fratelli e sorelle. Miei dolci amori, sono la vostra Mamma. Vi amo. Perché volere continuare a farmi soffrire?

Non sapete che l'Amore che è in voi può salvarvi? Amatevi. Amate quelli che vi fanno soffrire. È la vostra purificazione. La sofferenza è santificante. Questa sofferenza d'amore è alle volte necessaria per la purificazione delle vostre anime, affinché la vostra gloria sia santificata dalla gloria del mio santo Figlio. Figli miei, ciascuno di voi sarà glorificato nel mio Figlio dalle mie preghiere presso il Padre.

Capite bene! Mi preme che il tempo della grande purificazione venga. Davanti tanta insistenza alla preghiera, non sono senza sofferenza di fronte ai vostri caparrietà a non pregare.

Figli miei, sono una mamma che ama i suoi figli, tutto come voi, le mamme, che amate i vostri figli. Il mio amore per il mio santo Figlio è grande, ma più grande è il mio santo amore per il mio Dio. Figli miei, non posso insistere ancora per molto tempo: il tempo della grande purificazione sta venendo.

Figli miei d'amore, sì, siete i miei figli d'amore. Mi piace chiamarvi così. Sono la Madre dell'Amore. Ogni speranza è in quello che crede che l'Amore è tutto per lui. La speranza è nel mio Figlio. Venite in me. Venite a pregare con me per la gloria del mio santo Figlio, Dio. Tutto fu creato per la gloria della Trinità. Siete dei figli creati per rendere a Dio quello che gli è dovuto di ricevere: il suo amore.

La Santa Trinità mi ha associata all'Amore. Sono la Mamma del vostro Gesù Amore, sono anche la vostra Mamma. Quando dite di sì al mio Figlio Gesù, voi, figli miei, che siete nel mio Figlio, dite di sì al mio appello. Questo, figli miei, è urgente! Sono la Madre dell'amore. Grazie, voi che avete detto di sì al mio santo Figlio.

## Sorgente di speranza nella vita eterna.

Figli miei dell'Amore, io, il vostro Gesù, vi domando di pregare bene affinché il vostro cuore si apra all'amore. La preghiera è sorgente di speranza nella vita eterna. Tutto è in me, l'Amore. La speranza è una virtù d'amore.

Guardate la vita in ciascuno di voi, figli miei. Chi cerca non si scoraggia. Chi non cerca non può sperare niente. Se non ha un progetto d'amore, non ha niente nella sua vita che lo porti a sperare la felicità. Si alza il mattino senza gioia. La sua giornata è banale, e come non ha nessun progetto, niente lo motiva. Non c'è niente che vaglia la pena di vivere il suo domani, perché il suo avvenire non gli sembra molto giocondo. Chi cerca spera sempre di trovare. Avanza sulla sua strada facendo delle opere d'amore che tracciano il suo solco di vita. La speranza, nella sua vita, è un desiderio che lo mena alla Sorgente di gioia. La speranza di una felicità lo motiva. Tutto è gioia in quello che spera la vita eterna.

Figli miei che amo, ogni vita è gioia quando vivete nella speranza della felicità. La speranza della felicità è come l'acqua di una sorgente che si getta in un corso d'acqua e che solca il torrente per sboccare in una distesa d'acqua viva che non si esaurisce. Io sono l'acqua di questa distesa di acqua pura, tutto come sono la potenza di questa sorgente d'acqua che solca la vostra vita.

Tutto sta nella ricerca della felicità che vi mena verso la Sorgente della gioia. Ogni persona che cerca, trova sul suo passaggio dei ciottoli, alcuni ruvidi, alcuni schiacciati, altri più rotondi gli uni degli altri. Ogni ciottolo ha il suo valore nella vita. Questi ciottoli sono le vostre opere che formarono la vostra strada. La speranza diventa una gioia quando la vivete nel mio Figlio. Pensate al coraggio di cui avete bisogno per vivere con questi ostacoli che si presentano sulla vostra strada. Quando il mio Figlio ve li presenterà, saranno una gioia per voi, voi che li avrete vissuti nella speranza della felicità eterna.

Figli miei che amo, venite sulla strada che mena alla vita. Questa vita è la mia. Vita e gioia sono in me. Io, sono in ciascuno di voi, voi che sperate la vita eterna. Vi amo, figli miei. Camminate sulla strada della felicità, quella che mena al Cielo dove ogni gioia ed ogni felicità sono senza fine.

L'amore regna dappertutto intorno a voi. Siete voi che non lo vedete perché i vostri occhi si chiusero a tutto quello che è io. Sono io che creai tutto. La bellezza è in quello che ha conservato il suo cuore di bambino. Ogni figlio che si gira verso di me si accorge che la sua vita è di farmi piacere. Volendo farmi piacere, mi lascia dargli quello che sia buono per lui, impara ad amarsi così come è, a darsi del tempo nella sua vita per scoprire la bellezza del suo interiore. Allora i suoi occhi si aprono alla bellezza degli altri, vede soltanto i loro buoni lati ed i loro difetti non appaiono più come degli ostacoli al suo amore per loro.

Scopre che la felicità è in lui, che io sono la Felicità in tutto. Ciò che lo circonda è da me, perché io sono l'Amore che dà tutto. Sono la vostra felicità, la

vostra gioia. Ogni speranza di felicità è alla portata di tutte le persone che aspirano alla felicità eterna.

Soli i figli dell'Amore sperano la felicità. Dite di sì all'Amore. Io, Gesù Amore, vi amo. Figli miei, sperate l'amore. La felicità è in ciascuno di voi. È in voi. Sono in voi, io, la Speranza della vita eterna. Amen.

**162 – 29 giugno 2001**

**Gesù**

Io sono la Sorgente d'acqua viva.

Mia figlia prediletta del Padre, in te misi i miei santi dolori. Il venerdì vi rammenta i miei dolori. Essi sono una sorgente in cui dovete attingere delle grazie di abbandono. Figli miei, nella mia Santa Volontà, vi date a me, Gesù, per la gloria del Padre.

Tutto è in me. Sono la Sorgente di acqua viva. Essa alimenta il vostro bisogno in grazie che vi fanno crescere in me. Sono la Sorgente che proviene dall'amore infinito del Padre. In me, trovate la vita eterna. In tutto, io sono.

Figli miei, siete dei figli che hanno sete di vivere. Io sono quello che vuole nutrire le vostre mancanze di gioia con le mie grazie. Esse sono in voi delle sorgenti di felicità che contrasteranno le vostre miserie. Figli miei che amo, io, Gesù, andai ad attingere della felicità per voi alla Sorgente stessa che è il mio Padre. Il mio Essere si aprì per darvi vita dal mio Sangue prezioso. In voi, ha versato l'amore, il contenuto di Dio il Padre, vostro Padre, affinché siate nella gioia.

Il vostro padre vi diede il suo soffio di vita. Vive in voi. È lui che diede il suo soffio di vita in Adamo. Questo soffio è la vita, alimenta la vita che è in ciascuno dei suoi figli. Con i loro peccati, i figli di Dio impedirono la Sorgente d'amore di alimentarli. Portando in loro delle impurità, sono loro stessi che la esaurirono.

Ma io, il suo Figlio, per togliere ogni impurità, mi diedi portando alla morte tutti i peccati. Affinché questa sorgente d'amore vi nutrisca, la vita che è la vostra sorgente di vita, deve essere nella purificazione. Figli miei, senza la mia morte, non ci sarebbe vita in voi. Il peccato aveva esaurito questa sorgente di vita. Il mio Padre è io, io, lui. È dal suo Figlio che il suo amore ridiede potenza alla vita. Sono la Vita. Siamo la Sorgente di vita eterna.

Sì, tutto passa per me. Non andate a cercare altrove la vostra gioia, la tengo in me. Questa gioia di cui parlo è in voi. Se non conoscete questa gioia che vi abita, è che la vostra Sorgente è esaurita. Come non venite ad attingere alla Sorgente di vita, perché non sapete che l'Amore vive in voi, non potete accordarvi dei momenti di gioia e di pace, perché sono io solo che posso procurarveli.

Ogni persona è scelta dal mio Padre. Siete nati in vista di compiere delle opere per ottenere la vita eterna. Se non sapete che io sono in voi, non potete compiere le vostre opere con gioia. Dovete imparare a lavorare dando il vostro sì all'Amore.

L'Amore vive in voi. Sono Dio e siete dei figli di Dio. Tutto vi è stato dato affinché viviate come dei figli di Dio. Quando volete compiere un lavoro, Dio conosce le vostre capacità, è lui che vi ha dato i doni affinché siate atti a compiere il vostro lavoro. Per esempio, se amate il lavoro manuale, è perché avete ricevuto i doni di eseguire tale o tale manovra; è facile per voi. Questo viene da me, Dio. Se amate i canti, è Dio che vi diede il senso di capire la musica; questi talenti vengono dal Santo Spirito. Sono dei doni.

Domandate a Dio delle grazie per compiere il vostro lavoro. Svilupperete in voi l'amore volendo soltanto piacergli, perché sapete che tutto viene da lui, e Dio vi colmerà. Svilupperà i suoi doni con le sue grazie. Dio conosce tutti quelli che gli danno tutto. Jobe aveva ricevuto tutto. Non cessava di ringraziare Dio, sapeva che tutto era da Dio. Quando fu nella prova, continuò ad amare Dio, e Dio gli ridò tutto moltiplicandolo. Figli miei, questo è un testimonio d'amore per ciascuno di voi.

Tutto quello che è buono viene da me. Ogni azione che fate per rendere servizio agli altri è un'azione d'amore che viene da me. Sono io in voi che vi nutrisco dal mio amore. Senza di me, non potete essere buoni. Se vi riconoscete in me, realizzerete che tutto viene da me; allora, le vostre azioni saranno profittevoli a voi ed al vostro prossimo.

Se non credete in me, è che siete ignoranti della vostra presenza presso di me in voi. Non vi date amore e le vostre azioni non portano neanche grazie che rendono il vostro interiore pieno di luce. Quando siete certi che io vivo in voi e che siete nella mia Presenza, le vostre azioni diventano degli atti d'amore per voi e per il vostro prossimo. Se rimanete ignoranti, allorché io posso tutto per voi, resterete nel buio nel vostro interiore e non approfitterete dei benefici che le vostre azioni potrebbero produrre nella vostra vita. Non approfittando di questi benefici, non potete farne approfittare gli altri.

Io, Gesù Amore, vi farò conoscere i vostri bisogni d'amore. Il vostro agire diventerà amore in me. Tutto è in me. Le vostre opere vi saranno mostrate dal vostro abbandono all'Amore.

Quando completate il vostro lavoro con amore per il vostro prossimo, tutto diventa gioioso. Tutto ritorna a quelli che sanno dare senza aspettare in ritorno che l'altro dia. Quando donate, l'Amore vi dà al centuplo. L'Amore vi aiuta ad ottenere quello che volete avere. Sono io che agisco con le mie grazie affinché lo otteniate.

È nell'abbandono all'Amore che conoscerete ciò che è l'amore per voi stessi. Quando si impara a donarsi per amore, si agisce nell'Amore per offrire al suo prossimo ciò che si riceve dall'Amore. Nessuno può dare se non ha ricevuto prima. Se si è vuoto in sé, non si può dare delle opere d'amore.

Tutto quello che è buono in voi, figli miei, viene da me. Quando fate una buona azione, è buona perché sono io, l'Amore che sono in voi, che vi do la gioia di compiere questa buona azione. Sono io che la nutrisco con le mie grazie d'amore e, perché me la date nella Divina Volontà, diventa la mia azione; è dunque io che la faccio in voi. Quando mi date quello che viene da me, lo moltiplico. Sono io,

l'Agire in voi, che faccio la vostra azione. Sono io che produco quest'azione in voi e sono io che do al vostro prossimo quest'azione, perché la vostra azione è fatta in me, da me e con me. Ogni azione data a me, l'Amore, è amore.

Figli miei, le offerte d'amore che ricevete dal vostro prossimo, sono delle azioni d'amore che il vostro prossimo ha fatto nella Divina Volontà dandomele. Ha ricevuto da me delle grazie affinché le sue azioni portino frutti. Sono io, l'Agire, e sono io in voi che ricevo ciò che il vostro prossimo vi dà. Perché fate tutto per farmi piacere, diventate l'amore. Non siete più voi, siete io.

Quando date e ricevete, sono io, l'Agire, che faccio queste azioni in voi: sono io che do, sono io che ricevo con amore. Sono quello che dà e riceve le opere d'amore in voi. Sono in voi. Datemi le vostre opere, figli miei, affinché tutto sia nell'amore. Scoprirete che dare con me, l'Amore, è più facile e più meritorio che di dare da voi stessi.

Ma quelli che amano ricevere volendo darsene il merito perdono la grazia del merito. Quando si riceve senza attribuirsi il merito, questo diventa più meritorio, perché è nell'abbandono in me che io, colmo. Percepiteme che passare per me sia più facile che se passate per voi stessi.

So, figli miei che siete abituati a vivere senza pensare a darmi le vostre azioni. La vostra volontà umana è così abituata, e questo da tanti anni. È facendo degli sforzi che scoprirete che potete avere della gioia prendendo il tempo di darmi le vostre azioni. Non è complicato. Quando vi svegliate al mattino, dite: "Gesù, ti do tutte le mie azioni, prendi la mia vita, ti amo."

Io, figli miei, prenderò le vostre azioni in me e, con le mie grazie, compierete le vostre azioni con amore. Perché avrò versato in voi delle grazie che vi aiuteranno a riconoscervi amore, questo farà sgorgare in voi della gioia. Questa gioia uscirà da voi e produrrà dei benefici sul vostro modo di fare le vostre azioni. Sono io che vi avrò dato la mia gioia, perché tutto viene da me.

Figli miei, tutto quello che fate all'esteriore di voi è nutrito da me che sono in voi. Certo, dovete darmi tutto. Con il tempo, scorgerete che tutto sia più semplice per voi. Non vi prenderete più per dei figli senza amore. Il vostro amore in voi si svilupperà, non soltanto per voi, ma per il vostro prossimo. Tutto in voi sarà nella trasformazione. Questo si farà al vostro ritmo.

Non sarete più dei figli volendo soltanto farmi piacere, sarete dei figli volendo amare gli altri come voi stessi. Tutto il vostro essere, realizzerà che le vostre azioni sono da me, e quando farete delle azioni in me, saprete che tutto è da me. Allora, crederete che sono io che feci queste meraviglie in voi, per fare di voi degli esseri buoni verso il vostro prossimo affinché egli, al suo turno, voglia farvi piacere, perché tutto ritorna a me.

Io, sono la Luce, Conosco il vostro interiore meglio di voi stessi. Non si può essere errori in me. Figli miei, il figlio che riceve della bontà dal suo prossimo perce-

pisce l'amore che dà. Non è avaro di riconoscenza. Sa, dall'abbandono in me, che l'amore è libero, che non ritiene niente e che non esige niente in ritorno.

Figli miei, quanto vi amo! Io, Gesù, vi domando di dare il vostro consenso all'Amore! Siate degli esseri facili a dare e a ricevere nell'Amore. Miei teneri ed amorosi figli, Gesù vi ama. Amen.

**163 – 30 giugno 2001**

**Gesù Amore**

**Io sono la Provvidenza.**

Figlia mia che amo, sono in te. Io, tuo Gesù, sono amoroso di te. Tu sei la figlia che si dà al mio amore per la salvaguardia del mondo in pericolo. Questo mondo conosce un prolungamento. Se io venissi là al momento nel quale ti parlo, ci saranno pochi figli che pronuncerebbero il loro sì all'Amore, perché questo mondo non prende abbastanza a cuore i miei approcci d'amore. Sì, figli miei dell'Amore, quanti fra voi non realizzano che io vivo in loro, che tutto viene da me. Sono Dio onnipotente.

Figli miei, non siete realisti credendo che questo mondo ha fatto tutto a partire delle sue proprie conoscenze. Dio creò tutto affinché l'uomo se ne serva per colmare i suoi bisogni. I vostri bisogni sono stati colmati a causa del vostro desiderio di avere dei beni. Questi beni, figli miei, sono stati fatti con l'aiuto dei vostri saperi. Tutto proviene dalla Provvidenza. Non realizzate che tutto viene da me.

Sapete che le vostre opere sono fatte a partire dei vostri saperi. E, sapete che i vostri saperi, figli miei, vengono da me, non da voi? Io sono la Provvidenza che vi procura i beni acquistati dalle vostre opere. Il sapere è la pienezza del mio Spirito d'amore. Tutto viene dal Santo Spirito. Lo Spirito Santo è Dio. Io sono Dio. Lui in me, io in lui, siamo Dio. Sono dunque tutto quello che il Padre vuole che io sia. Tutto quello che è da me è verità. Sono l'Unto del Padre. Il Padre mi diede ogni potere sulla mia Chiesa. Il Santo Spirito, tutto come il mio Padre, siamo nel tutto di quello che il mio Essere è. Io, sono nel mio Padre e sono anche nel Santo Spirito. Il tutto dell'Amore è Dio il Padre, Dio il Figlio e Dio il Santo Spirito: lui, io e lui siamo il Dio trinitario. Siamo NOI.

Figli miei, è per voi che l'Amore fa scrivere, per farvi conoscere chi è NOI. Formiamo l'Onnipotenza. Sono il Re dell'universo. Tutto viene da me. Chi crede in me, crede che siamo TRE in UNO. Non possiamo essere separati, siamo unità. Da noi, in noi, ogni opera è da noi. La Trinità è l'Onnipotenza che vi è necessaria affinché le vostre opere siano fatte.

Figli miei, è la Provvidenza che contribuisce ai vostri beni materiali anche se questo viene dalle vostre opere. Nessuno può concepire di avere tutto senza che noi, la Trinità, siamo gli autori dei vostri beni. Demmo a ciascuno di voi dei doni che vi resero capaci di lavorare, sia a costruire, sia a cucinare, sia ad insegnare, sia a guarire, ecc. Quanti doni vi furono dati! Non è vero che il canto sia gradevole? Tutto vi fu concesso perché io vi amo.

**La Trinità:** Tutto viene da noi, la Trinità. Non siamo come dei dei inattivi. Siamo moto d'amore. Siamo Dio. Siamo Amore. Siamo in noi. Non possiamo essere fuori di noi. Non siamo falsi. Siamo veri in ciò che siamo: l'Amore.

Figli miei, tutto è in voi. Se lavorate a tale progetto, è a partire delle vostre idee che noi vi abbiamo ispirato. Quando un figlio fa un'opera e ci la dà dicendo: "Signore, grazie per tutto quello che mi hai dato affinché io possa lavorare. È da te che è uscito questo lavoro, perché mi hai dato tutto per compierlo", allora benediciamo quello che è stato fatto da voi. È la Volontà Divina che lo vuole così.

**Gesù:** Tutto deve essere fatto per il bene dell'anima. Io, Gesù, faccio in modo che la vostra opera sia benedetta dal mio Padre affinché sia il vostro accertato per l'anima. Figli miei, se dite che tutto sia da voi, concedendovene il merito, è che siete lontani da noi. L'opera che diventa un acquisto per il vostro sapere pieno di orgoglio è incompatibile per la vostra anima, perché ogni sapere viene da noi.

Tutto di voi è tenebra allorché io sono Luce. Voi che credete che tutto viene da voi, come potete esserne sicuri allorché vivete nelle vostre tenebre? Perché dire che tutto quello che fate esce da voi, allorché vi dite figli di Dio?

Sono io che faccio in voi le vostre opere. Mio Padre passa per me affinché riceviate, dalla mia potenza, la vostra potenza di sapere. Sono la Potenza. Se voi, figli miei, fate delle opere a partire del vostro sapere, diventerete degli automi che fanno soltanto delle produzioni, che lasciano passare gli impulsi prima dei sentimenti che sono da me, perché io sono l'Amore, la Tenerezza, l'Amabilità, la Dolcezza, ecc. Tutto è io. IO SONO è in tutto. Tutto quello che fate senza di me porta niente per la vostra anima. Sono il Verbo. Il Verbo fa l'azione. La Volontà del mio Padre è io. Se fate la vostra azione in me, fate di voi dei figli di Dio.

Oh! quanti fra voi lavorano nel solo scopo di ottenere dei beni, senza darmi la possibilità di darli a mio Padre! Quanti sforzi per dei niente perché ogni opera che non sia benedetta dal mio padre non porta grazie. Questo è senza scopo. Questo non vi porta la felicità. Quanti fra voi, dopo aver vissuto tutta una vita, si scorgono che tutto quello che hanno fatto sembra inutile!

Figli miei, se aspettate che la fine della vostra vita si presenta a voi per darmi ciò che avete edificato senza di me, cosa avrete da presentarmi, se non i vostri rammarichi di non aver accumulato delle opere che avrebbero dovuto portare frutti? Tutti questi rammarichi avrebbero potuto essere svitati. Se mi aveste offerto le vostre opere, esse vi avrebbero portato soltanto del buono nella vostra vita terrestre e per la vostra vita eterna.

Figli miei, tante opere sono state compiute nella vostra vita nel solo scopo di colmare i vostri desideri esteriori, senza pensare alla vostra anima che è immortale! Per la maggioranza, tutto è stato per il vostro corpo che non è immortale. Il vostro corpo è la materia, non la vita. Se fate le vostre azioni soltanto nello scopo di offrirvi dei beni materiali, non avrete niente con voi da presentarmi, Dio, il vostro Creatore, ciò che sarà necessario per dimostrare il vostro amore.

Figli miei, veniste al mondo per incamminarvi verso di me che sono l'Eterno. È da me che usciste, è verso di me che ritornerete. Riflettete prima di attribuirvi il merito delle vostre opere. Se riconoscete che tutto viene da me, è che tutto deve ritornare a me. Tutto come voi, amori miei, venite da me, dovrete rispondere di voi a me.

Non sapete forse che tutto quello che avete fatto viene da me, tutto quello che è buono, tutto, senza eccezione? Ho aspettato ed aspetto ancora che voi, figli miei, ve ne rendiate conto. Sono un Dio che non vi forza. Non vi punisco per il vostro errore di prendere tutto come acquisto, vi amo troppo. Vi voglio a me per la vostra felicità. È all'estrema fine che parecchi si scorgeranno della mia Presenza in loro.

Oh! quanti potrebbero essere felici se imparassero a darmi il loro sì all'Amore! Si renderebbero immediatamente conto della loro felicità, non all'estrema fine. Certo, un tempo vi è necessario affinché diventiate amorosi del vostro Gesù. È con le mie grazie che ciò si fa al vostro ritmo.

Figli miei, io sono a voi. Lasciatemi amarvi. Io, vi amo. Gesù Amore vuole insegnarvi che tutto sia più facile quando si vive nel sapere dell'Amore. Lasciatemi mostrarvi quanto sia preferibile di vivere in me piuttosto che soli con voi stessi. Figli miei, sono Gesù Amore. Vi amo. Amen.

**164 – 1° luglio 2001**

**Gesù Amore**

**Figli miei, fate delle vostre giornate una preghiera.**

Nella Volontà del mio Padre del Cielo, figlia mia, sei al mio ascolto. Sei riempita dello Spirito Santo. È dalla sua potenza che hai la grazia dell'ascolto. Tutto passa per la Divina Volontà. Figlia mia, tutto è in noi. Sei a noi. Datti a noi con amore. Ti amo, mia dolcezza delle mie piaghe. Sì, figlia mia, ti dai per compiere i miei disegni d'amore per i miei figli che amo. Grazie per la tua piccolezza che viene dalle nostre grazie. Ti facemmo tanto piccola che il tuo niente è in unità con me, tuo Gesù Amore.

Figli miei che amo tanto, vedete come tutti quelli che si danno con un abbandono totale al mio amore sono degli esseri riempiti d'amore! Siete da me. Vi do tutto di me. Voi, cosa mi date? Siete di quelli che si danno non abbandonandosi totalmente, per paura che io vi domandi di pregare senza sosta in ginocchio? Le preghiere sono molto più semplici che potete immaginarlo. Figli miei, vi domando delle preghiere di abbandono all'Amore. Queste preghiere sono un dono della vostra persona.

Ogni mattino, anche se le vostre palpebre sono ancora chiuse e che i vostri pensieri sono in azione, datemi, senza aprire ancora gli occhi, il vostro abbandono all'Amore. È tanto facile! Dite semplicemente: "*Gesù, ti do le mie azioni della giornata.*" È tutto, figli miei. È tanto semplice! E, al mezzogiorno, domandatemi semplicemente una benedizione per voi, dicendo: "*Gesù, benedicimi, voglio fare tutto per*



te.” È complicato, figli miei? E per quelli che vogliono farmi un dono di più, dite al pasto della sera: “Gesù, eccomi ancora, ti do la mia giornata che finisce. Ti amo.”

Figli miei, la preghiera è tanto semplice! È con me che dovete pregare. Sono io che prenderò la vostra preghiera ed io la farò mia affinché tutta la vostra giornata sia senza sosta una preghiera.

Al giorno della vostra morte, vi presenterò le vostre preghiere che avranno riempito il vostro soggiorno sulla terra. Nella Divina Volontà, figli miei, siete io. Capitele bene, sono io che faccio tutto per voi. Vi amo. Ogni volta che mi date la vostra preghiera, è il vostro sì all’Amore che pronunciate. Sono l’Amore! È l’Amore che regnerà nella vostra vita terrestre. È tanto semplice l’Amore! Niente complicato!

Figli miei, quando vi coricate alla sera, pensate alla vostra preghiera e, ad ogni giorno, un passo di più verso la felicità eterna sarà fatto in me, con me e per me. E io, amori miei, vi darò delle grazie d’amore per nutrire la vita che è già in voi. Questa vita, è una felicità che non finirà mai.

Più Gesù ci nutrice, più siamo l’amore e più l’amore che siamo diventati ama l’Amore. Diventate quello che siete: amore. Figli miei, Gesù Amore vi ama teneramente. Amen.

**165 – 2 luglio 2001**

**Vostro Amoroso Gesù**

**Le vostre rivalità possono soltanto ferirvi.**

Figlia mia, anche se io sono con te, sono anche con i tuoi fratelli e sorelle, in loro. Senti la mia voce. Certuni anche sentono la mia voce che si fa capire dal Santo Spirito. La risonanza della mia voce fa la loro gioia. La gioia cresce in loro.

Figli miei che amo, ecco questo tempo che aspettavate da tanto tempo! Questo tempo è tanto vicino in cui i miei figli saranno in faccia a me! Sono la Potenza che vi svela con delle ispirazioni che vivo in voi. Queste ispirazioni vi fanno realizzare la mia Presenza continua in voi, miei scelti. Vi mostro che la mia venuta è arrivata nei cuori di certuni fra i miei figli che dissero di sì all’Amore.

Voi che vacate alle vostre occupazioni del giorno, io, Gesù, verso in voi delle grazie della mia Presenza. Sì, sono in tutti i miei figli. Miei teneri figli, sono ancorato in voi tanto profondamente che verso ad ogni istante il mio amore in ciascuno di voi che mi supplicate di affrettare il mio ritorno nel vostri cuore. Ciò fa suonare della cetra ai miei angeli tanto sono in gioia. Voi che vi rallegrate della mia Presenza nell’ostia durante il mio santo ufficio, quanto grande sarebbe la vostra gioia se vedeste in voi i vostri angeli custodi attribuirvi le nostre grazie di abbandono che vi sono concesse da noi, la Trinità d’amore!

Figli miei, sono tanto amoroso di voi che non cesso di dichiararvi molto fortemente il mio amore per ciascuno di voi! Se io non facessi delle enormi restrizioni

davanti a tutto questo amore, vi schiaccerei sotto i miei “ti amo”. Amori miei, come vi voglio ancora su questa terra, farò dunque attenzione ai miei slanci d’amore.

Cari figli del mio santo Cuore, siate felici per la vostra anima che conosce la felicità del vostro Dio Amore. Quanto è buono di sentirsi amato perdutamente dai suoi figli! Alcuni fra voi vogliono difendermi contro i loro fratelli e sorelle, perché delle parole sentite li ferirono. Crederono che queste parole erano contro di me. Figli miei, ciò che alle volte per voi sembra un errore è una verità per loro.

Questi figli fanno quello che credono di essere buono per loro, senza fare del male al loro Dio d’amore che li conosce. Sono io che conosco il loro interiore e so che quello che dicono può essere contro di loro. Spetta a me di venire al loro aiuto affinché badino alle loro parole che, senza che lo realizzano, possono essere contro di loro.

Oh! figli miei che vi prendete per Don Quichotte, per amore per il vostro Dio, vi battete contro dei mulini a vento! Non affrontate i moti delle vostre impulsi, perché vi faranno cadere dalle vostre alterigie. Non potete, figli miei, fare al mio posto quello che è per me. Spetta a me di prendervi in me e di difendere il vostro amore. Siete il mio amore, il mio tutto. Mi diedi a voi per mostrarvi che siete tutti i miei figli. Lasciatemi questi moti d’amore impulsivi, perché non avete in voi la mia potenza d’amore.

Alcuni fra i miei figli non badano alle loro parole che sono da loro, non dal mio Spirito d’amore. Quando il vento soffia, è buono di sapere da dove viene per non lasciarsi prendere nella raffica. Ogni figlio che è sulla difensiva non bada alle sue parole e fa sapere agli altri la sua volontà che è fragile.

La vostra volontà ferisce il vostro prossimo e questo, sentendosi giudicato, si trova in uno stato di difesa. Tutto in lui si attiva per ritrovare la sua pace che è in pericolo. Attacca dunque quello che ha appena disturbato la sua pace. Allora, fa valere il suo punto di vista che è, anch’esso, trasportato dalla sua volontà umana. Ne segue una rivalità che è nociva al vostro interiore.

In voi, ci sono delle rivalità che vi menano a difendervi. Molto spesso, i vostri pensieri sono i stessi di quelli del vostro rivale, e non vi rendete conto del male che vi fate l’uno e l’altro. Tutto ha cominciato con un impulso nascosto in voi che è sorto alla vostra insaputa.

Egli, il maestro della divisione, vi ha incitato a difendervi contro il vostro prossimo che si trova di essere, anche lui, vittima di Satana. Allora, un male che fa parte della vostra repressione interiore sorge. Ciò che vi ha ferito, incomodato, frustrato e fatto paura viene di svegliarsi in voi. Non sapete perché siete proclivi a difendervi contro ciò che è diventato, per voi, una ferita contro la vostra vita, perché è per la vostra vita che vi battete.

Amori miei, piace a Satana di vedervi in disaccordo. Fa uscire di nuovo in voi delle ferite represses. Difendendovi, dichiarate la guerra a quelli che, già, vi fecero del male, creando così delle ferite in voi. Figli miei, non è più contro un solo figlio

che vi difendete adesso, ma contro quelli che furono la causa delle vostre sofferenze. Se vi difendete così, è perché non avete la pace in voi. Non avete perdonato a quelli che già vi ferirono.

Figli miei, non potete sapere che siete in rivalità contro quelli che portate in voi. Sì, amori miei, portate in voi i vostri fratelli e sorelle. Loro sono in me e, come io sono in voi, sono anche loro in voi. Non volendo perdonare loro, c'è in voi delle emozioni che risorgono e vi fanno male. Benché non lo vogliate, delle ferite vi rammentano ciò che loro vi fecero ed avete della pena, non che ne siate pienamente consci.

A causa della vostra mancanza di perdono, non approfittate delle grazie che ho per voi. Queste grazie sono state ottenute da figli che pregano per aiutarvi. Se queste grazie non possono aiutarvi, è perché avete edificato un muro fra esse e voi, impedite le mie grazie di rendervi amore.

Amori miei, questi figli che vi fecero del male non possono più niente contro di voi. Parecchi fra loro sono, anche loro, delle vittime del loro male. Se perdonate loro, lasciate uscire da me delle grazie che vi renderanno amore, e quelli che sono in voi ne riceveranno anche loro. Anche quelli che vi ferirono, se non sono in buone disposizioni, queste grazie li aiuteranno a riconoscersi nella loro mancanza di perdono. Le mie grazie fanno nascere in voi degli atti d'amore. Voi soli potete dire di sì all'Amore.

Figli miei, solo il perdono sincero può liberarvi di queste ferite. Se non potete perdonare loro, è perché non vi siete perdonati. Vedete, se non vi riconoscete come essendo un figlio di Dio, non sapete che siete amore. Ecco perché non vi date dell'amore perché, per voi, non c'è ragione di fermarvi su di voi.

Per avere la pace in voi, tutto deve essere amore in voi. Solo un perdono sincero vi procurerà questa pace. Figli miei, dovete cominciare da voi. Se credete che non avete bisogno di perdonarvi, è che non vi amate come siete. C'è motivo di riconoscervi in me. Io solo vi aiuterò ad amarvi così come siete. Figli miei, amarsi, è prima di tutto riconoscersi amore in me. Sono l'Amore.

Sì, figli miei, la vostra vita è la mia vita. Sono quello che vi diedi il vostro soffio in voi. Sono io il vento d'amore. Se lasciate uscire da voi un vento che non è amore, vi farà dire delle parole soffiate da un vento ferito. Questo vento è nutrito in voi da ferite del passato. Sono in voi queste ferite che non furono curate dai miei slanci d'amore. Non lasciate questo vento non voluto dall'Amore, soffiarvi delle parole venendo da Satana, non da me. Sono l'Amore. In me, c'è soltanto dolcezza, perdono.

Tutto quello che fa male agli altri è uscito da voi. Vi siete lasciati andare da questi impulsi nutriti dalle vostre inclinazioni, perché volete fare la vostra volontà umana che è sotto l'influenza di Satana. Figli miei, Satana tentò Eva per incitarla alla disubbidienza verso di me, poi ella trascinò Adamo dicendogli che questo gesto era bene e che non c'era nessun male a volere conoscere ciò che io, il Dio onnipotente, sapevo.

Miei figli d'amore, io sono Dio. Tutto è in me. Solo Dio conosce tutto. Spetta a me solo di prendere tutto in me. Vi amo tanto. Siete i miei figli d'amore tutto come i vostri primi genitori. Dio amò i suoi figli, anche se disubbidirono. Promise loro un Salvatore. A voi, Dio diede questo Salvatore affinché viviate come figli d'amore senza farvi del male. Si deve vivere in me, Gesù, per vivere nel mio Padre. Egli vi diede tutto il suo amore. Sa tutto. Vede tutto. Sente tutto. Vi vuole a lui, voi tutti, i figli di Dio.

Figli miei, datemi le vostre controversie, io solo posso aiutarvi. Il vostro mondo è sotto sopra dai suoi propri dire senza fondamento. Dalla mia onnipotenza, conoscerete l'Amore che vi ama perdutamente. Siete tutti i miei scelti. Vi do delle grazie per le vostre preghiere.

Amori miei, parecchi fra i miei figli hanno bisogno delle vostre preghiere. Sono come delle trottole che si tornano verso le loro conoscenze ingannevoli e dimenticano che io, loro Dio, possiedo delle grandi conoscenze. Quanto il mio potere è grande! Sono il Dio del sapere. Sono il vostro Dio che conosce ogni cosa. Le mie conoscenze sono senza limiti. Posso tutto in tutto. Certuni fra i miei figli si limitano alle loro conoscenze umane; dimenticano che in loro io vivo. Io sono la Temperanza, la Tolleranza, la Pazienza e la Carità.

Figli miei, è essere caritatevole verso i vostri fratelli e sorelle amarli come loro sono. Se non sono dello stesso parere di voi, perché volere imporre loro il vostro punto di vista? Le loro conoscenze umane valgono le vostre. In loro, hanno la mia Presenza. Sono io che li nutrirò, se loro lo vogliono, non voi. E questo è anche per ciascuno di voi. Se volete difendermi per amore, venite ad attingere in voi le mie grazie di dolcezza e di delizie, vedrete che vi amo tutti in particolare. E se certuni fra voi avete bisogno della mia luce, verserò in voi delle grazie guadagnate dai miei figli di luce che mi danno tutto per amore.

Vi prego, figli miei, di rispettare chi siete, perché siete i miei figli. Vi amo perdutamente. I vostri dire ingannevoli sono le vostre tribolazioni. Datemele. Sono l'Amore. Vi amo. Rimanete sobri nei vostri discorsi. Rispettate la vostra dignità di figli di Dio, voi che conoscete il mio sapere divino dai miei insegnamenti che diedi ai miei santi apostoli. Sono Dio.

Io solo invio i miei operatori alla mietitura. Le mie opere sono per i tempi passati, presenti e futuri. Ce ne saranno altre fino a quando io, Dio onnipotente, avrei deciso così. Sono io che vi parlo con questi scritti. Sono io, il Fondatore, che dà affinché abbiate abbastanza conoscenze per sapere chi siete, perché nascete ed a chi dovete di essere nati.

Vi voglio in me. Figli miei che amo, siate in me, sono in voi. Amen, ve lo dico, tutti sapranno chi sono: la santa Divina Volontà. Tutto è per la gloria del mio santo Padre. Beneditevi, figli miei. Amen.

## Vengo a cogliere i vostri frutti.

Figli miei che amo tanto, gli scritti sono per voi. Dovete prendere coscienza che faccio scrivere la mia figlia scelta per voi, figli miei che amo.

Questi scritti sono dei richiami dei miei insegnamenti. Aiuteranno i miei figli che non mi conoscono. I miei figli della Luce vi insegneranno che io vi amo perdutamente, io, il vostro Dio. Tutto è nell'Amore. L'Amore vuole farvi conoscere la felicità eterna. Sono il Cammino che vi condurrà alla felicità. Venite con me, vi condurrò alla gioia, alla pace ed alla vita eterna. Nessuno avrà ancora fame, ancora sete. Non ci saranno più pianti, calore torrido, freddo, pene, malattie, odio. Tutto sarà soltanto meraviglie. Tutto è in me.

Figli miei, io sono la Felicità che è in voi. Sono la Luce del mondo. *Chi mi vede, vede mio Padre del Cielo.* Quando il Santo Spirito verrà a mostrarvi la Luce che brillerà in voi, mi vedrete così come sono: un Dio d'amore che è tutto amore in voi. Scoprirete che la Felicità è là, per voi, in voi. Voi che cercate presentemente la felicità, non cercatela altrove se non in voi; sono in voi, sono la Felicità, Gesù. Figli miei, quando il tempo della vendemmia arriva, si riconosce questo tempo dai frutti maturi.

Quando il tempo dell'Amore arriverà, riconoscerete questo tempo dai frutti del momento. Tutto intorno a voi griderà la gioia e la felicità che saranno in voi. Questo tempo, figli miei, voi soli potrete riconoscerlo. Siate l'albero del quale si riconoscono i frutti. Siete degli esseri che portano in voi dei frutti. L'Amore in voi è il Frutto per eccellenza. Portate il Frutto. Accettando di nutrirvi di questo Frutto, diventate amore e date dell'amore che avete ricevuto in voi. Da me, l'Amore, riconoscete che portate dei frutti d'amore. Figli miei, se siete amore, è che siete questi frutti. Si è ciò che si porta in se. Se siete amore, darete dell'amore. Si riconosce l'albero ai suoi frutti.

Questo frutto, è l'amore in ciascuno di voi, figli miei. Quando imparate ad amarvi così come siete, sviluppate in voi l'amore, diventate il frutto dell'Amore. Io, l'Amore, verso in voi il mio sapore che vi dà del gusto. Dalla mia Presenza in voi, siete io, l'Amore. Diventate l'amore. Siete il frutto dell'Albero di Vita. Sono io, la Vita, che vi dà il succo per alimentare la vostra vita d'amore.

Chi porta dell'amore in se diventa al di fuori ciò che è dentro di se. Allora, dà quello che è a quelli che vogliono assaporare le sue delizie, perché queste delizie vengono dal mio succo d'amore. Guardate quelli che si amano: non hanno paura di tenersi la mano, mostrando così agli altri il loro attaccamento l'uno verso l'altro. Sono dei testimoni d'amore. L'uno verso l'altro, si testimoniano dell'amore che risentono in loro. Tutto è in loro. Quello che vedete, è quello che sono in loro.

È così l'amore. Se amate il vostro essere in voi, è che siete amore; lasciate comparire il vostro interiore. Tutto di voi testimonia del vostro amore che è in voi. Gli altri, che vi guardano, vi vedono sorridere, fare il bene, amare il vostro prossimo

così come è, senza giudicarlo; sanno che siete amore in voi. Non hanno paura di dirvi che siete bene in voi, perché vi sanno buoni verso di loro.

È come io che sono in voi: se mi dite che volete essere a me e che vi mostrate felici di vivere in me, dimostrandomi la vostra fede con degli atti d'amore verso il vostro prossimo, testimonierete della mia Presenza in voi, vi mostrerete come dei figli di Dio.

Se non amate chi siete e che volete mostrarvi figli di Dio andando alla messa, facendo del benevolato o rendendo servizio al vostro prossimo, quelli che vi vedono non potranno riconoscervi come essendo in me: tutto di voi sarà in disaccordo a causa del vostro interiore. Si dà ciò che si è. Figli miei, dare dell'amore, è prima di tutto essere amore. Non potete dare ciò che non avete.

In voi, c'è la mia Presenza che vi vuole amore. Si deve essere se stesso amore per dare. Sono io che vi nutrirò. È verso di me che dovete venire per sviluppare in voi l'amore. Tutto il vostro essere diventa amore quando venite a me nel desiderio di amarvi. Io, la Presenza in voi, vi farò conoscere che in voi stessi, c'è dell'amore che vi renderà amore. Tutto di voi testimonierà dell'amore che è in voi. Darete ciò che è voi: l'amore.

Quello che dà sa anche ricevere, perché ha il gusto dell'amore. Vuole dell'amore, si nutrice dell'Amore. Io, l'Amore, sono il Maestro della mia raccolta. Sono l'Amore. Tutto in me è la potenza d'amore. La mia raccolta è il mio seme. Sono il Semiatore che fa la sua raccolta. Se la vostra raccolta è buona, è perché sono io il maestro della mia raccolta che vi avrò nutrito dalle mie grazie d'amore. L'Amore è in voi. Sono io, l'Amore.

Per portare dei frutti d'amore, dite di sì all'Amore. L'Amore vi ama. Quando dite di sì all'Amore, l'amore è in voi. Imparate ad amarvi e l'Amore vi fa amare il prossimo che, egli, al suo turno, vi ama. Perché avete detto di sì all'Amore, c'è concorrenza d'amore. Diventate dei figli d'amore. Cercate ad amare l'altro dandogli quello che è il migliore in voi e l'altro cerca a fare lo stesso. Non è bello forse vedere questi figli in rivalità d'amore?

Tutti vogliono amarsi. Amarsi, è questo la felicità; è volere tutto affinché l'altro sia felice. Figli miei, questo è l'amore! Non sognate, è la felicità alla vostra portata. Tutti quelli che diranno di sì all'Amore conosceranno questa felicità qua giù, fra poco.

Figli miei, non forse annunciai nel Vangelo, dai miei santi apostoli, che un tempo verrà in cui tutti i miei figli conosceranno la felicità? Non vi dissi che vi invierò il mio Paraclito e che tutti saranno riempiti d'amore? (cf. Giov. 17) Chi sente la mia voce conosce le mie parole. Sono quello che parla nel mio Padre. Sono la Parola. Giovanni il Battista portava la mia parola. Testimoniava della Luce e la Luce testimoniava in lui. Testimonio della mia luce in tutti quelli che credono che io sono la Luce in loro. Ve lo dico, questo tempo è per voi tutti.

No, non parlo del tempo della Pentecoste al Cenacolo, questo era necessario affinché la mia Chiesa si edifichi. La mia Chiesa la sono io. Sono la Chiesa. Fin da 2000 anni, i miei santi apostoli, discepoli, profeti e figli della mia Chiesa edificarono il mio santo tabernacolo che è la mia Chiesa. Vivo in essa, essa è io. Sono la Testa, voi, i miei membri.

Figli miei, vi parlo della vostra felicità nella mia Chiesa. Si edificò con delle pietre di dolore. Come una donna porta il suo figlio nove mesi; il suo corpo, che si trasforma, subisce dei dolori. Io, figli miei, feci la mia Chiesa con degli esseri che si formarono dal dolore, nel mio dolore. Solidificarono i miei precetti d'amore nel dolore volendo essere soltanto al mio ascolto, non all'ascolto degli uomini. Tutto questo, per amore per me, il loro Gesù sofferente.

Il tempo viene quando la donna partorirà nel dolore. Ecco il tempo del parto. Che il suo dolore sia la sua liberazione! Mette al mondo l'essere amato delle sue viscere. Lo ama. Tutto in lei è gioia e liberazione. Finita la sua sofferenza. Dopo questo tempo di attesa viene il tempo della riconoscenza. La gioia sovrabbonda.

Figli miei, ecco che vi parlo del tempo del parto della mia santa Chiesa. Metterà al mondo dei figli della Gioia e dell'Amore. Tutto sarà soltanto gioia ed amore in loro. Si prosterneranno davanti alla mia grandezza, davanti alla mia maestosa Persona. Tutto si farà nel pieno giorno. Nessuno non più dubiterà della mia magnificenza. Si canterà la mia gloria. Tutti si rallegreranno davanti alla mia santa vittoria. Non ci sarà più che felicità! Sono il Figlio del Dio vivente. Nessun dubbio sussisterà nel cuore dei miei figli. Tutto sarà amore. Tutto sarà in me.

Figli miei, siete voi che vivete questo tempo di attesa, questo tempo tanto desiderato da parecchi. Sono presente in voi, non che io non sia in ciascuno dei miei figli. Quelli che mi aspettano sanno che la mia Presenza in loro li prepara alla mia venuta. Regno in loro. Vivo in loro. Schiarisco la loro via. Chi mi segue, mi conosce.

Non dubitate di ciò che metto in loro. Quello che mi ama e dubita dei miei insegnamenti sull'avvenire è un figlio che non mi conosce. Sa che è ignorante dei miei scritti. Senza paura, vaca alle sue occupazioni, ma le sue opere sono lorde; portano il peso della sua indifferenza alle mie grazie che io do a quelli che mi seguono. Vivere volendo fare soltanto la sua volontà senza curarsi che io sono Gesù, il Crocifisso, è fare delle opere senza di me. Queste opere non portano frutti.

Attenti, figli miei! È il tempo della vendemmia. Fate in voi delle azioni d'amore che porteranno dei frutti. Siate in me, l'Albero di Vita. Sono l'Albero di Vita, quello che doveva nutrire tutti i figli a partire di Adamo ed Eva fino all'ultimo dei miei figli scelti dal mio Padre del Cielo.

Anime mie, vi amo. Voi, figli miei, che non credete ai miei profeti, vi supplico di leggere bene i miei scritti. È per voi che vengo a parlare ai miei scelti. È questo tempo che scelsi per la mia venuta. Si manifesta già dalla presenza della mia Madre del Cielo. È presente presso di voi, affinché siate pronti per la mia santa venuta in voi.

Lo Spirito Santo ha cominciato già a soffiare un vento di Pentecoste. Scende presentemente su di voi tutti. Alcuni lo sanno, ne approfittano. Quelli che continuano ad ignorare la mia venuta conosceranno un pentimento che farà soffrire loro dei dolori d'amore.

Vi amo, figli miei. Prendete ben cura della vostra anima, mi appartiene. Sono il suo Creatore. Vi amo, Gesù, Re, Maestro e Signore. Amen.

**167 – 4 luglio 2001**

**Gesù Amore**

**Chi mi conosce, si conosce.**

Figlia mia prediletta del mio santo Cuore, sono un Gesù pieno d'amore per i miei figli amorosi di me. Quanto mi piacerebbe che tutti i miei figli siano colpiti dal sindrome dell'amore!

Come distinguere questi segni d'amore che sono in voi? Figli miei, come lo potrete se non capite quello che si passa in voi? In priorità, tutto deve essere chiaro in voi, dovete essere capaci di analizzarvi. Se non siete leali verso di voi stessi, non saprete quello che vi conviene. Il vostro mondo è tanto incompatibile con quello che dovrebbe essere che non realizzate che la vostra vita sia colpita dal sindrome della tristezza.

Guardatevi! Figli miei, voi che cercate la felicità, vivete con delle persone che non sono felici. E come non potete capire la loro attitudine di tristezza, volete venire al loro aiuto mostrando loro che avrebbero tutto da guadagnare avendo un attitudine più gioiosa, più allegra. Ma loro, che non sono d'accordo sul vostro ragionamento, vi mostrano il loro scontento a proposito dei vostri rimproveri che li feriscono.

Malgrado che sappiano che c'è del vero in quello che appena avete detto loro, non possono accettare questi rimproveri da voi, perché in loro ci sono delle ferite camuffate che li hanno fatto soffrire, e ciò li rende tristi ed infelici. E quando vi fanno sapere che la vostra attitudine non piace loro, vi fermate sulla maniera con la quale vi parlano e siete voi, adesso, che siete confusi perché, nel vostro interiore, avete male.

Non avete realizzato che hanno colpito in voi una ferita camuffata, e ciò fa che la vostra maniera di esprimervi sia perturbata ed anche i vostri slanci d'amore. Siete, anche voi, infelici senza veramente sapere dove ne sia la causa.

Certo, figli miei, tutto questo è complicato per voi. Siete degli esseri complicati a causa della vostra maniera di volere aiutare gli altri senza che questi ve l'abbiano chiesto. Volere regolare tutto da voi stessi vi mena a volere aiutare gli altri dicendo loro quello che non va per loro. Ma, se uno fra di loro vi fa quello che avete fatto loro, ciò prende una tutta altra piega.



Figli miei, capite che non potete venire al loro aiuto, né a loro, né a voi stessi, perché il vostro interiore è sconosciuto da voi. Non potete essere semplici e gioiosi, non sapete come andare ad attingere quello che è in voi.

Figli miei, a causa della vostra incapacità di controllare le vostre emozioni, voi che non potete da voi stessi entrare in voi, abbandonatevi in me. Quando avete della difficoltà ad entrare in voi per abbandonarvi, ditemi: *“Gesù, è nuovo per me tutto questo. Lo voglio, ma non so come farlo. Aiutami.”* Io che sono in voi e che vi conosco tanto bene, vi aiuterò. È con della perseveranza che diventerete amore. Siate ciò che dovete essere: amore. Figli miei che amo, conoscere il vostro Gesù Amore, è conoscervi. Sono in voi. Sono un Essere che ama e che vuole essere amato, tutto come voi, figli miei. Imparate chi siete, imparate da chi venite, imparate ad amarvi: vedrete quanto sia facile di amare ed essere felici. L'amore è tanto bello, l'amore è vivente in voi.

Quando siete tristi e che cercate del conforto, correte forse verso altri figli che sono tristi come voi per ottenere l'amore che vi manca? Certo no, non è vero? Vedete come la tristezza fa fuggire i figli? Quando tutto va male, tendete ad entrare in voi per ritrovarvi soli con voi stessi. Ma, cari miei, quando l'esteriore di voi è triste e che, in voi, trovate della tristezza, come potete essere felici?

È la ragione perché è importante di conoscervi come siete: degli esseri riempiti d'amore. Ma penserete che io sto dicendo delle corbellerie. No, figli miei, non sto ingannandovi. Voglio mostrarvi come, quando siete tristi, io, che sono in voi, posso cambiare la vostra tristezza in gioia. Ma vi dite: *“Come possiamo attingere queste meraviglie di gioia?”*

Figli miei, è affidandomi le vostre tristezze, non come lo fate con un amico che passa la serata ad ascoltarvi senza veramente avere un orecchio attento per ascoltarvi. Quando gli affidate le vostre tristezze, le vostre paure, le vostre angosce, le vostre insoddisfazioni e le vostre incomprensioni, tutto in voi diventa soltanto emozione. Uscite da voi le vostre ferite e, come siete incapaci di dirvi che solo Dio può aiutarvi, piangete su di voi stessi. Provocate in voi delle emozioni che vi portano a lamentarvi.

Certo, figli miei, siete portati ad andare verso il vostro amico. Ciò non è contro la vostra felicità di andare verso quest'amico che amate, ciò testimonia del vostro amore per lui. Ma, figli miei, egli non può aiutarvi come me. Ciò che può percepire in voi, è soltanto la vostra tristezza, perché quello che conosce di voi non è sufficiente per poter venirvi in aiuto. Non è perché vi frequenta che potrà svelare in voi le vostre ferite.

Se dite a quest'amico che siete infelice, vi ascolterà. Capirà soltanto quello che siete capace di esprimere. Quest'amico, benché sia legato di amicizia con voi, non ha potuto essere in presenza di voi i giorni quando siete stati feriti. Dato che non c'era, voi soli avete vissuto questi avvenimenti. Questi avvenimenti vi hanno ferito alla vostra insaputa perché portavano la traccia delle ferite che i vostri genitori portavano, e queste ferite che portavano venivano dai loro genitori.

Tutto ciò che succede presentemente, il vostro amico ne è testimonia, ma non è in voi. Non può dunque conoscere ciò che è per voi una sofferenza. La vostra sofferenza diventa per lui una sofferenza. Ha tendenza a tenersi, in quanto possibile, lontano dalla sofferenza. Se si vede nel moto della sofferenza, si proteggerà ascoltandovi soltanto per cortesia. E se questo è troppo penoso per il vostro amico, essendo incapace di venire al vostro aiuto, si vedrà nell'obbligo di tagliare corto alla vostra amicizia, trovando delle scuse per non rivedervi più perché egli stesso è nella sofferenza.

Figli miei, potere venirvi in aiuto, è essere capace di conoscervi così come siete in ciascuno di voi. Chi, meglio di me che vivo in voi, può aiutarvi? Figli miei, venite a me con fiducia sapendo che io, Gesù, sono là, presente in voi. Io, so tutto della vostra tristezza: sono in voi. Sono Dio, non dimenticarlo. Sono vivente come voi. Installato in voi, conosco già i vostri bisogni. Ditemeli con delle parole senza giro, senza lunghezza. Sono un Dio dotto, conosco i vostri bisogni.

Figli miei, quando verrete a me, ditemi: *“Gesù, non sono in uno stato per capire quello che mi succede, non voglio più vivere così. Vedi da te stesso: non sono capace di analizzare il mio interiore. Solo tu, che sei in me, lo puoi”*. Se dite con certezza che io solo posso aiutarvi, io, che sono in voi, saprò che siete sinceri. Ed è l'Amore stesso che vi darà le grazie per capire che siete nell'impossibilità di regolare voi stessi la situazione nella quale vi trovate.

Quanti fra i miei figli vengono a me affidandomi le loro sventure! Si fanno infelici ma, nel loro scoraggiamento, portano con loro il dubbio che li fa dubitare della mia potenza. Posso aiutarli soltanto se si presentano a me in un abbandono totale. È nella fede che si deve venire a me, sapendo che siete con me, sicuri che io posso tutto per voi.

Venite a me con fiducia, tutto come lo fate con un amico che è vicino a voi. Quest'amico non ha il potere di aiutarvi, io, sì. Prendetene coscienza. Sono la Fiducia. Domandatemi di aiutarvi ad avere della fiducia. Vi darò delle grazie per averla. La fiducia viene da me. Tutto viene da me. È nella fiducia che si deve rimettermi tutto.

Figli miei, quando affidate le vostre malattie a un medico, è che avete fiducia in lui; vi lasciate auscultare affinché egli trovi quello che non va. È così che prendete il tempo di affidare al vostro medico le vostre bue.

Figli miei, è da me, il vostro Medico d'amore, che vi lasciate auscultare. Sono io a sapere quello che non va in voi. Vi darò delle prescrizioni d'amore e, quello che si passerà in voi, solo il vostro Medico d'amore ne conoscerà i risultati. È con le mie grazie d'amore che sarete cambiati in figli d'amore e, dai miei slanci d'amore, le vostre tristezze si cambieranno in gioie.

Figli miei, abbiate fiducia che io agisco. Non fu forse io a fare l'universo, la terra e tutto il suo contenuto? Non morii forse portando alla morte tutti i vostri peccati? Non risuscitai per aprirvi le porte della vita eterna? Se dubitate della mia

potenza, non vi resta niente su di che appoggiarvi. Sono il solo che può venirvi in aiuto. Venite a me, Gesù, sono la Potenza di questo mondo. Feci questo mondo.

È a causa dei vostri peccati che soffrite in voi, questo vi rende tristi! Figli miei, constatate che il vostro stato di debolezza è dovuto al vostro mondo senza amore. Dovete realizzare la vostra mancanza d'amore in voi e nei vostri fratelli e sorelle. Solo Dio può venirvi in aiuto dandovi delle grazie d'amore e di abbandono alla Divina Volontà. Tutti quelli che imparano a venire a me si vedono sotto la mia protezione d'amore. Ciò che vi sembra essere una catastrofe nella vostra vita prenderà una forma di speranza. Tutto può diventare tanto semplice!

Figli miei, quello si farà scoprendo l'amore che è in voi. Quelli che imparano a scoprirsi così come sono, imparano ad amarsi. Così, la pace si sviluppa in loro. La calma in loro fa vedere loro che c'è dell'amore intorno a loro.

Se, nella vostra disperazione, siete nell'impossibilità di aspettare all'indomani, ditevi che Dio è con voi. Sono io che sono morto per liberarvi dai vostri tormenti. Datemi il vostro giogo. Datevi a me. Venite a pregare in me. Ditemi, nelle vostre parole, quello che è troppo difficile a vivere per voi. Io che lo vissi prima di voi, vi prenderò nelle mie braccia e vi cullerò.

Vi amo. Vi voglio in me, con me. Vi mostrerò che siete unici, che niente né nessuno può raggiungervi. Tutto quello che è in voi e vi rende tristi, voi soli potete darmelo affinché io possa prenderlo per sollevarvi per sempre.

Sì, figli miei, è per sempre che questo dolore sparirà, perché questo piccolo passo che avrete compiuto vi avrà fatto realizzare che non siete più soli in voi. Avrete varcato una tappa nella vostra vita che vi avrà mostrato che potete darmi tutto. Sono la vostra vita. Vi amo più della mia Vita. Ve la diedi affinché siate con me in una felicità eterna.

Figli miei, siete voi a dover fare questo passo. Vedete perché vi faccio pervenire questi scritti? È per voi, amori miei, che amo. Io, l'Amore, vi prescriverò della gioia contro la vostra tristezza. La gioia sarà il risultato del vostro abbandono al mio amore. È con fiducia, nel sì all'Amore, che conoscerete ciò di cui avete bisogno per avanzare nella gioia e la felicità.

Se, figli miei, vi dite: "Tutto va male; è scoraggiante; tutto è impossibile in questo mondo; si deve avere del denaro per essere felici; tutto è per gli altri e niente per noi; gli altri hanno tutto senza lavoro, non è giusto; è evidente, egli viene da una famiglia ricca." E, figli miei, quanti altri espressioni del genere!

Se riconoscete queste espressioni, non è forse perché le avete già sentite? E se le avete già sentite, non è forse perché frequentate dei figli infelici? Se loro sono infelici, figli miei, c'è anche nel mondo dei ricchi dei figli che sono infelici anche loro.

Guardate le loro gioie, sono soltanto apparenze, sono travestite dai loro bisogni eccessivi. Questi figli vogliono offrirsi tutto, perché il vuoto in loro li rende taciturni, senza gioia. Sono sempre alla ricerca di qualcosa che li soddisferà, perché non

poterono trovare ciò che li renderebbe felici in loro. Questi figli cercano ad offrirsi una felicità con l'aiuto dei loro mezzi finanziari. Sono alla ricerca dell'amore. Figli miei, non sapete che il denaro non fa la felicità? La felicità è in voi.

Che siate ricchi o poveri, la felicità è in ciascuno dei figli di Dio. Vedete, è più facile di trovare la vera felicità quando qualcuno la cerca in lui. Quello che ha tutto non sente il bisogno di cercarla in lui perché, egli, crede che la felicità sia soltanto esteriore. Quello che non è ricco tende di più a domandarmi aiuto, perché sa che vuole la felicità; sa anche che la vera felicità, è di vedere gli altri felici. Ha scoperto l'amore in lui. Questo figlio non vuole ritrovarsi solo, senza i suoi amici in questa felicità, perché ha capito che la vera felicità è di essere felici con gli altri.

La vera felicità si condivide, si dà, si coniuga. Figli miei, siate sicuri che io, Gesù, sono la Felicità. Fu io a crearvi. Non sono forse quello che vi vuole ad ogni prezzo? Andai sino a dare la mia Vita per avervi con me nella felicità.

L'amore, ciò si condivide, si dà si coniuga con tutti i figli che il mio Padre mi ha dato. Se credete alla felicità, è che volete essere felici. Allora, sappiate che solo Dio Amore vi la farà conoscere, non il denaro. Sono il solo Bene che è vero. Sono l'Amore. Un figlio può essere fuori di quest'amore soltanto se, egli, lo rigetta. Vi dimostrerò che siete amore. Voi soli avrete a scegliere fra il vostro mondo putrido o il vero amore. Solo l'amore potrà rendervi felici.

Finita, figli miei, la sofferenza in un mondo egoista che pensa soltanto a se stesso. Io, vi prometto una vita senza tormenti per il vostro avvenire. Avrete tutto per portare sicurezza alla vostra famiglia. Conoscerete delle gioie per voi e per tutti quelli che amate. Avrete dei beni che vi soddisferanno. Nessuno fra voi sarà nel bisogno, perché la giustizia regnerà dappertutto. Figli miei, non vi prometto questo in un altro mondo. Ve lo dico, sono la Verità e la Vita. Sono l'Unto del Padre Eterno.

Abbiate fiducia che tutto sia in me. Sono l'Eterno. Tutto è da me. Tutto venne da me. Tutto sarà soltanto io, perché sono la Felicità. Tocca soltanto a voi di sapere se, voi, volete la felicità. Figli miei, se gli altri rispondono di *no*, non fermerò la mia giustizia, vengo a domandarvi se, voi, volete di questa felicità.

Sono l'Amore che forma il vostro interiore. Figli miei, siate amore. Vi amo. Va, figlia mia, questa è una lezione d'amore che fa crescere. Ti voglio crescente nel mio amore. Amen.

**168 – 5 luglio 2001**

**Gesù**

**Figli miei, sono io il Purificatore.**

Figli miei della Luce, sono la Luce del mondo. Questo mondo, lo creai alla mia immagine. Chi sa chi io sono, si conosce. Imparate da me chi siete. Voi, gli esseri di luce, siete i miei figli. Siete in me. Dalla mia Presenza in voi, siete io. Siete, da me, luce del mondo.

Figli miei che amo, sono per voi quello che io, Gesù, voglio che siate per me: degli esseri perfetti. Io, Gesù, vi formerò in tal modo che, anche voi che vi dite evoluti, non vi riconoscerete più tanto sarete perfetti. Questa perfezione, ciascun essere umano può acquistarla soltanto da me.

Ciò che vi fa del torto, io, lo cambierò in buono. Sono io che farò di voi degli esseri buoni. Con i miei mezzi divini, toglierò quello che è difetto.

Figli miei che amo, fate quello che è buono per voi, prendendo ben cura di rispettare quello che siete. Io, rispettando quello che siete, vi farò conoscere la mia Volontà, perché so quello che è buono per voi.

Siate buoni verso di voi. Fate le vostre giornate quotidiane senza domandarvi niente di più che quello che siete capaci di compiere, facendo attenzione al vostro essere che è concepito per l'amore, perché siete degli esseri d'amore.

Figli miei, se vi domandate degli sforzi troppo grandi per voi, nocete alla vostra salute e, alla fine della vostra giornata, sarete affaticati. È così, amori miei, che diventate vulnerabili di fronte agli attacchi di Satana. Figli miei, egli aspetta una debolezza di voi per mettervi in colpa. Sa che se abusate della vostra salute domandandovi un soprappiù di lavoro, vi ritroverete esauriti. La vostra fatica gli apre un apertura in voi.

Quanti si ritrovano in delle situazioni insolite in seguito a delle conversazioni inutili che furono provocate dalla vostra fatica! Vi darò come esempio una situazione che si applicherà a voi, le coppie, che vi esaurite al lavoro. Questo si applicherà non di meno a voi anche, figli miei, che vivete delle situazioni simili che vi rendono impotenti di fronte al vostro esaurimento. Vi darò dunque questo esempio che vi faciliterà la comprensione di questo insegnamento.

Fiera del vostro lavoro compiuto, un giorno, uno viene a dirvi che il vostro lavoro, benché sia terminato, avrebbe dovuto essere fatto da un altro che aveva del tempo libero, allorché si aspettava da voi un altro lavoro.

Rientrando a casa, dopo questa giornata ben riempita di emozioni, il vostro sposo non vi domanda neanche come si è passata la vostra giornata; egli è troppo preoccupato dalla sua propria giornata. E voi, troppo premeva con la cena, non vi trattenete sul suo comportamento. Vi dite che ne avete abbastanza con i figli e tutto il lavoro che vi aspetta: il pasto, le lezioni dei figli, i lavori della casa, i lunch per domani. Tutto questo vi mette in uno stato silenzioso di fronte a tutto quello che vi aspetta.

Al pasto, egli vi fa notare che avete dimenticato di inviare la sua camicia al ripulitore perché passavate davanti per rendervi al vostro lavoro. Ecceduta dagli avvenimenti, rimanete interdetta. A causa di questa semplice nota, sentite che state per esplodere; vi dite a voi stessa: "Calmiamoci."

Come siete affaticata, non siete più all'altezza di rispondere con discernimento. Non sentendovi bene in voi, la sua nota non vi ha piaciuto e vi ripiegate su di voi stessa per non gridare: "Basta. Sono affaticata. Ho fatto il mio possibile." Diventate

tanto infelice in voi che non siete più capace di essere amabile; gli rispondete lanciandogli una replica sarcastica. Questo humour male posto lascia vedere il vostro malcontento. Egli, volendo farvi capire la sua situazione per domani, non è contento della vostra risposta e vi fa sapere che siete un irresponsabile. Ne segue una conversazione tempestosa.

Tutto ciò avrebbe potuto non essere se loro non erano stati tanto affaticati. Ciò che era bagattella ha sembrato loro una montagna. Figli miei, Satana, alla loro insaputa, ha suscitato in loro dei malesseri. Questa scena di difesa li ha resi incapaci di vedere che vivevano una situazione che avrebbe potuto essere svitata se non erano stati in uno stato di debolezza dovuto alla loro fatica.

Figli miei, cagionarvi un soprappiù di lavoro fa di voi dei figli sensibili di fronte all'humour di certi dei vostri prossimi. Essendo affaticati, non avete realizzato che egli vi faceva una semplice nota. Come siete affaticati e che il vostro prossimo è anche lui affaticato, non siete in umore di sentire le sue burla che sono del humour nero.

Vedete, Satana lo sa. Gli piace di farvi del male. Provoca delle divergenze di opinioni che portano i miei figli affaticati a farsi del male tra loro. Vuole dividervi. Il vostro quotidiano troppo riempito dalle vostre attività è pericoloso per voi. Capite il torto che vi fate neglignendo di fare quello che è buono per voi? Prendere cura di voi, è anche prendere cura degli altri.

Da me, veniste in questo mondo; da me, questo mondo conoscerà che tutto quello che non sia amore è contro di lui. Sono l'Essere supremo. Figli miei, tutto è in me, tutto esce da me per andare in voi. Sono in voi.

Se volete essere perfetti, quello dipenderà dal vostro consenso verso i miei dire. Quando un figlio viene verso di me per ricevere delle grazie d'amore, si sente nella dolcezza, sa che lo voglio buono verso di se, impara a darsi. Essere nella presenza del mio moto d'amore, ciò lo rende buono verso il suo prossimo.

Ma se soltanto appare buono per gli altri, non facendo sforzi per essere buono verso di se stesso, non potrà ricevere delle grazie d'amore che lo trasformeranno in essere d'amore. Io, che lo so, aspetterò che sia sincero con se stesso. Se è disposto ad amarsi, lo saprò, io, e lo aiuterò a darsi dell'amore. È quando tutto in lui sarà dolce, amante, paziente e rispettoso verso di sé che l'amore in lui andrà verso gli altri. Nessuno può dare dell'amore se non è egli stesso amore.

I vostri consensi mi aprono la porta del vostro interiore. Posso così versarvi dell'amore. Sono io, figli miei, che verso in voi il mio contenuto d'amore. Sono quello che conserva pieno questo contenuto d'amore. Questo contenuto d'amore, lo sono io. Sono l'Acqua viva che vi nutrisce d'amore. Sono Cibo di vita. Sono Tutto in tutto.

Capite bene, figli miei, che solo un consenso giornaliero fa di voi una semenza di felicità. Sono la Semenza che nutrisce la vostra semenza di felicità. Faccio rivivere la vita in voi. La semenza in voi germoglia dalle mie grazie. Queste grazie sono

da me, vengono dal mio Essere. Versai il mio Sangue su di voi per purificarvi. Tale una pioggia, il mio Sangue è caduto su di voi per purificarvi, annaffiandovi con le mie grazie d'amore. A causa dei vostri peccati, interrompete la mia pioggia di grazie; il seme non ha più il suo nutrimento, si ferma di crescere. La vita, in voi, non approfitta più delle mie grazie di cui essa ha bisogno per essere amore. Aspetta il momento quando, io, verserò su di voi il mio Sangue purificatore affinché le mie grazie d'amore la facciano rivivere.

L'Amore fa germogliare l'amore in voi; diventate amore e, quando fate delle azioni, sono delle azioni d'amore. Perché siete amore, amate fare le vostre azioni d'amore in me, l'Amore; allora, le vostre azioni portano dei frutti. Io sono il Seme che fa crescere in voi dei frutti che sono delle delizie d'amore.

Benché parecchi fra voi fanno delle azioni senza che io sia in esse, il mio Padre, non vedendo la bontà in voi, non accorda i suoi frutti. Quanti fanno delle azioni contro di loro stessi! Credono che tutto sia permesso loro senza pensare, che un giorno, dovranno presentarsi a Dio con quello che avranno accumulato. Se non hanno niente con loro, è che non avranno vissuto la loro vita nell'amore. Figli miei, se l'amore non è in voi, è che non vi amate. Allora, la vostra vita è senza amore e le vostre azioni non portano frutti.

Quali fra voi amerebbero che la loro vita sia una sorgente di felicità? Soli quelli che entreranno in loro conosceranno nella loro vita questa sorgente perché sono io la Felicità. Siete da me, io che sono la vera Felicità. Dovete a voi stessi di essere in me. Sono la sola sorgente di felicità che può portarvi quello che desiderate tanto. È quello che fate con me, l'Amore, che vi porterà la felicità. Ma, quando non vi date all'amore, conoscete dei momenti di tristezza che vi rendono infelici.

Si deve dare alla sua propria vita dell'amore. La vita è in voi, è la vostra anima. La vostra anima ha bisogno d'amore per vivere. È in voi. Se non fate gesti d'amore, non le portate amore. Sarete dunque nell'impossibilità di fare degli atti che porteranno dei frutti.

Si deve essere amore in me per diventare amore. Tutti quelli che vivono approfittando delle mie grazie d'amore si accorgono che possono intraprendere degli atti d'amore che li fanno crescere in amore. Diventano amore perché scoprono che solo l'Amore può trasformarli. Si lasciano prendere nel mio Essere per approfittare delle mie grazie d'amore. Così, compiono nella Divina Volontà degli atti d'amore per loro e per il loro prossimo, perché sono io l'Amore che diede la sua Vita affinché tutti siano in questo moto d'amore.

Figli miei, sono Gesù. Presi in me tutte le vostre azioni e, dal mio Sangue, li purificai. Le vostre azioni furono tutte purificate. Spetta a voi di approfittare dei miei slanci d'amore lasciandovi purificare dalle mie grazie d'amore. Il rammarico dei vostri peccati, è una grazia che proviene da me. Sono io che ve la do al momento quando voi, figli miei, me la domandate. Siete voi che dovete venire a me. Dalla mia Presenza d'amore, voi, figli miei, che vi date a me, imparate a vivere dal vostro interiore d'amore, vi accordate degli atti d'amore verso di voi stessi.

Amarvi, è essere amore. Figli miei, datevi del bene. Così, il bene in voi si cambierà in atti d'amore per il vostro prossimo. Amatevi, amate gli altri. Ecco quello che farà di voi dei figli che si danno a Dio. Consentendo a darmi le vostre vite, io vi prendo in me. Io solo posso darvi dell'amore e, così, gli altri possono riceverne. Vi amo.

Dio è il Padre, Dio è io, il Figlio. Egli ed io facciamo soltanto uno. Dio è Dio. Il Figlio è con il Padre quello che il Padre è con il Figlio. Chi conosce il Figlio conosce il Padre. Il Padre non creò il Figlio, lo generò. È uscito da lui. Come la luce riluce, essa ha la sua potenza da se stessa. Dalla sua potenza, Dio il Padre fece uscire la sua Luce per illuminarsi. La Luce è dalla Luce. Fu da sempre. Dio il Padre e Dio il Figlio sono nel loro Essere. Sono quello che sono l'uno in rapporto all'altro. Dio il Padre fece sgorgare il suo Essere per contemplarsi.

Dalla sua divinità, vede quelli che si sono dati all'amore e hanno trascurato di dargli le loro azioni. Dalle loro preghiere, Dio accorda loro delle grazie affinché possano riparare le loro trascuranze. Le loro azioni dunque si trasformeranno nelle mie opere d'amore, perché le avrò purificate dalle loro preghiere di abbandono al mio amore.

Figli miei che amo, questa fede che vi anima è il mio amore per ciascuno di voi. Sono l'intimore del vostro essere. In noi, siete. Siamo in voi. Figli miei, che la Volontà del Padre faccia di voi dei figli perfetti alla mia immagine. Tutto è in me, io, il Figlio identico al Padre.

“Padre. che i tuoi figli che mi desti siano alla mia immagine. Io sono a loro, Padre, tutto come loro sono a noi.” Vi amo, figli miei. Siate dei figli dell'Amore. L'Amore vi ama. Amen.

**169 – 5 luglio 2001**

**Gesù**

**Gli scarti dei vostri cassetti non vi porteranno la vita eterna.**

Prediletta mia, quante volte mi languisco di vederti in opera. Sì, figlia mia, fra poco sarai pronta per l'opera della mia santa Opera. Ti amo, dolcezza mia delle mie sante piaghe. L'Amore è presenza in te. Datti a me. Io, ti prendo in me. Facciamo soltanto uno. Non sei più, sei nella Divina Volontà. L'Amore ha fatto di te quella che deve venire in aiuto ai suoi fratelli e sorelle.

Figlia mia della mia gioia, tu sei in te dalla mia Volontà d'amore. Ti trasformo dalle mie grazie. Ti amo. Tutto in te è nella mia Presenza. Ti faccio sapere chi è in te. Tu, abbandonati interamente alla nostra Volontà d'amore. Ti dai interamente a noi, la Trinità Santa. Sono l'amore che si serve di te, figlia mia, per avvicinare i miei figli che amo.

Sono a voi. Voi, a chi siete? Siete fra quelli che non sanno che sono in loro? Camminate nella vita senza sapere che la vostra felicità sia in voi. Figli miei, senza di me, errate senza scopo, senza legame.



Comprare una casa, avere una vettura, essere splendido in dei bei abiti, avere del lusso pieno la casa fino a non più sapere dove collocarlo, questo è soltanto esteriorità! Ma, figli miei, se siete soli ad approfittarne, per chi brillano tutte queste cose? Una vita, è lunga, anche con dei beni pieni le braccia, soprattutto se siete soli per approfittarne!

Figli miei, che l'Amore che vive in voi sia la vostra guida. Vi amo. Non vi parlo per farvi del torto o per impedirvi di vivere. Vi voglio con me per l'eternità. Questo tempo non si paragona al vostro tempo, che è molto, molto corto sulla terra. Il vostro tempo, figli miei è il mio tempo. È un tempo d'amore. Io vi preparo a venire verso di me che sono la Felicità eterna.

Se volete conoscere l'eternità, dovrete riconoscere che sono Dio, che vivo in voi. Se volete continuare di ignorare che venite da me, vi troverete nel buco che vi avrete scavato voi stessi. È il vostro lusso che è il vostro buco. Non vi parlo di quello che vi è necessario. Vivere per il lusso, è vivere per il materiale che si fa maestro di voi.

Guardate le vostre guardaroba! Sono tanto piene che non sapete più dove collocare le vostre cose. Questa guardaroba di lusso per tutti i giorni della settimana è per tutto l'anno riempito dei vostri extra, nel caso in cui non trovereste quello che è al vostro gusto. Passate delle ore a fare le spese per parere all'ultima moda. Non è perché ve ne manca, è che volete offrirvi quello che è il più bello, il più nuovo. Quanti si sentono nella depressione quando non hanno abbastanza di leggiadri abbigliamenti per ben parere!

E voi, che cambiate vettura come si cambia di camicia, guardate le vostre fini di mese! Vi impediscono di vivere in pace. Non cessate di calcolare per avere dei soprappiù, perché volete offrirvi quello che gli altri si sono offerto. I mercanti non cessano di metter in mostra le loro merci, tenendovi in esercizio con le loro novità dove tutto è soltanto apparenza. Tutto è esteriore. Siete vuoti in voi.

Vi ritrovate con dei conti per degli anni in avanzo, causandovi dei mali di testa. Voi che lavorate per comprare dei beni materiali, un giorno, prenderete coscienza della vostra inconsequenza. Realizzerete che non potete neanche approfittare della vita, in mancanza di salute, e direte che tutto questo era per far piacere agli altri, allorché è voi stessi che sarete stati gli autori dei vostri debiti.

Siete presi in un ingranaggio in cui il mondo è maestro delle vostre vite. Questo mondo ha sviluppato un abitudine: quella di volere vivere la sua vita come si vuole. È diventato egocentrico, fissato verso l'io. Ciascuno è un tutto di se stesso.

Guardate il figlio che vive nel suo io. Non cessa di desiderare quello che gli altri hanno. Si crea delle situazioni che lo fanno soffrire. Per esempio, quando gli altri figli si offrono quello che egli non può offrirsi, se ne fa una malattia. Non sentendosi bene di fronte a questa situazione, si ritira in se stesso. Ma al più profondo di se, sa che gli altri hanno quello che gli piacerebbe di avere. Per non diminuirsi, critica il loro modo di vivere. Ciò gli dà una scusa per non comprarsi questo articolo tanto bramato da lui.

Vive le sue giornate nell'inquietudine di fronte alla sua attitudine, perché non è tanto sicuro che si priverà per molto tempo di quello di cui ha tanta voglia. Come non vuole rendersi all'evidenza, ritarda la sua compra. Tenendo conto del fatto che ha criticato, ciò gli toglie un prestigio di fronte a se stesso. Quando si vede nelle sua incresciosa situazione, si dà ragione criticando. Poiché non può più giustificarsi davanti a questo cattivo discernimento, cerca di riprendersi ma, come le conseguenze sono contro di lui, soffre.

Non è contento della sua attitudine di fronte alle sue critiche perché, in fondo, pensa che non sia tanto male di offrirsi quello che gli altri hanno. Si dice: "Perché ritenermi, troverò i mezzi per offrirmelo. Dopo di tutto, se loro sono capaci di offrirmelo, perché non io?" Poco gli importa adesso il suo ritegno; quello che conta prima di tutto, è lui, soltanto lui; vuole vivere la sua vita come lo vuole.

Figli miei, cosa fate? Vi uccidete a piccolo fuoco. Perché? Per dei niente che stanno per imputridire in terra allorché voi, figli miei, la vostra vita è eterna, non muore. Se continuate a preferire questi beni materiali piuttosto che la vostra vita eterna, vi ritroverete in un buco nero, là dove tutto è senza gioia e senza speranza di vita eterna. Quello che vi succederà sarà la vostra scelta. Tutto quello che muore non può darvi dell'amore.

L'amore, è cosa vivente. Non muore, l'amore. Si vive, si gusta, si assapora, si dà, si condivide, rende felice, non per un giorno, ma per l'eternità. È così forse che vivete? La vostra vita è amore per voi e per quelli che vi sono cari?

Vi vedete forse in pace, calmi, senza preoccupazioni finanziari per le vostre fin di mese? Pensate alla vostra vita che sarà eterna? Amori miei, tutto quello che è amore è con me. Vivete in amore con voi stessi e sarete nell'amore. Troverete ciò tanto buono che tutto intorno a voi sarà nell'amore. Io sono la Pace. Vi ritroverete in pace in voi. Quanto vi amo!

Sono la Verità. Vi faccio conoscere quello che vi aspetta affinché sappiate che il tempo della raccolta è cominciato. Sì, miei cari piccoli amori, è il tempo quando il Maestro della messe viene a cogliere il suo debito. Fra poco, sarete confusi con i vostri averi. Verrò a mostrarvi le vostre opere, non quelle che avrete accumulato per i vostri sensi corporali. Saranno le vostre opere, quelle che avranno fatto in modo di riscaldare le vostre anime producendo in voi dei slanci d'amore che, essi, avranno acceso un fuoco d'amore.

Voi che non cessate di accumulare, come calcolerete i vostri beni per avere diritto al vostro debito eterno? Voi, figli miei che siete di questo mondo, calcolate il valore della vostra vita secondo i beni che avete accumulato. Non pensate alle opere che vi sono necessarie per aver la vita eterna. Figli miei, sono io, il vostro Dio che ve la guadagnai. Voi soli saprete quello che avrete accumulato per il vostro Paradiso celeste.

È tanto vicino il tempo quando mi vedrete. Il vostro tempo è il mio tempo. Figli miei, anche se dite che il mio tempo non è quello che credete che sia, Dio conosce il momento che scelse; siete voi che non lo sapete. Come l'acqua che cola

dal rubinetto in un bicchiere d'acqua, il bicchiere si riempie tranquillamente e ecco che è pieno sino all'orlo. Il vostro tempo è così. Figli miei, la vostra vita si è riempita di quest'acqua. Dovete adesso guardare se la vostra acqua è pura come del cristallo o se è impura a causa delle vostre sporcizie. Queste sporcizie, sono i vostri scarti inutili, quelli che avete accumulato nei vostri cassetti, nei vostri garage e nelle vostre case troppo spaziose per voi.

Voi che eravate dei figli chiamati ad essere tanto semplici, siete diventati dei figli irrazionali volendo offrirvi soltanto quello che vi piace. So, figli miei, che state per esplodere di rabbia, di rivolta, man mano che segnalo i vostri averi inutili. Io, figli miei, so che tutte queste cose sono inutili. Quello che è necessario alla vostra anima, è l'amore che testimoniate ai vostri fratelli e sorelle. Amatevi, amate il vostro prossimo. Sono io, Gesù, che sono in voi. sono l'Amore. Sono il Maestro della vita, quella che dura tutta l'eternità.

Siete chiamati a vivere in me, con me, per me, affinché la felicità, la vostra felicità sia nella vostra vita. Questa vita presente è chiamata a diventare immacolata, senza difetto né peccato. La vita in me sarà la vostra vita, figli miei. Sono l'Amore. Affinché l'amore viva in voi, dite di sì all'Amore. L'amore vi sarà dato per l'eternità. Fra poco, tutti i figli vivranno nell'amore. Io sono l'Amore, siate l'amore. Vi voglio tutti con me nel Paradiso celeste.

Questo tempo d'amore è un tempo di grazie per voi, figli miei. È venuto il tempo quando, in un avvenire vicino, l'amore sarà in tutto: in voi, nel vostro prossimo ed intorno a voi. Sono Gesù Amore. Voglio amarvi per l'eternità. Venite, figli miei, in me. Sono la vostra felicità. Amori della mia santa Vita, vi amo.

Figli miei, il segno della croce che marca il vostro corpo è la mia alleanza con voi. La croce marcò la mia Vita. Brillo in essa. Essa fa parte della mia santa Vita. Sono nella sua santa vita. La croce fu per me un segno d'amore che dimostrò al mio Padre il valore del mio amore per lui. Questa croce era formata da voi. Eravate in me, io in voi. Il mio Padre conosce il suo Figlio e il Figlio conosce suo Padre. Ogni prova d'amore venendo da me è un atto santo, perché io sono il Figlio, e mio Padre è Dio. La mia croce fu per me una gioia. La mia croce forma le vostre croci. Portai tutti i vostri peccati. Essa fece di voi dei figli della mia croce.

Questa croce d'amore è il segno del mio amore. Dal vostro sì all'Amore, vivete in essa da me. Vivo in essa. I vostri peccati furono nella mia croce. Essi sono le mie sofferenze. Formaste la mia croce. Quanto è bella la mia sofferenza che portai sulle mie spalle! Era la mia sofferenza che accettavo per amore per il mio Padre.

Io, il suo Figlio, portai il suo amore addosso, perché eravate in essa, voi, i figli di Dio, che avete in voi il suo soffio d'amore. È il vostro Creatore, il vostro Dio. Io, suo Figlio con voi in me, feci di voi dei figli della croce. Vi parlo a ciascuno di voi in particolare, voi i benedetti di mio Padre.

Leggete e capite: *“O vite, che formaste la mia croce, cosa non darei per avervi con me per l'eternità! Voi che mi fecero soffrire tanto, versai il mio Sangue su questa croce per purificarvi. Vi diedi la mia Vita affinché abbiate la vita eterna. Tutto fu nel*

*sacrificio del Figlio di Dio Padre che doveva morire sulla croce portando alla morte tutti i vostri peccati. Resurrezione divina, prendesti in te tutti i benedetti del mio Padre che formarono la mia croce gloriosa.”*

Mia figlia tanto ubbidiente, accorda a Dio il tuo sì che è nel mio sì per rinnovare la mia gioia che ha fatto di te una figlia della Divina Volontà. Ti amo. Benediciti. Amen.

**170 – 6 luglio 2001**

**Gesù Amore**

**Assaporate la felicità in voi fin da adesso.**

Io, il vostro Gesù Amore, vi domando, figli miei, di vivere nell'amore. Sono in ciascuno di voi. Figli miei, datevi all'Amore.

Voi che siete in stato di cattiva condotta verso di me, l'Amore, che mi diedi al mio Padre per voi, conoscerete dei momenti ancora più difficili di adesso. Pensate, figli miei, che tutto vi sia permesso. Volete amare il vostro prossimo, ma se questo vi fa del male, per inavvertenza o volontariamente, volete vendicarvi causandogli anche del male. Tutto è soltanto ritorno.

Figli miei, giocate con il vostro amore. È tanto compiacente l'amore, si deve farci attenzione. Se lo neglignete, se lo tradite, se l'ignorare completamente, amori miei, come farete per amare il vostro prossimo? Come il prossimo potrà, al suo turno, amarvi? Se non ha ricevuto dell'amore da voi, non potrà ridonarvene. L'amore, è cosa che si dà.

Figli miei, l'amore che è in voi può vivere soltanto se lo lasciate agire. Se non volete lasciarlo agire, lo soffocherete all'interno di voi. Quando l'amore è vivente, si fa vedere. Un amore che non è vivente è un amore morto; non dà al suo prossimo slanci d'amore. Si vede, l'amore. Prendete un fanciullo che ama la sua mamma: le mostrerà con dei gesti dandole una carezza molto forte. È così un amore vivente. L'amore è vivente se è attivo! Se non può fare niente, anche voi non potrete fare niente perché, senza di esso, non siete niente. Esso è tutto.

Figli miei, tutto è nella rinuncia a se stesso. Se incarcerate nel fondo di voi ciò che è buono in voi, non conoscerete ciò che è cattivo in voi. Vi amo. Per amore, voglio farvi conoscere il vostro interiore affinché siate felici.

Miei cari piccoli, è tanto difficile forse di imparare a conoscere il vostro interiore? Vi dimostrerò con i miei scritti che tutto è semplice, che tutto è più chiaro quando si sa quello che si passa in se stesso. Dovete riconoscere le vostre mancanze verso il vostro interiore. Dopo, vi scorgete che il vostro esteriore diventerà più gradevole per il vostro prossimo. Ne sarete tutto trasformati e la felicità si farà in voi. Tale un uccello che si lascia prendere dalla carezza della brezza, vi prenderò dal soffio del mio amore.

Figli miei, accordare dell'amore al vostro interiore fa nascere in voi dei slanci che escono da voi per andare verso gli altri. Chi è in amore si lascia vedere come

uno che sa darsi. Dare del suo essere, è fare del bene intorno a se. Chi dà deve prima di tutto avere in se del bene da dare. Se un figlio non ha in lui quello che gli è necessario affinché possa dare, non produrrà in lui niente di buono, tutto di lui sarà senza valore.

La persona che riceverà qualcosa da lui non si ritroverà colmata, perché quello che avrà ricevuto non le avrà portato di che soddisfarla. Quello che aspettava da questo figlio non venne a lei, allorché questo figlio voleva tanto darle. Dare senza possedere in voi quello che volete dare, è volere colmare l'altro con quello che non avete in voi stessi. Se siete senza amore, non produrrete niente come sentimento d'amore; sarete vuoti in voi.

Qual'è dunque questo tesoro in voi che vorrebbe farsi vedere, allorché vi dite amorosi degli altri? Voi, figli miei, siete questo tesoro se siete amore. Essere amore, è darvi agli altri per mostrare a quelli che sono intorno a voi che li amate. Siete amore. Sola la gente che è amore vuole darsi per amare gli altri come loro si amano. Se non vi amate, non potete dare quello che volete dare. È come la perla che è nascosta nel suo astuccio: se il maestro gioielliere non la mostra, non potrà sedurre quello che la vuole per il suo piacere. Tutto è a quelli che si lasciano amare.

Scoprire che siete amore in voi, è accettare di lasciarvi scoprire per rendere gli altri felici. Si deve essere riempito d'amore per dare dell'amore. Fare conoscere agli altri che volete renderli felici, è scoprire in voi questo tesoro che vi rende prezioso agli occhi degli altri. Chi vuole essere felice vuole dell'amore.

Vedete l'importanza di diventare amore? Tutto come si prende fra le sue mani delle perle per mostrare agli altri il suo prezioso tesoro, io, voglio anche prendervi e mostrarvi agli altri, perché siete le mie perle. Io, l'Amore, possiedo tutte le perle del mondo: è ciascuno di voi. Ciascuno di voi ha il suo valore. Uno solo di voi vale tutte le perle del mondo. Io, non voglio nascondervi. Tutto quello che ho a me è per voi. È una gioia per me di vedervi amorosi di ciascuno di voi.

Oh! quanto il vostro valore sia inestimabile! Nessuno può avere a se tante perle se non sia in se stesso, perché queste perle, figli miei, è il vostro amore per me, per voi, per il vostro prossimo.

Chi vuole essere amato dal prossimo deve amare il prossimo. Amare il suo prossimo, è amare me, perché io sono il prossimo, figli miei. Sono l'Onnipotente. Sono il Creatore di tutto l'universo. Sono il Succo d'amore che vi nutrisce, affinché siate degli amorosi della vita. È tanto buono di essere in vita, di assaporare la felicità che è presente in voi. Quando amate, siete viventi, gustate alla felicità di essere insieme in un mondo dove tutto vi porta ad amare quello che fate. Amare il vostro prossimo, è la felicità quaggiù.

Figli miei che amo. lasciatemi dirvi che tutto quello che è amore viene da me, dalla Trinità. Sono il Figlio dell'Amore. Vi amo. Amen.

### Quelli che vi aggredirono, datemeli.

Figlia mia, questa giornata di preghiera ti conduce alla Vergine tutta pura. Da me, figlia mia, tu sei in noi, mia Madre ed io. Dammi la tua giornata. Abbandonati alla mia santa Presenza. Tu sei a me. Tutto viene da noi. La mia santa Madre ti aspetta, tu ed i gruppi che scelsi, affinché operiate in me, l'Amore, in un armonia d'amore intorno a noi. Mia figlia, che tutto sia in noi, mia Madre ed io.

Figli miei, voi che lasciate entrare in voi le inquietudini che vengono da quelli che si lasciano prendere dal loro affanno di volere che tutto sia come loro lo vorrebbero, non lasciate penetrare in voi nessun disturbo che possa fare ostacolo alla vostra tranquillità. Dalla vostra inquietudine, impedito le mie grazie di entrare in voi. Io sono in voi.

Figli miei, cosa fareste se vi trovavate con me in una barca, sul mare, con le inquietudini che si formano in voi allorché il vento, con la sua potenza, fa montare delle onde che riempiono questa barca con acqua? Siete voi, dalle vostre inquietudini, che fate queste onde. I vostri fastidi vi riempiono di inquietudini che vi impediscono di essere calmi con me. Sono in voi, siete in me, datevi a me.

Figli miei, fra poco delle grazie dovute alle vostre preghiere sgorgheranno in voi per darle alla Vergine Maria affinché ella possa distribuirle ai suoi figli che si perdono senza le vostre preghiere. Amori miei, i figli che sono la causa dei miei santi dolori sono persi senza le vostre preghiere. Si perdono. Sono tanto sofferenti! Si coprono di un manto di dolori che li fanno soffrire.

Queste sofferenze sono il risultato delle loro opere. Crearono le loro proprie sofferenze. Non vogliono di me, l'Amore. Si misero in delle situazioni che causano loro dei dolori. Non mi presero con loro. Io, l'amore, li avrei aiutato a riconoscersi amore. Sono loro stessi che si sono causate le loro sofferenze rifiutandosi dell'amore. Tutti quelli che vivono essendo indifferenti al loro prossimo sono senza amore. Sviluppano in loro una insensibilità verso il loro prossimo. Quello che fanno agli altri sembra loro senza importanza. Le conseguenze dei loro gesti diventano per loro degli atti annodini. Il bene ed il male si confondono. Non hanno più in loro il senso del rispetto altrui. Diventano delle prede facili per Satana, perché l'amore per Dio non conta più. Questi figli che si danno alla violenza, alla gozzoviglia, al furto, alla truffa, al stupro, diventano dei figli del dolore.

Figli miei, ogni persona, in qualsiasi situazione, che aggredisce uno solo dei miei figli, è in colpa contro questo figlio e contro se stessa. È tanto brutto di fare del male a voi stessi ed al vostro prossimo. Siete liberi, figli miei. Nessuno di voi ha il diritto di fare quello che vuole se questo nuoce al vostro essere ed al vostro prossimo. Siete tutti dei figli di Dio. La libertà è in voi. Sono un Dio libero. Siete i miei figli. Siete liberi e dovete rispettare anche la libertà degli altri. Perché non volere essere felici?

Pregate per voi stessi, figli miei, e soprattutto per i vostri fratelli e sorelle che soffrono, perché non si rendono conto del male che si fanno. Hanno creato le loro proprie sofferenze. Mi rinnegano. Sono su dei sentieri che vanno a menarli tanto lontano da me. Pregate affinché non scivolano nell'abisso dove ci sono dolori eterni.

Figli miei, io sono in sofferenza d'amore. Voi che ignorate che l'Amore soffre per voi, non realizzate che quelli che si danno per amore, nella Divina Volontà, soffrono anche loro a causa delle vostre mancanze. Si danno. Soffrono di vedervi in sofferenza. Vi vogliono con loro affinché voi, figli miei, abbiate la gioia in voi. Si sono dati per voi. Soffrono anche di vedere quanto i loro figli, i loro fratelli e le loro sorelle del mondo intero soffrono a causa di voi.

Figli miei, cerco dei figli che vogliono soffrire nella Divina Volontà offrendomi le loro sofferenze per quelli che soffrono perché loro non mi offrono niente di sé. Datevi, figli miei. Siate sofferenti per quelli che non hanno altre cure se non loro stessi. Voi che siete in me, siete in loro da me. È la ragione perché siete in sofferenza.

Figli miei della Luce, quando pregate, non è più voi che pregate, sono io. Diventate figli della Divina Volontà. Sì, delle grazie vi sono date in seguito al vostro dono di voi stessi, dei vostri sacrifici e dei vostri digiuni. Sono in voi, voi in me. Siamo legati per amore. Tutto è amore quando vivete in me. Sì, figli miei, siate dei figli della Luce che vogliono operare in me per quelli che soffrono. Tanti figli si perdono, tanti figli soffrono! Non sanno che le sofferenze che portano in loro sono le conseguenze delle loro azioni.

Miei figli d'amore, voi che avete subito delle aggressioni ed avete guardato delle sequele in voi, siete in sofferenza. Non potendo dimenticarle totalmente, avete della difficoltà a vivere. Vi rifiutate anche delle gioie. Queste ferite che non sono chiuse sono in voi perché siete voi che le nutrite pensando al vostro passato che vi marcò.

Figli miei, non potete essere felici se non vi aiutate. Dovete perdonare a quelli che vi fecero soffrire. Il perdono vi libera dai vostri rancori, dai vostri odi e dall'amarrezza che rode il vostro cuore. Tutte le sofferenze sono penose, ma la più penosa è di rifiutarvi dell'amore; questo invelena la vostra vita. Perché uno vi ha fatto troppo male, non credete più all'amore, allora non volete più amare. L'amore è diventato impossibile per voi.

Amori miei, avete male in voi perché non potete perdonare a quelli che vi aggredirono. Ce l'avete contro di loro e, però, la vostra anima vi dice di perdonare; ma non siete capaci.

Piccoli figli, vivere pensando a questi atti contro di voi, questo fa nascere in voi degli atteggiamenti scortesi. Siete voi a portarle. Siete voi che le nutrite non perdonando a quelli che vi aggredirono. È contro di voi che fate del male. Sì, figli miei, quando risentite dell'odio, della collera, dell'ingiustizia, della violenza ed anche della ven-

detta, siete voi che avete in voi questi sentimenti. Tutto questo vi rode, vi distrugge, vi rende infelici e vi toglie la gioia di amare e di essere amati.

Vedete quello che questo produce in voi? Siete voi a fare patire di più il vostro essere, non sono le persone che vi fecero soffrire. Sì, figli miei, il vostro corpo ha male, non ne può più. È che conservate i vostri ricordi in voi. Quello che è passato è terminato. È morto il passato, non vive il passato. Questo peso morto è troppo lordo per voi, per le vostre spalle fragili. La vostra vita ne soffre. I vostri risentimenti non risolveranno niente. Datemi tutto. Sono a me questi gesti contro di voi. Sono io che sono morto sulla croce per espiare tutti i peccati.

Datemi tutto in un gesto di abbandono e, se questo ritorna in voi, fate lo sforzo di ridarmelo fino al giorno quando risentirete una pace, una calma in voi. Così, saprete che il vostro perdono è totale. Non sapete forse che la vita in voi non è mai stata attaccata? Quello che fu raggiunto, è il vostro esteriore, non il vostro interiore. Nessuno, dico bene nessuno altro di voi può distruggere la vostra vita, la vera vita, quella che è in voi. Figli miei, siete i soli che potete far entrare il male in voi lasciandogli lo spazio.

Quando pensate a quello che vi succede, la collera sale in voi, cominciate a dare nelle furie contro ciò che vi fecero. Non potendo punirli, trovate questo ingiusto. La disperazione vi rende taciturni. Avete dei pensieri che volete dimenticare ma, allo stesso tempo, ruminare in voi della vendetta. Senza che lo realizziate, nutrite questi pensieri.

Il Maligno, egli lo sa. Vi fa fare del male contro di voi stessi. Non è contro quelli che vi aggredirono che causate il più grande male, è contro il vostro proprio interiore. Egli, sa dove picchiare: là dove questo fa il più male. È importante di realizzare ciò per contrastare i suoi piani diabolici che sono di farvi soffrire per rendervi deboli. Se siete deboli, non avete più la forza di cambiare il vostro comportamento che nuoce al vostro interiore.

Figli miei d'amore, io sono in voi, vivo in voi, sono l'Amore. L'amore è da me. Tutto in me è amore. Sono dunque quello che fa di voi dei figli fatti d'amore. Quando non perdonate a quelli che sono la causa dei vostri incubi, vi fate del male, vi rifiutate dell'amore, provocate in voi dei sentimenti che vi impediscono di sentire quanto sia buono di perdonare.

È difficile per voi di vivere senza amore perché, in voi, tutto richiama quello che siete: l'amore. Il vostro interiore non ne ha contro di voi, è amore. Sono io, che sono in esso, che lo nutrisco d'amore. La mia Presenza lo tiene in vita. Sapete che, senza di me, il vostro interiore non potrebbe resistere ai vostri attacchi contro di voi stessi? Sì, figli miei, vi attaccate.

Quando vi fate del male non dandovi dell'amore, il vostro interiore soffre. Tutto il vostro interiore vi grida di amarvi, ma il vostro esteriore rifiuta di sentire questi gridi. La vostra anima si lascia invadere dai vostri sentimenti di odio, di vendetta, di frustrazione. Tutto questo viene dalle vostre mancanze d'amore verso di



voi e del vostro prossimo. La vostra anima subisce delle violenze contro di sé e siete voi stessi a farle subire queste aggressioni.

So che quello è duro per voi di perdonare ma io, che vivo in voi, vedo la vostra anima, la vedo soffrire. La vostra anima mi vede anche. Sono là, in voi, io che vi amo tanto, ed aspetto che veniate in me domandarmi aiuto per perdonare a quelli che vi fecero del male. Voglio mostrarvi che siete questo piccolo figlio che si è lasciato ferire da quest'altro.

Io che sono in voi, vi tengo le braccia per prendere ciascuno di voi che siete dei piccoli esseri tanto fragili, per cullarvi molto dolcemente dicendovi: "Non piangere più, sono là in te, con te. Sono stato sempre là, anche quando uno ti faceva male. Io, che sono in te, ho preso in me le tue sofferenze affinché tu possa vivere senza distruggerti, perché sapevo che rifiuteresti dell'amore. Non biasimarti, tu sei innocente di tutto quello che ti succede.

"È il Maligno che fa fare ai miei figli dei gesti contro di te, mio piccolo figlio. Egli ti vuole del male. Non temere, presi su di me le tue ferite e le subii affinché, tu, ti sappia amato da te e dagli altri. Io, il tuo Gesù Amore, ti amo tanto! Non un solo istante non ti ho sostenuto. Malgrado le tue collere, i tuoi odi e le tue mancanze di perdono, non ho cessato di aiutarti affinché ti veda così come sei: un figlio di Dio.

"Tu sei al mio Padre. Fu lui a sceglierti affinché tu sia con lui nella sua dimora. Non essere triste. Tutto questo male che ti facesti, io l'ho portato alla morte. Subendolo, ti liberai dalla morte. Vedi, Satana è la causa di tutte le tue disgrazie. Spetta a te di dirgli di no, perché l'Amore non può impedirti di fare quello che vuoi. È la tua scelta. Sei tu che devi scegliere fra il bene ed il male.

"Tu, figlio mio, ti amo tanto. Non farti più del male. Ama chi sei. In te, c'è dell'amore. Impara dalle mie grazie che tu sei tutto amore. Ti voglio amore. Se prendi l'abitudine di venire a me, avrai la forza di dire di no agli attacchi di Satana che vuole farti del male; facendoti pensare alle tue sofferenze, egli sa che quello ti fa soffrire.

"Conservati sereno venendo a me, che sono in te, ad attingere le mie forze che ti faranno scoprire che nessuno potè distruggere in te chi sei. Nessuno altro di te può entrare in te. Sei tu solo che hai questa scelta. Tu sei il figlio che può accettare o rifiutare di essere toccato. Nessuno può farlo al tuo posto, salvo te. Quelli che ti fecero del male lo fecero soltanto al tuo corpo, non al tuo essere interiore. È Satana che, con le sue astuzie, ti fa del male incitandoti all'odio, alla vendetta ed al rifiuto di perdonare. Spetta a te solo di decidere se vuoi dell'amore."

Figli miei, Satana non può fare niente se vi guardate nella pace in voi. Avrò un bel incitarvi alla collera, non ci riuscirà, perché sarete in me, avrete il benessere in voi. Così, realizzerete che la collera non è uno stato gradevole per voi. Il giorno in cui vorrete questa pace, verrete a me con il vostro sì ed io, che sono in voi, io che vi diedi la vita, verserò in voi delle grazie d'amore che vi aiuteranno ad abbandonarvi in me.

Il perdono verrà. Non avrete più in voi il gusto della vendetta che nutrite senza volerlo, e vedrete quanto quelli che non diedero il loro sì sono infelici. Imparerete a darmeli, più particolarmente quelli che vi aggredirono.

Sono l'Essere amato che vi domanda di darmi il vostro sì d'amore. Questo sì è luce per quelli che si danno entrando in me. Figli miei, rimanete in me, voi che avete detto il vostro sì. Datemi tutti quelli che sono in voi ed il vostro sì sarà luce per loro, affinché un giorno possano darsi a me. A causa dei vostri doni, verranno la mia luce. Voi, miei figli carissimi, siete nella mia santa luce. Io sono in ciascuno di quelli che danno ed anche in quelli che ritengono; sì, figli miei, anche in loro. Io, Gesù Amore, sono in tutti i miei figli. Sono onnipresente. C'è soltanto l'Amore che è e vive in ciascuno di voi.

Quelli che rifiutano l'Amore in loro si fanno soffrire. Figli miei dell'Amore, non resistete ai miei slanci d'amore. Siate con me. La sofferenza che risentite quando siete lontani da me apre una porta a Satana. Anche nella vostra debolezza, dovete essere consci che egli è il Male.

Guardatevi, non potete resistere da soli ai suoi attacchi. È tanto maligno. Satana è tanto vile che non cessa di tentarvi per rendervi vulnerabili. Conosce tutti i mezzi per distruggervi. A forza di insistenza, Satana si introduce per tentarvi. Riesce tanto bene! Guardate tutto il male che fate al vostro prossimo! Cessate di farvi del male. Quando si nuoce al suo prossimo, è prima di tutto a se stesso che si nuoce. Venite a me, l'Amore. Distruggerò le manovre del Maligno, che sono le vostre sofferenze.

Figlia mia, te lo dico, tutto è da me, tutto viene da me. Abbandonati in me. Con il tuo gruppo di preghiera, rimane in me. Ti domando di essere nell'abbandono per i tuoi fratelli e sorelle del Canada. Dammi, figlia mia, il tuo sì all'Amore. A voi, figli miei, spetta di dire di sì all'Amore. Vi amo, io Gesù Amore. Amen.

**172 – 9 luglio 2001**

**Gesù Amore**

**Chi aspetta perde delle grazie.**

Mia figlia prediletta del Padre Celeste, tu sei a noi, la Trinità. Vivi soltanto per noi. Siamo in ciascuno dei figli. Tutto è in noi. Voi, siete in noi, vivete in noi. Voi tutti, figli miei, siete a me. Io sono la Volontà del mio Padre. Vivo in ciascuno di voi.

Alcuni figli rifiutano di vivere in me. Hanno paura di essere obbligati di sacrificare tutti i loro agi, la loro vita sociale. Preferiscono ritirarsi da me al luogo di rinunciare a quello che vogliono fare. Continuano a fare le loro azioni, che siano buone o cattive. Vogliono aspettare che io mostri loro il mio amore che proverà loro che sono là, in loro.

Figli miei che amo, vengo a provarvi che sono in voi. Cosa farete quando, io, Gesù, vi dimostrerò il mio santo amore? Dovrete scegliere fra il sì all'Amore o il no all'Amore. Siete certi forse di essere capaci di pronunciare la vostra risposta in ogni

conoscenza di causa? Non sapete che se non siete pronti, ci saranno in voi delle interrogazioni che saranno contro di voi? Ogni luce viene da me, non da voi che siete in un mondo di tenebre.

Voi che preferite aspettare perché non siete sicuri che io stia per venire, volete prima di tutto avere la prova della mia venuta: soltanto là, prenderete la vostra decisione. Figli miei, questo è poco sicuro che farete la buona scelta, perché la sofferenza sarà terribile per quelli che avranno accumulato degli errori. Voi che volete aspettare, non sapete che è il vostro interiore che ne soffrirà?

Quando mi presenterò a voi, rischiate di discolpevolizzarvi a causa del vostro orgoglio. L'orgoglio è la più grossa delle mancanze all'Amore. È con il peccato d'orgoglio che i miei figli Adamo ed Eva soccomberono agli attacchi del tentatore nel Paradiso terrestre. Questo peccato fa di voi degli esseri fragili.

Rischiate di dire con orgoglio: "Tu che ti mostri a me, perché dimostrarmi che tu sei nella mia presenza? Non lo sapevo? Allora, perché mettermi in colpa? Non eri tu in me durante tutta la mia vita? Perché mettermi alla prova facendomi scegliere? Da tanto tempo che vivo con le mie manie. Rinuncerò forse a tutto che è da me per andare verso gli altri che sono diventati degli esseri d'amore dati a te, Gesù? È troppo incerto che io sia felice. Io, mi amo come sono."

Figli miei, volete vivere soltanto per piacervi volendo offrirvi tutto quello che vi conviene senza privarvi perché, per voi, la privazione non è realistica, ma piuttosto una mancanza verso la vostra persona. Voi che avete tanto fatto per avere tutto quello che avete adesso, credete che quelli che sono nel bisogno dovevano soltanto lavorare come voi per riuscire.

So che tutto quello che avete è il risultato dei vostri sforzi. Ogni sforzo ha la sua ricompensa. Ma se questo vi conduce alla perdita della vostra vita eterna, ciò vuole dire che non avete fatto lo sforzo che avreste dovuto fare; quello che, all'inizio, era la vostra ragione di vivere sulla terra non l'è più adesso.

Non sapete che nascete per la felicità eterna? Se siete nella scesa verso l'abisso dove tutto è nero, senza vita, senza gioia e senza felicità, tutti i vostri sforzi vi avranno servito soltanto a scavare nel vuoto. Vivere senza raggiungere la vera felicità, è aver mancato la vostra vita sulla terra.

Figli miei, realizzate che siete più poveri di quello che si dà senza mai conservare niente per sé? Egli, si raccoglie un tesoro sulla terra per la sua vita eterna. So che in questo momento, la vostra vita sulla terra vale il suo peso d'oro con tutte queste ore che avete lavorato per darvi del lusso. Ma guardate! Invecchiate tutto come gli altri. Non vi rendete conto di tutto quello che mancate.

Miei dolci figli d'amore, darvi, è scoprire il vostro vero valore. Tutto in voi è tanto semplice. Nascete per l'amore. Siete fatti per dare. *Non c'è più grande amore che di dare la sua vita per quelli che si ama.* Se non avete nessuno al quale vi piacerebbe di dare quello che possedete, è che non sapete cosa è darsi veramente.

Dare, è dimenticarsi per rendere gli altri felici, è volere che quelli che sono intorno a voi conoscano la felicità di vivere eternamente. Se vivete soltanto per voi, rischiate di non dare il vostro sì quando io, il vostro Dio, vi domanderò se volete darvi all'Amore.

Ecco, figli miei, quello che vivete, voi che aspettate una prova per pronunciare il vostro sì all'Amore. L'orgoglio è un vizio che trae altre mancanze all'Amore tali:

- la mancanza all'onestà: nuocere al suo proprio equilibrio ed a quello degli altri;
- la mancanza alla generosità: essere egoisti di fronte al suo prossimo; se una situazione disgraziata sopravviene, deve essere per gli altri, non per se stesso;
- la mancanza alla purezza: abbandonarsi alla gozzoviglia;
- la mancanza alla carità: non pensare agli altri, ma soltanto a se stesso;
- la mancanza alla bontà: essere positivo; tutto per se stesso e niente di bello, niente di buono per gli altri;
- la mancanza all'amabilità: guardarsi lontano dagli altri pensando che sono inferiori a se stesso;
- la mancanza all'amore: non darsi, fare del male a se stesso ed al suo prossimo in parole, pensieri ed azioni.

Dovete analizzarvi. Volere guardare in voi stessi se avete queste mancanze è già un gesto che apre una porta alla speranza. Figli miei, sono in ciascuno di voi. Rimanete in me. Io, mi offrii affinché siate degli esseri buoni, senza egoismo. Vi amo. Date dell'amore al vostro prossimo. Sono in voi affinché amiati il vostro prossimo. Figlia mia, dammi continuamente il tuo sì all'Amore. Ti amo. Amen.

**173 – 9 luglio 2001**

**Gesù**

### La veste del mio santo Corpo.

Figli miei, dovete avere la fede che la mia Presenza sia in voi. Se avete fiducia che sono in voi, mi faccio attivo per voi. Sono la Fede. Sono nel mio Padre. Egli è in me. Siamo nello Spirito Santo. Lo Spirito Santo è in noi. Sono in voi, siete in me. Vivo in voi. Non è vero, figli miei, che questo sia una rivelazione di fede? Se dubitate di quello che appena vi ho dichiarato, dubitate dell'esistenza della vostra vita. Potete vivere soltanto se avete in voi la Vita.

Se vi incamminate nella vostra vita senza credere che avete in voi la nostra Presenza, non siete veri, siete dei figli del dubbio. Figli miei, la vostra vita è una successione di avvenimenti consecutivi nei quali dovete camminare. Si deve vivere gli istanti che si presentano a voi. Questi istanti, le conoscete? Sapete forse di che cosa sarà fatto il minuto della vostra vita che non è arrivato? Non è vero che è in credendo alla vostra esistenza che siete capaci di vivere il minuto che si presenta a voi ed i seguenti? Vedete, la vita è una realtà sconosciuta da voi. Di che cosa sarà fatto domani? Nessuno lo sa.

Figli miei, avere la fede, è credere che domani sarà un giorno riempito dalla vostra propria esistenza in uno spazio di tempo sconosciuto da voi. La fede, è vivere senza dubitare che domani sarà fatto del vostro sì. Il vostro sì, è accettare di vivere senza sapere di che cosa sarà fatto il vostro indomani. Se dubitate del vostro sì, dubitate della vostra vita, non accettate di vivere senza conoscere l'avvenire. Figli miei, dubitare del vostro sì, è mancare di fede perché non potete sapere quello che succederà domani.

Tutto è in quelli che si offrono a Dio nell'abbandono. Abbandonarvi, è offrirvi non pensando a quello che fa il vostro affare, ma lasciando tutto a Dio, perché egli è la Potenza che sa tutto. Volere conoscere l'avvenire, è volere sapere quello che Dio vi riserva.

Figli miei, quanti fra voi consultano la rubrica dell'oroscopo, dei dicitori di buon'avventura, dei tiratori di carte, dei veggenti, le carte astrali, ecc. Tutti questi metodi per conoscere il vostro avvenire provengono dalle scienze occulte. L'esoterismo e l'astrologia sono delle scienze occulte. Queste pratiche soprannaturali sono del plagio, si prendono per dei dei capaci di svelare l'avvenire su tavolo. Solo Dio conosce tutto, vede tutto. Io sono onnipotente, sono onnipresente.

Gli oroscopi sono delle menzogne. Credere a tutte queste frivolezze, è ingannarvi. Vi mettete alla ricerca di una frase, di una parola che farebbero il vostro affare. Anche se questo sia scritto per delle migliaia di figli, li prendete per voi, e quello condiscende la vostra giornata. Vi identificate a questi profili senza prendere cura a queste menzogne che consultate ogni giorno. Questo viene a dire che non avete fiducia nell'avvenire, che vivete senza speranza di una felicità eterna. Dio solo sa quello che vi è necessario per il vostro bene. La vita eterna è divina. Non è iscritta nella lista del giorno. È io, Dio. Sono la Vita.

Tutta questa gente che legge le carte del cielo vi raccontano delle frottole. Quello che dicono sulle carte del cielo non può portarvi niente di buono perché, quello che il cielo vi riserva nell'avvenire, solo Dio lo sa. Il cielo è stato creato da me, Dio. Tutto quello che vedete e tutto quello che non potete vedere a partire dalla terra è da me. Servirsi delle stelle e degli astri per mostrarvi quello che domani vi riserva, è imbrogliarvi.

L'astrologia, quest'arte che data dai tempi antichi, pretende di poter farvi conoscere chi siete e ciò che sarebbe bene per voi in un avvenire vicino. Figli miei, è una pura invenzione. Degli uomini al portamento di sapienti inventarono un sistema astrale. Diedero dei nomi a delle forme, pretendendo che esse ripresentano tali o tali figure. Sono delle menzogne. Quello che hanno detto ha burlato i figli, e loro si sono messi a credere a queste falsità. Siete figli di Dio. Non siete in nessun modo sotto l'influenza di questi sedicenti segni astrologici. Questi uomini sono stati sotto l'influenza di Satana. Satana è passato maestro a questo gioco.

Non sapete che le stelle e gli astri sono fatti di materia? Non sono divini. Sono nello spazio perché sono io ad averlo voluto. Tutto fu creato per amore per voi, figli miei. Servirsi della mia creazione per indurvi in errore non è buono per voi. Miei

piccoli, piace a Satana di vedervi in questi errori. Li suscita per ingannarvi. Volere sapere quello che l'avvenire vi riserva, è darvi un potere che non avete ed è consentire a lasciarvi ingannare.

Dandovi a queste trappole, non date la vostra fiducia a Dio. Non lasciate a Dio quello che gli appartiene. Io solo conosco l'avvenire. Sono la Divinità. Tutto è da me. Tutto deve ritornare a me, il vostro Creatore. Voi, figli miei, nascete sulla terra perché io lo volli. So quello che è il meglio per voi.

Vivere non avendo fiducia in me, Dio, è rinunciare al mio amore. Guardate il figlio che dice di amare l'essere con cui vive. Come egli sa che l'altro gli vuole soltanto del bene, vuole anche egli dimostrare con dei gesti d'amore che lo ama. Da questi gesti d'amore, fa sapere all'altro che ha fiducia nel suo amore. Come il loro amore è reciproco, questo dimostra che si fanno fiducia, ed è in questa fiducia l'uno verso l'altro che il loro amore cresce.

Se dite di amarmi e che continuate di andare verso queste falsità, i vostri gesti mi mostrano che non avete fiducia in me, l'Amore. Così, se non mi provate che mi amate, io, l'Amore che vi ama, non potrò accordarvi quello che voi, figli miei, non avete meritato. Voi, daresti a quello che amate il vostro bene il più prezioso, allorché non ha fiducia in voi?

Figli miei, non abbiate fiducia in queste frivolezze. Io solo, Dio, conosco quello che vi è riservato per il vostro bene. Ciò vi aiuterà a venire verso di me che sono l'Eterno. Non sapete che tutto quello che è a me, ve lo darò? Vi amo più della mia propria Vita. Morii sulla croce per salvarvi da una morte eterna.

Farete forse del mio gesto d'amore un gesto che non porta ad avere fiducia nell'avvenire? Non dissi al buon Larrone: *"Oggi stesso, sarai con me nel Paradiso."* E voi, dubitate che io vi abbia salvati da una morte certa? Se continuate a dubitare dei miei insegnamenti, non potrete venire verso di me per assaporare quello che vi è riservato. So, io, quello che vi aspetta nel Cielo, perché sono nel Cielo.

Volere amministrare quello che io vi riservo, non è abbandonarvi nella fiducia, è mancare di fede. Perché fare di voi dei figli imbevuti di voi stessi? Se discutete le decisioni di Dio, è perché vi prendete per me. Certo, mi direte: *"Ma è la nostra vita, dopo di tutto!"* Figli miei, la vostra vita è a Dio. Se volete viverla controllandola, è che rifiutate di vivere nella fiducia in Dio. Così, il vostro *sì* è senza fondamento, è discutibile. Se non è totale, Dio vi darà delle grazie per rinforzarlo e, se è nell'ipocrisia, Dio, che sa tutto, vi darà la sua luce per mostravi che siete nel rifiuto della sua Volontà. La sua Volontà è di rendervi felici per l'eternità.

Se volete conoscere l'avvenire, è che, in voi, non vi siete dati totalmente a Dio. Dio conosce quello che è buono per voi, affinché siate con lui nel suo Regno. Accettare di vivere nella sua Divina Volontà, è offrirvi la vita eterna dal vostro *sì* all'Amore, ed è anche credere, senza aver bisogno di sapere, quello che vi riserva per domani. È così che vi date a Dio in una totale fiducia che tutto quello che è da lui è buono.

Vivere nell'amore, è vivere la vostra vita in me, Gesù. Se non credete al mio amore, non avete la fede perché, vedete, quest'amore, non lo vedete, ma vive in voi, agisce in voi, vi dà quello di cui avete bisogno per vivere nell'Amore, fa tutto per voi.

Figli miei, non vi rendete conto dei miei maneggi in voi. Sapete che agisco in voi, ma non potete vedere quello che si passa. Sono le mie grazie d'amore che nutrono il vostro interiore. Sono le mie grazie d'amore che trasformano i miei figli affinché siano in armonia con i miei agire. Non vedete i miei agire perché, all'istante in cui io agisco, questo è invisibile.

È la ragione perché, figli miei, si deve essere nella fede. Non è perché non vedete che io non agisco. Il mio Agire è presente. È in voi e nel vostro prossimo che quello si produce. All'istante in cui io deposito in voi delle grazie, il mio Agire si fa nell'invisibile ed al momento che io so quello che è meglio per voi, questo si concretizza, perché siete nella presenza del mio Agire. Là soltanto, vedrete quello che è stato prodotto dalle mie grazie.

È nella fede che dovete vivere in me. Verso in voi delle grazie che vi aiutano a compiere le vostre opere che vi menano verso uno scopo d'amore che non conoscete. È un'esistenza d'amore sconosciuta da voi. Figli miei, la fede nella mia Presenza, è essere sicuro che io sono là, in voi, senza vedere quello che io produco dalle mie grazie, perché esse vi sono invisibili. Queste grazie sono quelle che riempiranno i vostri giorni che non conoscete ancora. Vi amo, figli miei.

Siete in noi, la Santa Trinità. Datemi il vostro sì senza discutere, senza sapere quello che succederà domani, domani ed altri domani. Sì, figli miei, che la vostra serenità sia senza smarrimento, che sia ferma come nella perfezione del mio vestito che copriva il mio santo Corpo, la mia veste essendo senza cucitura.

Io sono questa fermezza del vestito. Quello che mi coprì era disegnato dalla mia Persona. Sono in ciascuno di voi, vi copro dal vestito della mia santa fede d'amore. Vi amo, figli miei. Sono in voi. Amen.

**174 – 10 luglio 2001**

**Gesù**

**Accettare di soffrire, è dare a Dio il suo sì.**

Figli miei, quando viene il tempo della mietitura, è che la raccolta è pronta. È il momento di togliere i rami morti, le foglie secche, e similmente le radici scoperte che non furono protette e che seccarono. È in un ammasso di lordure e di rami lontano dalla mia raccolta che il maestro della raccolta mette il fuoco.

Figli miei, prima che questo tempo arrivi, dovete raccogliervi ed esaminarvi per vedere se non siete in stato di colpe. Se avete delle colpe, andate a confessarvi, perché vi nuoceranno al momento in cui il Signore verrà a cercarvi. Siate sempre pronti per il momento della vostra morte.

Alla vostra morte, se siete in stato di peccato e se rimpiangerete le vostre mancanze commesse verso il vostro prossimo, che è io, Gesù, dovrete conoscere un tempo di purificazione. Certo, questo tempo di purificazione vi sarà necessario per vivere nella felicità eterna, perché tutto deve essere purificato per il grande banchetto. Soli i figli che sono puri possono entrare nel Regno del mio Padre.

Figli miei, dovete utilizzare il tempo presente per purificarvi. Voi che avete commesso dei peccati, approfittate di questo tempo. Facendo questo, vi fate del bene. Espiare i suoi peccati sulla terra, è darsi la felicità di andare al Regno del mio Padre senza passare per il purgatorio.

Parecchi figli non approfittano della grazia santificante. Figli miei, la grazia della santificazione vi è data dal sacramento della penitenza. Questa grazia nutrice la vostra anima; la fortifica affinché essa possa ridare della forza al vostro corpo per resistere alle tentazioni del Maligno. Senza questa grazia, rimanete deboli. La debolezza vi mena a commettere altri peccati.

Miei figli d'amore, voi che avete commesso dei peccati e rifiutato di andare alla confessione, conoscerete delle sofferenze terribili. Se non accettate di purificarvi sulla terra dalla confessione, siete voi stessi che sarete la causa delle vostre sofferenze. Una delle più grandi sofferenze sarà quella di non vedere il vostro Padre del Cielo; la vostra pena sarà immensa, perché conoscerete l'amore che ha per voi. Conoscerete altre pene che vi causeranno delle sofferenze, fra altre quelle di non essere in armonia con quelli che si diedero a Dio per amore.

Voi che conoscerete quanto l'amore del vostro Dio sia grande per voi, siete voi stessi che vi darete il vostro proprio giudizio. Di fronte a tanto amore, sarete desiderosi di vivere eternamente con l'Amore che sarà per voi la sorgente della vostra felicità eterna. L'Amore vi avrà fatto scoprire che siete dei figli di Dio. Fedeli al suo amore, avrete una sola voglia: vivere soltanto per Dio, lui, vostro Padre.

Voi che non avrete approfittato delle grazie che il sacramento di penitenza vi procura, quando mi presenterò a voi per domandarvi se mi amate, se la vostra risposta è sì, sarete nel rammarico delle vostre colpe e vi getterete in un fuoco d'amore per purificarvi.

Figli miei, il tempo della purificazione nel purgatorio è tanto lungo, comparato al tempo che vivete sulla terra! Quanti soffrono sulla terra non accettando le loro sofferenze che sono causate dal peccato. Sì, figli miei, se non ci fosse il peccato, nessuno fra voi conoscerebbe la sofferenza. È la disubbidienza a Dio che è la causa di tutto questo male.

Parecchi non vogliono soffrire per i loro peccati, allorché non cessano di soffrire sulla terra. Guardate le vostre malattie, le vostre fatiche, le vostre ferite e le vostre sofferenze che vi causano quelli che amate e che non potete sollevare; tutte queste sofferenze sono per voi dei mezzi di purificazione. Imparate ad offrirvi dicendomi semplicemente: "Gesù, tu, sai quello che è buono per me; vedi le mie sofferenze, te le do." Io, figli miei, le prendo e le cambio in grazie che vi purificano.



Le vostre sofferenze sono salvatrici quando mi sono date. Vedete, quando andate a confessarvi e che la vostra debolezza umana vi fa cadere malgrado i vostri sforzi per non volere farmi della pena, soffrite a causa della vostra volontà; offritemi tutte le vostre sofferenze. Le vostre sofferenze accettate sulla terra per amore possono menarvi direttamente al Regno del mio Padre. Esse sono tanto belle, tanto purificanti per la vostra anima!

Io, Gesù d'amore, che sono in voi, multiplico questi slanci d'amore che sono le vostre sofferenze accettate nell'Amore. Se accettate di farli in me, non siete più voi, diventate io. Morite nel Cristo. Così, mi rendete il mio slancio d'amore che io vi diedi morendo sulla croce. Le vostre sofferenze producono delle grazie che si moltiplicano per quelli che sono in voi da me. È nella Divina Volontà che vivete queste sofferenze. Diventano dei moti d'amore per ciascun figlio che portate.

Io sono l'amore. Eterno è questo moto d'amore. Tutto quello che fate nella Divina Volontà appartiene a Dio. Dio solo vi dà quello che vi è necessario affinché possiate darvi. Niente può venire da voi. Se non mi date il vostro sì, non posso darvi delle grazie che vi faranno donazione di voi stessi. Tutto è da me, l'Amore. Sono io che nutrisco l'amore, perché sono l'Amore. Tutto ciò si fa nell'amore.

Figli miei, queste sofferenze sono un beneficio per voi. Vedete perché sia tanto importante di non ributtarvi contro le vostre sofferenze? Se sapeste la fortuna che avete di poter purificare i vostri peccati qui sulla terra. Quanto piacerebbe ai vostri fratelli e sorelle del purgatorio di ritornare sulla terra per approfittare di questi moti d'amore! Loro, che non approfittarono di questi benefici, soffrono. È preferibile di soffrire quaggiù piuttosto che nel purgatorio.

Vi dico, amori miei, che la sofferenza è liberatrice. Non siate tristi di soffrire sulla terra. Sappiate anche che alcuni fra i miei figli soffrono allorché sono puri. Questi figli della Luce offrono le loro sofferenze per salvare delle anime che sarebbero perdute per sempre senza questi meriti. Altri figli soffrono per le anime del purgatorio affinché il loro soggiorno sia più corto; è tanto lungo per loro!

Figli miei, un giorno, conoscerete la fine del vostro soggiorno sulla terra e vi presenterete come tutti quelli che, prima di voi, conobbero questo momento di giudizio. Siete voi soli che vi giudicherete. Dio è la Giustizia. Dio è l'Amore. Dio è la Potenza. Dio sa tutto. Dio ha fatto il Cielo e la terra per i suoi figli, affinché questi conoscano una felicità senza fine. Figli miei, questa felicità vi è stata data. Anche prima che veniste sulla terra, la portavate in voi.

È perché dei figli commisero dei peccati che questa felicità fu interrotta. Al momento quando ridiventeranno dei figli di Dio, la felicità ritornerà. Ogni figlio che commette un peccato non può più risentire questa felicità. Ignora la felicità che vive in lui. Diventa infelice. Se non avessi mai commesso il peccato, la disgrazia sarebbe sconosciuta da lui. Al momento che Dio solo conosce, si presenterà davanti a Gesù e la felicità eterna, che è in lui, gli sarà svelata. Il figlio che vuole vivere in una felicità eterna, dovrà prendere la decisione di andare a purificarsi perché la sua felicità è di vivere con Dio.

Non vedere Dio il Padre, è vivere in delle sofferenze atroci. Vedete, figli miei, il figlio che ama suo Padre del Cielo vuole piacergli. Vuole presentarsi a lui in uno stato puro, perfetto, come lo fu prima di venire sulla terra. Dio conosce tutti i suoi figli. Anche prima che veniste nel seno di vostra madre terrestre, Dio vi portava in lui. Venite da lui. È l'Onnipotente. Vi conosce tutti e tutti quelli che verranno dopo di voi, li conosce. Tutti quelli che sono nell'impurità hanno vergogna di quello che sono diventati a causa del peccato. Il mio Padre del Cielo li ama tanto! Ha concepito un luogo dove i suoi figli sarebbero nella purificazione per poter venire a lui.

Il mio Padre è la Purezza. Può ricevere soltanto quello che è da lui, la Purezza. Siete da lui. Figli miei, siete i figli della Purezza. Siete l'amore. Figli miei, siate dei figli dell'Amore. L'Amore vi domanda di amare l'Amore. Gesù vi ama. Amen.

**175 – 10 luglio 2001**

**Gesù amoroso di voi**

Miei figli della Luce, ecco il tempo in cui dovete testimoniare della mia Presenza in voi.

Miei figli d'amore, siete sotto il moto dello Spirito Santo. Egli fa di voi dei discepoli di Gesù Amore. Io vi guardo in me per la grande gloria del Padre.

Figli miei, il tempo quando l'Amore regnerà nei cuori di tutti i miei figli è arrivato. Lo Spirito Santo trasforma presentemente i cuori che si sono dati da amore per il loro Gesù Amore. Quelli che si riconoscono amore fanno, da me, chi sono.

Voi, miei figli d'amore, che operate presso degli altri figli affinché si riconoscano amore come voi, datevi interamente a me per loro. Sarete testimoni del mio Agire in voi. Testimonierete ed agirete sotto il moto dello Spirito Santo. Vi riconoscerete tutti come i miei inviati. Sarete invasi dallo Spirito Santo. Abita i vostri esseri.

Figli miei, partirete dappertutto nel mondo per evangelizzare. Il mondo, è tutti quelli che sono con voi sulla terra. Inutile di partire in viaggio per arrivare là dove io sono. Vivo in tutti quelli che sono presso di voi. Sono con voi. Vi guiderò. Vi darò, figli miei, le parole iscritte in me. Non sono forse la Parola vivente? Non avrete più paura dei "che ne pensano gli altri" o dei "ci prenderanno per degli illuminati". Non avrete nessun timore, perché io solo sono da temere, non gli altri.

Figli miei, io sono in voi. Voi, rimanete in me. Sarete i miei testimoni degli ultimi tempi. Siate vigilanti. Non abbiate paura. Tutto è in me. Vi ponete dei questioni come: "Quando ciò si farà? Come mi prenderò? Dove andrò? Cosa mi succederà?" Figli miei, perché porvi queste questioni? Lo Spirito Santo verrà sopra di voi. Vi involgerà con la sua potenza.

Nessuno di voi conoscerà la paura, perché tutto quello che sarà nelle tenebre non potrà raggiungervi. Sarete i miei figli della Luce. Sono con voi. Tutto è là, pronto. Datemi il vostro sì, figli miei. Sono tutto per voi. Sono in voi, vi amo. Amate quello che è in voi, io, Gesù Amore. L'Amore è all'appuntamento. Non rimanete

nel dubbio di fronte alla mia potenza d'amore. Sarete i miei testimoni. Tutto deve essere rivelato.

Figlia mia, questi scritti devono adesso essere letti. Il Padre C. deve essere il tuo sostegno. Questi scritti devono essere letti dai tuoi fratelli e sorelle. Quelli che vogliono l'Amore rimarranno intorno a me. Quelli che hanno paura fuggiranno e, poco a poco, si attaccheranno tranquillamente all'Amore. Tutti gli altri verranno nella misura della grandezza del loro sì. Non temere, tutto è pronto per te.

Ti amo, dolcezza mia delle mie sante piaghe. Va adesso là dove ti invio. Sono il Cammino che è in te. Lascia la tua famiglia, è con me. Non temere, loro sono con me, ti aiuteranno, ti amano. I tuoi amici sono con te; anche loro hanno la loro missione. Li guido.

Figli miei, voi che siete insieme per crescere, servitevi dei mie saperi e crescete in me per dare ai vostri fratelli e sorelle le conoscenze che li faranno crescere in me, Gesù. Sono in marcia verso le loro opere d'amore per dire loro quanto sono amoroso di loro.

Figli miei, dovete essere tutti pronti, tutti. Gesù viene. Amen, ve lo dico, tutto è là in voi. Amate l'Amore. L'Amore vi ama. È amoroso di voi. Amen.

**176 – 11 luglio 2001**

**Gesù**

**Sola la mia Volontà sarà nei cuori.**

Figlia mia, ti domando di mostrare questi scritti ai miei figli che si sono allontanati da me, Gesù. L'Amore è alla ricerca del loro sì. Figli miei, sto preparandovi alla mia santa venuta fra voi. Siete i miei scelti. Questo secolo vi porterà l'arrivo della mia Divina Volontà. Sono in marcia verso di voi. Il vostro sì è necessario per la vostra liberazione.

Satana è anche in marcia per la sua gloria. Questa gloria non vi apparirà come un beneficio per voi. Egli che pretende di conoscere una gloria, essa sarà per lui la disfatta del suo regno. Conoscerà il decadimento, egli che vuole distruggere l'amore. La sua falsa gloria durerà soltanto per un tempo molto corto. Sarà allontanato da questo mondo; dimorerà in un luogo da dove ritornerà per inchinarsi davanti alla gloria del Padre. Il vostro tempo è il mio tempo per la vostra purificazione, affinché siate pronti. Figli miei, siate in me, con me, per me. Imparate che siete i scelti del mio Padre. *“Tutti quelli che mi hai dati, Padre, li voglio tutti a me.”*

Figli miei, se dite di sì all'Amore, nessuno di voi sarà perso. Datemi il vostro sì all'Amore. Io, Gesù, posso tutto per voi se, voi, lo volete. Non posso obbligarvi a darmi il vostro sì. Voi soli potrete accettare la mia domanda d'amore al momento in cui mi vedrete in voi. Fate il primo passo ed io, farò i seguenti che vi restano da fare, affinché vi incamminate verso la vita eterna.

Figli miei, vi amo. Capite bene che questo tempo che è e che viene è per voi. È questo che annunciai ai miei apostoli. Il regno del mio Padre è per voi. Fu detto

che la Felicità verrà a voi e regnerà. Chi crede in me ha la vita eterna. Sono la Manna che viene a nutrirvi affinché chiunque creda in me abbia la vita eterna. Vengo a mostrarvi in voi che io sono il Figlio dell'uomo che vi diede il suo Corpo per nutrirvi affinché non abbiate mai più fame, ed il suo Sangue per saziarvi affinché non abbiate mai più sete. Chi crede è in me per la vita eterna (cf. Giov. 6).

Non ci saranno più pianti, soltanto delle risa. Delle malattie, non ce ne saranno più, perché i vostri corpi saranno sani. Eliminerò tutto quello che ha potuto distruggere l'opera del mio Padre, l'opera in tutta la sua bellezza: la creazione di Adamo ed Eva. Ritroverete la salute dell'anima, del cuore e del corpo. La gioia sarà dappertutto. Più nessuno soffrirà a causa dei figli che non sono amore.

Ogni figlio che non pronuncerà il suo sì sarà allontanato per sempre dai miei figli d'amore. Sarete in una felicità senza pari perché l'odio sarà sparito dai cuori di quelli che avranno detto di sì all'Amore. Tutti, conoscerete dei momenti di piacere senza fine che riscaldano i vostri cuori di figli di Dio.

Figli miei, non vi predico la fine del mondo. È falso! Sarà il tempo dell'amore, il tempo della mia santa gloria quando io, il Risuscitato, sarò fra voi. Tutti i miei figli che diranno di sì all'amore riconosceranno il loro Gesù Salvatore. L'amore regnerà in voi per un tempo determinato dal Padre. Tutti vivranno nella gioia per rimettere al Padre l'amore che gli è dovuto.

Questo tempo che annuncio è arrivato. Parecchi fra i miei scelti vivono nella mia Divina Volontà. Io sono Gesù vivente. Mi offrii affinché abbiate la vita in voi. Non posso continuare di lasciarvi nel silenzio della mia Volontà, da tanto tempo silenziosa. Il tempo dell'amore è per adesso e per sempre.

Presentemente, dei figli si rivoltano contro di me, l'Amore, vostro Dio. Sono in degli errori disastrosi che fanno fare loro dei gesti contro la loro anima. Satana li ha presi nei suoi artigli e li manipola alla sua guisa. Alcuni figli vivono con delle false realtà, credendo alla magia. Ogni magia è diabolica. Non lasciarvi sedurre dalla magia che vi mena in un mondo di controverità.

Non sapete forse che potete compromettervi a causa di questi racconti? Non c'è verità nella magia. La magia vi fa vedere un mondo sia seducente, sia orribile. Ciò aggranche il vostro modo di vedere. Venite a pensare che tutto quello che è magico è senza pericolo.

Figli miei, quando affermate che questi racconti sono divertenti, è perché avete in voi delle falsità. Avete lasciato un posto in voi per questi errori. Satana si serve di voi per far credere agli altri che ciò sia inoffensivo. Siete così diventati uno strumento nelle sue mani, mettendo la vostra anima in pericolo. Vi lasciate prendere al suo gioco.

Guardatevi! Passate delle ore, sia a leggere, sia a guardare uno schermo dimostrandovi che avete accettato la magia. Vi lasciate impregnare da queste immagini e da queste parole che fanno parte della vostra vita. Avete un bel dire che questo sia inoffensivo, che non siete influenzabili, ma quanti fra voi fanno degli incubi dopo

aver ascoltato un film che comportavano delle immagini di personaggi diabolici o di forme di mostri.

Si introduce nelle scuole la stregoneria per facilitare il tirocinio alla lettura ed alla scrittura. Vi fanno credere delle cose dicendo che ciò sia inoffensivo per i vostri figli perché si dice loro che tutto questo è falso. Malgrado il fatto che sanno che tutto sia falso, è introdotto nella loro vita come se fosse naturale di vivere con queste falsità, allorché i ragazzini sono all'età di imparare. Se i ragazzini sono alla scuola, è forse perché hanno bisogno di farsi istruire? Daremo forse ai ragazzini dei buoni valori mostrando loro che la stregoneria è un mezzo di aiutarli a sviluppare la loro intelligenza, sapendo che questi mezzi sono falsi? Che cosa è più essenziale?

La loro intelligenza porterà delle faglie che, un giorno, saranno contro di loro e contro di voi, gli adulti. Ne sarete i principali responsabili, perché quello che è nelle mani dei piccoli, i grandi devono sapere se quello sia buono per loro. Reagite, genitori, ciò è contro i vostri figli. Se dite che ciò sia esagerato, che direte loro che tutto è falso e che i vostri figli sono abbastanza intelligenti per sapere quello che è vero o falso, resta non di meno che la loro anima e la vostra subiscono questo male.

Quando la vostra anima è privata d'amore, non può essere felice, non riceve nessun nutrimento. Se non è felice, non potete esser felici; l'anima è la vostra vita. Figli miei, se non la nutrite, non potrete essere amore per voi e per il vostro prossimo. Io sono il Nutrimento della vostra anima. Senza di me nel vostro quotidiano, non potete conoscere l'amore.

Ed i vostri figli, sono tanto piccoli! Fin dalla loro infanzia, cominciate a narrare loro dei racconti che sono scritti a partire dell'immaginazione. L'immaginazione è una facoltà del pensiero che inventa dei racconti irreali. Figli miei, non vi dico che tutto sia male in questi racconti. Quando sono raccontati nello scopo di far loro capire la loro condotta, ciò li aiuterà a bene comportarsi.

Ma, attenzione! Quando, nella vita dei vostri figli, c'è posto soltanto per delle scene inventate, questo mostra loro che possono anche loro non essere nella verità. Un giorno, se succedeva loro di condursi male, potrebbero, alla loro guisa, inventarvi dei racconti che li decolpevolizzerebbero.

Se i racconti sono fatti a partire di falsità, come i magi, i mostri, le fate, le streghe, ecc., che questi personaggi in questi racconti siano buoni o cattivi, ciò è nocivo per loro. Il mondo della magia è falso. Mostrate loro che devono vivere nel bene e li mettete in contatto con il male. Voi che volete che crescano avendo dei buoni valori, fate il contrario, non è vero, dicendo loro che il mondo della magia è fantasmagorico?

Figli miei, è quando sono giovani che si deve insegnare loro che sono amore e che l'amore è Dio. Vi amo, figli miei. Vi parlo con questi scritti per avvertirvi che non è buono di educare i vostri figli in questi errori, ciò li allontana dall'amore di Dio. Se non sono istruiti su i pericoli che questi errori fanno alla loro anima, saranno sotto la loro influenza perché, nel mondo della magia, non c'è posto per Dio.

Dio solo dà l'amore che nutrice l'anima. Dio è la Verità. È la Fede. Dio non è immaginario. È il Creatore di tutto quello che esiste. Vive in ciascuno di voi. È la Vita. Il suo soffio di vita è in voi. Vivete perché Dio lo vuole. È dappertutto. Non è in questi errori che aggrandiscono i figli e li menano in un mondo falso in cui tutto è permesso sino a pensare che possono ottenere tutto quello che vogliono.

Siete i miei figli. Sono io che vi diedi il mio soffio. Satana lo sa. Vuole distrugervi incitandovi a fare quello che vi piace senza preoccuparvi di me, il vostro Dio. Si lascia ignorare e, dalle sue trame diaboliche, vi dirige nell'unico scopo di menarvi alla morte eterna.

Guardatevi! Credete che, dal vostro pensiero, potete regenerare il vostro corpo in energia. Considerate la natura come una sorgente di energia che vi invia delle onde di energia positiva. Credete che avete in voi questo potere. Siete convinti che, dappertutto intorno a voi, c'è dell'energia che proviene di tutto quello che è vita. Credete che ciò produce un potere di energia universale e, per conseguenza, deducete che potete, dal vostro solo pensiero, far entrare in voi quest'energia. Così, pretendete avere un potere.

Figli miei, un mondo sconosciuto da voi vive intorno a voi: è il mondo di Satana. È tanto potente che può farvi fare delle cose che vi faranno credere che avete un potere sul vostro sottocosciente, andando fino a fare degli atti che vi fanno credere che avete questo potere. Figli miei, questo mondo esiste; è pericoloso di lasciare Satana ed i suoi accoliti servirsi di voi. Quando pretendete di aver la possibilità, dal vostro sottocosciente, di concentrare l'energia per guarirvi o guarire gli altri, ciò apre una porta a Satana che, egli, si burla di voi. Entra nelle vostre vite e mette il disordine.

Il vostro io è un apertura all'egocentrismo, l'orgoglio dell'io. Sì, figli miei, quando ne arrivate a prendervi per dei dei, ciò dimostra che siete imbevuti di voi stessi. Così, ne risulta dell'orgoglio. Piccoli miei, sapete che fate la stessa cosa di tutti questi figli che dicono di non aver bisogno di Dio? Dandovi a queste pratiche, vi provate che siete capaci di ridarvi dell'energia o di darne agli altri. Ciò sviluppa in voi un complesso di superiorità dimostrandovi che non avete bisogno di domandarmi delle grazie.

Sono il Creatore. Sono il vostro Dio Amore. Se mi rigettate, cosa farete quando sarete davanti a me, voi che non mi avrete domandato niente? Sarete forse al vostro agio davanti a me, sapendo che mi avrete messo accanto dall'orgoglio? Io che vi amo, ho tante grazie da donarvi. Quando non mi domandate delle grazie, la vostra anima non ne approfitta. Le grazie sono necessarie per il vostro corpo. Solo io, posso nutrire la vostra anima di grazie d'amore. Se la vostra anima è in salute, è essa che nutrirà il vostro corpo affinché siate bene in voi.

Figli miei, volere dare al vostro corpo dell'energia con questi mezzi, allorché negligete la vostra anima, quello fa di voi dei figli inconsci del pericolo che potrebbe farvi perdere la vita eterna. Solo Dio vi dà la grazia della fede nella vita eterna. Quelli che credono che Dio sia in loro sanno che è verso di me, il loro Creatore, che

devono venire affinché io possa dare loro delle grazie che faranno che l'amore si svilupperà in loro, affinché diventino figli di Dio. Sanno che sono io, il loro Padre.

Voi che vi prendete per dei conoscitori dandovi a queste pratiche ingannatori, non realizzate che Satana vi ha incitato a mettermi da parte. Vuole che mi dimentichiate. Figli miei, quanto è stato facile per Satana di fare di voi degli atei credenti a questi sedicenti poteri! Volete fortificarvi con la mia creazione allorché io, il vostro Dio, vi domando di venire ad attingere la vostra forza alla sorgente stessa del mio Essere, la santa comunione.

Solo Dio può ridarvi la salute avendo un'anima pura, ma avete rigettato le mie leggi d'amore. Perché non potevate fare quello che vi tentava, avete detto che, nella religione, tutto era vietato perché, per la Chiesa, tutto era peccato. Figli miei, avete rigettato quello che vi proteggeva di Satana perché è lui che vi voleva in questa falsa libertà, per potere manipolarvi alla sua guisa.

Oggi, confondete il mio Nutrimento, sorgente di vita, con i vostri errori. La vita è sorgente di gioia, di felicità. Non è l'energia che dà alla vostra vita l'amore, sono io, l'Amore. La pratica di questi metodi, sotto tutte le loro forme, vi fu mostrata da figli pagani. E voi, avete creduto a questi errori che vi fanno credere che ciò vi rida della salute in uno Spirito sano. Rinnegate le mie leggi d'amore per darvi a queste pratiche ingannatori.

Figli miei, vi creai per l'amore, per vivere in me nella fiducia e nell'abbandono al mio Volere. Amori della mia Vita, realizzate che il vostro comportamento è in errore di fronte ai miei comandamenti. Vi diedi dei tavoli d'amore da Moise affinché siate nella mia verità. Non siete veri quando vivete in queste controverità.

Vedete tutte queste sette religiose, rinnegano quello che i miei apostoli scrissero nel Santo Spirito. Questi scritti sono verità. Continuo ad istruirvi da figli che sono sotto il moto del Santo Spirito rammentandovi i miei insegnamenti. Parecchi deformano i miei insegnamenti volendo dimostrarvi che loro sono nella verità, allorché li interpretano al loro modo.

Dio è la Verità. Se qualcuno parla nel mio nome e proclama di essere nella mia verità, allorché trascura una sola dei miei leggi, è un falso testimonio del mio Agire. Ecco il mio comandamento che congloba ogni verità: *"Amerai il tuo Dio con tutto il tuo cuore, tutta la tua anima, tutte le tue forze e tutto il tuo Spirito."* Ed ecco il suo simile: *"Amerete il vostro prossimo come io vi amo."*

Ogni figlio che si dice di essere nella verità e fa la sua propria volontà non può amarmi con tutto il suo essere. E se denigra uno solo fra i miei figli, non è nella mia legge d'amore; fa il contrario di quello che io gli insegnai nei miei santi scritti. Non può avere in sé la mia Volontà, perché io sono soltanto amore.

*"Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa"*, ecco la mia casa. Chi abita la mia Chiesa non può dire che io abbia due case. Sono il Fondatore della mia Chiesa che è io. Chi abita in me è membro della mia Chiesa. La Chiesa è la mia

dimora. Sono il Maestro della mia dimora. Sono il solo che sia il Maestro di quello che il mio Padre mi diede.

Non sono io nella discordia, sono Amore. Non c'è divergenza in me, tutto in me è luce. Sono la Luce. Tutto è verità in me. Sono la Verità. Sono io, il Figlio del Padre che vi conduce al Padre. Sono il Cammino. Figli miei, si deve morire in me per avere la vita eterna. Nessuno può andare al Padre senza passare per me. Sono la Vita.

Figli miei, ogni sette religiosa che non è con me come io sono con il mio Padre non può essere vera. Vivo in lui. Egli vive in me. Viviamo nel Santo Spirito che è noi. Ogni figlio che parla e scrive in noi è nel moto del Santo Spirito. È nella verità. Nessuno, dico bene, nessuno altro di noi è la Verità. Si deve morire in me, Gesù, per vivere in me. Sono la Verità.

Che quello che crede riceva delle grazie d'amore dal mio amore. Che tutti quelli che non credono possano, un giorno, vedere la mia luce in loro. Dalle preghiere dei miei scelti che pronunciarono il loro sì all'Amore, verso in questi figli increduli delle grazie d'amore. Nella Divina Volontà, i miei scelti offrono i loro sacrifici per i loro fratelli e sorelle. Sono in ciascuno di voi. Vi amo, figli miei. Ecco che vengo. Amen.

**177 – 12 luglio 2001**

**Gesù Amore**

**Senza di me, l'Amore, i vostri agire sono senza grazia.**

Mia prediletta, tutti i miei figli che si danno nell'Amore sono amore. Dal loro sì, diventano interamente amore. Sono in ciascuno di loro. Sono io a trasformarli. Mi servo del loro sì che mi hanno dato per fare di loro i miei figli della Luce. Li nutrisco dalla mia Presenza.

La loro volontà, è io, più loro. Sono io che sono loro. Quello che fanno, quello che dicono, quello che pensano, quello che vedono sono i miei voleri, è la mia Volontà, non più la loro. La loro volontà, la trasformo dalle mie grazie che verso in loro. La loro volontà diventa la mia Volontà, non più la loro. Tutto diventa divino in loro da me, in me, con me. La loro volontà non esiste più. Vivono nella mia Divina Volontà.

Figli miei, voi che credete che io sia per niente nei vostri agire, pensate a quello che è in voi; ciò non viene da voi. Amori miei, senza Dio, siete degli esseri senza sapere, senza agire. Quando fate un azione, sono le vostre conoscenze che nutriscono la vostra intelligenza. La vostra intelligenza produce un'idea, da quest'idea si forma un piano e, da questo piano, qualcosa è compiuto. È il risultato del vostro agire. Ne risulta un'opera.

Sapete, figli miei, che le conoscenze che sono in voi erano prima tutte in me? Sono, io, la Conoscenza divina. Prendete quello che vi ho dato e l'utilizzate per dimostrare che siete dei piccoli sapienti. Siete semplicemente nella presenza delle



mie conoscenze. Tutto quello che avete imparato viene da me che sono in voi. È a partire dei miei saperi che dei figli concepirono delle idee.

Nessuno ha potuto scoprire la vita. Sono io che misi la vita nell'uomo. Sono la Vita. Ogni vita viene da me. Sono il Creatore di ogni vita. Solo l'uomo ha una intelligenza fin dalla suo concepimento. Gli animali hanno dell'istinto per sopperire ai loro bisogni per vivere. Non inventano niente. Sono viventi soltanto per riproduzione, senza portare agli altri delle conoscenze. Furono creati per servire l'uomo. Tutto quello che sapete viene da me.

Quando utilizzate i vostri saperi e che passate all'azione, fate un azione che diventa un agire. Un agire, figli miei, è il risultato del vostro sapere. Se compiete quello che avete pensato, questo è un agire. L'agire viene dall'idea che è stato nel vostro pensiero; esso è riempito delle mie conoscenze. Quando agite, fate un compimento; ne risulta un opera. Quest'opera è il risultato di quello che avete compiuto con le vostre conoscenze che sono le mie conoscenze. Se, con il vostro agire, producite un opera con i vostri saperi senza attribuirla a me, è che prendete quello che è a me e lo fate vostro.

Io, figli miei, sono l'Onnipotenza. Tutto viene da me. Tutto quello che è da me porta delle grazie. Figli miei, se non passate per me, i vostri agire produrranno delle opere che non porteranno grazie. Non si produrrà niente che vi renderà amore. Quando, in voi, tutto è senza moto d'amore, non siete attivi, niente di quello che fate è amore. Io, sono l'Essere d'amore. Figli miei, voi che vi dite performanti, come potete dire che siete performanti se siete niente?

Quando fate delle azioni da voi stessi, senza pensare a me che sono in voi per aiutarvi dalle mie grazie, le vostre azioni che sono fatte soltanto dalla vostra volontà umana, producono dei risultati come furono fatte, cioè senza grazia. Queste azioni non possono dare dei buoni risultati quando l'amore non ha il primo posto. A che cosa serve di scalmanarvi per fare un azione che non dà niente? È vero, vi porterà una soddisfazione personale, e ciò vi dimostrerà che siete capaci di fare la vostra azione dalla vostra propria volontà umana, ma il vero scopo non sarà raggiunto: quello di darvi della gioia, della pace e della felicità per voi ed il vostro prossimo.

La felicità non è forse di rendere gli altri felici? Chi può pretendere di essere felice facendo delle azioni che soddisfaranno soltanto il suo io? Lavorare per il prestigio, la produzione, la rentabilità, senza pensare alla felicità del prossimo, è un lavoro sterile che non vi porterà frutti. A che cosa serve di lavorare se non di provarvi che avete riuscito allorché la vostra vita è una perdita? La vostra vita sulla terra è una tappa che deve servirvi per guadagnare la vita eterna.

Guardatevi! Create delle opere che portano soltanto delusioni, complicazioni. Tutto s'imbrogia in voi. Non trovate niente intorno a voi che vi sembra di essere della gioia. Per voi, tutto è triste, senza interesse e vi inquietate per un niente. Non vi rendete conto di tutto quello che vi rende taciturni.

Guardatevi! Dopo aver compiuto un azione e che il risultato ottenuto non è quello che avevate sperato, siete delusi di voi stessi, risentite della depressione;

allora, dite che tutto va male, che questo lavoro che avete appena compiuto non rima a niente. Il vostro sguardo è freddo, non siete più capaci di essere amabili con gli altri. Vi accigliate perché non siete contenti di voi stessi. Dopo di esservi fermati, siete depressi e non reagite più con perspicacia a causa dei vostri pensieri che non cessano di ruminare sul risultato che non diede ciò che desideraste. Tutto ciò a causa del vostro agire. Tutti quelli che sono intorno a voi vi sembrano di essere senza gioia.

Figli miei, siete voi a non essere più nella gioia, non sono quelli che sono presso di voi. Tutto è in voi, non in loro. Perché non siete felici in voi, fate sentire loro il vostro interiore dicendo loro che sono degli incapaci e degli indifferenti. Volete mostrare loro con queste parole che siete infelici all'interno di voi. Tutto questo comportamento non vi aiuta. Rende infelici quelli che sono con voi, perché anche loro si ritrovano davanti a uno scacco, quello di non essere capaci di esservi gradevoli.

Vogliono essere felici, anche loro, e la vostra attitudine non è ben ricevuta da parte loro. Ciò non vi dà consolazioni di fronte al vostro dolore, ciò vi porta soltanto delusione: primo, verso di voi e, secondo, verso di loro che non vi danno quello che aspettate, perché non avete capito che il vostro male è in voi.

Quello che vi rende così, è di volere fare tutto senza le mie grazie. Sono le mie grazie che vi insegnano ad amarvi così come siete. Imparando dalle mie grazie che siete amore, non sarete delusi dei vostri risultati, saprete che tutto è da me. E se il risultato ottenuto non è quello che aspettavate, saprete che Dio lo vuole così perché tutto deve essere profittevole per la vostra anima. Così, il vostro risultato sarà visto in modo diverso da voi, nella pace e la calma.

Figli miei, la vostra gioia sarà ancora in voi e quelli attorno a voi saranno felici di vedervi amore per loro. La vostra vita sarà riempita di momenti di dolcezza, perché saprete che il risultato del vostro agire è il Volere di Dio, non di voi. Io, so quello che è buono per voi. Tutto, intorno a voi, prenderà portamento di bontà e d'amore perché Dio vi vuole così come siete.

Nel suo amore per voi, vi dimostrerà che tutto quello che è buono è voluto per voi. Quello che vi sembrava di essere uno scacco diventerà per voi un risultato di benessere, perché Dio sa tutto quello che vi conviene. Domandare a Dio di lavorare in voi, è scoprire che Dio sa quello che è necessario per voi e per quelli con cui siete. Tutto è amore per Dio. Egli è l'Amore.

Figli miei, se vi abbandonate totalmente a me che sono la vostra fiducia, vi ritroverete in una calma che vi porterà la pace e la gioia. Il giorno in cui mi rimetterete tutto, avrete fiducia in voi e non darete più pensiero all'indomani. Figli miei, io sono in voi. Abbiate fiducia che io possa tutto. Rimettetemi tutto. Tutto deve venire da me e ritornare a me. Sono il vostro interiore, sono la vita in voi. Non posso, figli miei prendere di forza quello che è in voi. Ho bisogno del vostro sì, del vostro consenso, per fare di voi dei figli che si daranno nell'Amore.

Figli miei, vi voglio tutti a me, interamente a me. Io sono voi e, nella Divina Volontà, siete io. Sono riempito d'amore che voglio versare in voi. Affinché l'Amore riceva dell'amore, l'Amore dà e diventate l'amore e, al vostro turno, date dell'amore. Figli miei, quando date dell'amore al vostro prossimo, egli riceve dell'amore ed io, che sono in ciascuno di voi, ricevo dell'amore anche da voi.

Figli miei, chi dà ai più piccoli dei miei dà dell'amore a me, l'Amore. Tutto mi ritorna. L'Amore dà quello che è. L'Amore nutrice l'amore. Io sono l'Amore. Vi amo. Amen.

**178 – 13 luglio 2001**

**Gesù Amore**

**Il mio Cuore è povero senza i miei figli.**

Mia prediletta, vedi come il mio amore sia grande per i miei figli che amo tanto. Ogni volta che uno dei miei figli mi fa della pena ignorandomi, bestemmiammi, mettendomi in ridicolo, è che non si vuole in me. Ho in me un cuore di povero che domanda soltanto di essere riempito di figli d'amore. Sì, chiamo il mio Cuore, il povero, perché è senza i suoi figli che sono senza amore per me. Sono povero, figli miei.

Se il mio Cuore fosse ricco di figli, sarebbe in una tale gioia che si gonfierebbe per meglio contenervi tutti, tanto sua gioia sarebbe estrema. Figli miei, voi che non volete di me, non sapete che sono Gesù Amore? Mendico il vostro amore, ho bisogno di voi, ho sete di voi. Venite a me. Capite che potete essere felici soltanto con me, Gesù Amore. Siete tanto infelici! So quello che dico.

Vi vedo tutti, così come siete, senza artificio, come dei figli nudi di ogni sentimento di vanità, di bramosia, di collera, di paura. Vi amo e vi voglio in me per mostrarvi che l'amore che è in voi ha bisogno di me per vivere. Non può resistere a lungo senza di me. Sono il Nutrimento che dà vita all'amore. L'amore che non è nutrito muore, non può vivere senza sorgente di felicità.

I figli che cercano la felicità nei beni materiali non possono colmare l'amore che manca loro; sono vuoti in loro. Allora, non resistono alle aggressioni del Maligno. Figli miei, quando il Maligno riesce a fare penetrare il male in voi, da voi può uscire soltanto del male. Tutti siete amore, ma non lo sapete, perché ignorate chi siete. Allora, il Maligno ne approfitta. È lui che vi incita al peccato; vi fa agire contro la vostra vera natura. Siete fatti per l'amore, non per il male. È la ragione perché siete infelici quando fate il male.

Tutti quelli che non si sentono bene in loro perché fanno il male, non possono essere soddisfatti di loro stessi perché sono fatti per amare, non per fare il male. Se seminano soltanto disturbo, discordia e odio, e che tutto di loro sia freddo, non possono produrre del calore; danno quello che hanno in loro. Loro, che sono dei figli d'amore, non possono dare dell'amore; tutto in loro è controversia. La felicità non trova il suo posto in loro, perché essa è in contraddizione con il male.

Solo l'amore può nutrire la felicità. La felicità ha bisogno di vivere nella calma e la pace. Ha bisogno d'amore, non di male. I beni materiali sono delle sorgenti di bramosia contro di voi e contro il vostro prossimo. Ignorate il vero amore perché, se conosceste l'amore vero, non avreste bisogno dei beni materiali che si usano e che periscono, sapreste che solo il vero amore può rendervi felici.

Il Maligno è maestro del potere che domina e che rende schiavo. Il potere rende infelice. Il figlio che cerca il potere diventa tanto perverso che schiaccia quello che si trova sulla sua strada. Per eliminarlo, schiaccia la sua felicità al prezzo della sua, perché la sua felicità ha preso la forma della dominazione. Il suo cuore è di pietra. Non sa più cosa vuole dire compassione. Il suo interiore è tanto sconosciuto da lui che non sa più amare come un essere sensato. Cerca di acquistare tutto per la forza. Il suo potere prese una dimensione incontornabile, quella di scagliarsi per avere quello che gli piace.

È tanto vile di volere la disgrazia degli altri per ottenere la sua propria felicità! Quale felicità può forse resistere se sia costruita con l'infelicità altrui? Crollerà alla minima scossa. Non sapete che la prima persona colpita è quella che è la causa dell'infelicità altrui, trascinando in seguito quelli che hanno approfittato di questa infelicità?

Figli miei, se la vostra felicità fa l'infelicità degli altri, realizzate che ciò si terminerà? Voi che volete essere degli esseri felici, un giorno, vi ritroverete sulla stessa strada di quelli che avete resi infelici. Guai a voi, voi che avete mancato di rispetto verso il vostro prossimo. Vi giudicherete più severamente per le colpe commesse verso gli altri che per quelle commesse verso di voi stessi.

Vi dico tutto questo, figli miei, affinché siate pronti il giorno in cui sarete davanti a me. Vi vedrete così come siete. Conoscerete il mio amore per voi. Niente di quello che io ho fatto per voi vi sarà sconosciuto. Tutto sarà messo alla luce. Mi vedrete e vedrete tutte le vostre mancanze verso di me, l'Amore, che abita in voi. Sono in voi, figli miei. Nessuno può vivere se non sia abitato dall'Amore. Anche se mi ignorate, abito in voi.

Viene il giorno in cui saprete che l'Amore è in voi, in ciascuno di voi. Chi agisce male verso il suo prossimo agisce male verso di me, l'Amore. Pensateci bene, figli miei, siete fatti per diventare degli esseri d'amore, non degli esseri vuoti. Riempirsi delle gioie prodotte dai beni materiali è un errore.

Figli miei, sarete soli davanti a me, l'Amore. Spetta a voi soli di vivere quello che vedrete: il mio amore che avete negletto. Figli miei, prendete cura del vostro interiore, esso è tutta la vostra vita. Vi amo, io, Gesù Amore. Amen.

### Volere essere felice, è dare agli altri.

Figlia mia, tu che ami il tuo Gesù Amore, dammi la tua vita, dammi le tue offerte affinché tutti i figli che soffrono siano in me. Tu, figlia mia della mia sofferenza, sono in te. Tu, rimani in me. Vi amo tutti, figli miei. Voi, gli eletti del mio Padre, siete in me. Chi mi segue ha la vita eterna. Figli miei, seguitemi. Io, Gesù Amore, mi diedi per amore per ciascuno di voi.

Voi che remate soli la vostra barca, state per capovolgere. I mareggi della vostra vita sono tanto enormi che riempiono il vostro interiore di disturbi. Fra poco, sprofonderete in un mare nero dove non vedrete più niente. Vi prevengo, figli miei, che ciò cesserà fra pochissimo tempo. Dovete prendere una decisione per la vostra vita pericolosa che sta per finire. Dovrete scegliere fra una vita che conoscerà un salvataggio o continuare con quella che affonderà. È fra poco che dovrete prendere la vostra decisione. Questo è tanto importante!

Figli miei, sono in voi. Vi parlo e non mi ascoltate. Perché tanta indifferenza verso l'Amore? Vi incito all'amore del prossimo. Perché non vi preoccupate del vostro prossimo che vi parla e vi domanda di lasciarvi amare da lui? È tanto vicino a voi e l'ignorate. Non vi parlo della gente lontana da voi, vi parlo di quelli che vivono il più vicino di voi: il vostro sposo, la vostra sposa, i vostri figli, la vostra famiglia, i vostri primi vicini, la vostra parrocchia, e ciò va allargandosi. Figli miei, siete tanto indifferenti di fronte a loro che, a certi momenti, vi stupite di vederli tanto vicini di voi.

Neanche vi domandate quello che non va con voi! Non realizzate che quelli che sono presso di voi soffrono di non aver la vostra presenza di cuore presso di loro. Siete presso di loro, ma la vostra testa è altrove. È che siete troppo centrati su di voi stessi. Avete paura di dare dell'amore perché credete che se vi danno dell'amore in cambio, dovrete ridarne loro e ciò vi rende incerti della vostra disponibilità, dato che non sapete se sarete all'altezza di tanto amore. Preferite ignorarli; così, non avrete niente ad aspettare da loro. Così, non sarete obbligati di ritornare loro la cortesia.

Figli miei, confondete amore e cortesia. L'amore, è gratuito, si dà con il cuore riempito d'amore. La cortesia, è avere del riguardo verso di quelli che vi resero un servizio; è anche avere un comportamento che non vi impegna a niente, essendo dato che sono soltanto delle convenienze verso il prossimo.

Figli miei, se date dell'amore al vostro prossimo, è perché avete ricevuto dell'amore. Io, l'Amore, aspetto il vostro sì per versare in voi delle grazie d'amore affinché diventiate amore. Sono io che vi riempirò il vostro interiore d'amore affinché possiate dare dell'amore al vostro prossimo. Allora, diventerete dei figli che ameranno offrirsi agli altri, affinché loro vi diano dell'amore in ritorno.

Voi che volete dare dell'amore, da me, diventerete ricettori d'amore. Quando uno vi darà dell'amore, riceverete dell'amore ed io, che sono in voi, riceverò

dell'amore. Figli miei, mi darete dell'amore, ed io che sono in ciascuno di voi, vi darò al mio Padre. Diventerete dei figli dell'Amore.

L'Amore si offre al suo Padre. Il Padre dà dell'amore e l'Amore riceve. È l'amore del Padre ed il Padre è l'amore del Figlio. Il Padre ed il Figlio sono l'Amore. Si danno continuamente l'uno all'altro. Il Santo Spirito è l'Amore. È l'Amore che si dà al Padre ed al Figlio. I tre sono l'Amore che si dà dell'amore. Sono l'Amore e l'Amore si dà nell'amore.

Voi che mi domandate dell'amore per voi, capite che se mi domandate dell'amore per dare dell'amore al vostro prossimo, riceverete al centuplo. Per essere amati, figli miei, tutto di voi deve essere offerta per il vostro prossimo. L'Amore si diede per voi. Rimanete in me e vi darò l'amore in cambio della vostra donazione. Il mondo, figli miei, diventerà migliore per voi.

Capite bene, figli miei, quando un figlio domanda a un altro figlio di dargli dell'amore, allorché non è capace di darsi, diventa violento. Non è felice di dare, ama meglio guardare per lui quello che ha. È nel suo universo, senza offrire a nessuno il suo tempo che gli è caro e, ancora di meno, i suoi beni che ama tanto. Figli miei, questo figlio vuole guardare per lui quello che lo rende superiore al suo prossimo. Se qualcuno guarda tutto per sé, è che ha paura di dare. Non ha capito che la felicità, è di dare.

Crede che se si dà, diventerà vulnerabile ed un debole. Tutta la sua vita è stata fissata sul suo io. Si concentra sulla riuscita della sua vita che gli sembra superiore all'amore del prossimo. Pensa che gli altri hanno soltanto a fare come lui per essere bene nella loro pelle. Per lui, tutto quello che conta, è la sua piccola felicità a lui. Egli che crede di aver trovato la felicità non vuole dividerla; si dice che gli altri hanno soltanto a fare come lui. Così, è solo con il suo piccolo io.

Dare, figli miei, è spogliarsi di quello che si ha per rendere gli altri felici, perché se questo è buono per se stesso, è anche buono per gli altri. Il figlio che gusta questa felicità diventa felice e, perché è felice egli stesso, vuole che gli altri siano felici come lui.

Siate, figli miei, degli esseri riempiti d'amore per il prossimo. Questo mondo soffre tanto delle vostre mancanze d'amore. Tutto è in voi. Non cercate un rimedio miracolo che vi farà vedere la vita in rosa. Non è nel denaro, nel piacere sessuale o nel piacere dei giochi insani che sarete amore, è essendo bene in voi. Sono voi, siete io, Gesù.

Datemi il vostro sì all'Amore ed io, vi darò l'amore che è in me. Figli miei, tutto è in voi. Spetta a voi soli di fare lo sforzo per trovare in voi quello che volete: l'amore. Vi amo. Amen.

## Sono io il vostro Cammino.

Mia prediletta figlia della mia santa gioia, sono quello che è in te. Tu sei in me, figlia mia. Tutti quelli che credono in me e tutti quelli che non si riconoscono in me sono i miei figli. Sono quelli che il mio Padre mi ha dati. Quanto pochi mi conoscono e quanti avrebbero da darmi quello che sono se sapessero quanto io li amo! Tutto è a me, tutto ritorna a me.

Figli miei che amo, non posso essere fuori di voi, sono in ciascuno di voi, perché ogni essere è a me. Chi potrebbe vivere d'amore se non avessi segno della mia Presenza in lui, io che sono la Vita? Sono gioia per voi, figli miei. Tutto in voi è in me. Sono in voi. Rimanete in me. Vi do della gioia e della felicità. Sono la Sorgente di tutto quello che sperate.

Figli miei, vi voglio tutti in me. Non dimorate fuori di quello che è per voi sorgente eterna di felicità. Io, il vostro Salvatore, che venni per il vostro mondo, vi salvai al prezzo della mia santa Vita. Sono la Vita. Sono il vostro interiore. Amori miei, anche se foste in voi ed io fuori di voi, ci trovereste soltanto vuoto, vento, perché tutto è in me. Chi è in me ha la vita. Sono la Vita e la vita in voi viene da me.

Figli miei, se passeggiate in un bosco e vi scorgete che tutto intorno a voi si rassomiglia: i stessi alberi, i stessi sentieri pedestri, quali scegliereste? Vedete, siete alla mercé della vostra propria decisione, non sapete cosa fare, siete lasciati a voi stessi. Se vivete le vostre giornate senza di me, dovrete prendere le vostre decisioni da soli, senza le mie grazie d'amore. Sono la Luce. Sono io che vi illumina e vi fa sapere se la vostra decisione è la buona. Se vi allontanate da me, vivrete le vostre giornate non sapendo se vi comportate come figli di Dio.

Volete essere felici ma, non sapendo come, vi lasciate andare alla deriva della corrente della vita. La vita non è sempre buona consigliere. Siete liberi di scegliere quello che volete fare. Dio rispetta le vostre scelte, non vi forza, aspetta che gli domandiate dell'aiuto. Molto spesso, la vita vi fa prendere dei sentieri che vi conducono verso dei luoghi oscuri. Non vi scorgete che le vostre scelte sono contro di voi. Come non sapete di che cosa sarà fatto il vostro domani, diventate infelici, e questo vi impedisce di avere fiducia che il vostro domani sarà una buona giornata. Le vostre giornate vi sembrano tanto tristi, e non avete fretta che i giorni seguenti arrivino. Avete perduto la gioia di vivere.

Figli miei, sono le vostre scelte di vita senza di me che vi rendono infelici. Se le vostre scelte non sono quelle che vi conducono alla felicità, è che non siete sul buon sentiero. Se continuate a volere seguire questo sentiero senza di me, vivrete le vostre giornate senza gioia e le vostre difficoltà vi impediranno di scoprire l'amore. Vivere le vostre giornate senza amore non vi renderà felici.

Figli miei, credete di potere ottenere quello che è per voi la felicità. La felicità è in voi. È tanto gradevole di sentirsi leggero, in pace e nelle fiducia che io sono là per voi. Quando vi lasciate prendere dai miei slanci d'amore, non temete di essere

delusi di quello che amereste di avere; sapete che Dio provvede a tutto, e tutto quello che otterrete sarà per la vostra felicità. Le vostre scelte diventano le mie scelte; i vostri desideri si realizzano secondo la vostra felicità, la vera felicità, quella che vi fa scoprire che io sono là, presso di voi per prendere tutto in mano. So, io, quello che vi conviene. Conosco tutto di voi.

Le vostre scelte della giornata diventano per me dei slanci d'amore quando mi dite: *"Gesù, ti lascio tutto; se questo è quello che tu vuoi per me, che ciò si faccia secondo te; e se ciò non è buono per me e per quelli con cui vivo, che tutto si faccia come tu lo vuoi; so che mi darà la grazia di capire e la pace in me. Ti amo, Gesù Amore."* Amori miei, vi amo tanto! Ho tutto da darvi; spetta a voi di farmi fiducia.

Venite a me che sono in voi, vi condurrò sul buon sentiero. Voi che siete in me, vi scorgete che le vostre giornate saranno più gradevoli, anche se incontrate delle difficoltà, imparerete a farmi fiducia. Tutto è in me. Scoprirete che io sono il solo che può aiutarvi a fare le vostre scelte e che l'amore è in voi e nel vostro prossimo.

Se continuate a fare le vostre giornate senza di me, saranno le stesse giorno dopo giorno. Avrete un bel fare di passi per trovare quello che vi conviene, non ci arriverete. Le vostre giornate non vi indicheranno che non siete sulla buona strada da seguire. Saranno come i vostri sentieri: vi ritrovate sempre allo stesso posto, senza scopo, senza sapere dove questo vi mena; tornerete su di voi e la vostra vita non avrà senso.

Figli miei, man mano che prendete delle decisioni senza di me, guastate le vostre probabilità di scoprire l'amore. La vostra vita è quello che siete: se non fate niente per vivere nell'Amore, non sarete amore. La vostra vita è eterna: se non venite verso di me che sono la Vita eterna, non vivrete la vostra vita eterna. È questo che si passerà se non prendete con voi l'Amore. L'Amore è quello che vi guiderà verso il buon sentiero, che vi condurrà alla vita eterna. Figli miei, quando avrete raggiunto il capo della vostra strada, la vostra vita sulla terra sarà scorsa ed andrete verso il luogo che sarà la vostra dimora eterna.

Se, tutto lungo la vostra vita, non avete preso precauzione per andare al buon posto per essere felici eternamente, sarà troppo tardi per ritornare indietro. Non potrete più ricominciare la vostra vita. Ciò sarà penoso per voi di andare verso un luogo dove tutto è senza felicità, senza gioia, senza amore. Sarà terribile per quelli che non avranno voluto preparare niente: sarà la morte dell'anima. Tutto sarà all'opposto di quello che avrete voluto avere. Figli miei, volete la felicità, ma non prendete niente con voi per avanzare in questo luogo d'amore dove tutto è chiaro, ben indicato.

Venite in voi. Vi ritroverete con un Essere tutto pieno di attenzione che vi mostrerà dove siete recati. Al minimo errore, vi farà sentire che ciò non sia la buona strada da seguire. È pieno d'amore per voi. Tutto è in ciascuno di voi. Voi che volete essere felici per l'eternità, vi indicherà che tale passaggio è riempito di ostacoli disgraziati e pieno di difficoltà per il vostro interiore spirituale. Realizzerete che dopo dei sforzi di comportamento, il luogo interiore che abitate è tanto bello, tanto



confortabile, che sarete pronti a viverci per l'eternità. Sono la Strada che vi mena al Paradiso. Sono quello che è in voi, io, Gesù, per mostrarvi la felicità eterna.

Figli miei che amo, sono in voi. Venite a me, datemi tutto e vi indicherò che il cammino che è di fronte a voi è il mio. Insieme, passeremo dal mondo terrestre al mondo celeste in una felicità tale che non potete immaginarla. Quanto sia semplice questo cammino! Vi amo. Amen.

**181 – 21 luglio 2001**

**Gesù**

**Dimenticarsi, è amare il suo prossimo.**

Io, Gesù Amore, vi domando, figli miei, di leggere bene questo scritto affinché siate in me, io che sono in ciascuno di voi. Sono quello che fece il Cielo e la terra. Dalla mia santa morte, diedi a questo mondo la vita eterna. Sono il Dio vivente in cui siete.

Figli miei, voi che pensate soltanto al piacere, vivete soltanto per voi stessi. Constatate! Volete del piacere con i vostri amici, allora scegliete quelli che sono come voi. Non realizzate che fate una selezione di amici. Se non avete più piacere con uno fra loro, sottilmente gli mostrate che non avete più interesse ad averlo nel vostro cerchio di amici.

Figli miei, essere amore, è darvi, rispettarvi e rispettare gli altri, è offrirvi, è dare del tempo per gli altri, senza nuocere alla vostra propria vita. Non dovete accaparrare il vostro prossimo per colmare i vostri bisogni. Se uno fra i vostri amici è diverso di voi, si deve accettarlo con quello che è capace di fare e di dare. È questo amarlo come è. L'Amore verso il vostro prossimo deve essere sincero. Dovete amare il vostro prossimo in Dio.

Figli miei, scegliere i vostri amici soltanto per il vostro piacere fa di voi degli esseri egoisti. Guardatevi! Se, un giorno, uno dei vostri amici non vi distrae più perché ha dei fastidi, non apprezzate più la sua visita, lo trovate noioso, siete insensibili di fronte ai suoi affanni, il vostro cuore è come della pietra; come non è più divertente, lo mettete da parte.

L'amicizia, è amare di essere con un amico per quello che è; è volere fargli piacere affinché si senta bene con voi -- ma, attenzione, egli non deve essere indifferente ai vostri bisogni --; è di condividere dei momenti di piacere ed anche dei momenti di tranquillità. Se uno dei due vuole ritrovarsi solo, dovete rispettare la sua scelta di libertà. Imporre la vostra compagnia a qualcuno è una mancanza di rispetto verso la sua intimità.

Quelli che vogliono essere amici devono essere capaci di dire: "Oggi, rimarrò a casa, perché ho bisogno di riposo"; l'altro deve rimanere felice vedendo il suo amico darsi questo riposo. Scoprire l'amicizia, è scoprire che potete amare con il vostro cuore. Figli miei, voi che non avete cura di quelli che sono con voi, capite

che se vivete soltanto per voi stessi, non potrete essere felici. Se volete amare soltanto voi stessi, rimarrete soli con voi stessi.

Vi domando, figli miei, di ben capire il male che mi fate, io, il Prediletto che vive con voi. Quando vi rifiutate dell'amicizia, vi rifiutate dell'amore. Il prossimo, lo sono io. Vivo in ciascuno di voi. Se selezionate i vostri amici, non mi date dell'amore. L'amore ama darsi senza riserva. Io non seleziono quelli che abito, siete tutti a me. Il mio Padre vi scelse tutti per l'Amore. Rendetemi quello che mi appartiene: voi tutti. Sono in voi tutti.

Voi che scegliete i vostri amici per il vostro proprio piacere, siete degli infelici. Non vi sentite bene in voi, siete degli insoddisfatti. Non avete questa fiamma d'amore in voi che vi menerebbe a riconoscervi come figli venendo da me. Figli miei, siete da me; in voi vivo; sono il vostro benessere. Questo benessere che volete raggiungere, è la felicità. In voi è la felicità.

Figli miei, fate dei sforzi per sentirvi bene al più profondo di voi, è soltanto là che potrete essere felici. Imparate da me che sono in ciascuno di voi. Chi impara ad amarmi sta per scoprire l'amore vero che rende gli altri felici. Non sono forse quello che vi diede la vita eterna dalla mia morte sulla croce? So, io, cosa sia di dare. Misi tutto il mio essere in questo dono che rende gli altri felici.

Figli miei, quando vi date senza pensare a voi personalmente, si passa in voi un cambio che fa di voi degli esseri d'amore. Sono io, Gesù Amore, che versa in voi dell'amore. Quest'amore vi aiuta a darvi per il prossimo senza che ne soffriate. È a questo momento che la felicità viene in voi.

Il vostro prossimo, che riceve da voi un gesto d'amore, è contento. Non percepisce tutta l'importanza del gesto che avete appena fatto, vede soltanto il vostro esteriore. Siete soltanto voi, figli miei, che potete scorgervi che qualcosa di bello è successo in voi. È l'amore in voi che si è dato a voi. Tutto comincia da voi.

Pensate forse, figli miei, che il vostro gesto ha fatto del bene soltanto al vostro prossimo? È piuttosto il contrario: questo gesto d'amore vi dapprima ha trasformato un po'. Piccolo che sia stato, il vostro gesto vi ha dato dell'amore. In un corto istante, siete diventato amore. È a questo momento che avete risentito in voi il benessere. Quest'impressione di benessere in voi si moltiplicherà man mano che vi darete al prossimo.

Sono io, Gesù, che do l'amore in voi. Sono l'Amore. Vi do delle grazie d'amore. Vi trasformate in amore. Miei figli cari, capite l'importanza di dimenticarvi per il vostro prossimo. È importante per ciascuno di voi di ridiventare quest'essere che siete fin dalla creazione: un essere d'amore.

Io, Gesù, che vivo in voi, sono amore. Dal vostro sì all'Amore, diventate quello che siete: amore. Io, Gesù, vi amo e voglio che diventiate amore. Tutti quelli che amano Gesù diventano amorosi del mondo. Io, sono in ciascuno di voi. Amatevi, amatemi. Gesù vi ama. Amen.

## Pagai con la mia Vita le vostre vite.

Gesù Amore è in ciascuno di voi, figli miei. Sì, tutti quelli che sono al mio Padre, io li abito. Siete i figli che il mio santo Padre del Cielo mi diede: *“Prendo cura di tutti quelli che mi desti, Padre, perché li voglio tutti in me.”*

Figli miei, voi che siete a me, vi voglio tutti al mio ascolto. Chi ascolta la mia voce ha la vita eterna. Sono la Vita, sono il Cammino che vi mena da mio Padre. Tutti quelli che vengono a me vanno da mio Padre. *“Tutti quelli che mi desti, Padre, li voglio tutti.”* Sì, figli miei, non voglio che uno solo di voi si perda.

Quando l'Amore venne in questo mondo, Dio mise in ciascuno dei figli la mia Presenza. Sono io che mi feci Re dalla Potenza d'amore. Tutti quelli che sono in me vengono dal mio Padre. Tutti quelli che vogliono vivere nel Regno di mio Padre devono venire ad abitarci. Oh! quanto l'intensità del mio amore sia immutabile per ciascuno di voi! Miei figli cari, non realizzate quanto sia immenso il mio amore per voi. Mi feci piccolo per voi tutti. Tollerai per ciascuno di voi delle atrocità tanto forti che una solo di queste atrocità vi distruggerebbe.

Figli miei, portai tutti i vostri peccati. Non un solo peccato non fu riscatto. Pensate che, dalla mia morte fino alla fine di questo mondo, misi tutto il male in me. Mi presentai al mio santo Padre come il più grande peccatore del mondo. Ero diventato il più scellerato dei scellerati che la terra abbia portato.

Figli miei, capite bene tutta l'ampiezza di questo gesto. Allorché il mio Padre mi aveva dato tutte le sue compiacenze, io, l'Amore del Padre, mi presentai a lui con delle colpe immense, come se fosse io che le commisi. Ero tanto intirizzito in questo stato che mi misi a sudare del sangue dai pori della mia pelle.

Sì, figli miei, pensate a voi che siete riconoscenti per i sacrifici che i vostri genitori fecero per fornirvi una buona educazione. Un giorno, commettete una sola pena che li delude; voi, che li amate tanto, vi sentite tanto colpevoli che piangete in silenzio nella vostra camera.

Io, figli miei, ero il Fanciullo divino del Padre, con nessun difetto, tutto puro. Amavo il mio Padre con un amore tanto perfetto che formavamo, dal nostro amore, lo Spirito Santo. Per salvarvi tutti, ero diventato l'Uomo del peccato. Figli miei, non vi accusai dei vostri peccati, li presi in me affinché voi, miei figli cari, dopo un rammarico sincero, vi presentiate davanti al mio Padre del Cielo tutti puri dalle vostre mancanze. Sono io che vi purificai portando le vostre mancanze per amore del mio Padre e per ciascuno di voi tutti, senza nessuna eccezione.

Il mio amore per voi è tanto grande che tutto il mio Essere si fonde insieme a voi affinché non diventiate dei figli contro l'Amore. In voi, tutto di voi è a me. Vivete in me. Siete a me dal mio dono di vita. Vi voglio tutti a me, senza perdere nessuno di voi. Pagai con il mio Sangue la vostra liberazione. È il prezzo del vostro sì all'Amore.

Figli miei carissimi, venite a me, voi che piangete ed avete sete d'amore, io sono la vostra salvezza, sono il vostro amore. Date il vostro consenso all'Amore e verterò in voi delle grazie che vi faranno vedere il mio amore che si offrì per voi.

Quando avete questo bisogno d'amore, è il vostro interiore che grida verso di me affinché io versi in esso delle grazie d'amore in modo che esso sia nell'amore. Quando il vostro interiore è impuro, soffrite, la vostra vita è senza speranza di felicità. Avete ricorso ai beni materiali per soddisfarvi ma, in voi, c'è sempre questo vuoto che vi rende impazienti, esigenti, invidiosi, taciturni, egoisti ed insaziabili. Soltanto io posso farvi conoscere la pace interiore e, per questo, figli miei, è buono di andare a sollevarvi andando alla confessione, per liberarvi di questi pesi morti. Scoprirete l'essere d'amore che siete, da me, in me.

Se non andate alla confessione, non potete essere puri. Solo l'assoluzione fa di voi dei figli puri. L'assoluzione si fa da noi, la Trinità. Siamo noi che passiamo attraverso il sacerdote per santificarvi. Se conservate i vostri peccati in voi, siete in uno stato d'impurità. Solo il pentimento dei vostri peccati può fare in modo che siate salvati dalla morte eterna, perché io, Gesù, portai già alla morte tutti i vostri peccati.

Figli miei, se non vi confessate a un sacerdote, non vi ritroverete in stato di grazia, sarete dei figli impuri davanti all'amore incondizionale. Non misi condizioni alla mia morte sulla croce; di fronte all'amore del mio Padre, mi offrì a lui in un abbandono totale alla sua Volontà. Mi sottomisi al suo amore. Tutto il mio Essere si diede per amore a mio Padre Eterno.

Voi, figli miei, che vi comunicate senza passare per la confessione, vi presentate a me in uno stato impuro. Io, l'Amore, non posso presentarvi al mio Padre. Sono la Purezza. Soli i figli puri possono essere presentati al mio Padre. Se venite a me nella santa comunione, al momento quando vi prendo in me, non siete più voi, siete nella Divina Volontà. Sono io che vi santifico dal mio Essere d'amore. Se non siete puri, non posso prendervi e rendervi santi. Avete in voi dei peccati non rimpianti. Io, il Figlio del Padre, non vi conduco al mio Padre Eterno.

Figli miei, noi, la Trinità, viviamo in voi. Io vi voglio puri, non come dei figli noncuranti di quello che sono. Se non siete come me, che sono la Purezza, siete voi soli che lo volete così. Non posso darvi dell'amore che vi rende figli di Dio, perché non siete puri. È il vostro pentimento che vi fa accettare di diventare puri. Come io, dovete morire per risuscitare. Se guardate in voi i vostri peccati, non potete ricevere da noi l'assoluzione che vi rende puri come il cristallo.

Rimpiangere i vostri peccati senza passare per il sacramento della penitenza non vi rende puri, esso vi fa vedere la mia misericordia. Verso in voi delle grazie che vi aiuteranno ad andare verso uno dei miei sacerdoti, affinché vi dia la grazia della santificazione. Sì, figli miei, già, con la mia morte, feci di voi dei figli di Dio. Spetta a voi di sapere se lo volete. Se rimpiangete i vostri peccati e rifiutate di andare alla confessione, dovrete conoscere un tempo di rimpianto e di purificazione, perché non sarete puri.

Figli miei, vi amo. Capitele bene, soffrii troppo per lasciarvi senza di me. La vostra felicità è in voi. Venite tutti in voi, sono là che aspetto che siate pronti affinché io possa versarvi delle grazie del mio amore. Gesù vi ama. Amen.

**183 – 23 luglio 2001**

**Gesù**

### La bestemmia è indegna di voi.

Sono Gesù Amore che è, era e sarà da tutta eternità il vostro Dio. Io, sono l'Essere che è in ciascuno di voi. Voi, siate in me. IO SONO è in ciascuno di voi.

Figli miei, mi languisco d'amore in voi, voi che mi ignorate. Voi che non cessate di utilizzare delle parole che fanno ombra al mio amore per voi, non posso vivere in gioia in voi, voi che mi bestemmiate. Chi fra voi amerebbe sentire qualcuno parlare contro di voi utilizzando delle parole scortesie? Quando siete in collera, utilizzate delle parole dure di senso, aggiungendo il mio santo Nome. IO SONO è ferito da questa mancanza di rispetto che avete verso quello che vi ha dato tutto. Vi ho legato la mia santa Vita sulla terra. Ho preso su di me tutte le vostre ferite che vi siete fatto e che vi farete.

Voi che non volete ascoltarmi, vi mostro quanto sia importante di dirmi che io sono tutto per voi. Figli miei, sopportai delle atrocità inimmaginabili. Tutto era tanto spaventevole, tanto umiliante! Voi, miei congeneri, che siete simili a me, sono uomo tutto come voi. Ebbi una madre tutto come voi. Vissi presso della mia Mamma, Maria, tutto come voi. Mi diedi alla morte per salvarvi, perché vi amo. Voi che bestemmiate contro di me, il Cristo, perché tanta indifferenza al mio amore per voi?

Non potete continuare così senza realizzare tutto il male che vi fate a voi stessi. Sì, figli miei, è verso di voi che vi fate del male. Non potete immaginare tutta la sofferenza che risentirete a causa delle vostre mancanze verso di me, l'Amore, che vivo in voi. Di fronte a tutti gli insulti che mi avrete fatto, parecchi fra voi augurerete la vostra sparizione tanto sarà insopportabile il dolore.

Avrete dei piagnucoli che non cesseranno. Non potrete fermarvi, perché tutto il vostro essere sarà nell'impazzimento a causa dei vostri peccati contro di me. Voi che bestemmiate contro l'Amore, il vostro essere conoscerà lo strazio a causa delle vostre bestemmie contro l'amore. Sarete testimoni delle vostre ingiurie e, a ciascun bestemmia pronunciata, risentirete un dolore come una scottatura per tutto il vostro essere. Sarete davanti le vostre mancanze di rispetto. È con il mio amore che vi giudicherete. Non potrete essere indifferenti al mio amore, perché lo risentirete. Tutto il vostro essere sarà in uno stato d'amore. Figli miei, sarà la grande purificazione.

Sì, figli miei, quando lo Spirito di Pentecoste vi farà entrare in voi, il mio amore si farà sentire in voi. Mi vedrete così come io sono: un Dio d'amore pieno di gioia che vive in voi e che avete fatto soffrire dalla vostra indifferenza, utilizzando delle parole impure verso il mio santo Nome.

Figli miei, quando bestemmiate contro di me, il Cristo, bestemmiate contro il mio Padre, contro il Santo Spirito. Non realizzate tutta la pena che ci causate. Sono tanto amoroso di voi! Voi che non volete correggervi di questa mania di utilizzare il mio Nome nelle vostre conversazioni, come se fosse normale di bestemmiare, realizzate che commettete un'offesa verso quello che vi ha salvato dalla morte eterna.

Figli miei, sapete che i miei angeli, che sono superiori a voi, sono in adorazione continua davanti a me? Voi, gli umani, prendete il nome del vostro Creatore e l'utilizzate per mostrarvi implacabili davanti ai vostri simili. Sì, figli miei, è per debolezza che volete mostrare agli altri che siete forti. Se foste sicuri di voi, non avreste bisogno di bestemmiare per dimostrare agli altri che siete qualcuno di valido.

Molto spesso, non volete sembrare quello che siete veramente per paura che gli altri dicano che siete dolci ed umili. Figli miei, è così forse che vivrete nel Cielo? Vedete che la vostra condotta è inaccettabile per quelli che vogliono vivere nel Regno del mio Padre? La vita eterna è anche per voi; fate degli sforzi per non più bestemmiare.

Figli miei che amo, prendete cura delle vostre parole, mi feriscono. Chi mi ferisce, ferisce il mio Padre, ferisce la mia Madre. Sarete testimoni delle vostre mancanze d'amore verso l'Amore. Vi amo troppo per lasciarvi in questa ignoranza, impuri verso il vostro interiore spirituale.

Figli miei, fate attenzione, vengo fra pochissimo tempo. Mi vedrete in voi. Continuerete ad ignorare il vostro interiore? Ciò sarà fra poco impossibile. Io, Gesù, il vostro Amore, vi supplico di fare bene il vostro dovere di figli d'amore. IO SONO è in voi che vi ama. Amen.

**184 – 23 luglio 2001**

**Gesù Amore**

**Chi vive in me non ha più a cercare la sua felicità.**

Io, Gesù amore, voglio che siate al mio ascolto. Miei figli d'amore, tutto viene da me, tutto ritorna a me. Dio vi guida affinché troviate in voi l'amore, quello che rende felice. Guardatevi! Figli miei, siete degli esseri tanto smarriti, siete degli infelici senza l'amore, avete perduto il senso della vera vita in Dio.

Tutto può venire a voi da me, Gesù. La felicità non è all'esteriore di voi, è in voi, tutta in voi. Quando siete infelici, vi mettete alla ricerca di mezzi affinché la vostra vita sia più accettabile, più gradevole. Vi dirigete verso i beni materiali e quando questi non vi soddisfanno più, andate verso altri mezzi come gli agi visuali o tattili.

Miei figli carissimi, quando tutti questi mezzi sono del passato e che siete ancora infelici, cercate altri mezzi per colmarvi, tali le bevande, la droga, la sessualità, i viaggi, la restaurazione e di più ancora. È che siete in mancanza d'amore verso di voi stessi. Non è con questi mezzi che sarete felici, e non è andando verso gli altri figli, che sono tanto infelici quanto voi, che troverete la felicità.

Ogni figlio che si lascia andare in questo ingranaggio non può rendersi conto di tutto il male che si fa. Figli miei, non pensate all'amore quando siete in questi bisogni. Vi fate soltanto del male. La vostra vita è disordinata. Non sapete come ritrovare il benessere interiore. Avrete un bel stordire, ritornerete sempre al punto di partenza: la ricerca della felicità. Figli miei, questi mezzi sono fallaci, è soltanto illusorio.

*Io sono Gesù, l'Onnipotente, che vi dice: "Miei figli cari, è in voi soltanto che troverete la vostra felicità. La vostra felicità, la sono io, Gesù, che sono in voi. Sono Gesù Amore, il Dio d'amore. Niente, né nessuno, neanche voi, siete capaci di colmare il vostro interiore con dell'amore. Sono io che verso in ciascuno di voi delle grazie d'amore che vi trasformano in esseri d'amore, affinché colmiati i vostri bisogni. Queste azioni vi dimostrano che la felicità viene da me. Io solo, posso colmarvi. Dimostrandovi che posso tutto per voi, imparate a darmi tutto. Perché io vi trasformo in esseri d'amore, sapete che sono io che vi do quello di cui avete bisogno per conoscere la felicità.*

La felicità, la sono io. Sono in voi. Se fate una buona azione che vi colma di gioia, è perché sono io che ho versato in voi delle grazie d'amore che fanno che avete fatto questa buona azione. È dunque io che vi colmo ed è ancora io che faccio in modo che sappiate che tutto viene da me che sono la vostra felicità. Nessuno può farvi scoprire il vero valore dei vostri bisogni eccetto io, l'Amore".

Tutto è tanto semplice, figli miei! Quando siete infelici, ditemi: "Gesù, aiutami, sono a te. Tu che sei in me, so che mi ami. Ho bisogno d'amore, del tuo amore. Ti do la mia vita." Rimettendomi tutto, io, vi darò la pace interiore. Certo, amori miei, ci vorrà un certo tempo prima che vediate le trasformazioni che si faranno dalle mie grazie d'amore. Se fate ogni giorno dei sforzi per ascoltare quello che viene dal vostro interiore, sarete in una gioia di constatare il mio Agire. È con il vostro sì ad ogni giorno che avanzerete. Tranquillamente, diventerete di più in più amore.

Miei figli d'amore, lasciatemi tutto e vedrete che la vostra vita sarà di più in più gradevole. Voi, datemi il vostro sì; io, vi darò l'amore. Vi amo. figli miei. Amen.

**185 – 24 luglio 2001**

**Gesù Amore**

**I vostri beni non possono dare nessun frutto.**

Gesù Amore vi domanda, figli miei, di andare al più profondo di voi per vivere in me, l'Amore. Da me, ridiventerete degli esseri che daranno dell'amore agli altri affinché siate felici.

La terra è stata creata in primo per essere abitata da esseri creati dall'Amore e concepiti per l'amore. Dovevano condividere tutto con amore. La terra, figli miei, non è stata creata per essere divisa come lo è adesso. In primo luogo, era bella, senza inquinazione. Tutto era tanto puro. Doveva essere abitata da voi, nell'amore, senza divisione, senza che abbiate il bisogno di abitare un luogo preciso.

Dovevate tutti abitare in questo luogo terrestre dove il male non avrebbe esistito: niente frontiere, niente posti impuri, niente luoghi propri a voi stessi affinché non siate portati a dominare su gli altri. Nessuno doveva scegliere dei luoghi precisi per prenderne possessione. Io sono il solo Maestro dell'universo e della terra. Da me, tutti i figli dovevano possedere tutto.

Figli miei che amo, fin dall'inizio, eravate degli esseri concepiti per condividere tutto senza serbare niente per voi personalmente. Come potete essere felici adesso? Guardatevi! Siete diventati dei proprietari di parecchi beni senza condividere niente. Benché io rispetti il vostro bene acquistato dal vostro lavoro, vivete, figli miei, come degli esseri insaziabili. Pensate soltanto ai vostri beni acquisti nello scopo di conquistarne altri, per completare quelli che avete già, senza pensare ai vostri vicini che soffrono della vostra assenza.

Cosa fate la domenica, giorno di riposo che vi è concesso per il vostro benessere? L'utilizzate per fare le spese. Vi esaurite a fare del leccavetrina nel caso che qualcosa vi piacerebbe, allorché potreste facilmente fare meno. Tutti questi oggetti non vi renderanno più felici. Le cose che avete ammucciato per il vostro quotidiano, per lo più, praticamente non vi servono. Pensate piuttosto ai vostri figli cui piacerebbe di avere degli agi con voi, ai vostri genitori che sono soli, ed ai vostri amici. Figli miei, io, Gesù, vi domando di fare della vostra domenica un giorno di gioia, di riposo e di donazione di sé.

Riflettete bene! Quando il tempo della raccolta verrà, cosa coglierete sul vostro albero di vita? Gli oggetti che avete accumulato? Tutto ciò non è un frutto! Figli miei, sono le vostre opere che avete compiuto per voi e per il vostro prossimo che possono portare dei frutti. Ogni azione che fate presentemente e anche quelle che avete fatto, figli miei, portano dell'amore?

Tutto quello che compiete si iscrive nel Libro di Vita. Tutte le azioni che fate presentemente si iscrivono ogni giorno in questo libro, il vostro libro. Ce ne sono, figli miei, che portano dei frutti, ed altre che non portano niente. Guardate intorno a voi: quando le vostre azioni portano dei frutti, siete amore e date dell'amore. Dovrete, amori miei, rispondere delle vostre opere. Io, l'Amore, sarò davanti a voi e vi le mostrerò. Voi soli giudicherete se le vostre opere avranno portato dei frutti.

L'Amore è in ciascuno di voi. Vi trasformo in figli d'amore affinché impariate ad amare. Amare, figli miei, è darsi. Io diedi la mia Vita affinché abbiate la vita eterna. Quanti fra voi sanno che le loro azioni che avranno dato come risultato il bene altrui saranno ricompensate, allorché quelle che non avranno dato niente al vostro prossimo, ma piuttosto fatto del torto, saranno la vostra perdita? È la perdita della vostra vita di cui vi parlo. Se non seminate, non avrete niente da raccogliere. Quando verrà il momento in cui dovrete guardare se avete dei frutti allorché ci sarà niente, ciò causerà la vostra perdita. È tanto penoso di raccogliere niente! Quanti fra voi ne soffriranno!

Figli miei, pensate che quando state guadagnando una partita di gioco e che essa si termina senza che abbiate avuto la fortuna di raccogliere dei punti, allorché il



vostro socio ha guadagnato tutto, come vi sentite? Giubilate di gioia di fronte a questa mancanza di punti? Certo no. Tutto questo tempo che avete preso per giocare a raccogliere dei punti vi ben divertito. Ma, figli miei, la vostra vita non è forse più importante che un semplice gioco che avrebbe potuto frutarvi dei punti?

Prendete il tempo di fermarvi per realizzare che tutto quello che fate sarà pesato sulla bilancia della vostra vita. Le buone azioni, insieme alle cattive, saranno pesate. Esse vi mostreranno il valore delle vostre azioni. Se fate delle opere che portano dei frutti, riceverete il vostro salario. Vi sarà rimesso al centuplo: sarà la vostra ricompensa. Le vostre opere che non porteranno frutti non varranno niente per la vostra vita eterna.

Figli miei, vi parlo della vostra propria felicità eterna che non si terminerà mai. Conquistare dei beni senza fare delle azioni d'amore per la vostra felicità eterna, è mettere da parte quello che è il più importante nella vostra vita terrestre. Siete sulla terra per avviarsi verso la vostra propria felicità. Tutto vi è stato offerto per fare della vostra vita un'opera che doveva portare dei frutti. Il vostro Padre del Cielo vi ha fatto figli dell'Amore. Mostrategli quanto l'amate dandogli il più bel frutto, voi, con un sì all'Amore.

Vi amo, figli miei. Capite che la felicità è di darvi, e riceverete in cambio la vita eterna. Date il vostro sì all'Amore; io, vi do la felicità che è in voi. Vi amo. Amen.

**186 – 25 luglio 2001**

**Gesù Amore**

**La collera è venuta in voi dalle astuzie di Satana.**

Nella mia bontà, io, Gesù, voglio dimostrarvi che sono amore. Scoprirete che la felicità terrestre esiste soltanto all'interno di voi. Miei figli carissimi, tutto è in voi. Siete riempiti d'amore in voi affinché siate amorosi del vostro essere. Quanto è grande l'amore che abita in ciascuno di voi!

Quando fate il bene intorno a voi, uscite da voi l'amore che è immagazzinato; siete invasi da un tanto grande benessere! Ma, ahimé, quando siete confusi, tutto quello che esce da voi è incoerente. Figli miei, al momento quando siete in collera, imprigionate la vostra felicità che è in voi. Rifiutate all'amore di staccarsi dal vostro interno per andare verso il vostro prossimo. Non potete essere felici in questa privazione d'amore. Siete invasi da un sentimento di rivolta che non è dal vostro interno. È venuto dall'esterno, e siete voi ad averlo lasciato entrare in voi.

Figli miei, realizzate che voi soli avete permesso al male di entrare in voi? Non rifiutandovi all'intruso, vi indebolizzate e l'odio vi stordisce. Siete soltanto voi che dovete prendere la decisione di dire di no al sentimento di odio che vi invade. Questo sentimento non è in voi. Si inserisce in voi senza il vostro proprio consenso. Quando risentite questo sentimento che comincia a farsi sentire in voi, dovete reagire, altrimenti la vostra debolezza vi renderà inerti davanti agli attacchi che verranno dal Maligno.

Figli miei, rendetevi conto di quello che vi succede quando, un giorno, un amico vi contraddice. Esploдете perché non vi dice quello che vi piacerebbe di sentire. Siete contrariati. Date nelle furie contro di lui. Vi mettete in uno stato tanto colerico che vi ritrovate matto di rabbia. Siete diventati incontrollabili. Il Maligno vi controlla. Realizzate che alla minima contrarietà, uscite questo male che si è introdotto in voi senza che lo sappiate? È Satana che vi lo ha suscitato dalle sue astuzie.

Siete diventati degli esseri insoddisfatti di tutto. Non vi amate più, perché sapete che avete un brutto carattere. Però, non è quello che vi piacerebbe di essere. Fermatevi e fate un esame di coscienza: constaterete che siete voi che non avete resistito al sentimento di rivolta che vi invadeva quando eravate contrariati. Avete creduto necessario di difendervi contro quelli che non erano dello stesso parere di voi. Vedete, dopo parecchi anni, vi ritroverete infelici perché avete perso il controllo del vostro carattere. Adesso che avete preso questa mania, non siete più capaci di ritenervi. Per non più mettervi in collera, dovete fare uno sforzo.

Sì, figli miei carissimi, dovete svegliarvi e dire di no all'odio che vive in voi; altrimenti, sarete tanto indeboliti che l'amore che vi abita sarà totalmente paralizzato. Darete un bel volere per ritrovare un benessere in voi, non ci arriverete, perché avrete sviluppato una letargia che vi avrà paralizzati dalla mancanza di moti d'amore.

Vi supplico, figli miei, svegliatevi! È normale forse di sempre sentirsi invasi da un male che vi sfrutta dall'interno? L'amore che vive in voi sta forse gridando: "Entra in te, ho bisogno che ti liberi dai tuoi anchilosi. Io, il tuo amore, voglio dimostrarti che il tuo essere sia fatto per essere libero di amare, di essere amato. Sì, vieni in te, tu che soffri di essere infelice perché tu, sei amore. Diventa l'amore." Quando l'amore vi richiama il suo amore, dovete, figli miei, mettervi al suo ascolto. Ascoltate l'amore, è prestare l'orecchio alla vostra anima che parla per voi al suo Amoroso.

Figli miei, ascoltate la vostra anima che parla per voi: "Voglio amarti, tu, mio Amore, non voglio ignorare il tuo amore. Sei tu, Gesù, l'Amore. Sei tu, il mio Salvatore, che mi ami. Sei tu, il mio Amore che sei in me. Gesù Amore, prendimi in te, tu che vivi in me; ho troppo male di essere un ignorante d'amore." Io, l'Amore, voglio, dal vostro sì, rispondere alla vostra anima dicendole: *"Vieni, mia prediletta anima, affinché ti colmi di grazie d'amore. Il tuo Dio ti vuole tutta felice in me. Sono il solo che può aiutare l'essere che tu abiti affinché possa resistere al male. Nutriendoti dalle mie grazie, tu, mia prediletta, raggi d'amore. L'amore si propaga in lui affinché sia all'esteriore quello che riceve all'interiore. Sei tu la sua vita, e sono io che sono la Vita della tua vita. Mia prediletta anima, questo figlio ha bisogno del nutrimento spirituale per vivere come figlio d'amore; tu, hai bisogno dei miei slanci d'amore per vivere. Il tuo Amore ti vuole a lui per l'eternità. Amami, io sono il tuo solo Amore."*

Vi amo, figli miei. Prendetevi in mano, entrate in voi, non ignoratevi più. È domandando delle grazie che diventerete dei figli dolci. Sono la Verità della vostra vita amorosa. Sono la Luce che rischiara la vostra vita. Sono il Cammino che vi

mostra il solo cammino che dovete seguire per andare verso la felicità eterna. Sono la Vita che conduce alla vita divina. Amen.

**187 – 26 luglio 2001**

**Nonna Anna**

### La mia missione di Nonna.

Mia cara piccola figlia, tu che senti in te la voce della mia figlia Maria, sei sotto il moto dello Spirito Santo che è in te. Mia nipotina, ti dai al mio piccolo Gesù Amore. Tutto in te è nella Divina Volontà.

Sono la Nonna di Gesù. Egli è il mio parente da Maria, è il mio Dio sovrano. L'invoco ogni giorno per voi. Ogni figlio che mi domanda delle grazie speciali per lui o per il suo prossimo, io, la vostra Nonna, ascolto la sua domanda ed intercedo presso di Gesù, il mio Nipotino, affinché egli ascolti la mia supplica. Quando uno solo fra i miei nipotini è in sofferenza, prego per lui. È il cuore di una nonna che batte in me.

Sì, mia nipotina, io, la tua dolce Nonna, sono con la mia figlia, Maria. Il mio Cuore è nel suo Cuore. Il suo Cuore è saldato al Cuore del mio Nipotino; fanno soltanto uno. Io sono dunque nel Cuore della mia dolce figlia e in quello del mio dolce, dolcissimo Nipotino, Gesù. Il Sacro Cuore di Gesù e il Cuore Immacolato di Maria fanno soltanto uno. Solo il Cuore di Dio è il tutto; contiene tutti i cuori ma, tra questi cuori, il Cuore di Maria è il più grande. Sono la Mamma di Maria. Tutte i due, siamo nel mio Nipotino, la nostra presenza è in lui, unita a lui.

Io, la vostra Nonna, sono con i due più grandi cuori. È dunque normale che io sia nel favore dell'Amore. Benché debba insistere presso di lui per una grazia fisica, non mi rifiuta niente quando la domanda è voluta dalla Divina Volontà. Pregatemi, miei nipotini. Io, prego per ottenervi quello che mi domandate nelle vostre suppliche. Mia piccola figlia, come la mia missione sia grande presso la Divina Volontà! Sono la Nonna della Divina Volontà.

Nella mia giovane età sulla terra, non potevo avere dei figli; pregavo per essere madre. Rendevo grazie al Dio onnipotente per tutto il bene che mi accordava, tanto che feci, alla fine della mia età feconda, una preghiera assoluta per tutte le grazie che Dio mi aveva accordato per essere all'altezza, essendo dato che non potevo più essere madre. Tale fu la mia attitudine di fronte alla Santa Volontà di Dio. Mi inchinai, certa che Dio mi aveva dato un'altra missione di quella di essere madre. Fui doppiamente felice di essere incinta. Tale fu la mia grande missione: essere la Madre della Madre di Gesù, mio Dio, dunque la felice Nonna del mio Gesù Amore.

Quanto grande fu la mia gioia di educare la mia figlia, la Madre di Dio, benché non sapevo che stava per essere l'eletta del mondo! Per la grande missione che mi aveva accordato, di essere mamma, compievo con sommissione la Volontà del Padre. La mia gioia sporgeva in me all'annuncio della venuta del Salvatore dal sì della mia figlia Maria. Anche se ero la più felice del mondo, niente si mostrò in me

per non disturbare la mia figlia nella sua umiltà. Compievo tutto nell'ubbidienza alla Divina Volontà.

Figlia mia, quando una missione vi è domandata, date tutto di voi ubbidendo, senza chiedere niente. Avete soltanto da offrire il vostro sì all'Amore. Mia dolce nipotina, datti senza contare. Voi, miei nipotini, amate di dare il vostro sì all'Amore. Io, la vostra Nonna, vi aspetto nel Cielo. Vi voglio tutti nel mio Nipotino, Gesù Amore.

**188 – 26 luglio 2001**

**Gesù Amore**

**Il vostro corpo conoscerà un riposo e l'anima continuerà la sua vita.**

Figlia mia, dai ai tuoi fratelli e sorelle quello che ricevi. Queste parole che scrivi sono per te e per i tuoi fratelli e sorelle, non che tu sia l'autore di questi scritti, tu sei lo strumento del mio amore per intervenire presso di loro. Sono in te, tu in me. Rimani, mia figlia, come io ti voglio: tutta ubbidiente alla mia Santa Volontà.

Ogni figlio è in me ed io, sono in ciascuno dei mie figli d'amore. Quanto mi piace parlare con voi del mio amore per ciascuno di voi, miei figli d'amore! Io, il Figlio di Dio, parlo particolarmente a ciascuno di voi. Figli miei carissimi, sono un Dio d'amore che è unico per ciascuno di voi. Non uno solo fra voi voglio perdere! È soltanto il vostro rifiuto che può impedirvi di essere a me. Non sono io in ciascuno di voi per forzarvi ad accettare il mio tenero amore. Siete voi soli che scegliete se mi volete in voi o lontano da voi. Non posso niente contro la vostra propria decisione. Spetta a voi soli di conoscere quello che sia buono per voi.

Figli miei, spetta a me solo di farvi conoscere quello che è in voi. Credete che non c'è niente in voi che possa scapparvi? Realizzate che tenete tra le vostre mani la vostra propria vita d'amore? Quanti pensano che la vita terrestre sia irrevocabile e che dopo non ce ne sarà un'altra! Figli miei, la vita sulla terra avrà un seguito, non si terminerà al momento della vostra morte terrestre. La vostra vita passerà soltanto ad un'altra tappa della sua vita, ed il vostro corpo, che amate tanto, figli miei, conoscerà il suo riposo per un tempo. Solo il mio Padre del Cielo conosce questo tempo di attesa.

Figli miei, la vostra anima conoscerà il suo universo eterno nel quale deve vivere per l'eternità. È questo il vero scopo della vostra nascita. Chi fra voi può pensare che il tempo terrestre si termina alla morte del corpo? Capite bene, figli miei, che solo il vostro corpo si separa dall'anima e si riposa. La vostra anima non può separarsi dalla sua vita: è essa, la vita. È vita da me, in me, per me. Tutto quello che avrete fatto sulla terra approfitterà alla vostra anima quando essa sarà nel suo moto d'amore eterno.

Sulla terra, quando realizzate delle buone opere per la vostra anima, è essa che ne approfitta, non il vostro corpo. Se, a volte, ciò vi sembra difficile di sacrificare il vostro corpo per la vostra anima, sappiate che è l'anima che vivrà per l'eternità, non il vostro corpo. Quando fate delle buone azioni sulla terra, l'anima ne appro-

fitta ed è così fino alla vostra morte. Vedete, la vera vita sulla terra, è di fare il bene affinché la vostra anima possa conoscere la sua vita divina ed assaporare la felicità. Così, sarete felici per l'eternità. L'eternità è infinita, figli miei.

Il corpo è un involto importante per l'anima. È composto di materia. Dà all'anima il suo porto di legame affinché l'anima possa nutrirlo con le grazie che riceve da me, Gesù. Il corpo è come il motore che funziona grazie all'anima che lo nutrice con i suoi benefici. Il corpo è essenziale sulla terra per l'anima; è stato creato da Dio all'immagine di Dio. Tutto come l'anima, è essenziale per il corpo; è stata creata dall'Amore. Il corpo ha bisogno dell'anima, altrimenti sarebbe una materia morta, senza vita per animarla.

Il corpo, per il mezzo dell'anima, è voi, figli miei. L'anima è a Dio. L'anima viene da Dio. Il corpo è stato fatto da amore per Dio. Fu lui a crearlo affinché l'anima abiti la terra. L'anima è divina. Il corpo è terrestre. Sola l'anima è vita; è in Dio. Alla fine del mondo, l'anima, da Dio, sarà unita al vostro corpo per ridargli la vita; ciò, figli miei, è la risurrezione della carne. Tutti quelli che credono in me avranno la vita eterna. L'anima ed il corpo saranno in una felicità senza fine. In me, vivranno; saranno in un'armonia d'amore con i loro fratelli e le loro sorelle. Questi figli di Dio saranno felici eternamente.

Sì, figli miei, soli quelli che avranno detto di sì all'Amore vedranno il loro corpo purificato dalla Divina Volontà. Quelli che avranno detto di *no* all'amore, il loro corpo si unirà alla loro anima per l'ultimo grande giudizio. L'anima, unita al corpo, ritornerà nell'inferno per soffrire eternamente. Solo il mio Padre del Cielo conosce questo momento. Il corpo e l'anima saranno riuniti per l'eternità.

Pensate, figli miei! L'anima viene in primo, non il corpo. Amare il corpo, è buono. Amare l'anima, è meglio. Io, Gesù Amore, vi amo. Va, figlia mia. Ti amo. Amen.

**189 – 27 luglio 2001**

**Gesù**

### La morte del Risuscitato.

Io, Gesù, sono amoroso dei miei figli carissimi. Mi offrii a voi affinché la mia vita colì in voi. Sono vivente, figli miei. Sono morto e risuscitato. Il mio corpo conobbe la morte. La morte venne nella mia santa vita terrestre, mi conobbe e non potè ritenermi. Fui tre giorni negli inferni, facendo conoscere a tutti quelli che erano nell'attesa della mia venuta la gloria del mio Padre del Cielo. Tutti esultarono di gioia, loro, i beati che aspettavano la loro liberazione. Furono in gioia.

La morte terrestre, è l'anima che lascia il corpo affinché l'anima possa continuare di vivere la sua vita eterna. L'anima è la vita. Può conoscere la morte eterna soltanto se l'essere creato da Dio rifiuta la vita eterna dicendo di *no* a Dio. Spetta a lui di scegliere se vuole vivere come figlio di Dio. Dio rispetta la sua volontà.

La morte, figli miei, è stata vinta da me, Gesù. Sono io, il Risuscitato, che vinsi la morte con la mia morte. A causa del peccato, voi tutti eravate morti alla vita divina. Il peccato commesso da Adamo ed Eva aveva interrotto la vita impedendo l'anima di nutrirsi dalle mie grazie d'amore. Nessuno fra voi avrebbe potuto avere la vita eterna. Siete tutti ridiventati viventi in Dio. Solo il Figlio di Dio poteva ridonarvi la vita. Ho fatto rinascere la vita in ciascuno di voi purificandovi dal mio Sangue prezioso. L'Amore venne fra voi per ridonare al suo Padre l'amore dei suoi figli.

Figli miei, morii e risuscitai. Dovevo morire per ridonarvi la vita che era stata interrotta a causa del peccato. Vi presi tutti in me e portai tutti i vostri peccati. Ridonando alla morte il suo debito: i vostri peccati, vi salvai dalla morte. Voi, figli miei, non avete più paura della morte, sono io che andai ad essa per voi. Portai alla morte la vostra morte per liberarvi dal suo odio eterno. Portai tutti i vostri peccati. Fui l'incondizionale del male, senza fare obiezione al male che mi invadeva. Fui il rivoltato. Fui nella gozzoviglia. Feci degli atti immondi verso il prossimo. Tutto in me era nel dolore. Non potevo più muovermi tanto il mio corpo soffriva a causa di tutte queste colpe che portavo. Io, il Peccatore del mondo, ero morto alla purezza.

Tutto il mio Essere si indebolizzava tanto la mia sofferenza era enorme. La vergogna mi seppellì. L'amarezza mi rese debole. La decadenza mi rese inerte. La mia pratica fu di ridonarvi la vita. La mia santa speranza fu di morire per voi. Sono io la morte, voi i peccati, io la vergogna, voi il disordine; io il disonore, voi gli insubordinati. Figli miei, ero la morte di tutto quello che eravate. Eravate morti, senza di me. Io solo, vi salvai. Capite la mia morte. Sono la Vita eterna. Sono Dio, non posso morire. Come venni in questo mondo, presi carne nel seno della mia tenerissima Madre Maria, e Dio il Padre permise che il mio santo Corpo conosca la morte.

Le mie sofferenze fisiche erano di una tale ampiezza che nessuno fra voi avrebbe potuto sopportarle. Portavo tutti i vostri peccati. Fecero contusioni alla mia carne, andando pure fino a fare di me un essere irriconoscibile. La mia carne era in brani. I miei angeli raccoglievano con adorazione i pezzi che cadevano quando mi frustavano. Per proseguire la mia missione, domandavo al mio Padre di darmi la forza di non soccombere alla morte. Ogni volta che le mie piaghe aperte raccoglievano i vostri peccati, sentivo le mie forze sparire. Il mio Sangue che colava vi purificava. La mia carne contusa rispondeva alle mie suppliche e non si rinchiodava, perché i vostri peccati erano tanto numerosi.

La mia Passione fu per voi una speranza di vita. Dalle mie piaghe, il mio Sangue usciva per mostrarvi il mio amore, che è senza limiti. Dalle mie mani, dai miei piedi, dalle piaghe della mia testa e del mio lato colava il mio Sangue che si spargeva su voi tutti per rendervi degni di essere chiamati figli di Dio. Da me, potevate andare al mio Padre.

Figli miei, è in un abbandono totale al mio Padre che mi diedi per soffrire per purificarvi da tutti i vostri peccati. Nessuno su questa terra conoscerà la sofferenza che io conobbi per amore per ciascuno di voi. Figli miei, tutte le vostre sofferenze si sono radunate nel mio santo Corpo.

Sì, figli miei, senza il mio sì al dolore, non avreste potuto conoscere la vita. Eravate dei figli schiavi del Male. Satana, il mio infernale nemico, vi dominava. Dalla mia morte, vi liberai. Se non venite a me per avere delle grazie, non potrete resistere ai suoi attacchi contro la vostra anima. Vi incita a fare delle atrocità contro di essa; ciò vi fa soffrire.

Figli miei, quando c'è, all'interno di voi, un moto che vi spinge a fare il male e, che dopo, non siete fieri di voi, ciò vi disturba. Non vi piace di sentirvi in cattiva coscienza. Vi discolpate dicendo che non potete fare altrimenti. Questo, figli miei, è in contraddizione con quello che siete. Sapete che quest'azione sia male, ma la compiete lo stesso. Questo è contro di voi. Compiete un azione che non è buona per voi.

Figli miei, fate delle azioni che vi aiuteranno a realizzare che non siete dei figli della discordia, ma dei figli dell'Amore. Vi amo, miei dolci figli. Resistete a tutti gli attacchi che vi inciterebbero a commettere dei gesti contro di voi. Fare dei gesti contro di voi non è realistico. Siate dei figli dell'Amore. Siete dei figli di Dio. Siete amore, non potete essere contro l'Amore. Sono, io Figlio-Dio. Fate delle opere sapendo che io vivo in voi, affinché siate tutto amore per me. Quanto vi amo, amori miei! Sono voi, voi io, da me. Io solo, posso trasformarvi in un essere d'amore. Non siete più voi, sono io che vi faccio io. Sono Dio. Voi, non potete essere in Dio se non da me. Io solo ho la potenza di trasformarvi in un essere d'amore. Siete io da me, soltanto da me.

Prima che io venga sulla terra, il mio Padre del Cielo inviò dei santi profeti fra i figli per prepararli alla mia santa venuta. Questi figli non erano ancora dei figli dell'Amore. Tutti questi figli avevano in loro il peccato della disubbidienza. Solo io, il Figlio di Dio, potevo purificarli spargendo su di loro il mio prezioso Sangue. Senza il mio santo sacrificio, nessuno di questi figli avrebbe potuto identificarsi come essendo figlio di Dio, perché l'affronta che Adamo ed Eva avevano fatto a Dio li impedì di essere quello che avrebbero dovuto essere prima del peccato.

È la mia morte che doveva renderli figli di Dio. Fra questi figli, solo il popolo d'Israele manifestava a Dio degli atti di riconoscenza alla sua Volontà. Il mio Padre scelse, fra tutti i figli della terra, un popolo che doveva essere il popolo eletto per la mia discendenza. Tutto era in Dio. Questo popolo fu scelto per generare il regno di Davide, il re d'Israele. Questi figli d'Israele erano dei discendenti d'Abramo, d'Isacco e di Giacobbe. Questo popolo conobbe la schiavitù nel paese dell'Egitto. Conobbe la dominazione durante 400 anni.

Questi figli furono liberati dal profeta Moise al quale il mio Padre diede le sue sante leggi. Questo popolo alla nuca rigida seguì Moise nel deserto. Questi figli sapevano che il Dio d'Israele era il loro solo Dio, ma i loro cuori si incallivano a causa delle cattive influenze dei figli dell'Egitto, e si allontanavano dalla Volontà di Dio. Perché rifiutarono di sommettersi alla provvidenza di Yahve, vissero 40 anni nel deserto. Yahve voleva mostrare loro che soli quelli che gli ubbidirebbero entrerebbero nella terra promessa. Nel paese di Canaan, Dio diede loro la prosperità.

Ma i loro cuori si richiusero e conobbero ancora la ribellione. Profanarono le leggi di Dio. Conobbero l'idolatria, la gozzoviglia con delle donne infedeli, la violenza, l'odio. Dio si svoltò da loro. Furono nella vergogna di vedersi sotto la dominazione di un popolo pagano. Soli alcuni pregarono affinché Dio le riguardi con compassione. Il Cuore amante di Dio diede loro dei re sino al giorno quando il re Davide diede la discendenza affinché le promesse fatte ai figli di Dio si realizzino. Giuseppe e Maria furono questi figli scelti da Dio il Padre per la mia venuta.

Tutti questi figli che nacquero prima della mia nascita dovevano seguire le leggi di Dio che erano state date dai miei profeti. Questi figli aspettavano la venuta del Messia fra di loro. Solo il Figlio di Dio doveva liberarli dalla schiavitù del Male che era stata causata dal peccato originale. Questi figli si sottomettevano alla Volontà di Dio secondo le leggi di Moise e le promesse fatte ai loro padri Abramo, Isacco e Giacobbe. I loro cuori non erano abitati dall'Amore perché, figli miei, non ero ancora di questo mondo. Non avrebbero potuto dare il loro sì all'Amore, poiché la mia Presenza non era in loro. Sono io, Gesù, che mi offrii al mio Padre per purificarvi, affinché siate in me ed io in voi, e sono io che vi feci conoscere l'Amore: mio Padre.

Figli scelti da mio Padre, vacate in questo mondo con le vostre conoscenze del bene e del male, allorché avete in voi la mia Presenza. Essa vi fu data dalla mia morte sulla croce. Figli miei, io sono l'Autore dell'amore. Venni per darvi l'amore. Quest'amore viene dall'Amore, che è il mio Padre, vostro Padre. Egli è l'Amore. È l'Onnipotenza. Vi diede l'Amore che sono io, il suo Figlio. Io, l'amore, mi diedi alla morte portando tutti i vostri peccati, affinché siate amore. Sono io, dalla mia santa morte, dalla mia santa gloria di Risuscitato, che vi diedi l'amore. Siete dei figli dell'Amore.

Il mio Padre vi scelse tutti. Mi diede tutti i suoi scelti affinché siano glorificati da me. Siete dei figli dell'Amore da me, suo Figlio. Questi figli nati prima della mia nascita non potevano essere amore perché, per essere amore, si deve morire in me, Gesù (cf. Giov. cap. 12, 24-26). Io sono l'Amore. Tutti i figli che vennero nel mondo non si sapevano figli di Dio. La Luce doveva venire in loro, affinché si vedano così come erano prima della caduta dei loro primi genitori.

Il mio Padre, vostro Padre, ama tutti i suoi figli. Da Adamo ed Eva fino al ultimo che verrà in questo mondo, vi ama tutti. Siete tutti a lui. Quelli che nacquero prima della mia venuta non poterono andare subito verso il mio Padre. Sono io, il suo Figlio che li condussi al mio Padre, Voi figli miei, voi, i scelti del mio Padre, vengo in voi per dichiararvi il mio amore, l'amore del mio Padre Siete i figli scelti che vivrete sulla terra come figli di Dio, nella Divina Volontà.

Se voi, miei figli, che siete i scelti del mio Padre, vi ribellate di fronte alla sua Volontà perché rifiutate di riconoscervi come essendo dei figli dell'Amore, rimarrete schiavi del Male, sarete considerati come dei ribelli dell'Amore. Rifiutare dell'amore è volere deliberatamente ignorare l'Amore per continuare di vivere nella bramosia: tutto per voi, soltanto per voi, senza curarvi della vostra anima.



Ma, miei figli carissimi, il vostro Dio condannò Sodoma e Gomorra per la loro vanità, le loro mancanze verso il loro prossimo e la loro mancanza di rispetto verso di se stessi. E voi, figli miei, il mio Padre, nella Divina Volontà, vi ha scelto affinché siate dei figli dell'Amore. Siete stati in me, Gesù. Vi portai in me. Egli vi diede a me. Realizzate che siete dei figli di Dio, non dei figli del Male. Voi che volete ignorarmi, ditemi, come reagirete quando mi presenterò a voi? Non potrete rinnegare la mia Presenza in voi. Non è la vostra ignoranza che vi giustificherà, perché mi conoscete. Vedrete in voi quello che è colpevole: la vostra indifferenza.

Figli miei, conoscete l'Amore. Venni nel mondo fin da più di 2000 anni. Edificai la mia Chiesa. I miei figli della luce vi insegnarono le mie leggi d'amore. Sapete chi io sono. Qualsiasi la vostra razza, la vostra lingua, la vostra religione, sapete che c'è un Dio Amore che ama tutti i figli della terra, poiché vi diede il suo Figlio unico per salvarvi dalla morte eterna. Provate adesso di rispondermi: "*Chi fra voi non conosce un Dio che si lasciò morire sulla croce?*" Vedete, figli miei, adesso c'è in voi una risposta. Fra pochissimo, quando mi presenterò a voi, sarete voi stessi a rispondere a questa questione.

I figli di Sodoma e Gomorra fecero dei peccati molto gravi. Furono eliminati dalla superficie della terra perché avevano soltanto corruzione in loro. Erano nel male, ignoravano che erano dei figli di Dio. È soltanto al loro giudizio che seppero chi erano. Molti andarono in inferno, perché il loro odio fece di loro dei schiavi della morte.

Certuni scelsero la vita eterna, perché Dio mostrò loro che erano dei figli di Dio. Seppero che a causa del peccato dei loro primi genitori, non poterono vivere nell'Amore e seppero anche che il Cielo era un luogo d'amore fatto soltanto per i figli puri. Sono loro che scelsero l'Amore, perché vissero la grandezza dell'amore di Dio per loro. Capirono quanto Dio sia misericordioso. Non vollero separarsi del suo amore. Di fronte a tanto amore, la loro sofferenza era alla grandezza dei loro peccati. Malgrado tutto il dolore che risentivano a causa dei loro peccati, volevano essere tutto per Dio. La vergogna davanti a tante offese fatte a Dio valse loro la felicità di andare nel purgatorio.

Ma voi, figli miei, che sapete che io sono morto sulla croce per purificarvi affinché non abbiate a soffrire come loro, cosa farete quando la vostra vita si sfigurerà davanti all'Amore, allorché l'avete deliberatamente ignorato? Vi giudicherete più severamente che loro che non mi conoscevano. Figli miei, il Cielo e l'inferno sono dei luoghi dove tutte le anime dovranno soggiornare per l'eternità. Il purgatorio ed i limbi sono dei luoghi dove le anime debbono rimanere per un tempo che non è eterno. Dio è il solo giudice del tempo che sarà loro necessario. Il purgatorio è un luogo di purificazione dove tutte le anime sono in un tempo d'amore per meritare il Cielo. I limbi sono un luogo dove le anime sono in uno stato di attesa a causa della macchia originale.

Il mio Padre conosce tutte queste anime: esse sono i suoi figli, li vuole a se. È lui solo che conosce il tempo della loro liberazione. Questi luoghi esistono perché l'anima deve essere pura come io, sono puro. Io sono la Purezza. Nessun figlio va

dal mio Padre del Cielo senza passare per me. Sono la Perfezione. Dovete essere perfetti come io, sono perfetto.

Dire che Dio sia misericordioso, è prendere coscienza che egli perdona tutti i peccati confessati con sincerità a un sacerdote. Se, alla vostra morte terrestre, la vostra situazione vi impedisce di andare alla confessione, Dio, che vede la vostra sincerità ed il vostro desiderio di andare verso il sacerdote per ottenere il perdono, vi perdonerà. Se non vi date la pena di andare verso i miei ministri, io lo so. Figli miei, morire in stato di peccato mortale è tanto grave: è questione della vostra vita eterna!

Quando verrà il tempo in cui dovrete presentarvi a me, il vostro Dio, rimpiangerete sinceramente i vostri peccati? I peccati veniali vi causeranno dei dolori, perché avrete della pena di avermi offeso; dovrete andare nel purgatorio. Ma i peccati mortali, anche se uno solo, vi meneranno alla morte eterna.

Quando un figlio è in stato di peccato grave, il suo essere è nelle tenebre, non vede l'Amore che lo ama. Figli miei, se rimanete in stato di peccato grave, siete sicuri forse che mi chiederete perdono? Il peccato rende l'essere brutto, diviene indifferente al mio amore: l'orgoglio lo domina, l'apatia lo giustifica, la disonestà lo pietrifica, la noncuranza lo condanna, l'arroganza lo mantiene lontano da me, la dipendenza all'ebbrezza del piacere lo contraddice, la cattiveria lo rende spietato, la menzogna lo fulmina, la diffidenza lo annienta, l'impurità lo flagella. Dappertutto dove il male regna, siete accecati, perché non avete più in voi la luce che vi mostra che solo Dio può venirvi in aiuto.

Se non vi date l'opportunità di purificarvi dalle mie grazie, chi vi dice che potrete avere questa forza che vi renderà amore, perché, quando sarete davanti all'Amore, ci sarà soltanto voi. Siete voi stessi, con quello che siete, che vi giudicherete. Il tempo fra la vostra morte terrestre e quello di venire verso di me per il vostro giudizio è un tempo molto corto per approfittare della mia misericordia. Aspetterete questo momento? Siete sicuri che sarete nel rammarico sincero di fronte ai vostri peccati?

Non sapete che un solo peccato mortale non rimpianto vi menerà in inferno? Non potrete celare niente a Dio, perché conosce il vostro interiore. Sa se la vostra domanda di perdono sarà sincera. La vostra volontà umana, figli miei, è stata contro di voi durante il vostro soggiorno terrestre, ne porterete ancora la traccia. Non dovete aspettare a questo momento. Andate verso i miei sacerdoti, non prendete il rischio, può esservi fatale.

Figli miei, voi che siete in stato di peccato, pretendete di andare direttamente nel Cielo senza passare per il purgatorio. Voi che dite questo, vi perdetevi cercando di trovare un'ipotesi che giustificerebbe le vostre parole. Ditemi: chi vi ha insegnato che i vostri discorsi sulla mia misericordia sono all'altezza del vostro modo di vedere? Se quello che dite è una sedicente verità, è che la mia morte diventerebbe dunque un gesto senza molto interesse. Non rendete omaggio al mio gesto

d'amore, perché morii per purificarvi soltanto se accettate di purificarvi. L'uno è il gesto della Redenzione, l'altro il gesto della grazia.

La misericordia, è di perdonare dei peccati. C'è perdono quando la persona rimpiange i suoi peccati. Se fa nessun gesto che dimostra che rimpiange i suoi peccati, io non potrò accordarle la mia misericordia. Sono la Giustizia. C'è giustizia quando la persona fa un atto di giustificazione. Figli miei, questo, è accettare la vostra purificazione. Se la persona non pone un gesto che la renderebbe pura, perché la Misericordia le perdonerebbe, allorché non mostra a Dio il suo amore? La Misericordia non forzerà il figlio se egli non vuole.

Dio il Padre diede il suo Figlio per purificare tutti i figli che domanderebbero perdono per i loro peccati. Alla loro morte, quando si presenteranno davanti a Dio, se gli domandano perdono, Dio accorderà il suo perdono ed i figli dovranno accettare la loro purificazione. Sulla terra, io, il Figlio di Dio, ho fondato la mia Chiesa. Dissi ai miei apostoli di perdonare i peccati e di guarire gli ammalati. E, a quelli ai quali riterranno i peccati, io li riterrò e, a quelli ai quali perdoneranno i peccati, io li perdonerò. Con questo gesto, il sacramento della penitenza diventò per i peccatori un mezzo di purificarsi, perché la mia morte stava per menare alla morte tutti i peccati.

Una volta che il sacerdote assolve i vostri peccati, la mia grazia vi copre e vi rende puri come io che sono puro. Questa grazia santificante rende l'anima pura. Ma se, alla vostra morte terrestre, non approfittaste di questa grazia, ma che rimpiangete i vostri peccati, la mia misericordia vi perdonerà, vi coprirò dal mio amore e andrete nel purgatorio per purificarvi, perché la grazia santificante può essere data soltanto dai sacramenti.

Sola l'anima si vede davanti alla piena misericordia di Dio. Un giorno, quando vi vedrete di fronte a tanto amore, tanta donazione, la vostra anima si inchinerà a causa del peccato. Essa che è una semplice opera di Dio, si verrà tanto vergognosa che vorrà vedersi degna di tanto amore. Il suo desiderio di piacere la renderà felice. Si darà per amore al fuoco dell'amore per diventare la sposa degna del suo Sposo Gesù.

Come dirvi con delle parole semplici il suo amore per me? Non potreste capirne la profondità. Soltanto l'anima che vede il suo futuro Sposo lo potrebbe. Vedete, figli miei quanto sia importante di lasciarvi purificare dalle mie grazie date nei sacramenti?

Ricordate la parabola dei dieci vergini che dovevano tenere piene le loro lampade di olio: cinque soltanto erano previdenti. È come voi che approfittate delle grazie guardando la vostra anima nella purezza. L'olio rappresenta le mie grazie. Esse tengono l'anima pura, pronta per la venuta del suo Sposo. Contraddirò forse i miei insegnamenti dati ai miei apostoli?

Vi perdonerò tutti i vostri peccati, perché il mio Sangue si è versato su di voi per purificarvi. Sì, figli miei, anche i vostri peccati gravi, ve li perdonerò, perché ho portato alla morte tutti i vostri peccati. Spetta a voi soli di sapere se volete della mia

misericordia andando, con un rammarico sincero in voi, verso un sacerdote per ottenere il mio perdono.

Gli angeli decaduti furono precipitati in inferno per una sola colpa. E voi, che siete degli umani, credete che se morite senza andare a confessare i vostri peccati veniali, non avrete a purificarvi passando per il purgatorio? Figli miei, non vi parlo del peccato mortale, perché un solo peccato mortale non rimpianto non può menarvi al purgatorio, ma vi conduce direttamente nel fuoco che non si spegnerà mai. Soli i figli puri saranno degni di andare al mio Padre. Il mio Sangue è colato per riscattare tutti i vostri peccati. Dovete accettare di lasciarvi purificare.

Dal mio Sangue, siete stati tutti salvati, come i beati che aspettarono nei limbi la mia venuta per essere liberati. Conobbero un momento di attesa per meritare il Cielo. Solo il Figlio di Dio poteva aprire la porta del Cielo. La mia misericordia era tale che furono nell'attesa, nella speranza della loro liberazione. Andai da loro, alla mia morte, per liberarli di questa lunga attesa. Non potevano entrare nel Cielo senza che io, il Figlio dell'uomo, venga a morire sulla croce per salvarli. Loro che erano in stato di peccato a causa del peccato originale non poterono andare dal mio Padre, perché si doveva essere puro.

Se fate dei peccati veniali e non li confessate a un sacerdote, è che volete conservare in voi dei peccati. Io, l'Amore, che vivo in voi, continuo a soffrire a causa dei vostri peccati non rimpianti. Se li rimpiangete, ma non andate ad approfittare delle grazie del sacramento del perdono, i vostri peccati rimangono. Solo il sacerdote può assolvere i vostri peccati.

Ditemi, quando vi presenterete a me e che vi mostrerò il vostro interiore, voi che siete stati in stato di peccato e non avete approfittato delle grazie della confessione, cosa farete quando vedrete la mia sofferenza che fu causata dalla vostra negligenza? Potrete andare nel Cielo senza passare per la vostra purificazione? Io che sono la Misericordia, vi perdonerò se, voi, volete purificarvi. Soli quelli che saranno nel rammarico sincero saranno perdonati e la loro anima felice si lascerà purificare per amore.

Figli miei, se non rimpiangerete i vostri peccati mortali, andrete direttamente in inferno, tutto come Giuda che non rimpianse il suo peccato. Conservò in lui la sua amarezza. Sentendosi troppo debole a causa della sua colpa, si fece egli stesso la sua sentenza andando ad impiccarsi. Figli miei, questo gesto vi mostra la sua scelta. Non volle del mio amore. Quando Giuda fu nella mia Presenza, lo tenni nelle mie braccia. Ebbe tutte le prove del mio amore. Gli mostrai la mia misericordia quando ero con lui sulla terra. Visse il mio Agire quando perdonavo a quelli che mi domandavano misericordia per le loro colpe. Fu testimonia della mia santa misericordia, perché Dio lo voleva a lui.

Fu egli solo a dire di *no* al mio amore; rifiutò di venire a me. La mia Madre pregò per lui affinché si pente. Non approfittò delle mie grazie. Al suo giudizio, quando si visse così come era stato sulla terra, la sua disperazione diventò tanto immensa che rigettò tutto il mio amore. Andò in inferno portando con lui il suo ego-

ismo, quello di prendere tutto per lui. Tale si visse, tale preferì rimanere piuttosto che di domandare perdono per andare a purificarsi.

Figli miei, guardate Pietro, il mio servitore. Si visse, egli, nella sua colpa. Mi rinnegò tre volte. Rimpianse la sua colpa piangendo sul suo peccato. Domandò perdono a Dio ed alla mia Madre. Accettò la sua vergogna accettando la sua purificazione. Pietro è un esempio per voi. È nel pentimento che la mia misericordia è in moto. Se non c'è rammarico da vostra parte, io, l'Amore, non posso agire. Si deve avere da parte vostra un moto d'amore. Sono un Dio libero.

Spetta a voi di fare la vostra scelta. Accettai di morire per voi, spetta a voi di morire in me facendo di voi degli esseri d'umiltà per domandare a Dio la sua misericordia. Ogni figlio deve essere nella Luce. Soli i figli della Luce si verranno nella Luce. Voi che siete sulla terra, vedete tutti quelli che conobbero la morte; conobbero tutti la mia misericordia: alcuni la rifiutarono, altri l'accettarono dandosi all'Amore. In uno slancio d'amore, sono andati loro stessi nel luogo dove si lasciarono purificare.

Ve lo dico, nessuno fra voi entrerà nel Regno del mio Padre in stato d'impurità. Vi giudicherete e la vostra purificazione sarà alla misura della vostra sincerità d'amore verso di me, che morii sulla croce per amore per voi. Vi amo, figli miei, e vi supplico di pensare bene a queste parole dure che vi dico. Realizzate che l'Amore è in voi e che se continuate di ignorarlo, voi soli, vi giudicherete. Voi, figli miei, vi giudicherete più severamente di Dio che è misericordia. È la ragione perché è bene di andare ad attingere delle grazie nei sacramenti.

Io sono vivente, vivo in voi. Fra poco, mi vedrete: fra pochissimo, figli miei. Gesù vi domanda di riflettere a queste parole: "A fra poco!" Amen.

**190 – 27 luglio 2001 (continua)**

**Gesù**

**Viene forse la libertà dalla vostra volontà umana?**

Feci il Cielo e la terra. L'uomo fu creato ed ebbe la vita in lui da Dio. Il soffio di Dio è nell'uomo. Conobbe il suo primo soggiorno sulla terra ed è come uomo libero che ci viveva nella Divina Volontà. Doveva dare a Dio una prova d'amore. Dio gli aveva domandato di non prendere il frutto proibito. Fu libero di scegliere, ma la sua scelta fu di vivere nella sua volontà umana, piuttosto che vivere nella Divina Volontà. Scelse di conoscere il bene ed il male da se stesso, lasciandosi il solo giudice dei suoi gesti. Sarà così il giorno del suo giudizio. Egli solo lo volle così. Dio non gli impose questa scelta.

Dio è la Giustizia! Non fece l'uomo schiavo della sua Volontà, volle dimostrargli il suo amore lasciandolo libero. Perché Dio è un Dio d'amore, ama quello che egli è: un Dio che rispetta la libertà della sua creazione. Creò l'uomo per amore, affinché sia nell'amore con la sua libertà di amare. Dio diede all'uomo tutto quello di cui aveva bisogno per essere nella felicità.

Quando Adamo fu creato, visse nel Paradiso terrestre, felice con la sua compagna. Erano liberi. E perché erano liberi, spettava loro di scegliere l'ubbidienza. Diede loro questo avvertimento: *"Andate dappertutto, ma l'albero del bene e del male non è per voi; se mangiate del frutto dell'albero, una grande disgrazia vi succederà."* Figli miei, l'albero del bene e del male era la conoscenza del bene e del male, cioè loro sarebbero nella loro volontà umana se mangiavano di questo frutto. Il bene sarebbe conosciuto da loro ed anche il male. Perché erano liberi, soli l'uomo e la donna avrebbero da scegliere fra il bene ed il male, secondo la loro coscienza. Quello veniva a dire che il bene ed il male si costeggerebbero.

Non andando verso Dio, Adamo ed Eva si lasciarono tentare da Satana e scoprirono la loro volontà umana. D'ora innanzi, avevano una scelta da fare: il bene o il male, e ciò durante tutta la durata della loro vita terrestre. Dio li scacciò dal Paradiso, perché questo luogo era stato dato affinché ci vivano felici nell'amore di Dio. Ma loro stessi avevano scelto di disubbidire a Dio, mangiando il frutto dell'albero del bene e del male. Non vollero ascoltarlo ed egli, che aveva dato loro tutto, tolse loro tutto quello che era stato per loro la felicità. Sono loro stessi che disubbidirono.

Dio è la Giustizia. Non condanna, è misericordia. Fa sapere a quelli che non vogliono di lui che il suo giogo è giusto e libero. Nessuno può mettere Dio nell'incertezza sulla sua condotta, perché Dio è la Luce, la Verità e la Giustizia. Temere Dio, è comportarsi bene davanti a Dio che conosce tutto, perché vede tutto. Dio creò tutto, perché è la Potenza. Dio può tutto, perché è la Divina Volontà. Temere Dio, è sapere che è Dio, perché tutto di lui è divino; è la Potenza, perché la sua potenza non ha limiti, è la Monarchia, perché dobbiamo tutti inchinarci davanti alla sua monarchia; è il Maestro del suo Regno, perché nessuno gli è uguale. Chi lo teme, conosce il suo amore.

Adamo ed Eva non poterono rimanere nel suo Paradiso perché non furono fedeli al suo amore. La Volontà Divina è immutabile, non può coabitare con il male. La volontà umana è debole davanti all'avversità, ha bisogno di grazie per non cadere in tentazione. Adamo ed Eva non domandarono a Dio la grazia di resistere a Satana, il tentatore. Erano liberi di farlo; conoscevano il suo amore per loro. Dio era il loro Creatore. Avevano tutto da lui. Niente era rifiutato loro, salvo di conoscere il bene ed il male da loro stessi, perché Dio sapeva quanto questo poteva nuocere loro. Fecero quello che era proibito; allora, conobbero il timore di Dio. Andando a nascondersi, Adamo sapeva a questo momento che quello che aveva fatto era male. Sapeva anche che Dio era la Giustizia; temeva la sua giustizia perché il bene era in lui, insieme con il male.

Figli miei, avete anche voi questo bene in voi, ed avete anche questo male. Chi teme Dio conosce il suo giogo. Il giogo di Dio è leggero quando fate il bene; ma quando fate il male, portate il vostro giogo che è lordo a causa della vostra volontà umana. Il vostro giogo è insaziabile e senza riguardo per voi ed il vostro prossimo, perché il male vi rende spietati.

Figli miei, la volontà umana non è equilibrata. Quando sceglie di fare il bene, il vostro essere conosce la pace, la dolcezza, l'amabilità, la gioia, la cortesia, la carità,

la franchezza, l'onestà, la bontà, la purezza, la spartizione e l'amore. Ma quando sceglie di fare il male, il vostro interiore si torce sotto il dolore; ne segue della contrarietà, dell'orgoglio, dell'odio, della gelosia, della dominazione, della bramosia, della menzogna, dell'avarizia, dell'indifferenza, dell'egoismo, della pigrizia, della collera, dell'eccesso, dell'impurità e della malizia, perché la volontà umana non può da se stessa darsi quello di cui ha bisogno per essere quello che deve essere; ha la sua debolezza in se stessa. Le sue incertezze, le sue paure, le sue esigenze e la sua mancanza di discernimento la rendono vulnerabile, perché tutto in essa è instabile perché costeggia il male.

Figli miei, Dio solo può darvi le grazie necessarie per scoprire quello che siete in voi. Siete stati fatti per l'amore, avete in voi l'amore di Dio: è il suo soffio d'amore che vi fa vivere. La vostra volontà umana è in voi. Dovete scegliere fra il bene ed il male, ma quando il male è in voi, diventate tanto spietati verso di voi stessi che vi distruggete. Mettete in voi delle controversie che si stracchiano. Lottate fra quello che dovete fare per essere bene in voi e, nello stesso tempo, la vostra volontà umana, che costeggia il male, vi rende tanto deboli che il male che avete lasciato entrare in voi vuole fare quello che gli piace, allorché il bene in voi vuole farvi capire che quello che volete fare vi nuocerà.

Quando un figlio comincia a conoscere il male, è tanto vulnerabile che ha della difficoltà a resistere a tutto quello che è male. La paura di fare del male lo rende infelice. Per proteggersi, cerca a giustificarsi; allora, reprime in lui dei difetti per non giudicarsi, perché soffre in sé. Egli, che ha conosciuto il bene, non può rinunciare completamente al bene per vivere soltanto di male, ma, con il tempo, la sua volontà umana è tanto stordita che il figlio non si riconosce più buono. È diventato insensibile a se stesso ed agli altri. Il male abita in lui; ha preso un posto che non vuole cedere.

La volontà umana, troppo fragile, si è lasciato prendere alla trappola del male. Il male è entrato nell'uomo e nella donna da Satana, il tentatore. Figli miei, vi vuole tutti nelle sue reti, perché è il dominatore. Quelli che fanno dei peccati mortali sono schiavi di Satana.

Da voi, figli miei, Dio può venire loro in aiuto, se loro lo vogliono, naturalmente. Figli miei, questi figli hanno bisogno di aiuto da voi, che siete i miei figli della Luce. Vi è stato dato da Dio di essere all'ascolto tutto come loro, ma alcuni rifiutano di ascoltarmi. Voi, miei prediletti, datevi a me, la Divina Volontà, per amore per loro, domandandomi delle grazie che daranno la forza alla loro volontà umana di resistere al male. L'anima di questi figli ha bisogno di grazie d'amore per fortificare la loro volontà umana contro gli attacchi di Satana.

Vi amo, figli miei. Vi voglio tutti con me nel Regno del mio Padre. Dare, è ricevere. Io, il vostro Dio, vi darò al centuplo. Vi benedico. Amen.

### Siate dei figli della misericordia.

Gesù Amore è in ciascuno dei vostri cuori. Io sono la Vita. Sono la Presenza, Tutto quello che è da me nutrisce il vostro interiore. Tutto in me è buono. Grande è la mia misericordia. Sono un Dio pieno d'amore per voi.

Voi che avete paura di presentarvi davanti a me, l'Amore, come, figli miei, potrei farvi del male, io che vi diedi tutto? Vi diedi la mia Vita, che è in voi tutti. Sono un Dio che vuole soltanto il vostro bene. Il vostro bene, è il mio. Tutto è in me. Siete in me, io in voi. Quando il tempo della misericordia vi fu concesso dal mio santo Padre, venni in questo mondo per realizzare quello che era stato scritto nelle sante Scritture. Tutti dovevano conoscere l'Amore misericordioso. Sono l'Amore che perdona tutto. Sono l'Essere del perdono.

Figli miei, capite bene, quando un figlio viene verso di me per domandarmi di venirgli in aiuto, allorché ha tolto la vita a uno dei miei figli, non lo punisco, gli do la forza di pentirsi, affinché abbia la felicità eterna. Un figlio che rimpiange le sue colpe è un figlio d'amore che rimpiange di aver mancato d'amore verso il suo prossimo. L'Amore non può ritenere il suo amore per lui, gli dà quello che domanda. L'Amore ama il suo figlio più di se stesso.

Figli miei, l'Amore venne in questo mondo per salvarvi. Sono la Risurrezione e la Vita. Sono l'Amore di Dio il Padre. La mia vita è in voi. Sono quello che vi diede la sua Vita affinché la vostra vita sia eterna. Nel profondo di voi, io vivo. Il mio Padre mi concesse il suo sì affinché siate tutti salvati dalla morte eterna. Figli miei, non voglio perdere nessuno di voi. La mia misericordia è senza limiti.

Sono in tutti i miei figli. Sono l'Amore. Perdono a tutti quelli che si pentono dei loro peccati. La mia misericordia è pace per quelli che accettano di venire a me. Purifico tutti quelli che si danno per amore all'Amore. Se non vi perdonate i vostri errori, non potrete gustare la pace. Soli quelli che si perdonano a se stessi conoscono la pace in loro.

Quanti figli vanno a confessarsi per domandare perdono dei loro peccati e, dopo aver ricevuto l'assoluzione, si comunicano. Malgrado che gustarono alla mia misericordia, guardano in loro il sentimento di essere in colpa. Rimangono nel dubbio di fronte alla loro purezza. Sono inquieti sul modo in cui confessarono i loro peccati. Credono che non meritano il mio perdono. Stanno sempre pensando ai loro peccati rimettendo in questione la pace in loro, perché non si perdonarono a se stessi. Non possono dimenticare i loro gesti che fecero contro l'Amore. Si colpevolizzano a causa del loro passato. Tutto quello che fecero li ossessiona.

Figli miei, è Satana che vi incita a pensare al vostro passato. Conosce la vostra debolezza e ne approfitta. Dovete perdonarvi. Dovete vedervi piccolissimi, senza forza. Quando faceste i vostri peccati, adesso che vi ho concesso il mio perdono, dovete accettarlo in voi dicendo che Dio vi ha perdonato tutto. Non avete più niente adesso a rimproverarvi, perché Gesù vi ama.



Figli miei, entrate in voi e ditemi: *“Gesù, vedi come sono debole, ho della difficoltà a perdonarmi. So che tu mi hai perdonato. Sono io ad aver paura che la mia confessione non sia buona. Gesù, rimetto la mia vita entro le tue mani. Sai, tu, meglio di me quello che è buono. Mi do a te nella fiducia affinché tutti i miei peccati perdonati siano partiti alla morte. Quando Satana suscita in me dei dubbi sulla mia confessione, dammi la luce di vedere la sua astuzia. Ti amo.”*

Vedrete che dopo queste confessioni, vi sentirete in pace in voi. E se Satana vi tenta ancora, datemi i vostri pensieri. Io, Gesù, prenderò la vostra offerta e depositerò in voi delle grazie d'amore. Vi faranno realizzare la vostra presenza d'amore presso di me, che sono tutto vicino alla vostra anima. Con il vostro dono, schiaccerò Satana.

Non dubitate della mia misericordia, figli miei. Se poteste vedere in voi le grazie che sono pronte a venirvi in aiuto, non sareste nel dubbio. È così che imparerete a perdonarvi. In seguito, sarà più facile di perdonare a quelli che vi fanno del male, perché queste grazie che verso in voi vi aiuteranno anche a perdonare a quelli che vi fecero del male. Io, l'Amore, vincerò il male.

Figli miei, l'Amore venne per mostrarvi la Luce. La Luce è in voi. Sono, io, l'Inviato del Padre. Datevi a me. Vengo ad aiutarvi affinché possiate perdonare a quelli che vi offesero.

Voi che siete delle vittime, avete male in voi. Subiste della violenza fisica o morale. Soffrite a causa di quelli che vi fecero del male. Figli miei, è che non potete vedere le grazie che sono pronte a venirvi in aiuto. Sono delle grazie che io verso in voi per aiutarvi a perdonare a quelli che vi fecero del male. Se non perdonate, vi rifiutate dell'amore a voi stessi.

So, figli miei, che avete della difficoltà a perdonare a quelli che vi ferirono. Se non concedete loro il vostro perdono, siete voi che soffrite di più. Anche se, a causa delle loro colpe, loro sono in prigione, non dovete nutrire un odio contro di loro. Dovete conservarvi nella pace domandando delle grazie. Queste grazie vi aiuteranno a non cadere nella tristezza. Non spetta a voi di giudicarli. Spetta a loro di portare il peso dei loro peccati e di assumere i loro gesti fino al giorno quando saranno toccati dalle mie grazie d'amore. Voi, siete responsabili di voi. È a loro soli la loro vita, non a voi. Se ruminare della vendetta contro di loro, vivrete le vostre giornate senza gioia e renderete infelici quelli che vivono con voi. Chi vive con questo sentimento in lui diventa amaro.

I figli che fecero delle azioni contro il loro prossimo vivono con il loro proprio interiore che soffre. Soli quelli che perdonano conoscono la pace in loro. Vedete, quelli che soffrono di più, sono i figli che nutriscono in loro l'odio, la vendetta ed il rifiuto del perdono. Si muoiono a piccolo fuoco guardando in loro tutto questo odio. Si sentono male nella loro pelle.

Io, che sono in quelli che vi fecero soffrire, ed anche in voi che non potete perdonare loro, vi amo. Mi offrii per salvarvi tutti. Venni per i peggiori di questo mondo. Satana è quello che vuole la vostra perdita. Vi odia tanto che suscita in voi

dell'odio contro il vostro prossimo. Incita i miei figli a fare il male, ad uccidere, a violare, a ferire, a picchiare, a mentire, a frodare, ad invidiare, a calunniare, a rubare, ad odiare. Figli miei, il perdono è un arma contro di lui. È lui che si deve combattere, non i vostri fratelli e sorelle.

Se mi domandate delle grazie, verserò in voi delle grazie d'amore per i vostri fratelli e sorelle. Anche se vi fanno del torto, vedrete che il vostro amore sarà vincitore del male. Perdonerete loro i loro errori verso di voi e degli altri. Me li darete e conserverete in voi la pace. Anche se quello vi sembra poco realistico, vedrete il mio Agire. Sono io che vi trasformerò dalle mie grazie d'amore. La gioia vi invaderà. Vedrete i vostri fratelli e le vostre sorelle con il mio amore secondo il vostro abbandono. Figli miei, vengo a mostrarvi che siete amore e che solo l'amore regnerà fra poco sulla terra.

Il figlio che fece del torto al suo prossimo riceverà delle grazie dai vostri perdoni. Mi domanderà perdono per i suoi peccati e riceverà la mia misericordia, perché sarà amore. Sono le mie grazie che l'aiuteranno a vedersi così come è. Si pentirà delle sue colpe con le mie grazie. Figli miei, pregate per i miei figli che fanno il male. Hanno bisogno delle mie grazie d'amore per vedersi così come sono. Questi figli non furono creati per fare il male, ma per vivere come figli d'amore.

Io sono l'Amore. Mi diedi per ciascuno di voi. Voi che dite di amarmi, amate quelli che vi perseguitano, siate dei figli della misericordia. Vi amo. Amate l'Amore. Ti amo, mia prediletta. Amen.

**192 – 29 luglio 2001**

**Gesù Amore**

**Dio che salva.**

Il tuo Gesù ti domanda, mia prediletta, di scrivere quello che ti detto per la mia Nuova Chiesa. Rinoverò la mia Chiesa con delle anime riempite dal mio amore. Offrirò al mio Padre del Cielo tutti i figli d'amore che vivranno in me.

Ciascuno di voi è membro della mia Chiesa. Tutti sarete nella mia Nuova Terra. Il Cielo si rallegrerà di questi doni d'amore che offrirò a Dio. La Trinità avrà compiuto le sue opere in tutte le cose. Ogni umano saprà che tutto è in noi, soltanto per noi, la Trinità. Tutto è stato fatto. Tutto sarà compiuto. Nessun dubbio sussisterà.

Tutto quello che è stato, è e sarà è in me. Rimanete in me, perché io solo sono il Tutto. Da me, tutto fu fatto Non siate, figli miei, nel dubbio. Non sapete che l'uomo fu disturbato dal maestro del dubbio? Satana vi ridusse allo stato d'inferiorità dalla mancanza all'ubbidienza verso l'Amore.

Da tanto tempo l'Amore si lascia beffare per amore! Figli miei, neanche realizzate che i vostri comportamenti sono la causa della vostra infelicità. Non potete più pensare senza emettere un giudizio contro il vostro prossimo. Anche quelli che sono alla testa della mia santa Chiesa fanno dei giudizi. Il mio santo Vicario Gio-

vanni Paolo II soffre a causa di queste mancanze verso di lui. Si muore presentemente nel suo interiore umano. È tanto vile di torturare il mio santo Vicario!

La mia Chiesa, siete voi, miei sacerdoti, i membri attivi. Dovete essere un esempio per i miei figli. Siete me dal vostro sacerdozio. Il vostro sacramento vi ha conferito il diritto di rappresentarmi. Voi soli lo potete. Guardatevi! Avete perduto fiducia nelle grazie che questo sacramento vi ha conferito. Quanti fra voi si servono del loro sacerdozio per guarire, allontanare Satana e suoi demoni che percorrono il mondo per nuocere ai miei figli? Dissi ai miei apostoli di perdonare i peccati, di guarire gli ammalati e di cacciare i demoni nel mio Nome. La mia parola forse avrebbe perso il suo potere? O siete voi che avete perduto fiducia nel vostro potere sacerdotale?

Sacerdoti miei, vi scongiuro nel nome del mio Padre, salvate i miei figli dagli artigli di Satana. Se non lo fate, siete voi che sarete entro i suoi artigli. Vi tiene, voi che non avete la luce in voi. Siete io. Avete la mia potenza in voi. Il vostro potere viene da me, non da voi. Non siete più voi, siete Gesù crocifisso. Il vostro sacerdozio è il mio sacerdozio regale. Il mio Padre vi diede a me. Vi dovete a voi stessi di essere a me.

Chi non vede il mio Agire è cieco. Mostro la mia luce ai più piccoli ed acceco gli orgogliosi. Non fate ombra alla mia potenza difendendovi per non vedere le vostre debolezze. I vostri agire fanno di voi dei figli che non ascoltano la mia parola. Ho una parola. Si è iscritta nel mio Vangelo. Fate quello che è scritto. Questo vi fu dato dai miei apostoli fedeli alla mia parola. Sarete i giudici dei vostri propri comportamenti. Ho dichiarato ai farisei che amavano farsi notare dal loro esteriore, allorché all'interiore di loro, erano come dei tempi vuoti. Tutto di loro era soltanto vanità. Conoscevano le leggi di Moise e dei patriarchi, ma se ne servivano soltanto per mostrarsi superiori, nuocendo così ai miei figli.

Figli miei d'amore, vi amo. Siete voi i membri attivi della mia Chiesa. Siete quelli che portano il succo ai miei membri, affinché siano nutriti dal mio amore. Sì, figli miei, vi ho scelto tutti. Quando tutto è amore, c'è tanta donazione! Offritemi il vostro amore. Datemi tutto, mi siete tanto preziosi! L'Amore sarà all'appuntamento. Mi offrii affinché siate in me, voi tutti, figli miei, senza eccezione.

Siate degni del vostro sì. Siete i miei membri motori, mi siete tanto preziosi. Dal vostro sacerdozio, voi soli avete il potere di compiere l'atto il più grande di questo mondo, quello di cambiare il pane nel mio Corpo ed il vino nel mio Sangue. Vi rammento che il più grande di questo mondo, che si dice di essere capace di dirigere facendo il bene, non è più grande del più piccolo fra i miei sacerdoti. Voi, figli miei, valete meglio di loro, perché siete io.

Dal vostro sacerdozio, perpetuate senza sosta il mio sacrificio che ha salvato tutti i figli. Vi dovete di essere quello che io sono: il Sacerdote. Sono io ad offrire al mio Padre la mia Vita. Quanto è grande questo gesto che può essere fatto soltanto da me! Sono il divino Sacerdote. Siete io dalla potenza del Santo Spirito: voi io, io voi. Solo il sacerdote può rappresentarmi. Sono, io, il Figlio di Dio. Solo il Figlio di

Dio è stato il rappresentante di Dio il Padre sulla terra. Chi vede il Figlio vede il Padre. Il sacerdote, dal suo sacerdozio, è il rappresentante di Gesù.

Voi che siete i miei servi, servite alla mia tavola i miei figli che hanno fame. Non prendete ombra quando vi richiamo all'ordine. Dovete rispettarvi, tenervi in stato di grazia continuamente, essere un testimonia della Presenza di Gesù, condividere con i più sguarniti, guardare per voi le confidenze che vi fanno i miei figli, guardare il vostro prossimo non giudicandolo ma venendo al suo aiuto, prendere la mia difesa contro ogni falsa dottrina, tenervi in disparte di tutto quello che potrebbe diminuire la vostra fede, astenervi di bevanda, proteggere i vostri sguardi contro delle scene che potrebbero menarvi al male, prendere cura delle letture profane, leggerle soltanto se c'è necessità per segnalare ai miei figli gli errori per aiutarli a ritornare a delle migliori attitudini.

Guardatevi lontano di questo mondo. Chi è di questo mondo è lontano da me, perché non sono di questo mondo. Difendete le mie leggi d'amore al rischio delle vostre vite. Figli miei d'amore, Dio è in voi. Siete in me. Il Santo Spirito è in voi, vi copre dalla sua potenza. Dio il Padre vi tiene nel suo amore per proteggervi contro tutto quello che potrebbe deviarvi dal vostro sacerdozio. Tutto è nella sua Volontà. Voi che avete detto di sì alla Volontà del mio Padre, che Dio vi protegga.

Mia Madre, che è la più grande Signora, non aveva il potere di fare scendere il mio Corpo ed il mio Sangue sull'altare. Ella, la Madre del Salvatore, non è stata un sacerdote. Per essere sacerdote, si deve essere io. Sono il Sacerdote, Dalla mia potenza, feci l'atto della Redenzione. Sono il Salvatore del mondo. Il sacerdote è il ministro della mia Persona. Rappresenta il mio Essere. Quando, dalla mia potenza, il Santo Spirito copre il sacerdote, diventa io, Gesù Cristo.

Mia Madre si è tenuta presso di me. Tutto come mia Madre, la donna sostiene il sacerdote. La donna è la rappresentante della mia Madre presso del sacerdote. Ha l'ufficio di sostenerlo nel suo compito. È presso del sacerdote quella che la mia Madre era presso di me, Gesù Cristo. La donna non può rappresentarmi. Si deve morire nel Cristo sacerdote per essere sacerdote. Vedete l'importanza dei scelti del mio Padre? L'uomo è per il mio Padre quello che io sono presso il mio Padre. La donna è per il mio Padre quello che Maria è presso del mio Padre.

La donna è concepita per offrire la sua persona per il servizio del ministero del sacerdote: ecco la sua vocazione. La donna è amore quando rende omaggio a tutto quello che Dio aspetta di lei. Il suo servizio è gradevole a Dio, così come Maria, mia Madre, lo fece. La donna sostiene il sacerdote nel suo ministero per rendere a Dio quello che gli è dovuto di avere. La donna ha il suo ruolo nella Chiesa, tutto come la mia Madre che si tenne presso di me per fare la Volontà del mio Padre. Mio Padre diede alla mia Madre le grazie di compiere tutto nell'umiltà. La mia Madre non può essere quello che io sono per il mio Padre. Solo il Figlio è nel Padre ed il Padre è nel Figlio. Il ruolo del sacerdote è importante. È il membro attivo della mia Chiesa. Sono la Testa, egli, il motore.

Voi, figli miei, siete i miei membri. Anche voi fate parte della mia Chiesa. Tutti i figli che sono al mio Padre sono in me. Io sono la Chiesa. Siete la mia Chiesa. Non mi separo di quelli che il mio Padre mi diede. Siate degni di essere chiamati i scelti di Dio

Abbiate una buona condotta amandovi gli uni con gli altri. Non fatevi del male. Non calunniate il vostro prossimo. Date il soprappiù dei vostri beni ai più sguarniti. Non cercate di rendervi omaggio, perché quello che ha tutto ha già la sua ricompensa. Chi vorrebbe non avere quello che il mio Padre mi diede? Ricompenserò gli umili ed allontanerò gli orgogliosi.

Non fate il male barando. Figli miei d'amore, non sapete forse che tutto quello che appartiene al vostro prossimo non vi è destinato? Se, con delle astuzie, contornate questo debito che gli è destinato, voi soli ne subirete le conseguenze. Quando fate del male ai più piccoli fra i miei, è a me che lo fate. Se un figlio toglie il pane dalla bocca di uno dei miei figli, si toglie il diritto di considerarsi come un figlio degno di essere chiamato figlio della Giustizia. Sono, io, la Giustizia.

Figli miei, domandatevi se tutto quello che fate al vostro prossimo nuocerà alla vostra presentazione davanti alla Giustizia. Prendere quello che è dovuto ai figli più poveri di voi nella vostra società è per voi un disonore. Io, l'Amore vi noto di non nuocere, dai vostri giri, ai servizi di aiuto, perché quello potrebbe fare del torto ad altri figli che non conoscete. Se il vostro sistema ha fatto in modo di avvantaggiare certi figli, perché togliere loro il poco che questo mondo vuole dare loro? Non sapete che, nel mondo, i miei figli gridano verso di me, perché hanno fame, hanno freddo, sono in un vicolo cieco che li mena alla morte. Voi, i figli di una società ricca, prendete coscienza di quello che fate. Un gesto buono è un gesto d'amore verso di voi e del vostro prossimo.

Non fate la vostra propria giustizia, perché quello che fa del torto al suo prossimo, anche se questo è stato ingiusto verso di lui, verrà un giorno la sua azione contro il suo prossimo, ed è egli stesso che si giudicherà. E chi vi dice che la persona non aveva bisogno di aiuto? Il vostro perdono vi renderà giustizia. Sarete ricompensati al centuplo per il vostro gesto di compassione verso di quello che probabilmente vi ha fatto quello che un altro gli aveva fatto. Tutto è nella giustizia di Dio. Non prendete agli altri quello che è a loro per non essere voi stessi nel bisogno. Non siate scortesì, ciò vi rende brutti. Tutto che esce da voi, vi identifica.

Non rimettete a domani quello che dovete fare nel presente, perché quando avrete bisogno di tempo, non potrete ritrovare il vostro tempo perduto. E chi vi dice che quello che avrebbe dovuto essere fatto non ritarderà un debito che vi è destinato dal mio Padre? Fate il bene intorno a voi; ciò porta dei frutti, ciò vi sarà reso al centuplo. Guardatevi lontani dalle tentazioni per non conoscere il vostro tributo, perché tutto quello che farete e direte di male vi sarà ritornato.

Siate puri nei vostri riguardi, perché il riguardo impuro è un riguardo in pericolo; potete perdervi. Vedete, siete fatti d'amore. L'impurità viene dall'esteriore; se la lasciate entrare in voi dalla vista, vi farà fare il male, perché

l'Amore non può coabitare con quello che è male. Io sono la Purezza. Sono l'Amore. Mi piace quello che vi rende puri. Non aprite la porta al male; si installerà in voi e farà fuggire l'amore che vi rende felici.

Datevi al vostro prossimo. Quello che dà riceve, perché quello che dà, l'Amore lo colma. Sono quello che vi ama, figli miei. Vi diedi la mia Vita affinché siate amorosi dell'Amore. Se qualcuno vi fa del male, perdonategli per non conoscere l'odio. Il male genera il male. Io sono la Luce. Mostro a quelli che si amano chi sono. Se odiate il vostro prossimo, non vedrete più come siete in voi, perché l'odio vi avrà oscurati.

L'amore infinito del Padre è venuto in ciascuno di voi per domandarvi se volete raccogliervi in voi. Da questo gesto d'amore, compierete la Volontà del mio Padre. Io, il suo Figlio d'amore, vi amo, ho soltanto dell'amore da darvi. Perché volere fare di voi degli esseri di vendetta riempiti di rancore?

Siate caritatevoli. Tutti quelli che amano il loro prossimo non possono guardare per loro stessi quello che è amore. Amano condividere, perché tutto di loro è donazione. Sono io, l'Amore, che vi nutrisce dalle mie grazie d'amore. Vi do affinché vi doniate. La carità è la virtù che vi rende donazione di voi stessi. Abbiate la fede. Quando pregate, io, il vostro Dio, sento la vostra domanda e verso in voi delle grazie che vi faranno vedere il mio Agire. Tutto quello che viene da me è amore. Vi rendo amore affinché siate buoni verso di voi stessi ed amore verso il vostro prossimo. Quello che vi pare di essere giusto forse non lo è per la vostra anima o quella del vostro prossimo; è la ragione perché dovete essere amore. L'amore rende omaggio a Dio.

Dio sa quello che è buono per voi. Egli vi rende amabili, caritatevoli, buoni avvenenti, obbliganti, onorevoli, servizievoli, pazienti, rispettosi ed amorosi del vostro prossimo, come è. Io sono l'Amore che si diede per darvi la vita eterna, Tutto viene da me, tutto ritornerà a me. Abbiate la fede in me. La fede, è credere nell'Amore. L'Amore vi diede vita insoffiando in voi il suo amore. Tutto è in me. La Vita è io. Sono la felicità eterna. Quello che è a me, ve lo do. Chi crede in Dio verrà la sua felicità sulla terra e nel Cielo.

Guardatevi nella speranza. Ogni figlio che si vuole felice sa che se è nella speranza, non cadrà nella disperazione, perché sa che tutto è possibile quando si crede in Dio. Credete in me, figli miei, e vi prometto una felicità senza fine. Sono la Vita. L'eternità è per voi. Ma rifiutare di vivere in me, è rifiutarvi la vita. Sono la Vita. La mia Chiesa è vivente. Siete viventi soltanto se vivete in me, perché sono la Testa della Chiesa. Chi non crede in me, il Figlio di Dio, non ha vita in sé. Perché non credete che avete la Vita in voi? Sono in voi, io! Siete tutti legati agli altri da me.

Se fate del torto a un membro, mi fate del torto. Non feritevi fra di voi. Datemi quello che vi fa del male; io, Gesù Salvatore del mondo, mi lasciai morire per salvarlo. Avete dimenticato le mie parole, figli miei: *“Tutto ciò che fate al più piccolo fra i miei, è a me che lo fate.”* Sono la Verità. Non dubitate delle mie parole. Quando

verrà il tempo del giudizio, siete voi, figli miei, che dovrete rispondere delle vostre parole.

Mi lasciavi morire per ciascuno di voi. Nessuno dei miei figli sarà messo da parte. Ogni figlio che si presenterà davanti a me con quello che ha in lui, sia il bene, sia il male, glielo mostrerò e si giudicherà con il mio amore che conoscerà in lui, perché sono il Salvatore del mondo. Vengo per il più piccolo fra voi. Il più piccolo non è alle volte il più cattivo? Quando sento il grido di distrezza di una delle mie piccole pecore ribelle che ha scappato dal gregge, corro verso di essa per prenderla nelle mie braccia, per ricondurla verso il mio gregge dicendole: *“Adesso che ti ritrovai, va verso i miei pascoli verdi. Mia piccola pecora, ti amo così come sei; anche se sei nera, tu fai parte dei miei montoni bianchi.”*

Sono in voi, vivo in voi, sono il solo Maestro del mondo. Figli miei carissimi, voi che volete vivere, credete che avete in voi la vita, la mia Vita? Realizzate che state privandovi della vostra sola felicità sulla terra, il vostro solo mezzo di avere l'amore? L'Amore è in voi. Errate come dei fantasmi che non hanno più vita.

Figli miei, prendetevi in mano. Il tempo della raccolta è arrivato. Io, Gesù, vengo a mostrarvi che la vostra mietitura è pronta. Dovrete fare la vostra propria scelta. Prendete coscienza che se vi presentate al vostro Dio d'amore nello stato di debolezza in cui siete presentemente, soffrirete. Siete in un tale stato di debolezza! Fra poco, dei momenti di sofferenza saranno risentiti da voi. Come ve ne uscirete? Non vi fermate di lamentarvi e neanche mi chiamate. Cosa farete di fronte al vostro no all'Amore che vi causerà delle sofferenze?

Figli miei, io, Gesù Amore, vi supplico di prendere cura della vostra anima; essa soffre, agonizza. È a ciascuno di voi che parlo. Dovete prendervi in mano. È urgente di vedervi così come siete. Siete voi soli che vi giudicherete.

Figli miei, lasciatevi amare. Amate l'amore. Imparate a conoscere le vostre mancanze verso di voi stessi. Vi amo. Sono il Dio che diede la sua Vita per ciascuno di voi. Voi soli potete da adesso essere amore. Sono Gesù Amore che vi ama. Amen.

## INDICE

Titolo del libro .....	2
Prefazione .....	3
Ringraziamenti .....	4
Questi scritti sono voluti da me .....	5
L'Amore all'Amore .....	6
Prologo .....	7
128 – Tutto di voi è amore dal mio amore. ....	7
129 – Delle strade per andare al cuore dei miei figli. ....	8

130 – Tutto è in te. Tu sei io nella Divina Volontà. . . . .	14
131 – Vi voglio in me. . . . .	16
132 – Figli miei, la vita è in voi. . . . .	17
133 – Guardatevi uniti nel mio Figlio. . . . .	19
134 – Piacciono alla Mamma le vostre preghiere del cuore. . . . .	22
135 – Date al vostro turno. . . . .	23
136 – Pregate in voi con il mio aiuto. . . . .	25
137 – Maria, la vostra benedizione. . . . .	26
138 – Sono la vostra gioia. . . . .	28
139 – La felicità è in me. . . . .	29
140 – Datemi il vostro sì ogni mattino. . . . .	30
141 – Sono il vostro Papà del Cielo. . . . .	32
142 – Gioioso anniversario di nascita. . . . .	33
143 – Prostratevi davanti al vostro Re. . . . .	37
144 – Ditemi che siete a me. . . . .	40
145 – Il contagio d'amore. . . . .	41
146 – Che la gioia della donazione di sè sia per loro! . . . . .	42
147 – Sono in voi, io, l'Amore. . . . .	43
148 – Venite a me con fiducia. . . . .	45
149 – L'Amore aspetta il vostro sì. . . . .	46
150 – Datemi la vostra vita, sono Dio. . . . .	48
151 – Amori miei, io sono Re. . . . .	50
152 – Offrite le vostre sofferenze. . . . .	52
153 – Dappertutto mi vedrete. . . . .	53
154 – Paura di ciò che non conoscete. . . . .	54
155 – Una voce nel deserto. . . . .	55
156 – Non cesso di ripetere che vi amo, per voi, i condizionali. . . . .	56
157 – Tutto per la gloria di Dio il Padre. . . . .	57
158 – Rigettate lontano da voi questi errori. . . . .	59
159 – Dal potere del mio santo Nome. . . . .	63
160 – La mia gloria ha santificato la vostra gloria. . . . .	64
161 – Sorgente di speranza nella vita eterna. . . . .	66
162 – Io sono la Sorgente d'acqua viva. . . . .	67
163 – Io sono la Provvidenza. . . . .	70
164 – Figli miei, fate delle vostre giornate una preghiera. . . . .	72
165 – Le vostre rivalità possono soltanto ferirvi. . . . .	73
166 – Vengo a cogliere i vostri frutti. . . . .	77
167 – Chi mi conosce, si conosce. . . . .	80
168 – Figli miei, sono io il Purificatore. . . . .	84
169 – Gli scarti dei vostri cassetti non vi porteranno la vita eterna. . . . .	88
170 – Assaporate la felicità in voi fin da adesso. . . . .	92
171 – Quelli che vi aggredirono, datemeli. . . . .	94
172 – Chi aspetta perde delle grazie. . . . .	98



173 – La veste del mio santo Corpo. . . . .	100
174 – Accettare di soffrire, è dare a Dio il suo sì. . . . .	103
175 – Miei figli della Luce, ecco il tempo in cui dovete testimoniare della mia Presenza in voi. . . . .	106
176 – Sola la mia Volontà sarà nei cuori. . . . .	107
177 – Senza di me, l'Amore, i vostri agire sono senza grazia. . . . .	112
178 – Il mio Cuore è povero senza i miei figli. . . . .	115
179 – Volere essere felice, è dare agli altri. . . . .	117
180 – Sono io il vostro Cammino. . . . .	119
181 – Dimenticarsi, è amare il suo prossimo. . . . .	121
182 – Pagai con la mia Vita le vostre vite. . . . .	123
183 – La bestemmia è indegna di voi. . . . .	125
184 – Chi vive in me non ha più a cercare la sua felicità. . . . .	126
185 – I vostri beni non possono dare nessun frutto. . . . .	127
186 – La collera è venuta in voi dalle astuzie di Satana. . . . .	129
187 – La mia missione di Nonna. . . . .	131
188 – Il vostro corpo conoscerà un riposo e l'anima continuerà la sua vita. . . . .	132
189 – La morte del Risuscitato. . . . .	133
190 – Viene forse la libertà dalla vostra volontà umana	
191 – 6 . . . . .	141
192 – Siate dei figli della misericordia. . . . .	144
193 – Dio che salva. . . . .	146